IL PICCOLO

Anno **110** / *numero* **243** / *L.* **1200** Sped. in abb. post. Gruppo I/70 - Tassa pagata — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **17** *novembre 1991*

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO, tariffa uguale ITALIA più spese postali - Aretrati L. 2.400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola.

DOPO L'ESODO DEI PROFUGHI DA RAGUSA A POLA

Blocco agli aiuti

Si arena l'iniziativa della Cee - Cossiga furente

Dall'inviato
Pier Paolo Garofalo

POLA - In molti hanno perso tutto; hanno lasciato a combattere, o solo a soffrire, un figlio, un padre, un marito. Feriti, mutilati, sofferenti, hanno atteso in dignitoso silenzio, assiepati nella stiva, che i soccorritori prestassero loro le prime cure dopo 36 ore di mare. Sono i 3.500 sfollati da Ragusa, la città simbolo, insieme a Vukovar, della resistenza croata, giunti nelle prime ore di ieri a Pola a bordo del traghetto «Slavija», poi direttosi a Lussinpiccolo. Saranno ora smistati nelle località istriane e della costa dalmata.

«Il corridoio umanitario è inceppato. I federali non danno il permesso per l'arrivo della 'San Marco'». A lanciare l'allarme dalla perla dell'Adriatico è stata Margherita Boniver, ministro per l'immigrazione, giunta ieri a Ragusa proprio per tentare di aprire un canale di salvezza per le donne, i vecchi e i bambini ancora intrappolati. A rispondere all'appello è stato il presidente della Repubblica. Cossiga, che ha ricevuto a Barcellona la telefonata, ha detto che una risposta negativa delle autorità jugoslave non potrebbe essere tollerata dalla Comunità europea e internazionale. La «San Marco», della nostra Marina militare, era pronta a partire sotto la bandiera della Croce rossa carica di generi di soccorso.

A pagina 2

Nel pianto di questo bambino stravolto dalla paura e dalla stanchezza, al suo arrivo a Pola, il dramma di tutti i bambini di Ragusa colpiti dall'orrore della guerra.

INTERVISTA A DIEGO DE CASTRO

Trieste non ha più pericoli alle porte

PINEROLO — Diego De Castro, già rappresentante diplomatico italiano presso il Governo militare alleato a Trieste, autore di testi fondamentali sulla «questione giuliana» del dopoguerra, commenta in una intervista a Paolo Rumiz la questione jugoslava con riflesso sulle prospettive di Trieste. Per De Castro (nella foto) un pericolo slavo ha perso ogni senso reale in conseguenza della disintegrazione sovietica. Trieste non può evitare ormai di puntare sull'area balcanico-danubiana che si allarga fuori dalle sue porte, prima che l'Adriatico venga tagliato fuori dagli interessi austro-tedeschi. De Castro sostiene ancora che nelle nuove energie tutte da sviluppare Trieste non deve temere alcuna conseguenza per la sua indentità, lingua e cultura.

A pagina 5

ANCHE DA BARCELLONA TREMENDE BORDATE DAL PRESIDENTE

Da Cossiga ultimatum al Csm

«Non sono isolato in queste battaglie» e parla del paese diviso fra liberali e illiberali

ROMA — « Quella riunione non s'ha da fare e questo è l'ultimo avvertimento ufficiale » : così il Presidente della Repubblica, al termine della sua visita a Barcellona, a proposito della seduta di mercoledì prossimo del Csm convocata dal viceprsidente, Galloni, con all'ordine del giorno argomenti non graditi da Cossiga «perché estranei ai compiti propri del Consiglio ». Il Capo delo Stato si apetta che il Csm desista dalla riunione e si impegna poi a investire della questione il Parlamento o a chiedere un'interpretazione autentica del regolamento alla Corte costituzionale. Dal canto suo Galloni risponde dall'Italia che attende un pronunciamento del Parlamento senza dire le sue intenzioni sulla contestata riunione.

IlPresidente ha rilevato di non sentirsi isolato in queste sue battaglie e di individuare la vera divisione del paese fra «liberali e illiberali». Quello liberal-democratico è un grande partito trasversale che però non fa affari mentre la cultura del cattolicesimo politico italiano è assai meno democratica ». Cossiga individua attualmente le forze del cambiamento nei «liberali, socialdemocratici, socialisti e buona parte del Pds » e fa capire che con queste forze intende cambiare il paese.

A pagina 6

LA FINANZIARIA AL SENATO

Il condono fiscale: scoglio superato

ROMA — Il Senato sta per concludere il suo «round» sulla legge finanziaria. Il voto finale. è atteso per domani e poi si passerà alla Camera. Ieri nell'aula di Palazzo Madama è venuto il sì al disengo di legge tributario che contiene, tra l'altro, il discusso ricorso al condono fiscale. Il gettito previsto con questa «operazione» è salito di duemila miliardi, dagli ottomila previsti ai diecimila indicati ieri. Le votazioni sono procedute senza intralci in quanto i senatori di «Rifondazione comunista» che avevano fatto ostruzionismo si sono ritirati dall'aula per protesta.

Il varo del condono fiscale ha trovato dissensi anche da parte dello stesso presidente della commissione bilancio, Nino Andreatta (Dc), per il quale «il Parlamento ha scritto una pagina poco felice».

A pagina 6

BUSH NON PERDONA

Per rappresaglia si va all'embargo contro Gheddafi

WASHINGTON — Gli Stati Uniti, dopo l'incriminazione di due agenti dei servizi segreti libici per l'attentato che nel dicembre 1988 fece precipitare un aereo americano causandola morte di 270 persone, sono decisi a punire Tripoli. La Casa Bianca non esclude l'opzione militare anche se i consiglieri di Bush stanno premendo per un embargo economico che risulterebbe efficace soltanto con una massiccia partecipazione degli alleati occidentali. Si preferirebbe un embargo petrolifero e non si esclude l'appoggio delle Nazioni Unite per un blocco navale in grado di paralizzare l'attività dei terminali petroliferi.

A pagina 3

HONECKER

Espulso da Eltsin

MOSCA — Erich Honecker, il deposto leader della dissolta Germania Est sarà espulso dalla repubblica russa, su decisione di Eltsin. Da sei mesi le autorità tedesche hanno chiesto l'estradizione di Honecker, riparato a Mosca con l'aiuto dell'Armata rossa. Sembra che Gorbaciov non sia d'accordo col provvedimento.

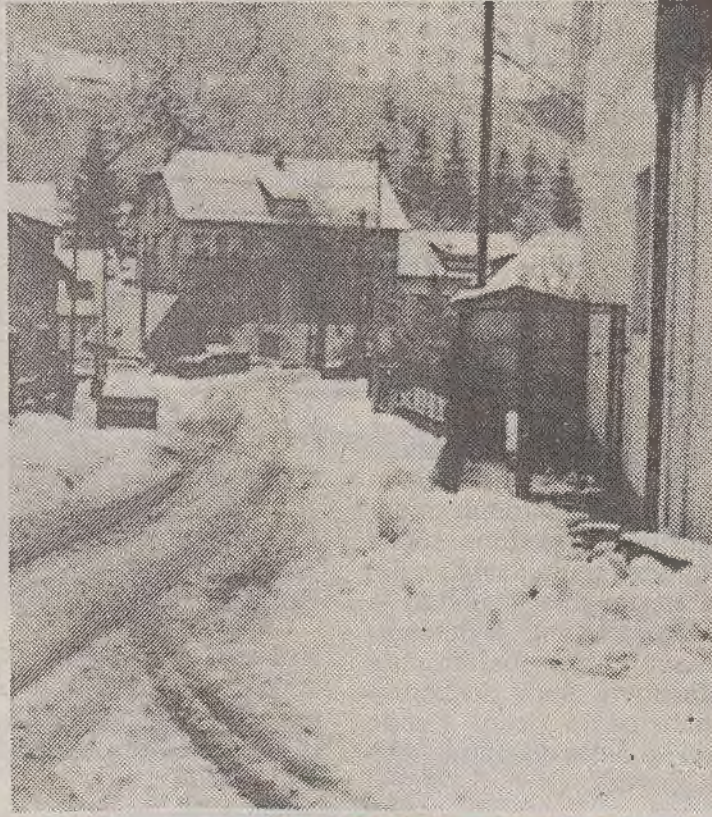
A pagina 2

MALTEMPO SU TUTTA ITALIA

Neve a Tarvisio chiuso Pramollo

UDINE — Un'abbondante nevicata si è abbattuta ieri, a partire dalle 13, su tutto il Tarvisiano, da Pontebba fino all'Austria. In serata, a Tarvisio la neve aveva già raggiunto i 40 centimetri rendendo problematico il traffico. Tutti i valichi alpini del Friuli sono ora transitabili con catene; è stato chiuso il Passo Pramollo.

Il maltempo si è abbattuto ieri su tutta l'Italia, soprattutto fra Toscana e Lazio. Cinque le vittime in queste due regioni e in Umbria, dove i fiumi hanno in più punti travolto gli argini. Allagamenti nei paesi e traffico interrotto.

A pagina 8-10

SCHEDE A VALANGA A «VOTA IL SINDACO»

Camber all'ultima ora ha superato Perelli

E' Giulio Camber, il parlamentare e segretario provinciale della LpT, il sindaco «eletto» dai lettori del «Piccolo». Ieri sono state chiuse le urne. Il successo è stato enorme. Complessivamente sono state scrutinate quasi 40 mila schede.

Camber l'ha spuntata su un agguerrito plotone di concorrenti. E l'ha fatto con un prepotente «colpo di coda» dell'ultimo giorno. Ieri, infatti, a vantaggio del leader della Lista è stata recapitata una valanga di 7 mila tagliandi. Al posto d'onore si è piazzato il segretario provinciale socialista Alessandro Perelli, mentre la terza piazza è andata ad Augusto Seghene (Psi).

In Cronaca

C'è un mister X pronto ad acquistare Sistiana ?

TRIESTE — Nessuno fa nomi, nessuno conferma ma appare evidente che per la baia di Sistiana e relativo progetto di valorizzazione turistica sia già pronto un misterioso acquirente. Sul nome Ciarrapico, il re delle acque minerali e presidente della Roma, sono già piovute le smentite ed altri nomi non escono. Certo è che se i giudici della sezione fallimentare hanno detto di sì alla domanda di concordato, presentata dalla Fin.Tour, in soli tre giorni significa che c'è qualcosa di più di una favorevole prospettiva alla vendita della baia, ma anche del Centro Giulia, della cava Faccanoni e della miniera sul monte Avanza. Per quanto riguarda Sistiana, restano comunque da definire i limiti di fabbricabilità, discorso trascinato per intollerabili tempi dal ministero dell'ambiente.

E' stata intanto fissata alprossimo 8 gennaio 1992 l'assemblea di tutti i creditori della finanziaria, assemblea che dovrà decidere se accettare o meno la proposta sull'appianamento totale dei debiti per i creditori «previlegiati» e per il quaranta per cento per quelli ordinari. Tra questi la Morteo, del gruppo Italmpianti (Iri) che vanterebbe un credito di oltre cento miliardi.

In Cronaca

NELLO SPORT

Calcio Serie A
Milan: esame scudetto in casa della Sampdoria

Calcio Serie B
C'è Udinese-Bologna grande sfida al «Friuli»

Calcio Serie C
La «nuova» Triestina cerca i punti perduti

Ippica
A Montebello i «3 anni» al G. P. Regione Autonoma

Preoccupato, non razzista

ROMA — La maggior parte degli italiani non si ritiene razzista. Anzi, tre su quattro considererebbero ingiusta (48,5%), se non addirittura infamante (23,8%) una simile accusa. Il dato, che smentisce le ipotesi formulate in altri lavori, emerge da uno studio che l'Istituto di studi politici economici e sociali (Ispes) ha svolto su incarico della presidenza del Consiglio. L'indagine è stata eseguita attraverso interviste dirette su un campione stratificato di 2.003 cittadini, rappresentativo della popolazione italiana. In realtà ciò che prevale fra gli italiani è un atteggiamento «non prevenuto» nei confronti dei diversi per razza e cultura, mentre è «assai diffusa» la preoccupazione per i problemi posti dalla crescente presenza degli extracomunitari nel nostro Paese e ancor più la diffidenza nei confronti delle misure adottate per far fronte alla situazione. Infatti tre quarti degli intervistati (74,7%) affermano di ritenere eccessivo il numero degli immigrati in Italia, considerando che più della metà (52,8%) l'ha giudicato «eccessivo» rispetto alla situazione socio-economica del Paese.

Per quanto riguarda il problema dell'occupazione, il 43,8% ritiene che si debba garantire in primo luogo il lavoro ai giovani e ai disoccupati italiani; il 38,3% prevede un aumento della disoccupazione come conseguenza inevitabile dell'immigrazione straniera e solo il 13,4% «risponde seccamente» che non c'è spazio per i lavoratori stranieri nella nostra economia. E contrariamente a quanto ci si potrebbe attendere, date le ben note differenze regionali del mercato del lavoro, la percentuale sale al 15% al Nord, dove in molte zone la disoccupazione è soltanto «frazionale o congiunturale», mentre scende al 12,2% al Centro e al 12% al Sud, dove la disoccupazione è assai più consistente.

Le differenze regionali si riscontrano anche nei giudizi espressi dagli intervistati sui rischi dell'immigrazione con particolare riguardo allo spaccio della droga e allo sfruttamento della prostituzione: una percentuale abbastanza elevata (il 45% per lo spaccio e il 36,5% per la prostituzione) ritiene che il rapporto fra questi due fenomeni e l'immigrazione sia almeno in parte vero. In entrambi i casi la percentuale delle risposte positive è assai più alta al Nord che al Centro e al Sud. Comunque il 73,3% degli intervistati non ne fa un problema etnico, ma sociale; ritiene infatti che che ci sia un rapporto tra condizione di povertà e criminalità.

SULLE BANCHINE DI POLA, FRA I PROFUGHI DELLO «SLAVIJA»

Piove, Dalmazia addio

Dalmazia addio, con poche cose una famiglia attende il momento dello sbarco. Un bambino dorme seduto, vinto dalla stanchezza. Dopo l'esodo biblico degli italiani dal '43 al '57, è una nuova tragedia che si abbatte, col volto di una tremenda nemesi storica, sulle genti adriatiche. (Telefoto di Rob Taggart)

Dall'inviato
Pier Paolo Garofalo

POLA — Sotto la tettoia, la paglia sintetica color rosa degli ombrelloni del «Cleopatra» si agita sotto i colpi del vento. Alcuni giovani consumano parlottando hamburger e Coca-Cola: gli altoparlanti del «fast food», l'unico punto luminoso immerso nel buio del porto, urlano un vecchio rock a tutto volume. Sembra impossibile che di lì a neppure mezz'ora, qualche metro più in là, debba attraccare una nave carica di dolore.

Alla radice del molo un altro chiosco, poca gente ammutolita. Ma dov'è la macchina dei soccorsi? Due agenti zuppi di pioggia tengono sgombro il piccolo piazzale. Pola, buia e in letargo sotto una valanga d'acqua, inizia a svegliarsi a poche decine di minuti dall'arrivo dello «Slavija», il traghetto della speranza che evacua dalla tormentata Ragusa 3.500 profughi: bambini, donne, vecchi, feriti e malati che nella città assediata avrebbero sempre meno speranze di sopravvivere.

Tutto però è stato coordinato. Alla spicciolata giungono le decine di pullman che porteranno gli sfollati negli alberghi dell'Istria e della costa dalmata; arrivano le ambulanze e le auto della Milizia. Gli ombrelli si aprono come funghi e una piccola folla, che poi crescerà incessantemente, si raduna in attesa. Vicino al «Cleopatra» brilla un altro neon. E' la rimessa di una società di canottaggio. Tra battelli, corde e remi Jozefina Kuftic, la croce rossa sul braccio, impartisce istruzioni e rassicura i presenti. Le luci di bordo si materializzano in silenzio attraverso la pioggia incessante, che per ore non darà tregua ai soccorritori. Il traghetto sbuca da una diga ed è subito a pochi metri dalla banchina. E' piccolo: imbarca il triplo delle persone con le quali è abilitato a navigare.

Gli ombrelli avanzano sul molo, superando l'improvvisato banco di accoglimento e affiancandosi alla murata della nave. Sotto le cupole nere i famigliari, i parenti, gli amici di chi aveva per primo il diritto di scampare a un assedio durissimo, lasciando a combattere o solo a soffrire un figlio, un marito, un padre. Su molti volti le lacrime si mescolano alle gocce di pioggia. In tanti portano sottobraccio un impermeabile tascabile, un fiore o un cartello con il nome del loro caro. Non sanno se uscirà dal garage dello «Slavija» o dovranno attendere, chissà quando, un'altra nave.

Dopo molto trambusto la poppa del traghetto si alza e viene calato il ponte. Tutti vogliono salire, ma non si può. Escono quattro mezzi degli osservatori della Cee. I giornalisti si innervosiscono, spingono per entrare. Alla fine i miliziani cedono. La «storia», la fotografia, i tre minuti di ripresa televisiva prima di tutto, prima delle cure ai feriti, ai mutilati sistemati su fatiscenti materassi allineati sul pavimento della stiva, tra lattine, sacchi di plastica, rifiuti, masserizie. Presto, qualcosa da raccontare, filmare o fotografare, prima che arrivi l'acqua ai bambini, tantissimi, che giacciono senza forze, esausti, sulle valigie o sui sacchi. Il colpo d'occhio offerto dalla stiva gremita all'inverosimile è comunque impressionante, l'aria irrespirabile. La folla dei profughi guarda indistintamente alla bocca della nave. Tutti tacciono, i volti tesi, stanchissimi: qualche sguardo fiero, qualche altro implorante, altri ancora semplicemente disperati.

Le anziane nei tradizionali costumi canalani dalla cuffia bianca si mescolano alle giovani mamme, i vecchi contadini e pescatori ai giovani feriti. Molta di questa gente ha perso tutto. Si cercano i reduci della battaglia per raccogliere una testimonianza, interpretare parole balbettate, confrontare dati impossibili da confrontare. Quanti bimbi sono nati durante le 36 ore di navigazione? Tre, quattro? Uno, chiamato Slavko in onore della nave della salvezza, non ce l'ha fatta, è morto dopo poche ore. Un altro ha visto la luce pochi minuti prima dell'approdo. La madre viene portata via in barella. Un uomo è stato stroncato da un infarto.

L'italiano Vittorio Ghidi è uno degli osservatori della Cee che hanno lasciato Ragusa. «Non è vero che è stato rispettato il cessate il fuoco, come riportato dai mass-media. Ci hanno sparato addosso. La mia stanza d'albergo è stata colpita tre giorni fa, in piena tregua. A notte fonda, il loro portavoce assicurerà che sono pronti a tornare, appena s'intravederà solo un barlume di ragione per una missione impossibile nella schizofrenia di questa guerra.

«Hanno rubato e poi bruciato tutto» racconta un uomo di Gruda, a Sud della perla dell'Adriatico. Nessuno vuole dire il proprio vero nome, per paura di ritorsioni. Lo «Slavija» ha dovuto passare il controllo dei federali a Zelenika, un porto del Montenegro. «E' stato terribile - raccontano i profughi - i soldati di Belgrado ci hanno spianato i mitra addosso chiedendo i documenti. In 400 sono scesi per trovare rifugio dai parenti di nazionalità croata. Qualcuno si è eclissato per non essere arruolato a forza nell'esercito con la stella rossa.

«Dite a De Michelis e agli altri che camminano troppo piano - aggiunge accorato un anziano - devono fare più presto. Vi prego, in città ho lasciato due figli». E il turbine del conflitto fa riaffiorare e riscoprire lingua e cultura sedimentate per decenni sotto un altro corso della storia, che è già superato: «Scusate, non parlavo in italiano da 30 anni».

Al molo le luci del giorno hanno cancellato ogni traccia del passaggio della nave della disperazione. Il professor Mario Glavas è primario del reparto di chirurgia e traumatologia dell'Ospedale civile di Pola. «Da me - spiega - sono ricoverati 32 dei 65 feriti sbarcati nella notte. Sono stati tutti colpiti da armi da fuoco, schegge o sharpnel, i proiettili a frammentazione. Nessuno è in pericolo di vita ma bisognerà operarli di nuovo. I colleghi di Ragusa hanno fatto miracoli, ma sono stati interventi d'emergenza». Lo stesso medico croato non sa capacitarsi di tanta violenza. «Alcuni giorni fa, ad Osijek, - racconta delosato - hanno colpito e distrutto una nostra ambulanza: medici, infermieri, tutti morti. Questa guerra è una follia. Perfino noi, qui in Istria, non riusciamo a spiegarci i perchè di tanta crudeltà».

I feriti sui ponti inferiori del traghetto. Uno ha una gamba amputata. (Foto di Pierpaolo Garofolo)

BLOCCATI GLI AIUTI A RAGUSA

Cossiga: «Guai a voi»

Vukovar, completato l'accerchiamento - Markovic finito

BARI — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, considererebbe «gravissimo» che «le autorità competenti» jugoslave negassero il permesso di soccorrere le popolazioni civili a Ragusa. A Bari, dove è giunto direttamente da Barcellona, il capo dello Stato, in una conferenza stampa ha parlato, tra gli altri argomenti, anche della situazione a Ragusa. Secondo Cossiga, se le autorità competenti negassero la possibilità di soccorso alla popolazione dimostrerebbero che si vuole «tenere in ostaggio, per operazioni militari, una popolazione civile inerme e ricattare le opinioni pubbliche europee e internazionali con la fame, le malattie e la morte di uomini, donne e bambini».

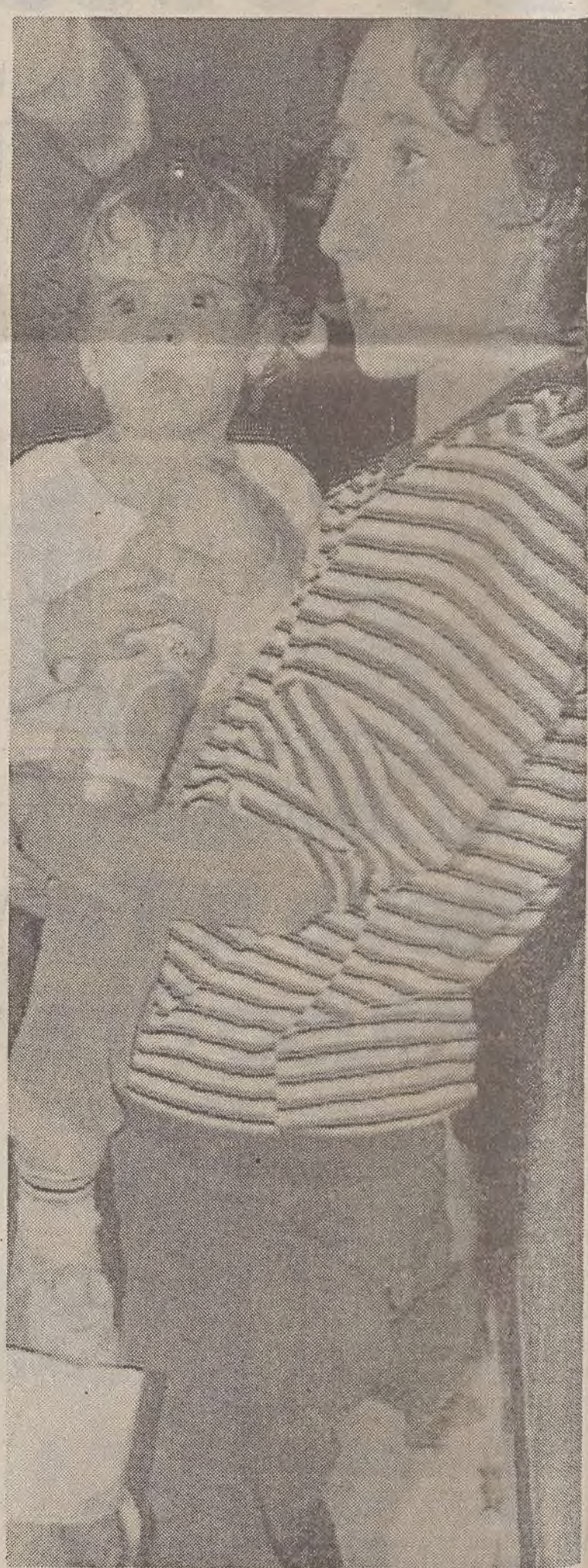
Cossiga ha detto che una risposta negativa delle autorità competenti jugoslave al soccorso delle popolazioni della città dalmata non potrebbe essere tollerato dalla comunità europea e internazionale. «Per quanto riguarda la mia responsabilità come presidente della Repubblica, rappresentante della nazione italiana e dei valori in cui la nazione italiana crede, io questo non potrò tollerarlo, nei limiti delle mie competenze, e inviterò il governo della repubblica a non tollerarlo».

Cossiga ha riferito che la Boniver, che si trova nella parte moderna della città dalmata, gli ha descritto la situazione in cui si trova la popolazione di Ragusa priva di gas, cibo, elettricità, acqua e medicinali. Il ministro italiano e il ministro francese, che fanno parte della missione Unicef, hanno chiesto a Cossiga, anche attraverso il governo di Parigi, di chiedere alle autorità competenti di concedere l'autorizzazione della missione a Ragusa del «San Marco», l'unità della marina italiana attrezzata per il soccorso e la protezione civile, e di altre navi francesi. «Alle autorità competenti, non dico più governo federale o le autorità militari, mi limito a dire — ha specificato Cossiga — le autorità competenti».

In concomitanza con l'entrata in vigore della 13.a tregua, le forze federali e i guerriglieri serbi hanno conseguito intanto un importante successo sul fronte di Vukovar. Dopo tre mesi di assedio, hanno occupato Borovo Naselje, a Nord della «Stalingrado croata». La caduta del piccolo centro, riportata dalla agenzia Tanjug, è stata confermata dai combattenti croati di Osijek, il capoluogo della regione.

«Quando uno stato crolla, il governo non può sopravvivere»: con queste parole il quotidiano di Belgrado «Borba» ha commentato ieri la destituzione del primo ministro federale jugoslavo Ante Markovic, cui venerdì un ramo del parlamento federale ha ritirato la fiducia. Con l'allontanamento del premier, la Serbia e i suoi alleati hanno così fatto un ulteriore passo avanti verso la disgregazione formale della Jugoslavia, di cui asseriscono di voler difendere a ogni costo l'integrità.

«Borba» giornale che appoggia Markovic, ha detto che il voto della camera delle repubbliche e delle regioni che ha tolto la fiducia al premier e al ministro degli Esteri Budimir Loncar è stato voluto da Branko Kostic, il vicepresidente federale che guida da settimane il cosiddetto «blocco serbo». Kostic aveva attaccato Markovic intervenendo in parlamento prima della votazione. «Il discorso di Branko Kostic — ha detto ancora "Borba" — ha segnato un addio definitivo a un governo che non è sostenuto dalle repubbliche che vogliono continuare a far parte della Jugoslavia».

Nonostante sussistano dubbi sulla legalità del voto — nel Parlamento federale ormai siedono solo i deputati della Serbia e del Montenegro suo alleato — lo stesso «Borba» ha ammesso che probabilmente Markovic sarà sostituito entro pochi giorni. Kostic ieri ha detto che ciò avverrà giovedì.

Nel volto di questa giovane madre tutta la tensione e la fatica che non riesce a sciogliersi in un sonno consolatore. Ragusa è da un mese sotto le bombe, senza acqua né cibo fresco. (Foto di Anja Niedringhaus)

L'ORGANISMO CHE RAPPRESENTA LA MINORANZA ITALIANA

L'Unione? In Slovenia non c'è

Un problema giuridico che può impedire le varie attività dei connazionali

ISOLA — «Indubbiamente la battaglia che la minoranza italiana sta conducendo in questi mesi è volta al raggiungimento di un unico essenziale obiettivo: quello della sua unità e dell'unitarietà di trattamento nei due Stati sovrani in cui è di fatto suddivisa, la Slovenia e la Croazia. L'Unione italiana, quale organizzazione «ombrello» della minoranza in tutto il territorio in cui vive è, pur nella sua indubbia evoluzione democratica e pluralista in un certo senso l'erede dell'Uilf, l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume e quindi anche delle sue sedi, della sua «impalcatura» e di altri aspetti organizzativi che attraverso il nuovo statuto non hanno subito eccessivi interventi. L'Unione italiana ha quindi sede a Fiume, dove ha una segreteria permanente e dove operano alcune delle più importanti istituzioni. Però... Fiume è una città della Croazia e quindi all'atto della registrazione dell'Unione quale «organizzazione sociale» avvenuta l'undici settembre scorso a Zagabria è stata attribuita soggettività giuridica nel solo territorio della Croazia. E in Slovenia? L'Unione c'è o non c'è?

Un interrogativo non da poco, emerso in tutta la sua complessità alla Commissione per le nazionalità del Parlamento della Slovenia riunitosi non nella solita sede di Lubiana, ma a Isola e alla presenza del ministro per le nazionalità e gli sloveni nel mondo, Dular, e del presidente della Giunta esecutiva dell'Unione, Tremul. A Isola si è parlato appunto dell'attuale posizione della minoranza in Slovenia, degli effetti dell'audizione all'Aia, del confine in Istria, di alcuni problemi del sistema scolastico e del rinnovo delle sedi.

Il problema dell'essere divisi in due Stati si riflette negativamente anche sul funzionamento dell'Unione, ma da Isola non è giunta alcuna risposta su come evitare quella che al momento sembra l'unica soluzione all'assenza della soggettività in Slovenia: la sua registrazione anche in questa repubblica e la definizione quindi di una sede. Probabilmente sarà scelta Capodistria, ma ciò sancisce de facto la divisione in due della minoranza. De jure lo statuto dell'Unione ovviamente parla di omogeneità e anche lo stesso presidente Tremul avrebbe preferito che fosse stata percorsa una strada diversa, quella di un accordo tra Slovenia e Croazia sul ruolo dell'Unione, fornendo tutte le garanzie necessarie ad un suo trattamento effettivamente unitario e quindi, appena in un secondo tempo pensare all'ufficialità di una registrazione. La Commissione per le nazionalità del Parlamento sloveno ha sostenuto la richiesta di un documento scritto del governo di Lubiana che riconosca anche formalmente l'Unione italiana quale interlocutore e si diano delle garanzie chiare, come hanno verbalmente già fatto a più riprese il presidente della Slovenia Kucan e il primo ministro Petrlè, sull'indivisibilità della minoranza.

Da notare che il ministro Dular non si è espresso in merito e dire che ha voluto rendere atto alla minoranza italiana per il suo atteggiamento alla conferenza di pace dell'Aia dove nell'illustrare il suo status in Slovenia ha sottolineato l'alto grado di tutela giuridica formale di cui è oggetto, che è al di sopra del livello contemplato nel documento «Carrington» il che ha indubbiamente giovato alla posizione della Slovenia stessa nelle trattative. Comunque già domani dovrebbe arrivare una prima risposta da parte delle autorità competenti di Lubiana.

Altro tema di attualità affrontato in sede di Commissione quello del confine in Istria, un capitolo doloroso dove è difficile prescindere dalle implicazioni anche emotive. Anche se di fatto c'è la consapevolezza che in questo momento è un male necessario per lo stato di guerra in cui si trova la Croazia, la minoranza chiede, a Isola lo ha fatto per bocca del presidente della Comunità autogestita costiera Daniela Paliaga, che esso possa mantenere la sua permeabilità di sempre.

D. J. Lacovich

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046.
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 16 novembre 1991 è stata di 67.850 copie

Certificato n. 1879 del 14.12.1990

LOTTO

BARI	15	36	59	80	27
CAGLIARI	74	78	86	50	59
FIRENZE	85	34	41	59	54
GENOVA	84	88	11	72	7
MILANO	16	31	58	56	2
NAPOLI	13	17	20	43	45
PALERMO	68	23	6	80	74
ROMA	62	51	10	3	83
TORINO	69	49	25	74	28
VENEZIA	58	70	31	71	84

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

122 211 222 X1X

Ai vincitori con 12 punti spettano L. 18.448.000.
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 415.000.
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 119.000.

OTTO MESI DOPO LA FUGA A MOSCA DEL LEADER DELLA GERMANIA EST

Eltsin «regala» Honecker ai tedeschi

BERLINO — A otto mesi dalla sua fuga a Mosca, Erich Honecker ha perso ieri un ancoraggio: con dichiarazioni a sorpresa il ministro della Giustizia russo Nikolai Fiodorov ha detto che l'ex capo di stato e di partito della ex Rdt verrà espulso dalla Russia.

Nelle dichiarazioni all'agenzia sovietica Interfax il ministro non ha però indicato la data in cui avrà effetto il provvedimento nè ha precisato se Honecker, che ha 79 anni, verrà inviato in Germania, dove l'attende un mandato di cattura emesso in relazione alle «vittime del muro».

La decisione del governo russo non è stata comunicata ancora, ha detto nel pomeriggio un portavoce del ministero degli Esteri di Bonn, a quello tedesco. Ma il ministro della Giustizia Klaus Kinkel ha affermato che conta di apprendere la data della riconsegna dallo stesso Fiodorov, con il quale si incontrerà lunedì nella capitale tedesca in occasione di una conferenza internazionale ministeriale.

Un rapido rimpatrio di Honecker non appare comunque affatto sicuro al suo avvocato difensore: il governo russo ha detto più volte in questi giorni di non poter decidere da solo il destino di Honecker e la decisione annunciata oggi appare dunque - ha argomentato il legale, Nicolas Becker - manifestamente un «regalo politico» fatto alla Germania dal presidente russo Boris Eltsin che giovedì è atteso in visita a Bonn.

Honecker era stato trasferito il 13 marzo scorso a Mosca dall'ospedale militare sovietico nei pressi di Berlino dove era ricoverato da tempo. Il trasferimento era avvenuto senza il consenso del governo tedesco che da subito e poi, ripetutamente e inutilmente, nei mesi successivi aveva reclamato la riconsegna dell'ex capo di stato.

Il ministro Fiodorov ha riconosciuto ieri che nella circostanza era stata commessa una «grossolana violazione del diritto internazionale» che «ignora apertamente le legislazioni federale e russa sulla residenza dei cittadini stranieri sul territorio dell'Urss e della Rsfsr». Così - ha detto Fiodorov - il nuovo governo russo durante la sua prima seduta svoltasi due giorni fa sotto la presidenza di Boris Eltsin ha deciso il provvedimento di espulsione. Ma lo stesso Eltsin ha ripetutamente ricordato che sul destino di Honecker deve pronunciarsi anche il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov e questi non ha ancora fatto sentire la sua voce sugli ultimi sviluppi.

La magistratura berlinese, che ha emesso il mandato di cattura e che ancora ufficialmente non sapeva nulla della decisione, è comunque preparata al ritorno di Honecker.

LA PUNIZIONE PER L'ATTENTATO DI LOCKERBIE

Usa: embargo a Tripoli

Rappresaglia militare ultima opzione per non irritare i Paesi arabi

NEW YORK — Una rappresaglia militare contro la Libia, per la strage di Lockerbie, viene giudicata solo come «ultima opzione» dagli Stati Uniti e gli orientamenti della Casa Bianca vanno verso un embargo economico. Lo ha rivelato una fonte dell'amministrazione Bush. Gli Stati Uniti, dopo l'incriminazione di due agenti dei servizi segreti libici per l'attentato che nel dicembre 1988 fece precipitare un aereo americano causando la morte di 270 persone, sono decisi a punire Tripoli e nessuna opzione, inclusa quella militare, è stata esclusa dalla Casa Bianca. Ma i consiglieri di Bush stanno premendo per un embargo economico che, vista l'inesistenza dei rapporti commerciali tra Washington e Tripoli, potrebbe risultare efficace solo con una massiccia partecipazione degli alleati occidentali.

L'opzione preferita dalla Casa Bianca è un embargo petrolifero contro la Libia, con l'appoggio dei Paesi europei (che sono i maggiori importatori di greggio libico) o delle Nazioni Unite (che potrebbero approvare un blocco

Individuata la «mente»: uomo vicino a Gheddafi

navale per impedire l'attività dei terminali petroliferi libici).

Gli Stati Uniti hanno proibito le importazioni di petrolio libico fin dal 1982.

Un'altra opzione diplomatica, per la Casa Bianca, è quella di provocare la chiusura delle ambasciate libiche e di far revocare i diritti di atterraggio della compagnia aerea libica. Anche questa rappresaglia potrebbe risultare efficace solo con una massiccia cooperazione dei Paesi alleati: gli Stati Uniti hanno chiuso l'ambasciata libica a Washington dieci anni fa dopo che alcuni agenti di Tripoli avevano tentato di assassinare un dissidente libico che viveva negli Stati Uniti.

Una azione militare contro la Libia, analoga al bombardamento aereo del 1986, potrebbe provocare reazioni molto negative da parte dei Paesi arabi (in primis l'Egitto) proprio mentre è in gioco il destino della conferenza di pace sul Medio Oriente.

Il «New York Times» rivela che le indagini che hanno portato alla incriminazione dei due agenti libici hanno ricevuto un impulso decisivo dopo che la «Cia» è riuscita a mettere le mani su un diario tenuto da un dipendente della compagnia di bandiera libica di base a Malta. Il diario avrebbe permesso di stabilire un collegamento vitale con Abdel Basset Al Megrahi, uno dei due agenti libici incriminati per la strage.

Ma la «mente» dell'attentato — secondo un rapporto del dipartimento di giustizia americano — sarebbe Said Rashid, alto dirigente dei servizi segreti libici molto vicino a Gheddafi. Rashid è stato condannato all'ergastolo in contumacia dalla giustizia italiana per l'assassinio di un esule libico alla stazione di Milano nel 1980.

ANNUNCIO DI UN GIORNALE IRANIANO

Due ostaggi presto in libertà

Uno sarebbe Terry Waite, rapito nell'87 a Beirut

TEHERAN — L'imminente liberazione di due ostaggi prigionieri dei miliziani sciiti libanesi, un americano e un britannico, è stata annunciata dal quotidiano iraniano di lingua inglese «Teheran Times».

I rapitori, dice il giornale nel numero in edicola oggi «daranno con ogni probabilità la precedenza a un ostaggio britannico».

L'unico ostaggio britannico tutt'ora nelle mani dei miliziani sciiti in libano è Terry Waite, l'inviato della chiesa anglicana scomparso a Beirut il 20 gennaio 1987, mentre si adoperava per tentare una trattativa per il rilascio degli ostaggi americani. Gli osataggi americani ancora prigionieri in Libano sono invece quattro.

«Il nostro inviato — dice il "Teheran Times", che in precedenza aveva dato anticipazioni precise sul rilascio di ostaggi — segnala che i rapitori di ostaggi occidentali ne rilasceranno due, uno britannico e uno americano, per ragioni umanitarie». Anche se non rivela l'identità dei due ostaggi da liberare, il giornale sottolinea che Waite, 52 anni di età, è l'unico cittadino britannico fra gli otto stranieri scomparsi in Libano.

Il «Teheran Times» segnala anche l'arrivo a Damasco di Giandomenico Picco, l'inviato dell'Onu incaricato di trattare per ottenere la restituzione degli ostaggi stranieri in Libano. Dal canto loro le autorità dell'Onu a New York hanno confermato la partenza di Picco per il Medio Oriente, senza precisare esattamente la sua destinazione.

Dei quattro ostaggi americani tutt'ora prigionieri dei miliziani sciiti libanesi legati al regime iraniano, quello rapito da più lungo tempo è Terry Anderson, che era il capo degli uffici di corrispondenza dell'Associated Press per il Medio Oriente quando venne catturato, il 16 marzo 1985.

GUERRA DEL GOLFO

Bush alla sbarra: «morti superflue»

WASHINGTON — Gravi accuse agli alleati per la campagna aerea contro l'Iraq: i bombardamenti sarebbero spesso avvenuti in aperta violazione delle «leggi di guerra» sancite dalle convenzioni di Ginevra. L'accusa è del «Middle East Watch», un istituto americano in prima linea nel sorvegliare il rispetto dei diritti umani in Medio Oriente. In un rapporto di 402 pagine, «Middle East Watch» documenta con dovizia di particolari le «violazioni» alleate ed irachene alle «leggi di guerra». Saddam Hussein ne esce con le ossa rotte per i missili «Scud» lanciati con logica terrorista contro bersagli civili in Arabia Saudita e Israele. La parte più clamorosa del rapporto riguarda però i paesi della coalizione anti-Saddam, Stati Uniti in testa. Analizzando a fondo la campagna aerea, gli investigatori di «Middle East Watch» negano che gli alleati abbiano davvero cercato di contenere al minimo le vittime civili. Ben sette i «capi d'accusa».

Scoperte in Iraq armi chimiche a migliaia

Primo: in parecchie aree urbane dell'Iraq (Nasiriyya, Falluja, Samawa e Hilla) i bombardamenti contro obiettivi militari sarrebbero stati compiuti di giorno e non di notte, con il risultato di «centinaia» di civili «uccisi senza bisogno».

Secondo: enfatizzate ma poco usate le bombe «intelligenti». Appena l'8,8 per cento del totale. Per il restante 91,2 per cento erano bombe tradizionali, che vanno a bersaglio solo in un caso su quattro e provocano quindi molti «danni collaterali».

Terzo: imperdonabile il bombardamento del rifugio aereo «Amerriyya» di Baghdad dove hanno perso la vita da duecento a trecento persone. «Anche se una struttura di difesa civile viene usata per scopi militari non si può attaccarla senza prima dare un avvertimento.

Quarto: la distruzione di impianti alimentari, agricoli e idrici. Alla luce delle Convenzioni di Ginevra non sarebbero obiettivi ammissibili.

Quinto: distruzione quasi completa del sistema elettrico ha senz'altro avuto conseguenze negative per le forze armate irachene ma è stata «eccessiva».

Sesto: «indiscriminati» gli attacchi aerei americani contro mezzi in movimento sulle strade irachene, senza nessuna reale premura di distinguere tra mezzi civili e militari.

Settimo: spesso nemmeno le tende dei beduini iracheni sono state risparmiate.

Intanto gli ispettori nell'Onu in Iraq hanno scoperto altre migliaia di armi chimiche non dichiarate dal regime. Sovente nelle bombe, nei proietti di artiglieria e nelle testate di missile sono state scoperte falle dalle quali fuoriuscivano i gas tossici.

SCANDALO AIDS IN FRANCIA, NUOVE RIVELAZIONI

Sangue dei carcerati

Tubercolosi letale miete vittime nelle prigioni di New York

PARIGI — La raccolta di sangue destinato alle trasfusioni è continuata nelle carceri francesi — dove il tasso di sieropositivi è molto più alto che tra il resto della popolazione — «fino agli ultimi mesi del 1985», quando cioè i pericoli di contaminazione (epatiti e Aids) erano già ben noti. Lo ha reso noto l'agenzia «France Presse», le cui informazioni risultano confermate da documenti inediti pubblicati oggi da «Le Monde». Si è aperto così un nuovo capitolo nello scandalo delle trasfusioni praticate con sangue infetto.

Già dal giugno 1983 — scrive «Le Monde» — la direzione generale della sanità aveva adottato il principio di una «selezione» dei donatori di sangue, impartendo successivamente varie direttive in questo senso. Ma l'11 ottobre 1985 una nota dell'amministrazione penitenziaria ai direttori delle carceri raccomandava «una sospensione temporanea» della raccolta di sangue tra i detenuti, che dunque a quella data ancora continuava. Dell'esistenza di questa nota ha dato notizia l'agenzia francese citando «una fonte bene informata».

C'è da chiedersi — scrive «Le Monde» — se i centri di trasfusione, ignorando tutte le raccomandazioni, «abbiano pensato solo ai vantaggi che presenta la raccolta di sangue nelle carceri: poche spese, e volume importante delle donazioni».

«Le Monde» pubblica inoltre il resoconto, inedito, di una riunione della commissione consultiva nazionale della trasfusione sanguigna durante la quale si parlò dei rischi della raccolta di sangue nelle carceri. Un'inchiesta fatta in 25 Paesi aveva dimostrato che, «a parte tre o quattro eccezioni, in quei Paesi si evitava di raccogliere sangue nelle carceri», contrariamente a quanto avveniva in Francia. Un altro tassello si aggiunge per completare il mosaico di uno dei più gravi scandali che abbiano sconvolto la Francia. Com'è noto il Presidente Mitterrand ha promesso un indennizzo alle persone danneggiate, ma non basta il denaro a fare giustizia quando non sono ancora emersi i veri responsabili della vicenda.

Legata al disagio carcerario una notizia proveniente dagli Stati Uniti: un'epidemia di tubercolosi ha trasformato in «celle della morte» le prigioni di New York: già 35 detenuti sono stati uccisi dal male e altri 115 hanno contratto la malattia. La mortale epidemia, sviluppatasi negli ultimi dieci mesi, sta preoccupando le autorità sanitarie perché almeno tredici vittime (compreso un secondino) hanno sviluppato un tipo di infezione, chiamato Mdr-Tb (Multiple-Drug-Resistant Tuberculosis), che sembra resistere a tutti i farmaci conosciuti.

I casi sono stati registrati in due diverse carceri dello stato di New York, Queensboro e Auburn. «La tubercolosi può essere trasmessa anche con un semplice starnuto — ha dichiarato Thomas Coughlin, responsabile delle prigioni di New York — è una malattia che pone grosse difficoltà di prevenzione, soprattutto in un ambiente come un istituto carcerario». Alcune fonti mediche hanno affermato che le tredici persone uccise dalla «Mdr-Tb» avevano i loro sistemi immunitari già indeboliti da altre cause: dodici erano malati di Aids mentre il secondino aveva il cancro.

DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Urss, riserve d'oro esaurite

Nell'ultimo mese tonnellate del prezioso metallo sono state spedite all'estero

AL CAIRO

Un topo... volante

IL CAIRO — Movimentato decollo all'aeroporto del Cairo: i passeggeri di un airbus della «Egypt Air» si erano da poco allacciati le cinture di sicurezza, quando da chissà dove è spuntato un topolino. In preda al panico i passeggeri sono scattati in piedi, e hanno abbandonato il loro posto, ammassandosi in fondo all'aereo. Nel frattempo il topolino è sparito. I passeggeri hanno comunque rifiutato di partire sullo stesso aereo, e sono stati imbarcati su un altro airbus che è finalmente partito.

MOSCA — La «Gosbank», la banca di stato sovietica, non ha più un grammo d'oro ed è ormai sull'orlo della bancarotta. Lo afferma sul «Trud» (il quotidiano dei sindacati) il presidente della camera di controllo dell'Urss, Aleksandr Orlov. «I nostri specialisti hanno analizzato la situazione per quanto riguarda l'oro, e sono giunti alla conclusione che la "Gosbank" è ormai sul punto della bancarotta», ha detto Orlov, smentendo sia i dati forniti dalla stessa banca su 374 tonnellate di riserve auree, sia quelli resi noti recentemente dall'economista, Grigori Iiavlinski, secondo cui le riserve ammonterebbero invece a 240 tonnellate. «La cosa più drammatica di tutta questa vicenda — sostiene Orlov nella sua intervista a "Trud" — è che la "Gosbank" non ha più un grammo d'oro». Egli ha ricordato come recentemente il presidente della banca di stato, Viktor Gerashcenko, abbia denunciato il mancato afflusso di oro alla "Gosbank" così come deciso nei mesi scorsi dal Parlamento e dal governo federali. Orlov ha aggiunto che ciò significa la fine del rublo e la completa bancarotta della «Gosbank». Un altro giornale ha scritto che nell'ultimo mese e mezzo all'aeroporto moscovita di «Sheremietievo-2» sono state caricate a più riprese a bordo di aerei dell'Aeroflot più di cinque tonnellate di oro e di platino con destinazione Tokyo, Amsterdam, Zurigo, Francoforte, Varsavia, Parigi e Londra.

NEW YORK

Repulisti nell'inferno della metropolitana

NEW YORK — Hanno rivisto ieri la luce del sole dopo giorni e forse mesi trascorsi nelle viscere di Manhattan. Decine di «homeless», i diseredati senza casa, che hanno preso dimora nel labirinto di tunnel e cunicoli della metropolitana newyorchese, sono stati sgomberati dalla polizia nel corso di un nuovo tentativo.

Facendo attenzione a dove mettevano i piedi, muovendosi tra ratti, escrementi, mucchi di rifiuti e cavi elettrici, gli agenti della polizia municipale si sono avventurati nella «subway», l'ultimo luogo dell'abiezione umana, cominciando dalla terza linea. Ma non tutti gli «zombi» che hanno incontrato hanno accettato l'invito di trasferirsi negli ostelli comunali e si sono dileguati nei cunicoli. Altri «homeless» si sono lasciati convincere a lasciare la «subway» e ad accettare almeno un sacchetto con un po' di cibo. La polizia però non ha fatto sapere quante persone siano state fatte sgomberare nel corso di questa operazione.

INTERVISTA / DIEGO DE CASTRO, UN GRANDE VECCHIO DELLA STORIA TRIESTINA

Dobbiamo puntare a Est

Dall'inviato
Paolo Rumiz

PINEROLO — Un imprendibile, un indefinibile. Statistico di fama europea, per più di mezzo secolo emerito professore all'università di Torino e Roma, ultimo rampollo dei castellani di Pirano, famiglia istriana antica di un millennio, corsivista nella «Stampa» di Giulio De Benedetti, Alberto Ronchey e Arrigo Levi; reppresentante diplomatico nel Governo militare alleato e grande mediatore negli anni della tensione del dopoguerra, amico del vescovo Santin ma anche dello stalinista Vidali, autore di testi fondamentali sul problema di Trieste, storico, infine, non per vocazione ma per forza, per salvare, egli dice, le migliaia di documenti sulla questione giuliana.

Chi è veramente Diego De Castro? Chi è questo grande vecchio — classe 1907 — della politica e della cultura triestina che ha scelto di vivere proprio agli antipodi di Trieste, in una casetta con orto della Val Chisone, là dove la nebbiosa pianura piemontese muore contro le Prealpi, verso la Francia? Siamo andati a cercarlo nella tana dove vive con tre cani, sei gatti, una montagna di libri e acquarelli della natia Pirano. Ci aspetta in cima alle scale quest'uomo magro che sembra un lord inglese tornato fra le natie brume dopo una vita nella Compagnia delle Indie, quest'uomo che gli inglesi a Trieste apprezzarono e che il duro generale Winterton ringraziò per aver evitato che nei moti del '53 i morti fossero «sessanta invece di sei».

Forse per puntiglio scientifico, forse per snobismo autoironico, sventaglia subito, sminuendosi, una serie di definizioni di sè stesso prima ancora che tu riesca a definirlo. Guarda fuori, oltre le tende, il giardino intirizzito e le foglie degli alberi giallo-oro e dice: «Sono un p.p.h.». In francese vuol dire: "Passe pas l'hiver", uno che non passa l'inverno. Infierisce con se stesso: «Sono un vecchio logorroico». E ancora «Un sopravvissuto». Eppure quest'uomo che dorme nella penombra di in un grande, vecchio letto con baldacchino, che dice di poter tornare a Pirano solo «con i piedi in avanti», non parla che di futuro. De Castro è proprio ciò che Trieste non è: metabolizza il suo grande passato in spirito propulsivo, non in nostalgia.

L'etimologia dice che il suo nome vuol dire «castellano». E' un nome che parla di nobiltà ma anche di assedio, di chiusura. E invece le sue parole teorizzano il contrario dell'arroccamento. Dicono che Trieste non è più un'isola, che è giunto il tempo di ripensare in grande, di cercare gli orizzonti perduti. Picchia duro sui nostalgici e gli inerti; pessimista nella ragione, ma inguaribilmente, testardamente ottimista nella volontà, guarda oltre i cannoni e il sangue; dice che, nonostante la guerra, il pericolo slavo è finito per Trieste.

Descrive nei minimi particolari la flotta austriaca alla fonda a Portorose nel luglio del 1914, racconta degli occhi ipnotici azzurri e insostenibili di De Gasperi, o del teschio che gli recapitarono i servizi segreti jugoslavi. Stargli dietro, rincorrerlo nelle sue acrobazie fra passato e presente, è un'avventura straordinaria. Questa intervista è un viaggio attraverso le tre grandi, storiche mutazioni dell'Europa. Il crollo dell'impero asburgico, la morte del nazifascismo e la fine della falce e martello. Tre terremoti visti da quella piccola e ricca, declinante e straordinaria città che si chiama Trieste.

Professore, esiste ancora il pericolo slavo alle porte di Trieste?

«La sirena del cessato allarme è ormai suonata. Sono in molti a non capirlo. Giorni fa, da Trieste mi ha scritto un signore parlandomi ancora di pressione delle masse slave sull'Occidente. Io credo che questo pericolo sia fuori dalla realtà, vista la disintegrazione sovietica in atto. Esisteva quel rischio, certo, quando la Russia era una potenza imperialista in espansione. Nella prima guerra mondiale la Serbia si mosse perchè aveva dietro la Russia zarista. Anche nella seconda guerra mondiale il pericolo fu altissimo, con i piani di espansione di Stalin che oggi sono noti a tutti. Anche dietro alla falce e martello c'era la Santa Madre Russia».

Se il pericolo è cessato, chi lo evoca ancora?

«Sono i brutti ricordi di questa città, e la diffidenza che è rimasta. Ed è comprensibile: chi si scotta con l'acqua bollente, ha paura anche dell'acqua fredda. Conosco dei triestini convinti che il trattato di Osimo contenga clausole segrete che destinano Trieste alla Jugoslavia. Ovviamente, non esiste nulla di simile, e lo posso dire con cognizione di causa. Ma la grande paura ci fu, questo è incontestabile, la provai anch'io. C'era questa tremenda sensazione di vivere in una città indifendibile: gli Alleati ci dissero che in caso di attacco non c'era alternativa allo sgombero. ricordiamoci di Tito e di Krusciov sul castello di San Servolo, con il Golfo ai loro piedi. Ricordiamoci della famigerata "macchina nera"; l'ho vista, passava, una portiera si apriva e tu eri sparito per sempre. Tempi che non torneranno».

E' giunto dunque il momento di ricollegarci al nostro hinterland?

«Puntare sull'area danubiano-balcanica è un imperativo categorico. Dobbiamo farlo subito, prima di essere tagliati fuori dalla Germania e dall'Austria prima che l'Adriatico diventi periferico, con una saldatura tra Mare del Nord e Mar Nero, attraverso la grande idrovia Reno-Meno-Danubio. Per non parlare della transiberiana, che in caso di accordo tra Tokyo e Mosca sulle isole Curili, può diventare il vero canale di penetrazione dell'industria nipponica in Europa. De Michelis ha cominciato col ripercorrere in questa direzione la stessa politica del ministro Sforza negli anni Venti: puntare verso il Danubio con la nostra economia e con la nostra cultura. Purtroppo anche allora non si fece abbastanza in fretta, e Mussolini fu spiazzato dalla forte penetrazione francese in quel quadrante. Oggi non c'è la Francia, ma una Germania dalle capacità economiche immense. Se ha assorbito uno stato di 16 milioni di abitanti, significa che è in grado di fare qualsiasi cosa».

> ”
> **Il pericolo degli slavi è fuori dalla realtà**

Pericolo tedesco, dunque?

«Nei fatti la Germania può egemonizzare l'Europa. Ma quello che preoccupa non è la sua forza-lavoro. E' l'inconscio collettivo. A chi oggi mette sullo stesso piano nazismo e fascismo, rispondo che il fascismo fu imposto a un popolo di individualisti, mentre il nazismo fu l'espressione di una mentalità».

Per parare il colpo bisogna riconoscere subito Slovenia e Croazia?

«Non è fondamentale il riconoscimento ufficiale. Secondo me è meglio conservare quest'asso nella manica per tenere la Serbia sotto constante minaccia diplomatica. Da questo punto di vista il blitz di Cossiga in Slovenia è stata una mossa indovinata, e, a parer mio, coordinata col governo. Era il segnale di un riconoscimento di fatto, in assenza di un riconoscimento ufficiale».

Trieste è in posizione ottimale come testa di ponte...

«Non culliamoci nella nostra posizione geografica, non è sufficiente. Siamo, è vero, il capolinea del Mediterraneo nel Centro Europa, ma se Vienna non avesse deciso che il nostro doveva diventare il suo porto, e, per scelta politica non avesse dotato la città di infrastrutture modernissime, di franchigie e di tariffe speciali, Trieste sarebbe rimasta un borgo di pescatori. Trieste deve svegliarsi, rischiare, proiettarsi sull'esterno, o perderà la partita».

Questione di uomini?

«Ricordo che il comandante Antonio Cosulich, presidente della Camera di commercio, girava tutta l'Europa per trovare lavoro alla città. Chi si muove adesso? Trieste è in letargo. Poco prima di morire, il vescovo Santin mi disse: "Una volta iera omini, oggi no xe nissun"».

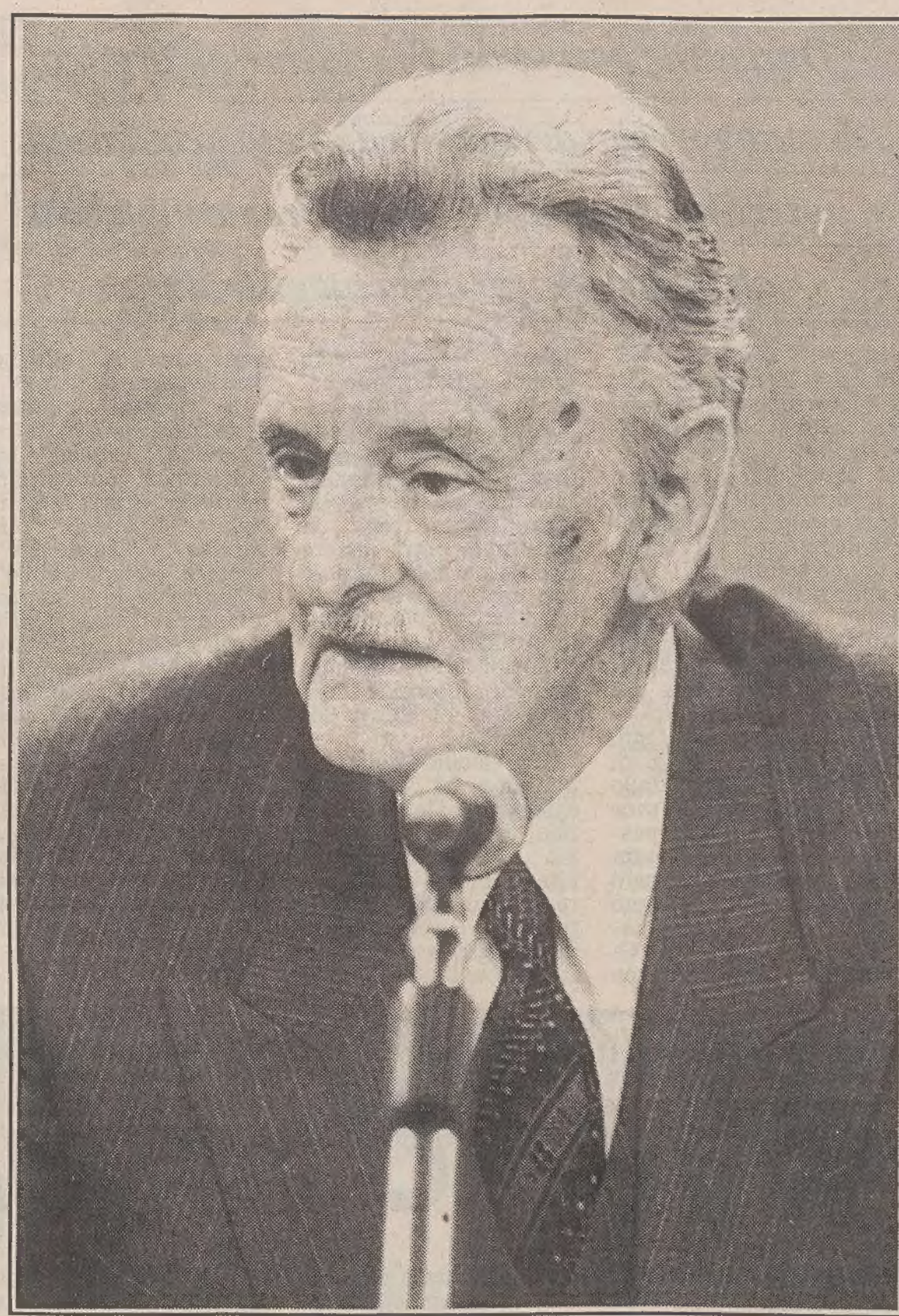
Troppo rimpianto del passato?

«Pensiamo a quella trasmissione in eurovisione "Gli specchi di Trieste". Era il ritratto fedele di una Trieste-vecchia signora, che sfoggia i suoi gioelli di famiglia e non ha più le forze fisiche e morali per andare avanti. E litiga, litiga sempre. Trieste è prigioniera del passato, di un'immagine oleografica di una Mitteleuropa che non esiste più. Quella trasmissione era la solita melassa, la solita minestra riscaldata, con Joyce, Saba, Svevo, poi Massimiliano d'Asburgo, in una antistorica divisa della prima guerra mondiale, che ballava con Carlotta. E, ciliegina finale, la marcia Radetzky, con l'italianissima Trieste che applaudiva, guarda un po', la più antiitaliana delle marce austriache».

C'è della presunzione in Trieste?

«Rendiamoci conto che non siamo al centro del mondo. Se non ci diamo un ruolo resteremo un'appendice superflua dell'Italia. Trieste può diventare essenziale, se fa subito una politica attiva. Per esempio, l'off-shore; resta uno sportello bancario che galleggia nel vuoto, se a fronte non c'è una interazione col retroterra. Il guaio è che crediamo di essere importanti e non lo siamo. L'Italia non ci conosce, e, del resto, a Trieste non credo che si scandalizzerebbe qualcuno se Geddafi occupasse Lampedusa».

> ”
> **Nei fatti la Germania può egemonizzare l'Europa**

Ma come ricollegarsi a un retroterra verso il quale non si superano le antiche paure?

«Se non lo facciamo noi, dobbiamo chiamare imprenditori da fuori! Trieste non è un'isola, non può vivere senza il Friuli e il suo hinterland. Questa città fu fatta grande da stranieri, da immigrati, e la storia potrebbe ripetersi».

La logica dell'arroccamento, della Trieste-isola è ancora forte...

«E' una logica da superare. Dobbiamo passare dalla difesa della nostra identità all'esportazione del nostro modello culturale e all'apertura economica. Ripeto, la paura slava, il rischio di una de-italianizzazione oggi è assurda. Come facciamo a non capire che una cultura ultra-bimillenaria come la nostra si afferma automaticamente sulle culture più recenti col fascino della sua tradizione? Le invasioni barbariche non hanno lasciato quasi traccia della lingua latina. Per secoli Trieste ha assimilato i popoli immigrati nel segno della lingua veneta. Giuseppe II mandò in città un nucleo di burocrati da Vienna per tedeschizzare la città, e dopo qualche anno si accorse che anche loro parlavano italiano. Con la lingua veneta, ancora oggi si può girare tranquillamente per la Dalmazia: "molaite zimo" ("molla la cima") è una frase che si capisce da Trieste a Corfù. E che dire dell'Istria, dove oggi vengono mandati alle scuole italiane anche i figli di genitori entrambe slavi!».

Conclusione?

«La constatazione della forza di una cultura non significa, ovviamente, che dobbiamo avere un atteggiamento coloniale. Conoscere la cultura del vicino è sempre un arricchimento. Ricordo che a Salvore, quando ero piccolo, i miei mi guardavano male perchè con i figli dei contadini parlavo un po' di slavo. A Trieste oggi è spesso così. Eppure la convivenza sarebbe perfetta, se non ci fossero di mezzo personaggi come Samo Pahor e Gastone Parigi a seminar zizzania».

Ma è gente che ha un seguito...

«Se c'è una razza mista, se c'è un crogiolo, quello è Trieste. Basta scorrere l'elenco telefonico o i nomi sugli annunci di morte. Non capisco perchè questa constatazione inquieti qualcuno. La genetica dimostra che i misti sono molto migliori dei puri. I cosiddetti "figli di nessuno", nati alla fine della seconda guerra mondiale, avevano ereditato le parti genetiche migliori degli americani e della nostra gente. Sono dati incontrovertibili».

> ”
> **Non culliamoci sulla nostra posizione geografica**

Con un Est nazionalista e un Ovest xenofobo, come costruire una casa comune?

«Certo, l'integrazione europea è più difficile oggi che nel giorno della caduta del muro di Berlino. Sono molto scettico su una unione politica europea in questo momento. Credo che si arriverà al massimo a quella che De Gaulle chiamò "l'Europa delle patrie"».

E' possibile ricomprare l'Istria?

«Ricomprare l'Istria è uno slogan che serve solo ad acchiappare voti. Per Camber esso significa che gli esuli potranno tornare a casa loro. E' irrealistico, un'illusione. E' come il missino Fini che va a farsi promettere l'Istria dalla Serbia, che con l'Istria non ha niente a che vedere. Se Fini fosse andato dalla Madonna di Medjugorie sarebbe stata la stessa cosa. No, è uno slogan che crea danni, e in più accentua le reazioni di Lubiana e di Zagabria nei confronti degli italiani dell'Istria. Per carità, ho sempre sostenuto che gli italiani devono tornare ad abitare l'Istria, ma senza contenuti di rivalsa, senza considerare traditori quelli rimasti oltre confine».

Si può parlare dell'Istria come di un'isola autonoma di integrazione culturale?

«La cultura istriana non è mai esistita in sè e per sè. E' un'invenzione. Esiste, quella sì, la cultura italiana, esiste la cultura croata, esiste, in parte, la cultura slovena. Credo che qualcuno si sia montato la testa. Basti pensare alla richiesta di aiuto indirizzata a Strasburgo dalla "dieta istriana" scritta in una lingua italiana da far rizzare i capelli. Non interessa a nessuno che l'Istria sia un laboratorio culturale particolare, anche perchè il laboratorio, l'interazione esistono sempre e comunque fra qualsiasi cultura. È l'innesto che è impossibile. Diventa un inquinamento reciproco. In senso politico, viceversa, l'innesto è obbligatorio, lo ripeto da una vita; bisogna che italiani, sloveni e croati facciano nascere un dialogo nuovo».

INTERVISTA / L'EUROPA SI E' DIMOSTRATA IMPREPARATA AD AFFRONTARE IL PROBLEMA JUGOSLAVO

Se la Cee fallirà sarà un altro Libano

Quanto durerà questa guerra professore?

«O si fa in fretta una confederazione o sarà un nuovo Libano, Slovenia a parte. Se l'Europa fallisce nella sua mediazione, il peggio, vedrete, deve ancora venire. In queste settimane l'incendio non è ancora totale, tutto sommato è una combustione lenta. Guai se ora dovessero esplodere anche Bosnia e Macedonia, o se i magiari dovessero risvegliarsi in Vojvodina come gli albanesi in Kosovo. Sarebbe il caos, la guerra totale di tutti contro tutti. Né potrebbe essere diversamente, con 22 etnie distribuite a macchia di leopardo. Lo sa quante formazioni militari e paramilitari si combatterono in Jugoslavia nella seconda guerra mondiale? Diciassette, dalle "SS" musulmane ai "Krizari", i crociati ultracattolici della Slovenia».

Forse, il groviglio è tale che la guerra è l'unica alternativa.

«Forse è vero, sì, vista la complessità del rebus. Ma chissà, se la Jugoslavia avesse avuto il petrolio, l'America sarebbe intervenuta prima e le cose sarebbero cambiate. Ma l'America non ha interesse ai Balcani, e così ha lasciato all'Europa la patata bollente. E purtroppo la Cee si è mostrata impreparata ad affrontare il problema. Non conosceva né la psicologia né la storia degli jugoslavi».

Nemmeno De Michelis?

«Anche De Michelis. Come si fa a non capire che duecento funzionari in veste bianca servono a poco o a nulla? Come ignorare che la Jugoslavia non è stata mai, dico mai, un'unione volontaria; che soltanto la dittatura di Alessandro I e di Stojadinovic e poi il pugno di ferro di Tito aveva impedito la dissoluzione? Così, si è cercato di tenere in vita un cadavere, di evitare uno smembramento annunciato per paura che la malattia contagiasse l'Unione Sovietica. Risultato: si è prolungata l'agonia della Jugoslavia, si è resa più difficile la soluzione diplomatica, e non si è nemmeno impedita la dissoluzione dell'Unione Sovietica».

> *L'incendio non è ancora totale*
> *Guai se dovessero esplodere*
> *anche Bosnia e Macedonia*
> *L'embargo è solo un'illusione*

L'infezione jugoslava può contagiare altri?

«Se ci saranno altre Jugoslavie, non dipenderà dalla Jugoslavia. Dipenderà da una analogia di cause con la Jugoslavia. E qui, ripeto, è stato il più grosso errore della Cee. Credere che bloccando la dissoluzione jugoslava si evitasse la dissoluzione sovietica. Ovunque, quando si passa dalla dittatura alla democrazia, per forza di cose si resuscita il nazionalismo per cementare il consenso, nonostante la crisi economica. E questo, purtroppo, è un male comune a tutto l'Est».

C'è anche una componente irrazionale nei Balcani che ci è sfuggita...

«Laggiù la guerra è quasi un fatto fisiologico, per il motivo semplice che la vita vale meno. Quattro secoli di dominazione turca hanno lasciato il segno sui serbi. E la componente musulmana è impregnata del fatalismo della Guerra Santa. Quanto ai croati, da sempre sono determinati a combattere fino all'ultimo. E poi c'è una carica di primitivismo tutta orientale. Quando Napoleone occupò il Montenegro, la gente di quelle montagne seppellì vivi i prigionieri, legandoli al corpo di altri prigionieri decapitati. Non so quanto sia cambiato da allora».

E' difficile che le sanzioni economiche scalfiscano questa realtà...

«E' una colossale illusione credere che l'embargo e le ristrettezze dell'inverno facciano cadere il bastione serbo. Forse che Saddam è caduto con le sanzioni dell'Occidente? A me sembra che si sia semmai rafforzato. La storia dimostra che se un regime ha in pugno i ministeri chiave, quelli della guerra, degli interni e degli esteri, e in più controlla l'informazione, non c'è niente da fare. E poi, le riserve logistiche dell'Armata jugoslava sono immense, pressoché inesauribili».

Secondo lei questa guerra a combustione lenta inibisce una soluzione rapida della crisi?

«Forse, ma almeno fa meno morti di una guerra totale. Sa cosa vuol dire se i serbi, come hanno minacciato, dovessero usare i gas? Se arriva l'iprite, i morti sarebbero decine di migliaia. Così, invece, la gente riesce almeno a fuggire dal teatro di guerra. Qui, faccio un discorso di brutale freddezza statistica. La guerra vera colpisce senza riguardo alla selezione naturale, uccide i giovani, le forze più vitali, e lascia in vita soltanto le donne e i bambini, crea uno spaventoso buco nella piramide demografica. In questa guerra lenta, invece, i migliori fuggono, sul campo di battaglia restano i peggiori, i fanatici, i malati mentali. Così la società conserva, almeno, la carica vitale necessaria, poi, alla ricostruzione».

Intanto, si radono al suolo monumenti...

«Non mi faccia pensare a Ragusa. Che infinita pena. Ho solcato tante volte quel mare, con la mia vela. In certe parti è più bella di Venezia, quei muraglioni sull'Adriatico sono una delle meraviglie del mondo. Sono ferite che non si rimarginano».

CSM / COSSIGA VUOLE IMPEDIRE AD OGNI COSTO LA SEDUTA DI MERCOLEDI'

'Ultimo avvertimento'

Durissime accuse del Presidente all'organo di autogoverno dei giudici definito «camarilla, potere irresponsabile, unica e reale minaccia all'indipendenza della magistratura»

ROMA — "Quella riunione non s'ha da fare": parola di Cossiga. "Questo è l'ultimo avvertimento ufficiale". Il capo dello Stato appare seriamente intenzionato a portare a termine la sua nuova battaglia con il Consiglio superiore della magistratura, organo che costituzionalmente presiede ma con il quale è in aspra polemica da mesi. E da Barcellona, dove ha terminato ieri una visita privata di tre giorni, dopo una serie di consultazioni telefoniche con Roma ha continuato a lanciare ultimatum destinati a porre grossi problemi di carattere istituzionale nonchè politici.

Oggetto del contendere è ancora una volta la seduta del Csm convocata per mercoledì prossimo a Palazzo dei Marescialli dal vicepresidente (e suo ex amico personale) Giovanni Galloni, con all'ordine del giorno una serie di argomenti a lui non graditi perchè "estranei" ai compiti propri del Consiglio. Per questo il presidente fa sapere di essere pronto ad usare tutti i poteri a sua disposizione per evitare che la riunione si svolga. "Toglierò la seduta — ha minacciato — la interromperò, impedirò che si svolga con quell'ordine del giorno".

Siamo di fronte ad uno scontro senza precedenti nel quale Cossiga intravede una sola via d'uscita non traumatica ("nessuno si illuda però che si tratti di una debolezza o di un inizio di cedimento ma solo da spirito di responsabilità"). "Da qui al 20 vi è la possibilità — ha spiegato — che il Csm, o la sua maggioranza, mi informi che desiste dalle provocazioni del suo vice presidente. Allora è possibile che si accantoni ogni problema su questo conflitto e io mi impegno ad investire della questione il Parlamento. Se invece il Csm preferisce un'altra strada, sono pronto a dare il mio assenso all'iscrizione all'ordine del giorno della promozione di un conflitto di competenza". Insomma se il consiglio farà "dietro front" la questione potrà essere risolta o dalle Camere con una "nuova legge", una "modifica" o un "interpretazione autentica" delle norme che regolano i rapporti interni del Csm o davanti alla Corte Costituzionale.

Il presidente della Repubblica ha tenuto a spiegare che la sua non è una presa di posizione ma un "ultimo responsabile tentativo di impedire violazioni della Costituzione" e una "difesa intransigente di valori istituzionali gravemente minacciati" da Galloni e da una parte del Csm.

In questa ennesima "esternazione" in terra straniera, Cossiga ha lanciato dei veri e propri improperi contro il Consiglio definendolo "oligarchia", "camarilla", "potere irresponsabile" e "unica reale minaccia all'indipendenza della magistratura" e contro chi, come il senatore Nicola Mancino (già in passato obiettivo dei suoi strali), si ostina a difenderlo. Sotto accusa è soprattutto "l'esercizio disinvolto del potere disciplinare usato e non usato a seconda del colore dei magistrati" nonchè il sistema delle "promozioni e dei trasferimenti immotivati".

Il presidente ha sottolineato di non sentirsi assolutamente "isolato" in queste sue battaglie e si è detto convinto che la vera divisione nel Paese è quella tra "liberali e illiberali". "Quello liberaldemocratico è un grande partito trasversale — ha affermato — che però non ha fatto affari e non è forte come il partito trasversale vero e proprio mentre la cultura del cattolicesimo politico italiano è una cultura assia meno democratica". Cossiga individua attualmente le forze del cambiamento nei "liberali, socialdemocratici, socialisti e buona parte del Pds" e fa capire che con queste intende cambiare il paese.

E «lo scontro tra il Quirinale e il Csm è molto serio e il Parlamento ne deve discutere. Se le Camere non saranno chiamate a pronunciarsi nel merito, allora andrebbero sciolte». E' quanto sostenuto infatti da Gavino Angius, membro del coordinamento politico del Pds, in un discorso pronunciato a Firenze all'assemblea regionale dell'«area comunista» del Pds.

Continua il braccio di ferro tra il presidente Cossiga, nella foto, e il Csm.

LETTERA APERTA

Orlando a Craxi: il Psi «copre» personaggi dubbi

Il leader della Rete (foto) denuncia le ambiguità di molti esponenti della vita pubblica e si chiede perchè il partito non li mette alla porta

Ancora a balbettare, magari insultando un giornalista per simulare sicurezza. Non è più neppure arroganza. E' cecità. Ma i cittadini hanno gli occhi aperti, li hanno aperti da tempo, onorevole Craxi. E soprattutto si sono stancati di vedere insultare, minacciare, ridicolizzare quanti si ostinano a chiedere verità e giustizia, a denunciare le collusioni tra mafia e politica.

Non sono più i tempi di Carlo Palermo, quando è stato consentito mortificare un magistrato che cercava di fare il suo dovere. Il suo partito ha assunto ormai il volto dell'impunità per troppe collusioni. Segno di forza? No, segno di debolezza, della debolezza di un apparato vittima di se stesso, dei suoi errori.

Ed è ridicolo, onorevole Craxi, proprio ridicolo stare a discutere se la lettera della commissione Antimafia è arrivata il 24 o il 25 settembre, se a essere informato dei rapporti tra esponenti del suo partito e mafiosi fosse lei, il suo vice o il segretario regionale del suo partito.

No, onorevole Craxi, a lei non è consentito cadere dalle nuvole: lei ha presieduto il governo, ha guidato e guida un partito essenziale del governo di questo Paese. Lei non può affermare che non è stato informato. Questa affermazione è un insulto. A lei stesso e all'opinione pubblica. E noi sappiamo che lei non è solito insultarsi.

Non è stato ancora informato delle rivelazioni del pentito Marino Mannoia sul voto mafioso del 1987? Non sa nulla di assegni scambiati alla agenzia bancaria di Montecitorio? Non conosce i verbali degli interrogatori sul caso Baucina? Non conosce le frequentazioni di esponenti del suo partito? Non sa chi è il senatore Pietro Pizzo? Non le hanno ancora parlato dell'assessore regionale Enzo Leone che resta imperterrito al suo posto? Non conosce le indicazioni elettorali delle famiglie mafiose, dei Marchese di Corso dei Mille e dei Brusca di San Giuseppe Jato?

Ha mai sentito parlare dell'onorevole Di Caro di Agrigento? Nessuno le ha mai detto che a Catania uomini di affari legati alla mafia intrattengono rapporti con esponenti del suo partito? Ha mai letto i giornali su un certo cavaliere del lavoro di nome Gaetano Graci? Non si è mai chiesto se gli onorevoli Andò e De Michelis hanno ragione o torto ad aggredire Claudio Fava o chi scrive quando parliamo di fatti, onorevole Craxi, di fatti risultanti da atti e inchieste giudiziarie?

E sì, onorevole Craxi, a questo punto e per tutti assumono un altro volto, finalmente il loro vero volto, le campagne del suo partito per la responsabilità civile dei giudici, per la mortificazione di poliziotti e carabinieri impegnati in difficili indagini, per la intimidazione della magistratura penale.

Rifletta, onorevole Craxi, gli italiani lo stanno già facendo da tempo; e stia certo che non le crederanno quando tra qualche mese dirà di non essere stato informato di quanto accade nella amministrazione comunale di Milano, della sua città di residenza.

E non venga a dire che queste mie parole sono offesa per la tradizione socialista. Non c'è nulla di socialista nei suoi comportamenti in questo caso. E non venga a dire che altri partiti, e la Democrazia cristiana tra questi, hanno pari o maggiori responsabilità. Chi scrive queste cose le ha dette e denunziate e ha lasciato quello che era il suo partito per i silenzi, le complicità, le protezioni.

Non le chiedo, onorevole Craxi, di lasciare il suo partito, ma ricordo che così continuando saranno i veri socialisti a lasciare lei. E ciò che più conta, lei continuerà a rendersi responsabile dell'ulteriore imbarbarimento della vita politica, della democrazia di questo Paese.

Leoluca Orlando

CSM / GALLONI E ASSOCIAZIONE MAGISTRATI CERCANO UNA VIA D'USCITA ALLO SCONTRO

'Decidano Consulta e Camere'

Giovanni Galloni

ROMA — Il vicepresidente del Csm Giovanni Galloni prende atto che, per ora, il suo tentativo di mediazione nel durissimo conflitto che oppone il capo dello Stato all'organo di autogoverno dei giudici è fallito. E ribadisce che l'unica strada per arrivare alla pace è quella di ricorrere alla Corte costituzionale: questa stabilirà che cosa il Csm ha il potere di discutere. I magistrati, intanto, lanciano un appello ai presidenti di Camera e Senato perché il Parlamento intervenga e decida in modo da risolvere il grave conflitto. L'Anm ha deciso che, per ora, non ci sarà nessuno sciopero dei giudici.

Nonostante le nuove bastonate di Cossiga dalla Spagna, però, i toni sembrano un pò meno accesi dopo il primo caldissimo scontro tra Quirinale e palazzo dei Marescialli e, entro mercoledì, giorno della riunione contestata da Cossiga si potrebbe anche arrivare a un compromesso.

"Non ho paura di essere arrestato- ha dichiarato Galloni, replicando alle minacce di Cossiga di impedire la seduta del Csm di mercoledì con l'intervento delle forze di polizia. "Voglio vedere chi esegue l'ordine del presidente della Repubblica di arrestare un cittadino e chi potrebbe decidere sulla legittimità del comportamento della polizia che entrasse e impedisse i lavori del consiglio.

A Ravenna per un incontro con i magistrati di quella città, il vicepresidente del Csm Galloni ha parlato di "delicati problemi di ordine tecnico che stiamo studiando". "C'è, ad esempio — ha spiegato — il problema del presidente del Csm che è anche presidente della Repubblica. Questo crea complicazione".

Con Cossiga solo un punto d'accordo e cioè che il Csm accetti che dei suoi poteri decidano il Parlamento o la Corte costituzione. "Perlomeno - ha dichiarato però Galloni- ci devono consentire di esprimere queste cose, se non ci danno il modo neanche questo si può realizzare". "Se il presidente dichiara che si possa discutere solamente le questioni che lui, discrezionalmente, senza nessun controllo, ritiene che si possano discutere, l'organo deve automaticamente sciogliersi"- ha detto ancora Galloni.

Carlo Corasaniti, presidente della Corte costituzionale sul contrasto Cossiga - Csm non ha voluto esprimere alcun giudizio: "Se sarà presentato qualche ricorso, ce ne occuperemo"- ha solo detto. Il ricorso alla Consulta, in realtà, non appare poi tanto possibile tecnicamente. Non si tratta infatti di un conflitto tra poteri dello Stato, ma all'interno di uno stesso organo, tra presidente e consiglieri. Non a caso l'Associazione nazionale magistrati si appella soprattutto al Parlamento perché stabilisca con maggiore precisione i poteri del Csm e del suo presidente. L'assemblea di ieri a Roma, comunque, è stata molto accesa, e dedicata soprattutto al braccio di ferro con il Quirinale, anche se non è stata scelta una linea di rottura ed è stato scartato, per il momento, lo sciopero.

MILITAVA NEL MSI-DN

Morto Franco, leader del «boia chi molla»

ROMA — Colpito da ictus cerebrale, è deceduto il senatore del Msi-Dn e copresidente della Cisnal, Ciccio Franco. «Il senatore Ciccio Franco — afferma una nota del Msi-Dn — fu un grande animatore delle battaglie per il riscatto sociale e civile della gente del Sud. Gli abitanti dei quartieri popolari di Reggio Calabria lo ricordano ancora, agli inizi degli anni '70, alla testa delle manifestazioni che caratterizzarono un momento importante per tutto il Mezzogiorno.

LA POLITICA, DICE ANDREOTTI, NON SI FA CON LE STRAVAGANZE

«Sì all'asse Dc-Psi ma con patti chiari»

Il capo del Governo ammonisce quanti attaccano indiscriminatamente i «Palazzi» ricordando che non siamo all'anno zero della Repubblica. Per Gava, con la caduta del comunismo la Dc non è più costretta al cappio delle alleanze obbligate. Poco probabile la ricandidatura di Cossiga.

ROMA — Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, cogliendo l'occasione della commemorazione a Benevento di Mario Vetrone, ex vicepresidente della Coldiretti, ha fatto un'accorata difesa della politica che è «qualcosa di diverso da quello che può apparire nel chiasso, nelle stravaganze, nelle cattiverie politiche di questo momento». Un invito rivolto a chi va attaccando con estrema durezza tutti i Palazzi della politica, dagli industriali ai vescovi, forse allo stesso Presidente della repubblica Cossiga. Andreotti ha difeso il passato, contro «il qualunquismo e la memoria corta di qualcuno che dimentica ingiustamente che non siamo all'anno zero», ammonendo quindi a non «dissacrare» tutto ciò che è successo nella vita della Repubblica.

Al capo dello Stato che l'altro giorno ha difeso la possibilità che la Dc vada all'opposizione, ormai possibile che il Pds non solo vada al governo, ma addirittura «lo guidi» Andreotti ha risposto che è normale nella vita democratica che un partito possa andare all'opposizione. Ma, ha sottolineato, «nel passato questo non è stato possibile perché — e oggi nessuno lo contesta — la situazione era tale che sarebbe stato un gravissimo guaio». A chi gli ha chiesto se la Dc si sentisse sotto un tiro incrociato, il presidente del Consiglio ha risposto che «la Democrazia cristiana è una cosa molto seria, se qualcuno ha dimenticato quello che è, o non lo ha mai capito, la studi un po' meglio».

Di questioni più legate al governo, e ai rapporti con i socialisti Andreotti ha parlato in un'intervista a «Il Mattino». Craxi l'altro giorno ha confermato, anche per la prossima legislatura, l'alleanza con la Dc, e detto no all'alternativa di sinistra, anche se dovrà essere «rinegoziata e corretta». «Nella prossima legislatura — ha replicato il presidente del Consiglio — può proseguire l'attuale maggioranza, ma con patti chiari e senza ripensamenti sugli accordi fatti».

Su una possibile rielezione di Cossiga, Andreotti ha detto che «tutti i presidenti, salvo Segni e Leone, hanno chiesto di essere rieletti, non c'è dunque da scandalizzarsi nell'ipotesi che lo chiedesse anche Cossiga». E la candidatura di Andreotti? «Mi auguro solo di stare bene in salute, ho già avuto troppo nella vita e non mi sentirei davvero uno sconfitto se non continuassi ad essere... un ballerino in prima fila».

L'ipotesi di una rielezione di Cossiga viene però esclusa dal presidente dei deputati dc Antonio Gava. "E' possibile tutto — ha detto — ma onestamente devo dire che, da quando esiste il presidente della Repubblica, credo che tutti o quasi abbiano aspirato alla rielezione, e nessuno è stato rieletto. Più intelligentemente, Cossiga mostra di non aspirare alla rielezione». «Del resto — aggiunge Gava — in Italia, dove il mandato è settennale, ammettere la possibilità di una rielezione significherebbe stare al Quirinale quattordici anni: l'equivalente di un regno o di un lungo papato. Quindi, o si accorcia il mandato, e si ammette la rielezione, o rimane il settennato, e si abolisce la possibilità di rielezione».

Gava rivendica per la Dc, ora che il comunismo è finito, la libertà di fare i governi «che riterremo bene di fare, anche se, certo, insisteremo per collaborare con i nostri alleati tradizionali, in particolare con il Psi». Il comunismo, invece, obbligava la Dc a tenere insieme le alleanza praticamente ad ogni costo, e consentiva agli alleati di dire «se non fate questo, rompiamo». Per il Quirinale e Palazzo Chigi, secondo Gava, decideranno gli elettori: «L'unico patto che esisteva in passato era l'avvicendamento fra un Dc e un non Dc al Quirinale. Ma oggi non è più valido perché il Pci non esiste più». La Dc potrebbe anche non rivendicare nulla, «però certamente noi delle aspirazioni le abbiamo».

FINANZIARIA AL TRAGUARDO IN SENATO

Primo sì al condono fiscale

Varate le norme per superare il segreto bancario

ROMA — Ultime battute al Senato per la legge finanziaria che continua a subire modifiche. Il voto finale è previsto per lunedì pomeriggio e subito dopo il provvedimento passerà alla Camera. Ieri i senatori hanno approvato il disegno di legge tributario che prevede tra l'altro le norme sul condono fiscale (è stato fissato un gettito di 10 mila miliardi invece degli 8 mila inizialmente previsti); il condono previdenziale; la tassa sulla salute (che è stata modificata); e l'abolizione del segreto bancario.

Le votazioni sono proseguite senza grossi intralci perchè i senatori di "Rifondazione comunista", che avevano fatto ostruzionismo, hanno abbandonato l'aula per protesta anche perchè è stata respinta la loro richiesta di discutere il messaggio del capo dello Stato sul Csm.

"Oggi per il Parlamento è stata scritta una pagina poco felice", è stato l'amaro commento all'approvazione del condono fiscale del presidente della Commissione bilancio Nino Andreatta (dc), contrario alla sanatoria fiscale, che non ha partecipato al voto.

A votare contro sono stati i senatori del Pds per i quali il condono è un invito ad evadere. Il ministro del bilancio Paolo Cirino Pomicino si è detto invece soddisfatto ed ha precisato che la stima del governo (di 12 mila miliardi) per il gettito del condono è prudenziale, e la prova, ha detto il ministro, è nel fatto che già nel 1983 il condono fruttò proprio quella cifra.

Sono state apportate delle modifiche alla tassa della salute: sarà ragguagliata al reddito imponibile e corrisposta secondo le norme delle imposte sul reddito, attuandosi così la piena fiscalizzazione di tale contributo. Con un emendamento della maggioranza è stato istituito anche un condono previdenziale. Chi non ha versato i contributi potrà sanare la pendenza evitando multe salate e pagando solamente una somma aggiuntiva pari all'8 per cento.

Il versamento dovrà essere effettuato in due rate di pari importo: la prima entro il 30 aprile 1992, la seconda entro il 30 aprile 1993.

Con il parere contrario del governo è stata approvata la norma che tassa al 15 per cento le plusvalenze derivanti dalle fusioni bancarie. Il restante 85 per cento non potrà essere tassabile.

Un'altra novità riguarda l'abolizione del segreto bancario e professionale. E' prevista la possibilità per il fisco, senza autorizzazione del giudice, di richiedere a banche, poste ed enti che esercitano attività di intermediazione finanziaria notizie sulla attività intrattenuta con i clienti, relativamente ai loro conti e depositi, dando ai funzionari ed alla guardia di finanza facoltà di accesso diretto nelle banche su autorizzazione dell'ispettore compartimentale o del comandante di zona della Guardia di finanza. Il secondo comma di questo articolo prevede la possibilità di richiedere ad esercenti arti e professioni notizie relative ai loro clienti ed alle operazioni da essi compiute, con liberalizzazione dell'accesso ai loro studi.

De Michelis: «Non conosco Cilona, quel dossier ha l'olezzo del Sifar»

ROMA — «Si tratta di una menzogna ignobile. Questo è un dossier che emana il vecchio olezzo del Sifar». Così il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, commenta, in un ' intervista a «Panorama» che ne ha anticipato il testo, la recente pubblicazione da parte di alcuni giornali italiani di un rapporto su Alberto Cilona, accusato di associazione mafiosa ed ex cliente dell' hotel Plaza dimora abituale del ministro a Roma, in cui si faceva riferimento ad intercettazioni telefoniche, in una delle quali risultava che Cilona sarebbe stato invitato da una ex collaboratrice del ministro, Mimosa Donnabella, alla festa per i 50 anni di De Michelis che si doveva svolgere a Praga e che poi non ha avuto luogo.

Nell'intervista De Michelis «smentisce di aver mai avuto contatti con quel Cilona» e sostiene di non aver nulla da rimproverarsi «se non, con il senno di poi, che non avrebbe dovuto conoscere quella donna» con la quale afferma di «non aver mai avuto a che fare sentimentalmente». Secondo il ministro degli Esteri è mancato il controllo da parte degli uomini della sicurezza.

«Io - ha aggiunto De Michelis - vivo guardato giorno e notte. Ci sono un colonnello e non so quanti carabinieri preposti al controllo e al rilascio dei nulla osta di sicurezza». «Allora - ha proseguito - sorge un problema strutturale: tu vieni a sapere che esiste una condizione di pericolo e non prendi alcuna precauzione? Non allontani questo signore sospetto? No, stai a guardare per più di un anno, raccogli carte, scrivi un rapporto in cui metti considerazioni divertenti su un ministro della repubblica italiana e poi lo spedisci fuori». «Per questa vicenda Cilona - ha detto - ho diritto di protestare perchè la si è lasciata esistere a mia insaputa».

COSTUME

Ma ci dica piuttosto

Articolo di
Lino Carpinteri

Nel menu delle tavole rotonde non mancano mai i cavoli a merenda. Di qualsiasi argomento si discuta, c'è sempre chi, per spiazzare il contraddittore o per allergia alla logica, cambia discorso, puntando sull'emotività degli astanti. Benché talvolta inconscia, questa è violenza da dirottatori, ma, in genere viene tollerata o addirittura incoraggiata da chi dirige il dibattito e più lo vede riscaldarsi, più è contento, anche se il motivo per cui i sempre meno cavallereschi cavalieri della tavola rotonda sono stati convocati intorno a essa finisce con l'essere del tutto dimenticato.

Il tempo passa, il mondo cambia, i muri crollano, i falsi profeti vengono smascherati, eppure, esattamente come quaranta e più orsono, ci si rifiuta di riconoscere che due torti non fanno una ragione. Sembra una verità assiomatica, ma è spesso ignorata da coloro che ai confronti di idee preferiscono i meno impegnativi e più spettacolari scontri di stati d'animo, di risentimenti, di passioni e di pregiudizi.

Di solito, a dar l'avvio alla scorpacciata di cavoli a merenda è l'esortazione tipica dei polemisti senza qualità, che comincia con le parole: «Ci dica piuttosto... ». Sentirle e squalificare chi le pronuncia dovrebbe essere automatico, poiché sono un'aperta ammissione del proposito di andare fuori tema, saltando di palo in frasca, ma i moderatori fanno finta di niente e lo stesso interpellato, anziché ribellarsi, sta al gioco e ribatte con un'altra scorrettezza.

Torna in mente una storiella degli anni Cinquanta: all'Onu un americano sventa il tentativo d'un russo di rubargli il portafogli e quello, sdegnato, lo apostrofa gridando: «Ci parli, invece, di come trattate i negri dell'Alabama!». Solo una battuta di spirito? Non ne siamo troppo sicuri. A nostro ricordo, la gran parte delle dispute che, durante la guerra fredda, divampavano nei consigli comunali, nei Parlamenti e, su su, fino all'Onu, erano proprio su questo piano.

Cercar di giustificare i propri falli chiamando in causa quelli — veri o supposti tali — dell'avversario, senza badar troppo alla diversità di livello, di frequenza e di circostanze obiettive, rientrava nel costume del tempo. Quando il povero Kravcenko, poi morto suicida (chissà se il nome di questa vittima sia delle persecuzioni sovietiche, sia della smemoratezza occidentale, dice ancora qualcosa a qualcuno?) elencava nel libro «Ho scelto la libertà» quegli orrori dello stalinismo che nella Russia d'oggi non si finisce mai di rievocare, i cultori del «Ci dica piuttosto... » estraevano dal cilindro le condizioni della gente di colore nel profondo Sud degli Stati Uniti. E con cio? Quand'anche, allora, nell'Alabama, fossero stati linciati cinquanta negri al giorno (il che non era assolutamente vero) i gulag sovietici non sarebbero, per questo, diventati luoghi di villeggiatura.

Può darsi — replicava qualcuno — ma voi, vestali della democrazia, vi indignate solo per quello che accade nell'Urss e ignorate sistematicamente i torti dell'America. Forse era così, ma nessuno sembrava far caso a un particolare tuttl'altro che trascurabile: in quegli anni noi non correvamo di certo il rischio di vederci imporre dagli Stati Uniti ciò che l'Unione Sovietica faceva subire all'altra, sventuratissima Europa, con l'approvazione incondizionata d'una parte non indifferente dello schieramento politico di casa nostra.

Acqua passata?

Fino a un certo punto, perché abbiamo ragione di temere che, inquinata e stantia com'è, quell'acqua, sia finita nelle bottiglie alle quali attingono, tra un piatto e l'altro di cavoli a merenda, i partecipanti alle tavole rotonde di questi anni Novanta.

PREMI

Assegnati i Feltrinelli

ROMA — Finalmente «senza eccessive preoccupazioni di bilancio», i Lincei, la più antica accademia del mondo, si preparano a un intenso programma di iniziative nel '92: dalle relazioni con le accademie dei paesi dell'Est alla seconda Settimana della cultura scientifica. Lo ha detto ieri il presidente dei Lincei, il fisico Giorgio Salvini, inaugurando l'anno accademico 1991-'92 con la consegna dei Premi Feltrinelli. Il ministro Misasi ha quindi consegnato il premio internazionale di 150 milioni al geofisico australiano Alfred Edward Ringwood, che ha poi presentato le proprie ricerche sulla composizione del mantello e del nucleo della Terra e della Luna, e la storia del Syntock, la «trappola» per rifiuti radioattivi da lui messa a punto con minerali artificiali.

I premi nazionali, di 40 milioni ciascuno, sono stati poi consegnati al matematico Francesco Guglielmino, agli astrofisici Cesare Chiosi e Alvio Renzini, al fisico Gianfranco Chiarotti, al chimico Sergio Carrà, al geologo Giuliano Ruggieri e all'etologo Floriano Papi; il «Feltrinelli» per la critica d'arte e la poesia è stato assegnato agli storici dell'arte Paola Barocchi ed Enrico Castelnuovo.

SCRITTORI

La casa dei Mann

BERLINO — Dopo aver ospitato per anni la filiale di una banca, la «casa dei Buddenbrook» a Lubecca — l'edificio reso celebre dal romanzo dello scrittore tedesco Thomas Mann — è tornata di proprietà della città anseatica, le cui autorità vi faranno costruire un centro studi (non è noto il prezzo pagato, con aiuti statali e regionali, per rientrare in possesso della casa-monumento).

Il centro sarà dedicato a Thomas Mann (1875-1955), autore del famoso romanzo «I Buddenbrook» (storia della decadenza di una famiglia dell'alta borghesia mercantile di Lubecca) e al fratello Heinrich (1871-1950), anch'egli scrittore. L'apertura è prevista per il '93, 850.o anniversario della fondazione della città. La casa, costruita nella seconda metà del XVIII secolo, era appartenuta ai nonni dei fratelli Mann ed era stata quasi completamente distrutta dai bombardamenti nella seconda guerra mondiale.

Fra le donazioni fatte pervenire per la biblioteca del centro studi, l'Associazione «Buddenbrok» ha offerto una poesia autografa inedita scritta da Heinrich Mann per il compleanno della madre.

HUBAY / INTERVISTA

A Est una cultura a rischio

L'autore ungherese a Trieste per «Librografica»: «Anche da noi, solo non-valori»

Intervista di
Giorgio Pison

TRIESTE — Ha fatto una breve puntata a Trieste, nei giorni scorsi, il drammaturgo Miklós Hubay, presidente della sezione ungherese del Pen Club, di cui la Garzanti ha recentemente pubblicato «Freud, ultimo sogno». Occasione della visita, l'organizzazione di un incontro con gli scrittori ungheresi più rappresentativi da parte di «Librografica '91», la rassegna fieristica che — quale contributo del Comune di Trieste alla settimana nazionale dei beni culturali — la Biblioteca civica allestirà dal 30 novembre all'8 dicembre nei padiglioni di Montebello. Ed ecco lo spunto per un colloquio senza veli sul difficile momento culturale attraversato in generale dall'Est europeo e dall'Ungheria in particolare.

Nato nel 1918 a Nagyvarad, Miklós Hubay ha dovuto lasciare due volte il proprio Paese a causa di drammatici eventi storici. Ce ne vuole parlare brevemente?

«Volentieri. La prima volta fu nel 1942, quando mi sottrassi ai nazisti riparando in Svizzera e rimpatriando nel '48. La seconda, nel 1974. E venni in Italia, dove feci l'insegnante all'Università di Firenze fino a tre anni fa, quando, compiuti i settant'anni, fui collocato a riposo. E' che, dopo i fatti del 1956, persi la cattedra all'Accademia d'arte drammatica; e per dieci anni rimasi senza alcun incarico, nè alcun mio lavoro fu più rappresentato, sicchè vivacchiai di sceneggiature cinematografiche, anonimamente, e di traduzioni.

«Nel '72 chiesi il permesso d'uscire dal Paese, e il visto mi fu accordato per due anni più tardi. Fu una straordinaria coincidenza: a Firenze il Teatro stabile di Torino rappresentava un mio dramma, con la regia di Aldo Trionfo, e nello stesso tempo a Firenze si stava cercando un insegnante d'ungherese; quando venni per assitere alla rappresentazione, un editore fiorentino di origine magiara, che a Bologna si era laureato con una tesi sul teatro ungherese, m'indicò per quel posto».

Quale clima si respirava dopo la soppressione armata sovietica della rivolta ungherese?

«Dopo il '56 il clima d'oppressione era dominato da una grande ambiguità, per una sorta di cattiva coscienza. Lo stesso Kadar, così taciturno e sinistro, soffriva per un tradimento che forse non perdonava a se stesso. Così, lentamente, l'economia fu soggetta a norme sempre meno rigide, la stessa cultura cominciò ad aprirsi ai modelli occidentali. La situazione diventò presto paradossale. Un regime pesante ma, la coda di paglia, abbastanza permissivo. Perché le categorie del potere, certe volte, si assimilano a quelle dell'umanità: c'era la coincidenza, fra i leader mondiali, di un Papa Giovanni, di un Kennedy e di un Kruscev. Ma ne seguirono personaggi senza volto. E fu una grande possibilità che rimase così bloccata per vent'anni».

E più recentemente?

«Lo scontro fra regime e cultura giunse al punto che l'assemblea dell'Unione degli scrittori ungheresi mi elesse presidente all'unanimità, nell'81. Proprio uno scrittore in esilio, che come tale il regime accusava d'essere pagato dall'imperialismo capitalista. Incarico che mantenni, fino all'86, stando a Firenze: per il necessario distacco e per la maggiore opportunità di contatti».

> **McDonald's invece di O'Neill, «serial» al posto del cinema. Ieri, col «regime», filtrava di tutto: traduzioni, letture e film erano floridi.**

Nel frattempo come si era sviluppata la condizione intellettuale?

«Sono stati anni di grande creatività, di visibili fermenti occidentalizzanti. Il Paese era sempre più frequentato dai giovani occidentali, gli scambi sempre più intensi. Si potevano vedere in tutte le vetrine, e acquistare a poco prezzo, i libri dei migliori scrittori americani, ben tradotti; in tutti i teatri si rappresentavano testi d'autori americani ed europei occidentali. Affollatissimi i concerti, i teatri, i cinema. Anzi il cinema ungherese assumeva livelli sempre più elevati. Veniva Alberto Moravia, e si meravigliava che il suo ultimo libro venisse qui stampato in 300 mila copie: come in Italia, ma la nostra popolazione è appena un quinto».

E oggi? Come si caratterizza il panorama culturale ad avvenuta caduta del muro di Berlino e dei regimi autoritari?

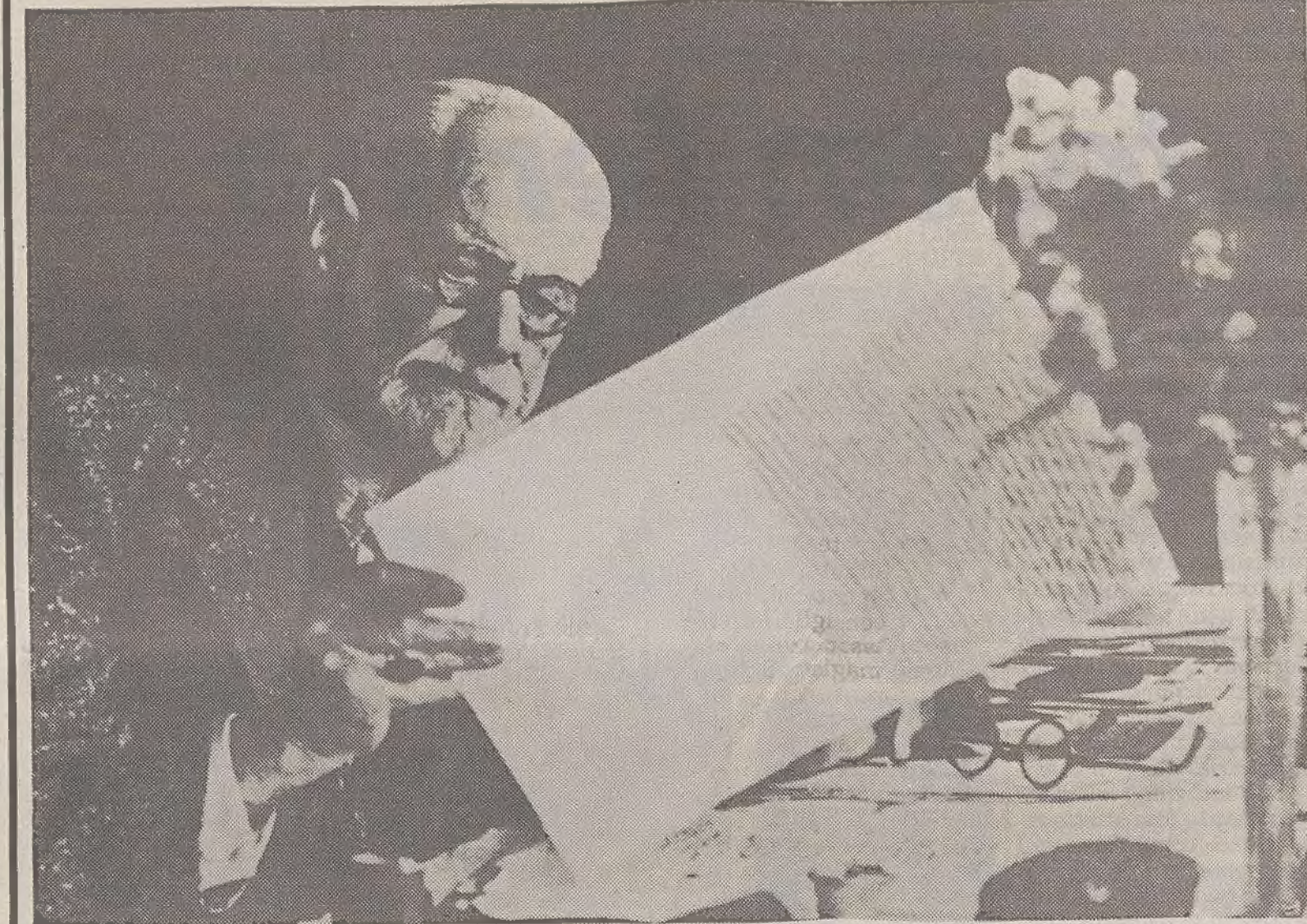
«Oggi c'è McDonald, ma non c'è più O'Neill. Gli stessi americani hanno rinunciato alla propria missione culturale, per conquistare terreno economico. Quando sceglievamo gli autori americani, così in libreria come a teatro, era una scelta di valori. Ora siamo invasi dai non-valori. La nostra, ormai, è una cultura a rischio. Assistiamo alla progressiva degradazione di una cultura che grazie alla resistenza degli intellettuali ungheresi si era affermata perfino sotto il maglio di Stalin e di Kadar. I contatti con gli scrittori europei, in particolare italiani, francesi e inglesi, erano più frequenti, da noi come in generale nell'Est, addirittura prima dell'abbattimento della cortina di ferro».

C'è, dunque, una reciproca caduta d'interesse?

«In effetti ora c'è meno interesse, in Occidente, per la nostra cultura. Ma da parte nostra non mostra di estinguersi una sete per la cultura occidentale, che è la base spirituale e morale dei nostri cambiamenti. In Ungheria, intanto, non si fa più cinema; sui nostri teleschermi i programmi culturali sono stati sostituiti dai "serial" americani. Una delle principali riviste letterarie, come "Nagyvilag", che per trent'anni ha assicurato fecondissimi rapporti con i più grandi intellettuali occidentali, non so se sarà in grado di uscire col prossimo anno. Tutta l'editoria è in crisi.

«E' il prezzo che paghiamo sincronizzandoci con il mondo, sempre più contagiati dal degrado della cultura occidentale. ma è una delusione che acuisce la nostra sensibilità. Passato questo momento di euforia consumistica, dovrebbe esserci uno scatto di ricupero di valori. I giovani che nell'ottobre 1956 sono morti nelle strade di Budapest, solo una settimana prima non avrebbero mai immaginato di dover partecipare a una rivoluzione, talmente erano stati indottrinati a scuola dal regime. Eppure, da un giorno all'altro...».

Quale incontro, per concludere, sta ora predisponendo a Trieste, in coincidenza con «Librografica '91»?

«Abbiamo colto con entusiasmo lo spirito dell'iniziativa triestina, che è quello di una ripresa di contatti diretti nell'ambito delle regioni di Alpe Adria e dell'Intesa esagonale; e porteremo qui autorevoli letterati, fra i più versati nelle lettere italiane: poeti, saggisti, vincitori di prestigiosi premi letterari, direttori di riviste (una di esse sarà interamente dedicata, nel numero di dicembre, ad autori triestini). Per favorire, in questi tempi di crisi, una conoscenza reciproca, la più approfondita».

E' Freud il protagonista del libro di Hubay appena tradotto da Garzanti: un «espediente» per giudicare la storia e immaginare che cosa sarebbe successo se tante cose fossero avvenute in maniera diversa. Accanto, bancarelle di libri a Budapest: nonostante gli anni bui, in Ungheria (dice lo scrittore) la cultura occidentale era seguita, e Moravia veniva stampato in 300 mila copie, come in Italia, nonostante una popolazione di un quinto inferiore.

HUBAY / LIBRO

Infine Freud sognò Mayerling

Recensione di
Paolo Marcolin

Il viaggiatore attento, che di questi tempi si metta in viaggio alla volta di Budapest, non prenderà l'occasione di fare una puntata nei vecchi caffè del centro. Questi locali più che centenari, che nel lungo viaggio attraverso la notte del comunismo erano stati trasformati oppure chiusi, ai quali era stata cancellata l'identità di contenitori del passato, dopo l'Ottantanove stanno vivendo una seconda giovinezza.

Non sembri incongruo che, per parlare della recente fatica di Miklós Hubay, si faccia riferimento ai caffè budapestini (anzi, lo si prenda come un consiglio per future escursioni turistiche). Con il ritorno della democrazia è infatti in questi ambienti consunti e lisi che gli intellettuali magiari hanno sistemato, riappropriandosene, il loro quartier generale. Attorno ai tavolini del «New York», le cui chiavi Ferenc Molnar scagliò nel Danubio perché non potesse chiudere mai, e che oggi si chiama «Hungaria», oppure della pasticceria Gerbeaud, siedono poeti e scrittori di grande popolarità, come Géza Bereményi e Péter Esterhazy. E, naturalmente, Miklós Hubay.

Perseguitato dal regime comunista, che in seguito ala «controrivoluzione» del '56 gli fece perdere la cattedra dell'Accademia di arte drammatica, il posto di consigliere letterario al Teatro Nazionale e la possibilità di veder allestite le sue opere, si rifugiò in Italia (come spiega nell'intervista qui sopra). Dopo aver insegnato letteratura ungherese a Firenze, gli avvenimenti che hanno stravolto i Paesi dell'Est due anni fa lo hanno fatto riapprodare a Budapest.

Proprio quell'aria di neo-Mitteleuropa che si respira oggi tra le fioche luci di uno dei rinati caffè di Pest, mescolata al frizzante soffiare di nuove certezze e speranze, trascorre con originalità in quella riflessione in forma teatrale che è «Freud ultimo sogno. Oniromachia in due tempi» (Garzanti, pagg. 111, lire 22 mila). Qual è la battaglia che avviene nel sogno cui allude il sottotitolo? Siamo a Vienna, nel salotto di Sigmund Freud, al principio dell'estate del 1938. Nel marzo precedente i nazisti si erano annessi l'Austria. Le origini ebraiche impongono a Freud il doloroso abbandono di Vienna per cercare rifugio a Londra. Stanco, torturato dai dolori del male incurabile che lo affligge, il padre della psiconalisi si stende sul famoso divano, si addormenta e sogna.

> **La «Mitteleuropa» che ora si respira a Budapest, in caffè ripopolati di artisti, aleggia nel testo: si psicoanalizza la storia austriaca.**

Per usare la terminologia da lui stesso coniata, ogni sogno ha due livelli di significato. Al livello palese, chiamato «contenuto manifesto», Freud incontra l'imperatore Francesco Giuseppe e ne tenta un'analisi, che poco a poco diventerà un'autoanalisi. Ai sensi di colpa dell'imperatore per il suicidio del figlio Rodolfo, Freud ribatterà confessando il suo rimorso per aver plaudito allo scoppio della prima guerra mondiale.

Hubay sembra voler tentare un parallelismo tra i due personaggi sulla base dell'orgoglio. Quello del sovrano padrone dei corpi di 50 milioni di sudditi e quello del nuovo profeta dell'umanità, laico signore delle loro tormentate anime. Ma il confronto si muta in battaglia (oniromachia) con l'entrata in scena del principe Rodolfo, quando le onde oniriche portano Freud ad assistere alla tragedia di Mayerling. Invitato da Rodolfo a immedesimarsi con lui, e ad assumere in sè i suoi conflitti familiari, Freud uccide l'imperatore-padre in un delirio edipico («E' come se mi ci fossi preparato per tutta la vita»), risvegliandosi ringiovanito nel corpo e rinnovato nello spirito, pronto — scacciati i fantasmi del suicidio — ad affrontare il viaggio per Londra.

Fin qui il sogno palese. Ora si tratta di individuare, al suo interno, il «contenuto latente» che ne racchiude il vero significato. Tra le varie ipotesi in cui i non specialisti in interpretazione dei sogni si possono sbizzarrire, ci piace privilegiare quella che potremmo chiamare storica. Oltre la dimensione privata della «oniromachia» prende infatti forma una riflessione sul passato e sul presente dell'Europa all'insegna dell'«ucronia», quel gioco che gli storici fanno immaginando quale sarebbe stato l'indirizzo preso dagli avvenimenti se un fatto ad essi precedente fosse andato in modo diverso della realtà. Se il principe ereditario non fosse morto quella mattina a Mayerling, Hubay è convinto che il XX secolo sarebbe stato diverso e migliore («Se non c'è Mayerling, non ci sarà Sarajevo. Se non c'è Sarajevo, non ci sarà Versailles, Saint-Germain, il Trianon e neppure Hitler, Stalin, l'Anschluss».)

Riflessioni che toccano da vicino soprattutto i cittadini di quei Paesi che hanno vissuto più degli altri sulla propria pelle i deragliamenti della Storia. Per mantenere il treno dell'umanità nei suoi binari, Hubay, in nome di un inconscio delle Nazioni, somma degli inconsci individuali, e sembra voler invitare tutti quanti a guardare dentro di sè. Per risolvere là, prima che tracimi e diventi (meglio sarebbe dire continui a essere) messaggero di morte il viluppo dei problemi che Freud per primo cercò di dirimere.

MOSTRA: LONDRA

Tra le onde di Hokusai rivive lo splendore della natura

LONDRA — Di onde, Katsushika Hokusai ne ha disegnate parecchie e non solo la «Grande onda» cui in Occidente la sua fama è indelebilmente legata. E, oltre alle onde, ponti, cascate, fiori, rocce, pesci, e tante figure umane, un vero trionfo della natura che ci viene riproposto in tutta la sua freschezza da una bellissima mostra allestita alla Royal Academy nell'ambito del Festival del Giappone, che si è appena aperto.

Numerose opere dell'incisore giapponese vissuto a cavallo tra il 1700 e il 1800 sono conservate in musei occidentali. Una selezione di 125 stampe e disegni è stata portata a Londra per questa occasione: l'autorevole istituto d'arte londinese intende riproporre al pubblico europeo il rivoluzionario stile innovatore di questo artista, che pure lavorava con mezzi antichi, come l'incisione su legno.

E' la serie delle «36 vedute del monte Fuji» ad accogliere il visitatore nella prima sala della mostra. Tra esse, la famosa «Grande onda», che sembra avvolgere nell'ampio abbraccio della sua spuma zigrinata una barca di sparuti pescatori già quasi semisommersa. Ci sono anche risvolti umoristici nelle minuziose incisioni di Hokusai, realizzate con una tecnica antica di secoli.

L'umorismo è visibile soprattutto nella serie «Cento poesie raccontate dalla nutrice». Le poesie, ispirate alla tradizione popolare giapponese, risalgono al 1200, ma nelle incisioni di Hokusai conservano intatta la loro freschezza. Sono soprattutto, però, le immagini di bellezze naturali, cascate, fiumi, ponti, paesaggi contadini, a dare un'idea delle sue eccellenti doti di illustratore.

L'artista aveva iniziato la propria carriera nella tradizione «Ukiyo-e» (o «immagini del mondo che passa»), basata sulla descrizione di temi tipici, come il teatro kabuki, le cortigiane, le case da tè, i lottatori di sumo. In seguito, il suo interesse venne attratto dal paesaggio e in questo non ebbe rivali. Pur non avendo mai visitato l'Occidente, Hokusai dimostrò una notevole conoscenza dei principi della prospettiva con un unico «punto di fuga», principio alieno alla tradizione artistica dell'impero del Sol Levante.

Un discorso a parte merita la serie dei «Grandi fiori», ma le opere migliori riguardano gli animali, in particolare le carpe, cui Hokusai dedica una cura infinita, consapevole della carica mitologica di questi pesci saggi, simbolo di forza e di perserveranza.

Antonio Vivaldi, amori e dolori in una lettera che va all'asta

LONDRA — Una lettera di Antonio Vivaldi, di eccezionale importanza per lo squarcio che apre sulla vita del musicista veneziano, andrà all'asta a Londra il 6 dicembre, nell'ambito di una vendita di manoscritti di musicisti italiani e stranieri. Nella lettera il «prete rosso» parla della relazione con la cantante Anna Giro, dei suoi problemi finanziari e di salute, e del difficile rapporto col cardinale Tomaso Ruffo, che riteneva lo stile di vita di Vivaldi un po' troppo disinvolto. E' una delle rarissime lettere del compositore ancora esistenti, e viene stimata dai 46 ai 70 milioni.

EMERGENZA ALLUVIONI IN MOLTE ZONE DELL'ITALIA CENTRALE

Il maltempo killer

Come cinque anni fa, a Firenze, nella zona di Campi Bisenzio, l'acqua ha raggiunto il metro d'altezza, allagando garage e cantine. (Foto C. Ferraro)

Cinque morti: tre in Toscana uno in Umbria uno nel Lazio

ROMA — Pioggia, neve in montagna, venti, burrasche e mareggiate hanno caratterizzato la giornata di ieri in Italia, accanto ad un generale abbassamento delle temperature.

Sono cinque (tre uomini e due donne) le vittime del maltempo in Toscana, una in Umbria e una nel Lazio. E' stata quest'ultima la regione più colpita dal maltempo, e nella quale una pioggia forte e ininterrotta da circa trenta ore ha determinato lo straripamento di una decina di corsi d'acqua. La situazione più drammatica è provocata dal fiume Bisenzio, la cui tracimazione ha costretto molte famiglie di Campi e Sagginale (Firenze) all'evacuazione. L'Arno è tenuto costantemente sotto osservazione: il suo livello ha superato a Ponte Vecchio di 70 centimetri il segnale di guardia posto a tre metri, mentre a Pontedera ieri mattina era di un metro e settanta sopra il livello di sicurezza; così come hanno superato gli argini altri corsi d'acqua che durante la notte hanno allagato territori e centri abitati nelle province di Firenze e Pistoia in particolare, ma anche, in maniera minore, di Lucca, Pisa e Livorno. Sul posto sono intervenuti uomini e unità dei vigili del fuoco coordinati dal prefetto di Firenze e dalla Protezione civile del Viminale, mentre il Dipartimento di Protezione civile ha inviato due tecnici del «Centro situazioni emergenza» e messo a disposizione il fondo di cui dispone per gli interventi urgenti.

Al momento stanno operando circa 200 uomini del comando di Firenze, 150 del comando di Pisa e oltre 70 unità del comando di Pistoia. Oltre ai mezzi in dotazione ai comandi provinciali interessati, è stato disposto l'invio dalla Liguria, Umbria, Lazio e Abruzzo di ulteriori quattro unità anfibie.

In Toscana, Erina Ninfi, 69 anni, è annegata dopo essere caduta in un fossato vicino al torrente Ambra a Levanella, nel comune di Montevarchi (Arezzo); Carlo Martegan, 65 anni, di Quarrata (Pistoia), è morto cadendo nell'acqua alta un metro mentre cercava di salvare alcuni conigli; Dina Nistri, 83 anni, è stata trovata morta affogata nel giardino della sua abitazione a Campi Bisenzio (Firenze), dove è stata trascinata dall'ondata del fiume che ha investito la sua casa. A Roma, un uomo di 84 anni è scivolato sui binari del tram ed è stato investito da un convoglio. In Umbria, lo straripamento del torrente Carpinella, nella zona montana di Pietralunga (Perugia) ha travolto un'auto mentre questa stava attraversando un ponticello: dei due uomini che erano a bordo del veicolo, uno — il capocantiere della comunità montana Giuseppe Pascolini — è rimasto intrappolato nell'abitacolo, ed è morto annegato.

INCIDENTI

Perdono la vita in sei di notte sulle strade

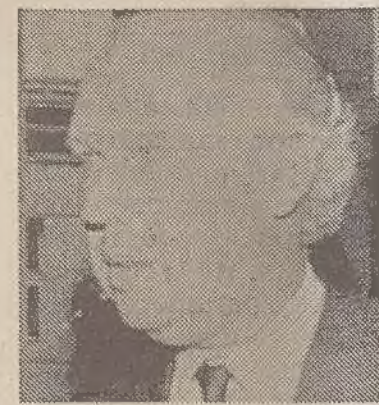
VICENZA — Due morti e due feriti, (di cui uno in gravi condizioni) nel Vicentino. L'automobile su cui viaggiavano le vittime si è scontrata frontalmente con un'altra vettura che ha invaso la corsia opposta e il cui conducente, un cittadino polacco di vent'anni, è stato denunciato dai carabinieri per guida senza patente. Le due persone rimaste uccise, Lelio Concato, di 37 anni, e Ruggero Garzaro, di 36, si trovavano a bordo di una «Fiat Uno».

Nel novarese, due ragazze di 23 anni, Sabrina Genco e Irene Corda, entrambe abitanti a Baveno (Novara), sono morte in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Casale Corte Cerro (Novara). Erano a bordo di un'auto che, per cause in via di accertamento, è sbandata, è finita prima contro un ponte, poi nella scarpata che fiancheggia la strada.

Due giovani sono morti e altri due hanno riportato ferite, in un incidente avvenuto alle 2.30, all'uscita dalla discoteca, mentre infuriava un violento temporale, sulla statale «Carlo Felice», in località «Li Punti», a poca distanza da Sassari. Nello scontro tra due auto, provocato secondo la polizia stradale dall'elevata velocità, sono morti Giuseppe Nurram di 25 anni, di Sassari, che era alla guida di una «Fiat Uno», e Massimiliano Sanna, di 22, di Siligo (Sassari), che viaggiava a bordo di una «Peugeot 205». I feriti sono il conducente della «Peugeot», Giuseppe Carboni, di 30, e Manuela Massidda, di 23, entrambi sassaresi.

PROCESSO AL RE

Per lunedì la sentenza

Marina Doria testimonia con alterigia «da regina»

PARIGI — Vittorio Emanuele di Savoia, di (professione rappresentante — così come egli stesso ha dichiarato declinando le proprie generalità in corte d'assise) —, pretendente al trono d'Italia e imputato dell'omicidio di un ragazzo di 18 anni.

L'avvocato generale ha chiesto cinque anni di reclusione, liberi i giurati di mitigarli con misure di clemenza. La difesa, costituita da tre «stelle» del Foro parigino, chiederà probabilmente un'assoluzione con formula dubitativa, dopo avere fornito alla giuria ogni sorta di argomento che, sempre secondo l'accusa, aveva l'obiettivo di creare confusione. Vittorio Emanuele, in questi tre giorni, ha assistito impassibile, al dibattimento. Raggomitolato su sè stesso si è rianimato solo una volta. Quando, imbracciata la sua carabina, arrossendo, ha dimostrato che per lui, caricare un'arma «è facilissimo». Per un attimo è parso dimenticare quello che lo psichiatra del tribunale ha definito un complesso di inferiorità derivantegli dalla coscienza «di non essere all'altezza della sua eredità storica».

C'è un'altra immagine, che resterà nella memoria di chi ha seguito il dibattimento. E' quella della moglie Marina Doria di Savoia, venuta a raccontare di quella notte in cui fu proprio lei, in definitiva, a mettere il fucile nelle mani del marito.

Marina Doria, al contrario del marito, non ha dato al pubblico l'impressione di soffrire di un complesso di inferiorità. Con grande energia, tenendosi ben diritta, si è presentata a testimoniare, fissando lo sguardo direttamente sul presidente del tribunale. Austeramente, quasi - è stato osservato - con alterigia, come le regine d'un tempo, Marina ha risposto, senza voltarsi neanche un attimo nella sua direzione, alle domande dell'avvocato della parte civile, che la interrogava di spalle.

«Dicono che nello scantinato della vostra casa a Ginevra ci sia un poligono di tiro» le ha chiesto la parte civile. «Si dicono tante cose» ha risposto Marina Doria «per esempio che ho sei piscine, cinque cinematografi e 750 abiti. La collezione di armi è quella che il nonno, Vittorio Emanuele III, regalò al mio Vittorio». «Ma — ha incalzato l'avvocato — il poligono c'è o non c'è?» «C'è, ma è piccolo; è un bersaglio nella stanza in cui è custodita la collezione».

La principessa ha anche fatto balenare un presunto tentativo di ricatto da parte del padre di Dirk Hamer, la giovane vittima. «Quando Dirk era all'ospedale — ha detto — consegnai 500mila franchi (110 milioni di lire) a suo padre per le cure. In ottobre mi chiese altri soldi, gli dissi di no e allora lui si costituì parte civile». La cosa, per il momento, non è stata raccolta da nessuno.

Ci penserà forse la difesa lunedì nell'arringa finale, in cui tirerà le fila del complicato balletto di argomenti e testimonianze prodotte durante il dibattimento, che l'avvocato generale ha definito un esercizio di «immaginazione al potere». Non sarà un compito facile, per i tre principi del foro, rimettere insieme tutto il copione allestito in questi tre giorni, e smontato - hanno rilevato cronisti giudiziari pezzo per pezzo dalla pubblica accusa nella sua requisitoria.

SEQUESTRO GHIDINI: UNA 'THEMA' AVREBBE PORTATO ROBERTA DA BRESCIA IN CALABRIA

Ritrovata l'auto, un fermo

GIOIOSA JONICA — E' stata trovata in Calabria l'automobile che, verosimilmente, è quella usata dai rapitori di Roberta Ghidini, di 19 anni, sequestrata venerdì mattina a Centenaro di Lonato, in provincia di Brescia. Si tratta di una Lancia «Thema». L'automobile è stata trovata bruciata in una zona di campagna, lungo la superstrada «Jonio-Tirreno» (che scavalca l'Aspromonte), in prossimità dello svincolo per Gioiosa Jonica.

La Lancia «Thema» trovata in Calabria è risultata rubata a Salò (Brescia) il 14 novembre scorso, il giorno prima cioè del rapimento di Roberta Ghidini. Potrebbe però trattarsi di una manovra di depistaggio messa in atto dai rapitori per far credere che la ragazza è stata portata al Sud, mentre invece potrebbe trovarsi altrove.

Polizia e carabinieri, intanto, sono impegnati a preparare i primi identikit dei rapitori. Uno di questi è stato notato da un dipendente di una azienda di Desenzano del Garda mentre parcheggiava la «Bmw station wagon» sottratta a Roberta Ghidini dopo il sequestro. Secondo la descrizione fatta dal dipendente dell'azienda, che ha scambiato qualche parola con lo sconosciuto, si tratterebbe di un uomo di 55 anni, capelli brizzolati, statura media, con un accento meridionale.

Anche uno dei fratelli della ragazza sequestrata sarebbe riuscito a intravedere uno dei rapitori. I due ragazzi, Fausto di 13 anni e Battista di 15, erano in auto con la sorella. Bloccati dai malviventi, sono stati incappucciati e costretti a rimanere sdraiati sul sedile della «Bmw» che ha compiuto un breve tragitto prima di essere rilasciati nei pressi di una discoteca.

Il cappuccio che copriva il volto di uno dei ragazzi si sarebbe parzialmente sfilato e uno dei componenti della banda dei rapitori, in quel momento alla guida dell'auto, sarebbe stato visto.

Nessun contatto, intanto, c'è stato fino a ora tra i sequestratori e i familiari di Roberta Ghidini. Lo ha reso noto il procuratore della Repubblica di Brescia, Francesco Lisciotto.

A proposito del sequestro dei beni della famiglia, il procuratore di Brescia si è limitato a dire che «non si tratta di seguire la linea dura o quella morbida. La legge dispone e il magistrato esegue. In questo caso — ha detto — eseguiamo la legge che prevede il sequestro dei beni dei familiari». Il magistrato non ha però voluto specificare se il provvedimento è già scattato e neppure se è stato esteso a tutti i parenti, che sono numerosi, della ragazza.

E' stato messo, intanto, a disposizione degli investigatori che a Brescia conducono le indagini sul rapimento di Roberta Ghidini, un calabrese fermato la scorsa notte dalla polizia stradale nella stazione di servizio dell'Autostrada del Sole di Badia Alpino, in provincia di Arezzo, mentre era in viaggio verso il Sud con un'auto risultata rubata.

Sull'individuo viene mantenuto uno stretto riserbo, a cominciare dal suo nome, e non si sa in base a quali elementi venga legato al sequestro Ghidini: si sospetterebbe che egli potesse essere la «retroguardia» della banda di rapitori.

La «Thema» ritrovata bruciata e nel riquadro, Roberta Ghidini.

DUE PESCATORI DISPERSI

Naufragio

Il relitto al largo di Gabicce

ROMA — Un peschereccio con a bordo due persone, i fratelli Sandro e Maurizio Portavia, rispettivamente di 52 e 44 anni, residenti a Marotta (Pesaro), è affondato in un tratto di mare tra Pesaro e Gabicce. I due pescatori sono dispersi. I sommozzatori hanno individuato il relitto dell'Albatros, questo il nome dell'imbarcazione, di 4,25 tonnellate di stazza, dopo difficili ricerche, ostacolate dal maltempo, su un fondale in un tratto di mare compreso tra Pesaro e Gabicce, nel medio Tirreno. Le ricerche erano iniziate già l'altro sera, dopo il lancio dell'Sos dal peschereccio che era stato captato a Pesaro. I due pescatori erano usciti in mare nel pomeriggio, poco dopo le 14, diretti in una zona di mare antistante la costa pesarese.

Le ricerche dei pescatori dispersi, coordinate dalla Capitaneria di porto di Ancona, sono state sospese a causa del buio. Riprenderanno stamane all' alba nel tratto di mare in cui è stato localizzato il relitto, in posizione verticale sul fondo marino, appoggiato sulla poppa, a tre miglia a largo di Vallugola, tra Gabicce e Pesaro. Secondo voci non confermate, circolate negli ambienti portuali pesaresi, un «Sos» di pochi secondi lanciato dal peschereccio sarebbe stato captato dalla strumentazione di un radioamatore della zona, qualche ora prima dell' allarme dato - alle 19,20 - dai familiari alla Capitaneria di porto di Pesaro.

IN FRANCIA

In galera per errore

PARIGI — Fine dell'avventura di Luigi Discepolo, un italiano di 44 anni che ha anche la nazionalità francese, il quale ha passato tre anni in carcere in Francia sulla base d'una segnalazione di traffico di stupefacenti, rivelatasi poi sbagliata, passata dalle autorità antidroga statunitensi a quelle italiane.

Luigi Discepolo è stato liberato dal carcere di Perpignan dopo che, mercoledì scorso 13 novembre, il tribunale penale della città ha riconosciuto l'errore di persona che era stato commesso al momento del suo arresto avvenuto nel giugno 1988 al Perthus, sulla frontiera tra Spagna e Francia.

La Drugs enforcement admninistration (Dea) statunitense aveva fornito alle autorità italiane informazioni che colpevolizzavano Discepolo in relazione all'inchiesta apertasi in Italia in seguito all'arresto, avvenuto nel gennaio 1987 all'aeroporto romano di Fiumicino, di un gruppo di persone sospettate di traffico di stupefacenti e dollari falsi. La magistratura italiana aveva rilasciato Discepolo dopo un interrogatorio avvenuto nello stesso gennaio 1987.

RICCARDO TROMBETTA SPIEGA IL SUO COINVOLGIMENTO NEL BUSINESS

Armi ai croati: 'Dovevo spiare i trafficanti'

L'ex ufficiale dell'Esercito, ora agli arresti, asserisce di essersi infiltrato solo per poter controllare e riferire

VENEZIA — Non è ancora possibile, allo stato attuale delle indagini, chiarire quale sia stato il livello di coinvolgimento nell'operazione sulla presunta fornitura di armi alla Croazia di Riccardo Trombetta, l'ex ufficiale dell'esercito arrestato insieme ad altre sette persone nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Venezia.

E' quanto si è appreso ieri negli ambienti giudiziari veneziani alla luce dell'interrogatorio che il sostituto procuratore Ivano Nelson Salvarani ha fatto venerdì nel carcere di Treviso, dove Trombetta è stato trasferito subito dopo l'arresto avvenuto a Torino. L'uomo, che sulla base di alcune dichiarazioni rese da uno degli imputati sembrerebbe appartenere ai servizi segreti italiani, avrebbe raccontato al magistrato di essere entrato nell'«affare» solo per poter controllare i movimenti dei presunti trafficanti e riferirne poi a non meglio precisate forze dell'ordine.

Sulle sue affermazioni gli inquirenti hanno avviato una serie di accertamenti per verificarne la veridicità. Dagli elementi in possesso dei magistrati veneziani, Trombetta avrebbe avuto un ruolo di primo piano nell'operazione: sarebbe stato proprio l'ex ufficiale ad attivarsi compiendo viaggi all'estero, in particolare negli Stati Uniti e a Malta, per trovare nuove forniture di armi dopo che la nave con il primo carico era stata fatta rientrare per l'impossibilità di raggiungere la Jugoslavia.

In Croazia, secondo informazioni raccolte dagli investigatori, si trovano attualmente i due latitanti sfuggiti alla cattura, il veneziano Giovanni Battista Licata — già ricercato per un traffico di stupefacenti — ed Edmondo Camurri, imprenditore torinese, console onorario dello Stato africano del Ruanda.

La posizione di entrambi, ma in particolare quella di Camurri giunto appositamente in Croazia per attendere il carico di armi, sarebbe molto delicata. Più che rifugiati, i due si troverebbero in una situazione simile a quella degli ostaggi.

La fornitura, come ricostruito dagli inquirenti, infatti, non è mai arrivata al mittente nonostante fossero già stati versati in una banca svizzera i cinque milioni di dollari pattuiti per la prima «tranche» di materiale bellico, complessivamente sarebbero stati stipulati contratti per cinquanta milioni di dollari.

SU UN DIPINTO DEL PITTORE BERRUGUETE

Il vero volto di Colombo

GENOVA — A scoprire che quel volto scavato e dai lineamenti nervosi poteva essere di Cristoforo Colombo sono stati alcuni studiosi statunitensi che hanno confrontato un dipinto del pittore spagnolo Pedro Berruguete, di proprietà di un collezionista italoamericano di Northlake, nell'Illinois, con i risultati delle analisi compiute sulle ossa e sul cranio che si presumono appartenere a Colombo, custodite nella cattedrale di Santo Domingo.

La notizia della scoperta, pubblicata ieri dal quotidiano genovese «Il Secolo XIX», ha provocato emozione nel mondo scientifico (mai, fino ad oggi, si era saputo dell' esistenza di un ritratto di Colombo fatto quando il navigatore era in vita) e ha originato qualche polemica e molta curiosità nel mondo della pittura e dell' antiquariato. Grande l'emozione alla galleria di Genova «Portobello Road».

Inchiesta tangenti: si cerca la donna

ROMA — Il magistrato che dirige l' inchiesta sulla presunta richiesta di tangenti fatta dall'ex assessore regionale al Patrimonio e demanio Arnaldo Lucari, conosce il nome della persona che avrebbe dovuto pagare il «pizzo». Ad indicare al pubblico ministero Luigi De Ficchy nome cognome e indirizzo della titolare della ditta che avrebbe dovuto sottostare alla richiesta sono stati i consiglieri regionali del gruppo antiproibizionista Vanna Barenghi e Paolo Guerra.

Sono loro che per primi hanno conosciuto i termini della vicenda, poi resa nota dal giornalista Paolo Boccacci , anch'egli interrogato ieri, attraverso le pagine de «Repubblica», che ha pubblicato,insieme a «Il Manifesto», la trascrizione completa del nastro, che non ha alcun valore di prova in sede penale, e che proverebbe il coinvolgimento nella vicenda dell' ex consigliere lucari, le dimissioni del quale sono state accolte. Soltanto quattro voti, infatti, sono stati espressi in suo favore, mentre è stata anche bocciata la richiesta con la quale il Pds chiedeva le dimissioni dell'intera Giunta regionale. Il primo a presentari al pubblico ministero Luigi de Ficchy è stato il giornalista Boccacci che per oltre un' ora ha parlato della vicenda e del modo in cui l'ha conosciuta.

Durante il colloquio con il magistrato, il giornalista Paolo Boccacci ha ricostruito tutte le fasi della vicenda a lui note. E quando de Ficchy gli ha chiesto di fare il nome della persona che avrebbe subito le pressioni ha deciso di avvalersi della norma del codice penale che consente al giornalista di poter opporre il segreto professionale quando già ci sono sufficienti elementi che possono consentire agli investigatori di identificare la persona che denuncia le pressioni subite. Boccacci, comunque, ha fornito al magistrato tutti gli elementi in suo possesso, completati poi dalle dichiarazioni degli altri due testimoni.

Le dichiarazioni degli altri testimoni sull' identità della persona che aveva ricevuto la richiesta, pero, hanno reso superfluo un suo nuovo interrogatorio. De Ficchy interrogherà robabilmente la prossima settimana la titolare della ditta di pulizie, della quale non è stato rivelato oggi il nome per evitare che possa essere avvicinata da giornalisti.

Quanto riferirà sarà confrontato con il contenuto del nastro che, come è noto, ieri è stato sequestrato a «La Repubblica» dai carabinieri del reparto operativo. In margine alle indagini di natura penale, prosegue in seno alla Regione Lazio l' esame della vicenda. Accolte le dimissioni di Lucari, la sua delega è stato affidata all'assessore all'Urbanistica Paolo Tuffi.

Quanto alla vicenda, in una intervista fatta ieri al «Corriere della Sera», l'ex consigliere regionale Arnaldo Lucari, a proposito del colloquio durante il quale fu richiesto il «pizzo»avrebbe dichiarato: « mah, forse. Se c'è (nel nastro n.D.R.) la mia voce vuol dire che l' incontro c'è stato».

Infine, a proposito delle dichiarazioni fatte dall' assessore all' urbanistica capitolino Antonio Gerace,amico di corrente di Lucari, che ha parlato di « macchinazioni e di incappucciati» il segretario provinciale del Pli ha dichiarato: «Gerace dica chiaro e forte che cosa sa, oppure faccia il piacere di stare zitto».

ARCHIVIATO IL CASO PECORELLI

Delitto impunito

Prove insufficienti per rinviare a giudizio Gelli

Il corpo del giornalista Pecorelli nell'auto in cui fu ucciso.

ROMA — L'omicidio del giornalista, direttore del settimanale «o.P.», Mino Pecorelli, assassinato il 20 marzo del 1979 a Roma, rimarrà un delitto impunito. Il giudice istruttore Francesco Monastero - accogliendo le richieste del pubblico ministero Giovanni Salvi - ha infatti deciso di archiviare il caso con una ordinaza con la quale dichiara il non doversi procedere nei confronti del gran maestro della loggia p.2 Licio Gelli, dell'ex colonnello del Sid, Antonio Viezzer e degli estremisti di estrema destra Valerio e Cristiano Fioravanti e Massimo Carminati (tutti indiziati per l'accusa di concorso nell'omicidio Pecorelli), «per non aver commesso il fatto».

Nel corso dell'inchiesta sull'omicidio Pecorelli, infatti si sono succedute più piste, una valida quanto l'altra: da un eventuale coinvolgimento di Licio Gelli ed i servizi deviati, al collegamento di questi con terroristi di destra (come Valerio Fioravanti), alla «banda della Magliana» (una delle più temibili organizzazioni romane legate ad ambienti eversivi di destra e alla mafia), al caso Moro ed i misteri che ancora oggi lo circondano. Ma in tutti i casi, gli inquirenti, nonostante abbiano rilevato numerosi elementi validi, si sono dovuti rassegnare al fatto che, gli indizi non erano sufficienti per sollecitare ed ordinare un rinvio a giudizio.

Assolti anche due estremisti di destra e l'ex ufficiale Sid Viezzer. La pista della «Magliana» non ha condotto alla prova decisiva.

Nel corso delle indagini, il giudice monastero ed il pm salvi hanno più volte studiato attentamente gli archivi ed i numeri di «o.P.» stampati prima dell'omicidio e proprio da questi sono emerse tre piste «interessanti»: da un lato Pecorelli aveva duramente attaccato Licio Gelli, per il suo doppio passato da collaboratore dei tedeschi a partigiano decorato, dall'altro aveva pubblicato un riservatto rapporto, «m.Fo. Biali», sullo scandalo dei petroli, (proveniente dal Sid) ed infine il giornalista aveva scritto, all'indomani della scoperta del covo di via Montenevoso a milano (base delle Brigate rosse, individuata il 10 ottobre del 1978), che era stata sequestrata anche la «viva voce» del presidente della Dc (come se fossero state trovate le registrazioni degli interrogatori di Moro, fatto mai accertato ufficialmente).

In questo scenario si inseriscono anche le dichiarazioni di alcuni pentiti, come Angelo Izzo, Sergio Calore e lo stesso Cristiano Fioravanti. Dalle loro dichiarazioni emergeva il quadro in base al quale, attraverso la banda della Magliana, Licio Gelli avesse ordinato a Valerio Fioravanti (che aveva contatti con la criminalità organizzata romana) di uccidere Mino Pecorelli e che al delitto avesse partecipato anche Cristiano e Carminati. Tutti elementi «inquietanti» che però non hanno trovato conferma.

---

†

Ci è mancato improvvisamente

Mario Zucchi

Lo ricordano FULVIA con MASSIMO, i fratelli VITO con PATRIZIA ed EUGENIA, FLAMINIO, SERGIO con ELETTRA, la suocera, cognati, zii e parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che partecipano al nostro dolore.
Le esequie avverranno lunedì 18 c.m. alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori ma elargizioni alla Divisione cardiochirurgica O.M.

Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto il Don Bosco Calcio e i salesiani dell'oratorio.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto VALENTINO e GIANLUCA MONTISCI.
Trieste, 17 novembre 1991

Sono vicini a FULVIA e MASSIMO i medici dell'ambulatorio.
Trieste, 17 novembre 1991

Il c.s. PONZIANA partecipa al lutto di MASSIMO e famiglia.
Trieste, 17 novembre 1991

Sono vicini all'amico MASSIMO i compagni di squadra dell'under 18 del PONZIANA.
Trieste, 17 novembre 1991

In questo triste momento si stringono vicini alla sorella FULVIA: LUCIANO ed ENNIO con le rispettive famiglie.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al dolore: CLARA, SERGIO, MARINA, DONATELLA e ROBERTO.
Trieste, 17 novembre 1991

Gli amici del gruppo regionale della Lista verde e Verdi arcobaleno partecipano al lutto di SERGIO ZUCCHI per la gravissima perdita del fratello

Mario

Trieste, 17 novembre 1991

La Lega per l'ambiente di Trieste è vicina a SERGIO e ai familiari per la scomparsa di

Mario Zucchi

Trieste, 17 novembre 1991

Partecipa al lutto la Chimex di Trieste.
Trieste, 17 novembre 1991

I colleghi rimpiangono l'amico

Mario

unitamente a PATRIZIA PALCINI.
Trieste, 17 novembre 1991

I familiari di

Bruno Pahor

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Dopo lunga malattia è mancato

Vico Tominec

Con immenso dolore ne dà l'annuncio la moglie LILIANA unitamente alla nipote GIULIANA IANCER e famiglia, al cognato DINO DREOSSI con GIORGIO e FABIO, ANNA GUACCI e figlie.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Dellore

Lo piangono addolorati la moglie ANGELINA, la figlia MARIA CRISTINA con LIVIO, l'adorata nipote GAJA, il fratello DANTE con NERINA, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

Commossi partecipano:
— IDA, ROBERTO, ORIETTA
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Ai tuoi fedeli o Signore la vita non è stata tolta ma trasformata.

E' spirata serenamente la nostra cara mamma

Anna Colomban ved. Benvenuto

Lo annunciano le figlie BRUNA e MIRIAM, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa del cimitero.
Trieste, 17 novembre 1991

Il giorno 12 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Meula

La ricordano la figlia ANITA col marito PELIO, i nipoti DANIELA e ROBERTO.
Forlì, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elena Di Maio

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

18.11.1989 18.11.1991

GEOM.

Ermanno Salvador

Amato e rimpianto.

I suoi cari

Trieste, 17 novembre 1991

---

†

E' mancato

Arnaldo Semeia

Addolorati lo annunciano la moglie, la mamma, la figlia, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipa al dolore famiglia ZANETTI.
Trieste, 17 novembre 1991

Ciao

Arnaldo

— Famiglie SARTORETTO e SEMEIA
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Dopo lunga malattia è spirata serenamente

Silva Parma in Schileo

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, il figlio MORENO, il fratello ARDUINO unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il personale del Sanatorio Triestino.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

La moglie ALMA ringrazia sentitamente parenti, amici, la Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e tutti coloro che hanno dato l'ultimo saluto al suo adorato marito

CAPITANO

Libero Cescutti

Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SPAN e MARINETTI ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro

Rado Span

Aurisina, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anita Escher

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la loro cara estinta.
Trieste, 17 novembre 1991

I familiari di

Giovanni Burolo

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

XII ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

La moglie e il figlio FABIO lo ricordano sempre con profonda tristezza e rimpianto.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Dopo breve malattia

Maria Calcinari ved. Debernardi

ha raggiunto il suo NELLO.
Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO con MILVIA, MAURO con ANNAMARIA, i nipoti SARA e PIETRO, il fratello e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà lunedì 18 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di San Pio X dove verrà celebrata la S. Messa.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto:
— famiglie BERNI
— famiglie GIORIA
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Martino Deconi

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie MARIA, la figlia EMANUELA, il genero MARINO e l'adorato nipote LUCA.
Si ringrazia il personale della III Divisione Medica e il dottor ROLLI.
I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 novembre 1991

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco dell'Olio

Ne danno il triste annuncio la mamma GIOVANNA, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rina Rovere in Volo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Gorizia, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Felluga ved. Costanzo

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.
Muggia, 17 novembre 1991

V ANNIVERSARIO

Etta Suberni Sergas

Ci riuniremo, ricordandoti con l'affetto di sempre, lunedì 18 novembre alle ore 19 nella chiesa di San Luca Rozzol Melara.

GIULIO, LUISELLA FRANCO e familiari

Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Il giorno 14 corrente il

COMM.

Arduino Lussi

Maestro del Lavoro Presidente Comitato Provinciale ANLA

ci ha lasciati dopo una lunga e operosa esistenza.
Lo piangono con infinita tristezza la moglie RENATA, le sorelle ANITA e ARISTEA, i nipoti LAURA, ROMANO, BRUNO, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

Il Presidente del Consiglio Regionale e il Comitato Provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Arduino Lussi

Maestro del Lavoro e Presidente del Comitato Provinciale ANLA di Trieste

che da molti anni e fino all'ultimo si è prodigato a favore dell'anzianato con competenza e la massima dedizione.
Trieste, 17 novembre 1991

Profondamente commossi partecipano al lutto gli amici e collaboratori: BERINI MARIA, CONCA VINCENZO, COSENZA COSIMO, FURLAN FRANCESCO, HAUSER NEREO, LATINI ANTONIO, LAVRON MARIO, LIVERIS GIORGIO, LOPEZ FRANCESCO, MODRICKY WALTER, RICHETTI SERGIO, SANSON FABIO, URSINI BISSI MARINO.
Trieste, 17 novembre 1991

La Presidente GERTRUDE HAUBER e tutti i membri della Senioren Kontaktboerse di Graz, colpiti per la perdita dell'amico

Arduino Lussi

prendono viva parte al dolore della famiglia.
Graz, 17 novembre 1991

Il Gruppo Anziani d'Azienda della GRANDI MOTORI TRIESTE e DIESEL RICERCHE profondamente commosso prende parte al lutto della famiglia.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto GIANNA e GIORDANO DOUGAN.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipa al lutto SILVANA NAVERI.
Trieste, 17 novembre 1991

Il Gruppo ANLA DREHER si associa al lutto della famiglia per la perdita del caro

PRESIDENTE

Arduino Lussi

Trieste, 17 novembre 1991

I MAESTRI del LAVORO del Consolato provinciale di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

M.d.L. COMM.

Arduino Lussi

Trieste, 17 novembre 1991

Si associano:
— MANLIO e ANITA GREGORI
— FRANCESCO BIAMONTI
— RENATO MARASPIN e consorte
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto EDI e REGINA HONSELL con GIORGIO, SILVIA e FRANCO.
Trieste, 17 novembre 1991

Il Presidente, i collaboratori e i soci del Circolo FINCANTIERI partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Arduino Lussi

Trieste, 17 novembre 1991

VI ANNIVERSARIO

Agnese Delbello nata Orzan

Passano gli anni ma sei rimasta con noi.

Marito, figli, nuore, genero e nipoti

Trieste, 17 novembre 1991

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Bonazza

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie VIOLETTA, i figli PAOLO e SABRINA, il genero ROBERTO, la nipote JESSICA, il suocero TEODORO, le cognate GIANNINA, FIORELLA e DELMA, il nipote MASSIMILIANO, la mamma ANGELA, il papà ANTONIO, la sorella AURELIA con FIORINDO e STEFANO, il fratello NINI con ONDINA e MASSIMILIANO, il fratello SILVANO con LILIANA, CINZIA con CLAUDIO e ALESSANDRA con ROSY.
I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Basovizza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 novembre 1991

Con dolore partecipa al grave lutto la famiglia ZOL.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto WALTER e PATRIZIA LENASSI.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto OTTAVIA e BRUNO RADANICH.
Trieste, 17 novembre 1991

Si associano al dolore della famiglia BONAZZA i titolari e collaboratori della «Cerlienco & Tampieri» e gli ex colleghi della Concessionaria AgipGas.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipiamo al vostro dolore.
— MAURIZIO, RITA e famiglie
Trieste, 17 novembre 1991

Ricordando il caro amico

Lino

famiglie BORDON, BALLARIN, BUCCO.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano commossi MARIO MANCA e famiglia.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipiamo al vostro grande dolore.
— SEVERINO e famiglia
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al dolore LIVIO e PATRIZIA.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto PINO e GRAZIELLA PALOTTA.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al lutto:
— famiglie GEREBIZZA
— ARIELLA, DENIS
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano commossi al lutto della famiglia: EMMA, MARIO KARIS e figlie.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Miroslavo Iez

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

I familiari di

Giovanna Blocher ved. Velicogna

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

ANNIVERSARIO

Gaetano Bonito (Nino)

Il tempo passa inesorabile, ma tu sei sempre vicino a me.

Tua moglie BRUNA

Trieste, 17 novembre 1991

III ANNIVERSARIO

Mario De Marco

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, i figli

Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Il giorno 11 corrente si è spento

Umberto Sartori

A tumulazione avvenuta, la moglie IRMA ne dà il doloroso annuncio con la sorella CARMELA VATTA e il marito NINO, la nipote EDDA LUISI con il marito MARCELLO e il figlio PAOLO con GRAZIELLA e ANSELMO, il nipote CARLO LUPETINA con la moglie MILENA e la figlia MARGHERITA, la nipote FIORA ARCIONI con il marito SANDRO e il figlio NICOLA.
Rivolge un vivo ringraziamento al medico curante dottor NICOLO' PAVLIDIS, all'amico dottor ALDO DOBRINA, al dottor professor ORLANDO PETTIROSSI, al dottor CARLO MAIONICA e al dottor FRANCESCO DAPAS e alla cara LIVIA per le amorevoli cure prestategli.
Trieste, 17 novembre 1991

BRUNA, NELLA e ALBERTA LUISI partecipano al lutto di IRMA.
Trieste, 17 novembre 1991

Sono vicini a IRMA: MARA e RINALDO VATTA.
Trieste, 17 novembre 1991

GEMMA SCHALAUDEK e figlie partecipano commosse al dolore di IRMA.
Trieste, 17 novembre 1991

ALDO, EMANUELA, RAFFAELLA sono affettuosamente vicini a IRMA.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze

Erminia Conelli ved. Giantin

Lo annunciano le sorelle CELESTINA vedova DI PLACIDO, ELISABETTA vedova DELLAVALLE e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 19 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

I familiari commossi per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata al loro caro

Gianfranco Tognan

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini in questa triste circostanza.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

La figlia PATRIZIA unita ai familiari di

Bruno Tremul

ringrazia tutti i parenti, amici, ex colleghi e conoscenti che hanno voluto rendere l'estremo saluto al suo caro papà.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Santulin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

La moglie, il figlio e i familiari di

Romeo Logher

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

1891 - 1991

In memoria di

Giovanni e Ida Pocecco

da LEA, EMANUELA e parenti.
Trieste, 17 novembre 1991

A ventitrè anni dalla scomparsa della figlia

Bruna Falchetta

la ricorda con affetto la dolente mamma.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ermanno Mora

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, le figlie NOVELLA e TIZIANA, i generi RUDI e FRANCO, i nipoti FEDERICO, MARCO, GIULIA, GIOVANNI e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà lunedì 18 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

Ciao

nonnino

FEDERICO, MARCO, GIULIA e GIOVANNI.
Trieste, 17 novembre 1991

Al caro

Ermanno

con affetto BIBI.
Trieste, 17 novembre 1991

Commosse partecipano al dolore LUCIANA e MARIA SBONA.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipano al dolore: famiglie MACCAN, POLIDORI.
Trieste, 17 novembre 1991

Sono vicini a TIZIANA e alla sua famiglia, ANTONELLA, LIVIO e ALBERTO.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

E' spirata serenamente

Anna Verdichizzi

Addolorati lo annunciano il fratello IGNAZIO, le sorelle MARIA e PINA, le cognate, i nipoti, pronipoti, le cugine e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Babich

Ne danno il triste annuncio i figli LIDIA, ROSA, MARINO, i generi, la nuora, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alba Maranzana ved. Milli

commossi ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo doloroso momento.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nino Benussi

ringraziano l'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia, gli amici dell'Adriaco e quanti sono stati loro vicini in questo doloroso momento.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Cargnali

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Tuntar

commossi ringraziano.
Trieste, 17 novembre 1991

X ANNIVERSARIO

Albino Sancin (Zoro)

Ricordandoti con l'amore di sempre

tua moglie ELVIRA

Trieste, 17 novembre 1991

17.11.1985 17.11.1991

Lino Repa

Sono passati sei anni, ma continui a vivere nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Il giorno 15 novembre si è spenta serenamente

Carolina Nesich ved. Preghel

Con infinito affetto Ti danno l'estremo saluto, cara

Carolina

la figlia NORMA, il figlio ADRIANO, il genero DARIO, la nuora GEMMA, le nipoti ONDINA con UGO, MARINA con ANDREA e FEDERICA, SILVIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà, direttamente per la chiesa del cimitero di S. Anna dove verrà celebrata una S. Messa.
Trieste, 17 novembre 1991

Si associano al lutto di ADRIANO e famiglia: LUCIANA, FULVIA, MASSIMO e la consuocera GILDA.
Trieste, 17 novembre 1991

Prendono parte al lutto IOLANDA e NINO GASPI.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

E' mancato

Biagio Esposito

Lo annunciano i figli CLEMENTE, MARIELLA con FRANCA e TOMMASO, i nipoti MARCO, REANNA, MARIO, DANIELE.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 9.30 da via Pietà.
Trieste, 17 novembre 1991

Partecipa la sua ANNA con MARIUCCIA, LORELLA, JOICE e IVANA.
Trieste, 17 novembre 1991

---

†

Il giorno 12 è deceduta a Torino

Ida Stanic ved. Giacconi

di anni 101

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli UMBERTO con ISA, TATINA, nipoti e pronipoti.
Gorizia, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

LISETTA, SILVANA, MARIO, CARLO ringraziano parenti, amici, conoscenti tutti che hanno voluto dare un ultimo saluto al loro caro

Giovanni Battista Buiani

Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Godas

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

I familiari di

Amalia Logar ved. Urdih

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

I familiari di

Ireneo Simsig

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 17 novembre 1991

X ANNIVERSARIO

Ovidio Paron

Ti ricordano le figlie e i generi.
Trieste, 17 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Stelio Crise

ringraziano commossi la Città che ha voluto dare, con la presenza del Sindaco e dei tantissimi amici, l'ultimo affettuoso saluto al loro caro.
Trieste, 17 novembre 1991

CONTINUA LA SPACCATURA NEL PSI REGIONALE

A colpi di firma

ALTRI DUE GIORNI IN TILT

Ronchi, riecco lo «stop» Civilavia

RONCHI DEI LEGIONARI — Venti di guerra all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. A scatenarli sono ancora una volta i dipendenti della direzione di circoscrizione aeroportuale che, dopo aver incrociato le braccia il 25 e 28 ottobre scorsi, hanno indetto altre due giornate di sciopero. Ora, però, la lotta si fa ancora più aspra. Per protestare contro le mancate risposte giunte dagli organi competenti in merito a una corretta collocazione dell'ufficio controllo del traffico e sull'indispensabile ripristino, nel medesimo ufficio, di una telescrivente operativa, i lavoratori paralizzeranno lo scalo aereo ronchese il 25 e 28 novembre prossimi. I dipendenti del settore operativo di Civilavia si asterranno dal lavoro dalle 20 del 25 fino alle 8 del 26 novembre, e dalle 5.30 alle 17.30 del 28.

Saranno tuttavia assicurati i voli d'emergenza, quelli di Stato e i collegamenti di tipo umanitario. «Con grande amarezza ma anche con seria preoccupazione — ha detto il segretario regionale della Uiltrasporti, Giancarlo Masserano — questa organizzazione sindacale ha dovuto constatare che neppure le azioni di lotta intraprese nell'ottobre scorso sono riuscite a scalfire il granitico muro dell'indifferenza dei responsabili di questa situazione, in ordine a due problemi divenuti ormai cronici. Ritengo sia aberrante — ha continuato Masserano — che lavoratori responsabilmente impegnati, chiamati a svolgere delicati compiti d'istituto, debbano continuare a operare in condizioni di estrema precarietà».

I dipendenti di Civilavia in servizio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari più volte hanno sottolineato il rifiuto a un trasferimento dell'ufficio operativo che non ritengono adeguato.

l. p.

Servizio di
Mauro Manzin

UDINE — Ma quanti sono i petali del garofano regionale socialista? L'interrogativo è d'obbligo dopo che in casa del Psi si è scatenata la guerra dei numeri. In palio c'è la maggioranza all'interno del partito. A contendersela ci sono due schieramenti ugualmente agguerriti: quello dei demichelisiani dell'asse Francescutto, Castiglione, Breda e De Carli e quello dei riformisti craxiani del gruppo Saro, Carbone, Zanfagnini, Renzulli.

L'antefatto è costituito dalla riunione dell'esecutivo regionale, dove, dopo una lunga ed estenuante lotta all'arma bianca entrambe le forze in campo hanno diramato bollettini di vittoria. I riformisti parlano di «golpe» evitato, mentre i fedeli di De Michelis incalzano con una lista di 25 firme su 44 aventi diritto di voto nel direttivo (43 componenti più il segretario regionale) che chiede la convocazione di questo organismo regionale.

Ma la parte craxiana contesta gli elenchi di Francescutto per quanto riguarda tre nominativi, due di Pordenone e uno di Trieste. «Dal Mas — dicono i craxiani — ha votato con noi già in esecutivo, mentre Canton se ne è andato prima del voto e la triestina Romanutti ha dichiarato pubblicamente e sulla stampa che è dalla nostra». Lasciando tra color che son sospesi Canton, all'interno del direttivo le forze sarebbero di 22 a 22. Ma il condizionale è d'obbligo vista l'incertezza degli equilibri regionali socialisti.

Ieri, intanto, a Udine, ma, ovviamente in luoghi diversi, le due componenti in lotta si sono date appuntamento per affilare le armi in vista dell'appuntamento del 6 dicembre quando si svolgerà il tanto atteso direttivo. I demichelisiani hanno ribadito la propria linea che parla della «necessità di una forte ripresa di iniziativa politica del partito e, conseguentemente, di una sua ristrutturazione negli organi esecutivi». Il messaggio è chiaro e tradotto significa che le dimissioni di Zanfagnini dalla carica di segretario regionale sarebbero molto bene accette.

Sul piatto, dunque, si propone la situazione politica futura della regione, in vista delle candidature per le prossime elezioni politiche. E anche di questo si è parlato sul tavolo del confronto all'interno dell'anima craxiana del partito. Lo snodo della vicenda potrebbe essere costituito dalla candidatura di Renzulli in due collegi senatoriali, quello di Udine e della Carnia. Per gli altri tre posti, comunque, rimarrebbero quattro pretendenti: Breda, De Carli, Castiglione e Zanfagnini, anche se Via del Corso vedrebbe volentieri quest'ultimo fermo sulla propria poltrona di primo cittadino di Udine.

Sulla vicenda dei numeri e delle firme, infine, c'è da rilevare l'affermazione di Ferruccio Saro secondo il quale «la lista di 25 sottoscrizioni sul piano politico non rappresenta la maggioranza». «Molti — sostiene — hanno firmato solo per sollecitare la riunione del direttivo. Noi siamo per una ricomposizione del partito, puntando però in via prioritaria sull'area dei riformisti craxiani».

I 155 PREMIATI DALL'ENEL

Alta fedeltà

I 155 «fedelissimi» (dirigenti, quadri, impiegati e operai) che l'Enel ha premiato ieri al Centro congressi della Stazione Marittima per i 25 anni di attività lavorativa nell'ambito dell'industria elettrica (nell'Italfoto, un momento della cerimonia).

TRIESTE — Ben 155 «fedelissimi al lavoro» sono stati premiati ieri mattina con la consegna delle medaglie d'argento e dei diplomi di benemerenza ai collaboratori (dirigenti, quadri, impiegati e operai) dipendenti dell'Enel, distretto del Friuli-Venezia Giulia. I festeggiati, infatti, hanno raggiunto il traguardo dei 25 anni di attività lavorativa nell'ambito dell'industria elettrica. La cerimonia di consegna degli attestati, avvenuta al Centro congressi della Stazione marittima, è stata per così dire suggellata dalla presenza del direttore del compartimento Enel di Venezia, Stefano Ramponi. Nel pomeriggio, in omaggio ai premiati, il coro della Società polifonica Santa Maria Maggiore di Trieste si è esibito in un concerto.

Ecco l'elenco dei 155 premiati per la «fedeltà nel lavoro»:

Azzolini Franco, Cervignano del Friuli (Ud); Bailot Riccardo, Porcia (Pn); Baracchini Pietro, Buia (Ud); Baracetti p.i. Enrichetto, (Ud); Barbano Emidia, Reana del Roiale (Ud); Baruzza Sergio, Muggia (Ts); Basso Francesco, (Ud); Battistig Dante Lino, Tavagnacco (Ud); Bearzi Romano, Tarcento (Ud); Bernardis Fausto, Cormons (Go); Bertoni p.i. Giorgio (Ud); Bevilacqua Sergio, S. Pietro al Natisone (Ud); Bignolini Ottavio, Bagnaria Arsa (Ud); Bodigoi Valter, Moruzzo (Ud); Boezio Ivo, Gemona del Friuli (Ud); Bon Erio, (Ts); Boschin Donato Mario, Fogliano-Redipuglia (Go); Bovenga Renato, (Ts); Bozzo p.i. Roberto, (Ud); Brancati Vittorio, (Go); Buchini Alfio, Santa Maria La Longa (Ud); Bucovaz Aldo, (Ud); Bulfon Armando, Moggio Udinese (Ud); Cabas Eliseo, Villesse (Go); Caligo Franco, Montereale Valcellina (Pn); Canciani Roberto, S. Giovanni al Natisone (Ud); Cargnel Fulvio, (Go); Cargnello Dario, Fogliano (Go); Ceolin Giovanni, Fontanafredda (Pn); Chiaradia Mario, Sacile (Pn); Chiaradia Virginio, Caneva (Pn); Codia Livia, (Ts); Colja Umberto, (Ts); Collauto geom. Ennio, (Pn); Colloredo Eugenio, Pozzuolo del Friuli (Ud); Colmo Iride, (Ts); Contato Adelchi, Cassacco (Ud); Cordazzo Giovanni Battista, (Pn); Corsi p.i. Sergio, Monfalcone (Go); Costantini Valdi, Santa Maria La Longa (Ud); Dal Zin Giorgio, (Pn); De Giusti Giuseppe, Porcia (Pn); De Martin Maria Pia, (Ts); De Nardo geom. Antonio, (Ts); Degano Dino, Pasian di Prato (Ud); Degrassi Vinicio, Muggia (Ts); Del Forno Enzo, Pasian di Prato (Ud); Del Gobbo Silvestro, Latisana (Ud); Del Pino Renato, Tarcento (Ud); Deotto Giorgio, (Ud); Devetti Paolo, Farra d'Isonzo (Go); Di Mattia Dario, Cervignano del Friuli (Ud); Dorbolò Roberto, (Ud); Duca Adelio, Pozzuolo del Friuli (Ud); Durli Francesco, (Ud); Eder Marcello, Forni Avoltri (Ud); Ellero Francesco, Gemona del Friuli (Ud); Fabbri Amleto, Cervignano del Friuli (Ud); Fabris Mirco (Ud); Famea Luciano, Moraro (Go); Fassetta rag. Mercedes, (Pn); Ferluga p.i. Tullio (Ts); Ferro p.i. Giuseppe, Palamanova (Ud); Fignon Italo, Montereale Valcellina (Pn); Fioritto Paride, Faedis (Ud); Fonda p.i. Dario, (Ts); Fontanot ing. Sergio, (Ts); Fragiacomo Lucio, (Ts); Franca Antonio, (Ts); Franceschetti rag. Otello, (Ts); Franz Amelio, Manzano (Ud); Fratta Davia, (Pn); Gardenal Celestino, Sacile (Pn); Gasparini Marina, (Pn); Gasparotto Albino, Fiume Veneto (Pn); Gasparotto rag. Giovanni Battista, Montereale Valcellina (Pn); Gava p.i. Franco, Sacile (Pn); Gervasi Silvano, Nimis (Ud); Giachin Luigi, (Ts); Giacomel Antonio, (Ud); Giordani p.i. Mario, (Pn); Graziani Gianfranco, Tarcento (Ud); Grendene Guido, Aquileia (Ud); Grosso Silvano, Campoformido (Ud); Latin Giovanna, (Ts); Lazzari Luigi, Monfalcone (Go); Lazzari Sante, Montereale Valcellina (Pn); Leonarduzzi Gina, S. Daniele del Friuli (Ud); Lonzar Lorenzo, (Ud); Lunazzi Adelchi, Ragogna (Ud); Macor Egidio, Staranzano (Go); Magrin Giorgio, Cervignano del Friuli (Ud); Magris Darno, Montereale Valcellina (Pn); Malagutti ing. Carlo, (Ud); Malandi Euro, (Ts); Marini Liliana, (Ts); Marini Mario, Gemona del Friuli (Ud); Marizza Gianfranco, Fogliano-Redipuglia (Go); Mauro Luigino, Latisana (Ud); Milocco Ennio, Muggia (Ts); Moret Antonio, Fontanafredda (Pn); Moret Giacomo, Fontanafredda (Pn); Moretti rag. Maurizio, Tarcento (Ud); Moro Lino, Bagnaria Arsa (Ud); Musig Bruno, Staranzano (Go); Mussinano Paolo, Arta (Ud); Nannerini Paolo, Palmanova (Ud); Nodus Franca, (Ts); Passoni Ferraro p.i. Claudio, Pasian di Prato (Ud); Pasutti Costantino, Cervignano del Friuli (Ud); Pavan Antonia, (Ts); Peressutti Luigino, (Ud); Piazza Franco, Ronchi dei Legionari, (Go); Picotti p.i. Franco, Remanzacco (Ud); Pigani Ottorino, Tavagnacco (Ud); Pividori Carlo, Remanzacco (Ud); Pizzolato Giannino, (Pn); Plasenzotti p.i. Ezio, (Ud); Pontuti dott. Paolino, (Ud); Predonzani p.i. Claudio, (Ts); Puntin Edi, Cervignano del Friuli (Ud); Radici Giovanni, Fontanafredda (Pn); Radin geom. Bruno, (Ts); Ragogna Clara, Porcia (Pn); Ravalico Sergio, (Ts); Rinaldi Pietro Guerrino, Sedegliano (Ud); Rodaro Fulvio, Buttrio (Ud); Roiatti p.i. Dino, (Ud); Romanin geom. Silvio, Cordenons (Pn); Rossi Mario, Montereale Valcellina (Pn); Samar Franco, (Pn); Sdraulig Ernesto, (Go); Sgrazzutti dott. Giancarlo, Staranzano (Go); Sguazzin Gianni, Campoformido (Ud); Simonini Walter, (Ts); Sittaro Donato, S. Pietro al Natisone (Ud); Skerlavaj Paolo, (Ts); Sossi Edoardo, (Ts); Speranza ing. Doriano, (Pn); Stanic Stanislao, Cividale del Friuli (Ud); Stocco Giorgio, (Ts); Stringari Giovanni, (Go); Tassinari ing. Mario, (Ts); Tavolato p.i. Paolo, Monfalcone (Go); Vacchiano Bruna, (Ud); Valentinis Tarcisio, Rivignano (Ud); Vascotto Oriano, (Ts); Vezil p.i. Fabio, (Ud); Visintin p.i. Mario, Monfalcone (Go); Zanchetta Giuseppe, Porcia (Pn); Zanette Gianpietro, Caneva (Pn); Zanette Pietro, Fontanafredda (Pn); Zanetti Lucillo, Latisana (Ud); Zizzutto Armando, Faedis (Ud); Zucco Roberto, Pozzuolo del Friuli (Ud).

NEVICATE E RAFFICHE DI VENTO SULL'INTERO ARCO ALPINO

Un muro di fiocchi

UDINE — Una violenta bufera di neve si è abbattuta ieri su tutto l'arco alpino friulano. Le nevicate, nel pomeriggio, si sono fatte ancora più intense. Ad Ampezzo si incontra un vero e proprio muro di fiocchi. La viabilità stradale è il settore che ha maggiormente risentito del brusco cambiamento di tempo. Chiusi al traffico i passi di Monte Croce Carnico e Pramollo, mentre sono necessarie le catene o comunque i pneumatici da neve lungo la statale 52 da Forni di Sopra, lungo la 355 da Piani di Luzza a Sappada, la statale 52 da Villa Santina e lungo la statale 465 che da Pra di Bosco conduce a Forcella Lavardet. Obbligo di catene anche per la provinciale 76Val RAcoclana verso Sella Nevea, dove sono stati registrati 10 centimetri di neve. E' di 50 centimetri, invece, il manto nevoso a Pramollo; sul versante austriaco ha già superato il metro. Infine, 40 centimetri a Monte Croce Carnico.

Lungo l'autostrada «Alpe Adria», invece, non si registrano particolari difficoltà nella viabilità: sono già entrati in funzione, 24 ore su 24, gli spartineve. Ieri pomeriggio sono stati comunque segnalati quattro incidenti, per fortuna, senza gravi conseguenze alle persone. Necessarie, però, attenzione e prudenza, soprattutto all'uscita delle gallerie dove i veicoli, che procedono a velocità elevata, vengono investiti da forti raffiche di vento e folate di neve. Le temperature sull'arco alpino si sono mantenute sugli zero gradi; in pianura sono stati registrati violenti temporali.

VERDI E CACCIATORI, FACCIA A FACCIA

Amici rivali

UDINE — Faccia a faccia tra cacciatori e ambientalisti ieri a Palazzo Kechler a Udine. Quando manca ormai una settimana al voto, il gruppo regionale verde ha infatti promosso una tavola rotonda con i rappresentanti delle associazioni venatorie per discutere dei tre quesiti che riguardano la caccia. Oltre a Giorgio Cavallo, per la Federazione dei Verdi, erano presenti anche Alido Pertoldi, presidente regionale della Federcaccia, e Antonino Zulian, presidente regionale dell'Unavi.

Durante l'incontro, che non ha mai avuto toni accesi, sono state ribadite le varie posizioni sia riguardo al merito dei singoli referendum, sia in relazione al valore complessivo di questo voto. Da parte di Cavallo, è venuto appunto l'invito agli elettori a considerare i cinque quesiti come l'occasione per un giudizio complessivo sulla politica ambientale della Regione. Di tutt'altro avviso Pertoldi e Zulian che, invece, giustificano la scelta dell'astensione proprio per il carattere strumentale di questa consultazione.

I quesiti scelti dai promotori, a loroavviso, sono infatti di difficile comprensione e toccano problemi inadatti a una consultazione referendaria. Tutti d'accordo invece nel criticare la gestione delle tribune televisive da parte della Rai: poco spazio per gli ambientalisti, nessuno per i cacciatori. Resta da dire che, a fronte della presusnta attualità del tema, la sala udinese è rimasta sconsolatamente vuota.

l. p.

Autovie, sede da leader

TRIESTE - «Nel momento in cui si discute dell'ammodernamento delle istituzioni, la Regione deve farsi sentire nella richiesta del rispetto dell'autonomia». Forte di una gestione privata con capitale pubblico «che non ha mai ricorso ad alcuno», il presidente della Giunta regionale, Adriano Biasutti, ha ieri inaugurato la sede delle Autovie Venete. Un'azienda «che ha saputo sempre - ha precisato Biasutti - reimpiegare i finanziamenti per un maggiore livello di crescita». (Foto Rizzo)

VOTAZIONI

Dieci uomini di cultura dicono «sì» ai referendum

TRIESTE - Artisti, ricercatori scientifici, intellettuali dicono «sì» ai referendum regionali: a farlo sono state dieci personalità che sottoscrivendo un appello promosso dalla Lega Ambiente, invitano i cittadini a fare altrettanto il 24 novembre. Intanto, questa mattina a Udine, alle 9, alla Camera di commercio, si riunisce la Dieta regionale dei Verdi. Tra gli impegni, la presenza di esponenti nazionali Verdi nella prossima settimana. Mentre il Comitato promotore di Udine ha attivato per i cittadini una linea telefonica informativa: 0432/501812 (9-13 e 14-18, fino a sabato 23 novembre). Infine, il Consiglio Federale dei Verdi sui referendum ha approvato all'unanimità una mozione nella quale invita i cittadini al voto dei cinque «sì».

INCIDENTI STRADALI / PIU' DEL DOPPIO DELLA MEDIA NAZIONALE

Friuli, traumi record

UDINE - Fra le cause di morte, il trauma occupa il terzo posto, incidenza di poco inferiore alle malattie cardiovascolari e al cancro e con percentuali diverse a seconda che si tratti di incidenti stradali, sul lavoro, domestici (quest'ultimi, non solo infortuni in casa, ma anche quelli non rientranti nelle prime due classificazioni). Dati allarmanti quelli presentati al convegno che si è concluso ieri a Villa Manin, sul tema del traumi: il Friuli-Venezia Giulia raggiunge valori, in fatto di incidenti stradali (con un rapporto tra incidenti e rispettivamente veicoli circolanti e sviluppo della rete stradale, e tra morti e feriti per chilometro) più che doppi rispetto alla media nazionale: nel '90, sono stati 10 mila 482 gli incidenti stradali, con 246 morti e 6861 feriti. Tradotti in costi sociali, (rilevati a livello nazionale nel 1983) i danni alla persona (sofferenze, inabilità transitorie o permanenti, morte) sono stati quantificati in 289 milioni per un uomo (costo medio per decesso per incidente stradale, in relazione alla perdita della produzione futura di beni e servizi) e 137 milioni per una donna. I costi per l'invalidità permanente sono di 957 miliardi, 99 per l'invalidità temporanea e 73 per l'ospedalizzazione.

Di qui, l'importanza degli aspetti sanitari, organizzativi, etici e sociali collegati al trauma. In questo senso, l'assessore regionale alla Sanità, Mario Brancati ha ricordato i punti basilari del progetto regionale dell'emergenza: miglioramento dello standard medio del soccorso, una architettura della rete ospedaliera, coordinamento organizzativo attraverso le centrali operative 118.

PIATTAFORME NEGLI OSPEDALI NEL '92

Elicotteri sos

UDINE - Entro i primi mesi del prossimo anno, gli ospedali del Friuli-Venezia Giulia saranno dotati di elisuperfici illuminate, agibili nelle 24 ore.

L'iniziativa (annunciata dall'assessore regionale alla Sanità, Mario Brancati, al convegno di Villa Manin) rientra nel programma di emergenza sanitaria che già, dall'istituzione del «118», ha potuto realizzare un salto di qualità, al fine di ridurre al minimo il tempo intercorrente tra il trauma e la presa in carico del paziente da parte di una equipe qualificata. Quello del servizio regionale di elicotteri sanitari è l'ultimo anello del progetto di emergenza, da avviare quando il sistema di intervento a terra e quello ospedaliero saranno a regime.

Il piano era stato varato due anni fa, e pone il Friuli-Venezia Giulia già ora in una posizione d'avanguardia nel panorama nazionale. Per quanto riguarda la rete ospedaliera, essa si fonda su un'architettura provinciale tale da permettere maggior chiarezza di compiti, responsabilità e organizzazione con ospedali di primo livello e ospedali di riferimento. Ogni ospedale, comunque, deve essere in grado di attivare tutte le risorse necessarie per operare un primo inquadramento del paziente critico. Ma il «programma emergenza» punta ancora oltre: alla costituzione dei Dipartimenti d'emergenza e delle aree d'emergenza dislocati in sei ospedali di primo livello.

IL PIU' «VOTATO» DAI NOSTRI LETTORI CON OLTRE 11MILA SCHEDE

Camber, il 'sindaco'

Giulio Camber è il «sindaco» più votato dai lettori del nostro giornale: ha ottenuto oltre 11mila schede-voto.

E' Giulio Camber, il parlamentare e segretario provinciale della Lista per Trieste, il sindaco «eletto» dai lettori del «Piccolo». Ieri sono state chiuse le urne che hanno accolto le preferenze dei triestini. Il successo è stato enorme. Complessivamente sono state scrutinate quasi 40 mila schede che sono giunte al nostro giornale nel corso dei 10 giorni in cui si è sviluppata l'iniziativa.

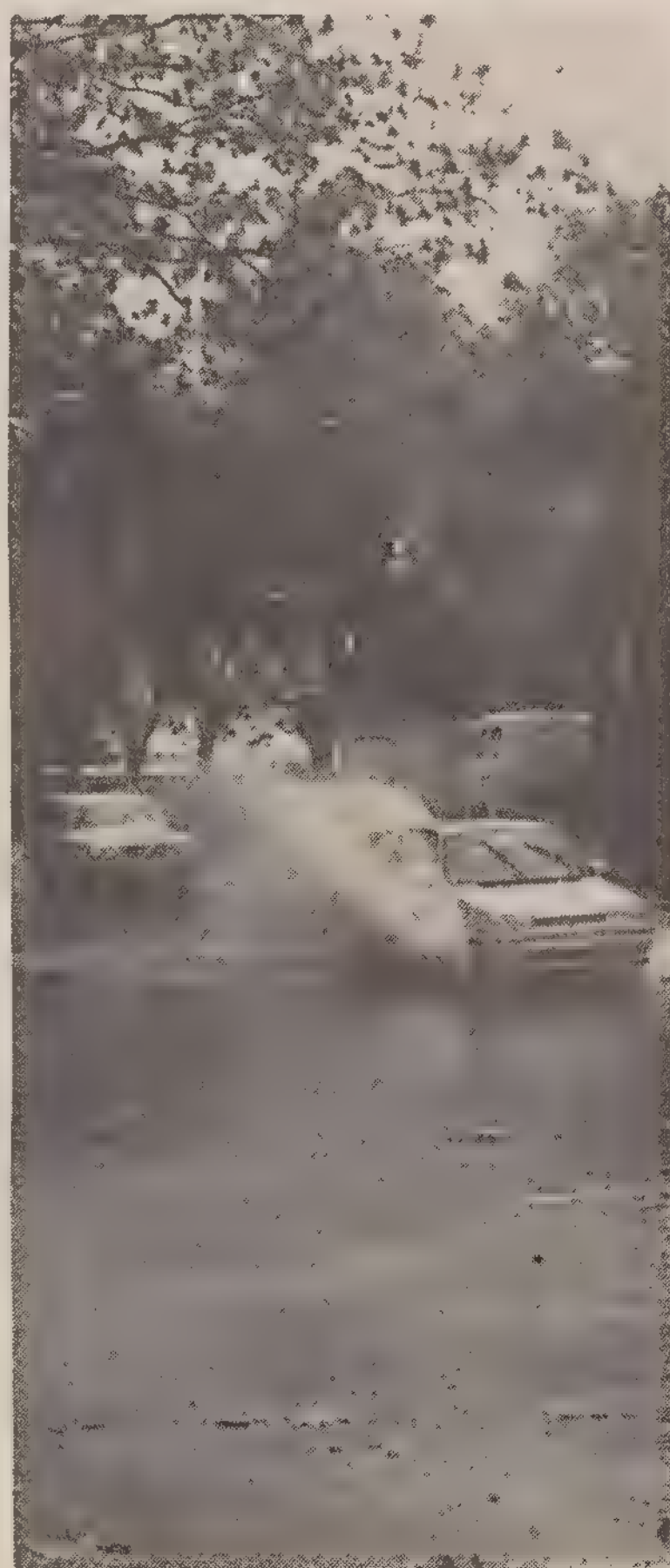
Camber l'ha spuntata su un agguerrito plotone di concorrenti. E l'ha fatto con un prepotente «colpo di coda» dell'ultimo giorno. Ieri, infatti, a vantaggio del leader della Lista è stata recapitata in via Guido Reni una valanga di 7 mila tagliandi. Al posto d'onore si è piazzato il segretario provinciale socialista Alessandro Perelli, mentre la terza posizione è andata ad un altro socialista, Augusto Seghene.

Tutti i dati relativi al «referendum» organizzato dal «Piccolo» tra i suoi lettori saranno resi noti nell'edizione che sarà in edicola martedì. Nel frattempo tutte le schede giunte al nostro giornale saranno attentamente ricontrollate e verificate per poter dare la classifica finale corredata di tutte le cifre che sono emerse.

Entreranno in graduatoria. complessivamente 42 nominativi che hanno ottenuto, chi più e chi meno, il gradimento dei nostri lettori. Si va dai politici di professione, agli intellettuali, a nomi decisamente poco conosciuti anche agli addetti ai lavori.

GRAVI DANNI PER LA PIOGGIA A FIUMI

Città sott'acqua

Superstrada parzialmente chiusa, centro Giulia come un colabrodo, box, negozi e magazzini allagati, appartamenti danneggiati, macchine in panne, autobus bloccati. Muro caduto in via Schmidl, cedimento in via Galilei. Gli abitanti di Campanelle si rimboccano le maniche

Un città sott'acqua. Sei centimetri di pioggia e Trieste va in ginocchio. Superstrada transennata, centro Giulia come un colabrodo, box, scantinati, magazzini, negozi e sottoscala allagati, appartamenti degli ultimi piani investiti da copiose infiltrazioni. Danni complessivi per milioni e milioni. Traffico a rilento, tamponamenti, strade impraticabili, sirene a tutto spiano. Quasi una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco, vigili urbani mobilitati. Laghi dappertutto, arduo camminare, una storia infinita girare in auto, impossibile in molti punti scendere dalla macchina o dall'autobus perché ci si tuffa direttamente in mezzo metro d'acqua.

Verso l'una e mezzo è il diluvio universale. Un muro di contenimento crolla in via Schmidl, a San Sabba. Le pietre finiscono sopra due auto, danneggiandole, e su una stradina. Un altro cedimento si verifica in un cantiere edile di via Galilei. Viene chiusa anche la scaletta che porta dalla stessa via a via Fabio Severo.

I tombini saltano dappertutto. Il servizio d'emergenza della nettezza urbana interviene in via della Tesa, in piazza Venezia, in via San Marco e in via Giulia per pulire le caditoie in molti casi intasate dalle foglie secche. L'autobus 33 si blocca a Campanelle all'altezza del pozzo e gli stessi abitanti della zona, con lodevole iniziativa, intervengono per pulire i tombini dai sassi e dalla melma che li ostruiscono. Il 35 invece si ferma sotto il ponte di Longera.

Alle tre del pomeriggio viene chiuso l'ultimo tratto della superstrada che da Cattinara scende ai Campi Elisi. Un mare si è formato nei pressi delle gallerie di Servola, l'ultima uscita utile è verso via Flavia. Il resto è «off-limits» dopo che i pompieri sono intervenuti per «tirare in secca» una Fiat Uno e una Panda rimaste in panne in mezzo all'acqua. E' il tratto più disgraziato, quello dove spesso e volentieri si verificano incidenti.

L'acqua si infiltra anche al Bastione fiorito del Castello di San Giusto dov'è in corso, con buon successo di pubblico, la rassegna sui fossili. Si rischia il corto circuito perché gli spandimenti minacciano l'impianto elettrico. I pompieri lavorano per ore, fino a tarda sera, al centro Giulia. L'acqua si è infiltrata nei negozi, i garage sono allagati. I danni sono notevoli.

Muri d'acqua a Campo Marzio. La circolazione delle macchine, degli autobus e anche dei pedoni è stata quasi impossibile ieri in molte zone della città. Sei centimetri d'acqua caduti nelle ultime 24 ore hanno messo Trieste in ginocchio. (Italfoto)

LA DC E CROZZOLI

Misure anti-crisi: la città ora deve investire sul dopo

«Il decreto anti-crisi rappresenta una boccata d'ossigeno, ma non è il caso di lasciarsi andare a trionfalismi». Così la Dc ha commentato l'approvazione dei provvedimenti governativi a favore del commercio triestino e goriziano nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri mattina a Palazzo Diana alla quale erano presenti l'onorevole Sergio Coloni, l'assessore regionale alle Finanze Dario Rinaldi, il presidente della Camera di commercio Giorgio Tombesi, il presidente dell'Unione commercianti Adalberto Donaggio e il segretario della Dc Sergio Tripani.

Tra i temi discussi nel corso dell'incontro incentrato sul decreto legge approvato venerdì è stata sollecitata innanzitutto una maggiore compattezza della nostra città a Roma dovrà presentarsi «decisa e unita». Solo un'azione concorde — è stato detto nel corso dell'incontro — può favorire Trieste, che in questo momento attraversa una fase importante. «I problemi del terziario comunque restano aperti — ha sottolineato Adalberto Donaggio — ed è necessario rendersi conto alla svelta che bisogna trovare nuovi sbocchi perché quelli jugoslavi sono in forse, sia per la guerra, sia per la profonda mutazione che vi è stata in quel mercato».

Oltre a ciò bisogna anche considerare che in questo preciso periodo storico Trieste ha un grande problema di fondo che è quello di adeguarsi al cambiamento che la investe. L'off-shore — ha detto Giorgio Tombesi — è solo uno dei passi che bisogna fare per porsi in questa ottica. Il Porto invece va rivisto e ristrutturato perché non è giusto accettare che si elemosinino soldi solo per pagare i debiti.

«Forse si poteva ottenere qualcosa di più — ha concluso l'onorevole Sergio Coloni — ma c'erano due grossi vincoli: la difficoltà estrema del bilancio dello Stato e la rigida e costante opera di controllo della Comunità economica europea. Ciò che conta ora è che il decreto consentirà al terziario di resistere almeno per tutto l'inverno. Ma è una misura di emergenza congiunturale e se la situazione in Jugoslavia e all'Est non migliorerà, la prossima estate ci troveremo di nuovo con gravi problemi da risolvere».

Da palazzo Galatti anche il presidente della Provincia Crozzoli ha espresso soddisfazione per il valore dell'azione unitaria del Comitato provinciale di coordinamento. Un'azione — si legge in una nota — che ha spinto il Governo e il Parlamento a intervenire sulla crisi economica triestina. Ora però è necessario andare oltre il decreto del governo e procedere alla sua conversione in legge dello Stato da parte del Parlamento anche per metterlo al riparo da un'eventuale crisi o dallo scioglimento anticipato delle Camere.

Il decreto — prosegue Crozzoli — seppure congruo sotto vari aspetti, non rappresenta il toccasana della gravissima crici che investe l'economia giuliana. Occorre ora prendere in esame lo stato dei settori dell'economia maggiormente colpiti ed esposti a ulteriori contraccolpi negativi dalal crisi d'oltreconfine. Un invito ad agire concretamente — conclude il presidente della Provincia — anche in merito alla legge sulle aree di confine e all'attuazione del centro finanziario off-shore.

Soddisfazione infine è stata espressa dalla Cisnal in merito alla riconferma dei contingenti agevolati di benzina soprattutto per il fatto — si legge in un comunicato — che le imprese triestine potranno riconfermare il posto di lavoro a circa 150 dipendenti che altrimenti avrebbero rischiato il licenziamento.

elena marco

RUBATI DUE MILIONI A UN PENSIONATO

Bonnie e Clyde locali non sparano, spruzzano

Bonnie e Clyde alla triestina. Non sparano, spruzzano, ma soprattutto rubano. Usando lo stratagemma della bomboletta, imbrattano la vittima, le fanno notare la macchia, e mentre l'aiutano a pulirsi, l'alleggeriscono dei soldi.

La coppia dei due «disinibiti» trentenni, un uomo e una donna, che dieci giorni fa aveva colpito in piazza Cavana, venerdì è passata all'azione a Roiano. Stavolta i ladri hanno preso di mira un uomo, assicurandosi anche in questo caso che avesse con sé una cospicua somma di denaro. Lino Di Bin, 69 anni, è stato così probabilmente «osservato» attentamente mentre ritirava due mensilità di pensione, complessivamente un milione 950 mila lire, nell'ufficio postale di via Barbariga 12.

Bonnie e Clyde hanno derubato il pensionato alle dieci del mattino nel breve tratto di strada tra la posta e la sua abitazione che si trova nella stessa zona, in via Leopardi 1. Prima, di nascosto, gli hanno schizzato il solito liquido giallo sulla schiena, poi lo hanno fermato, avvisandolo che si era sporcato. Lo hanno aiutato a togliersi il giubbotto e a pulire la macchia e mentre Di Bin li ringraziava gli hanno sfilato i soldi dalla tasca. Solo più tardi l'uomo si è accorto che i due milioni scarsi avevano preso il volo, ha collegato i fatti e ha avvisato la polizia.

Il 5 novembre una coppia, quasi sicuramente la stessa, aveva usato la medesima tecnica per derubare Argia Masè vedova Fain di 82 anni. L'anziana aveva ritirato la pensione nell'ufficio postale di piazza Verdi ed era stata affrontata in piazza Cavana mentre stava rientrando nella sua casa di via Lazzaretto vecchio 17. La giovane le aveva pure offerto dei fazzoletti di carta, dicendole: «Signora, si pulisca con questi.» Quella volta il bottino era stato più magro, 380 mila lire depredate assieme al libretto della pensione.

Il primo ottobre un cileno aveva usato la bomboletta contro un cliente della Banca Antoniana rubandogli una busta con 27 milioni, ma era stato notato, inseguito da alcuni passanti con in testa un vigile urbano, bloccato da una guardia giurata e arrestato dalla polizia.

s. m.

CONVOCATA L'8 GENNAIO L'ASSEMBLEA DEI CREDITORI DELLA «FIN.TOUR»

Baia, acquirenti in attesa

Servizio di
Claudio Ernè

L'8 gennaio 1992, esattamente tra 52 giorni. Per quella data sono stati convocati dal commissario giudiziale tutti i creditori della «Fin.tour», la società che ha legato il suo nome alla baia di Sistiana e che due giorni fa ha visto accogliere dal Tribunale la sua domanda di concordato. Spetterà all'assemblea che si svolgerà appunto fra 52 giorni in Tribunale, accettare o meno la proposta finanziaria che dovrebbe appianare tutti i debiti dei creditori «privilegiati» e almeno il quaranta per cento di quelli ordinari.

Tra questi è inserita la «Morteo», la società genovese del gruppo «Italimpianti» che vanta i crediti più consistenti. Si parla di una somma superiore ai cento miliardi. Accettando il concordato si ridurrebbero a meno della metà.

Di fronte a questa prospettiva come si comporteranno nell'assemblea dell'8 gennaio i rappresentanti della Morteo? Che atteggiamento avranno i vertici dell'Iri e in particolare il presidente Franco Nobili? Se dicono «si» al concordato vedono andare in fumo almeno 60 miliardi. Se dicono «no» con buone probabilità la «Fin.tour» entra nel tunnel del fallimento con tutto ciò che questo comporta e implica.

In primo luogo il blocco a tempo indeterminato di ogni iniziativa per la baia di Sistiana, per la cava Faccanoni e per la miniera sul Monte Avanza. Nel crac verrebbe coinvolto anche il Centro Giulia che appartiene e viene gestito dalla «Fin.tour».

Da oggi al giorno dell'assemblea si apre dunque una partita estremamente delicata per l'amministratore della società Ivano Fari, per il commissario giudiziale Lino Guglielmucci e per il giudice delegato Alberto Chiozzi. In questo periodo devono essere perfezionati i contatti con gli acquirenti che già si sono fatti avanti per la baia. Non c'è dubbio che questi contatti esistano. Ecco il ragionamento che lo comprova. Se i giudici della sezione fallimentare hanno detto «si» alla domanda di concordato in soli tre giorni, ciò significa che sul piano economico vi dovrebbe essere più di una prospettiva favorevole alla vendita di Sistiana, del Centro Giulia, della cava Faccanoni e della miniera.

Per quanto riguarda la baia va comunque detto che non è ancora definita una «variabile» non di poco conto: i volumi delle costruzioni che possono essere realizzati nella cava e nell'area dell'ex Caravella. Il giudizio spetta al Ministero dei beni ambientali e culturali che si dovrebbe pronunciare entro un paio di settimane.

Lo stesso ministero già nello scorso marzo aveva «congelato» il progetto di Renzo Piano, bloccando di fatto ogni iniziativa. Ora si attende il secondo pronunciamento, ma le antecipazioni che giungono da Roma parlano di ulteriori restrizioni agli spazi edificabili. Un taglio significativo puo' far uscire dal mercato il progetto della baia, rendendolo economicamente incompatibile con gli investimenti già fatti. Senza parlare dell'incertezza dell'eventuale compratore. Non è di poca importanza per il conto economico sapere quanti residence, alberghi, posteggi, ormeggi, locali, negozi, si possono realizzare. Chi di noi comprerebbe un'appartamento senza conoscere le sue dimensioni, il numero delle stanze e dei servizi, la presenza di un garage o di una cantina?

Ecco perché più volte l'amministratore della «Fin.-tour» Ivano Fari ha parlato di «volontà politica che ha sostenuto la nostra iniziativa», ma allo stesso tempo ha citato «una macchina burocratica che ha ritardato la realizzazione di Sistiana al di là di ogni ragionevole previsione». Questi ritardi misurabili in due-tre anni, hanno fatto crescere gli oneri finanziari. Ogni mese la «Fin.tour» ha accumulato interessi passivi superiori al miliardo. Debiti per almeno 30 miliardi hanno questa origine e spiegazione. Agli stessi ritardi è ovviamente ascrivibile la difficile situazione in cui si trovano anche i 150 dipendenti.

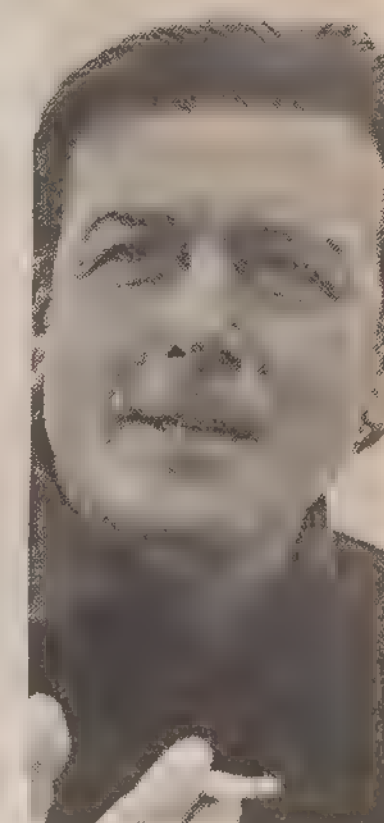
«Nei limiti di quanto consentito dalla gestione giudiziale e dalla trattative con gli acquirenti verrà tenuto in primaria considerazione il nostro personale, un'equipe valida e matura» ha dichiarato ieri l'amministratore della «Fin.tour». Com'è noto il concordato richiesto dalla società è un concordato con la cessione dei beni. Quando i beni saranno tutti venduti la «Fin.tour» resterà una scatola vuota ed entrerà nell'elenco delle società dismesse. Un nome e null'altro. Le iniziative e le intuizioni di Quirino Cardarelli nel 1992 avranno già un'altra targa, un altro nome.

ALLE 10 SU «CANALE 5»

Con Fulvio Tomizza la città ritorna ancora alla tivù

Sarà lo scrittore Fulvio Tomizza l'ospite di riguardo del programma «Domenica italiana» in onda su Canale 5 questa mattina alle 10, programma che punterà le proprie telecamere ancora una volta sulla nostra città. Dopo gli «Specchi di Trieste» di Raiuno, «Mixer» targato Raidue e il contestatissimo «Profondo nord» trasmesso su Raitre, questa volta Trieste e i suoi problemi saranno discussi nel corso di un programma «confezionato» da una rete privata.

Tra i collegamenti previsti nella trasmissione condotta da Paolo Bonolis, coadiuvato dall'onnipresente Vittorio Sgarbi, oltre alla «finestra» su piazza Unità d'Italia da dove parlerà Fulvio Tomizza, intervistato dall'inviato Gianluigi Armaroli, si scopriranno anche i segreti dell'isola della Maddalena (dove si trova la cava di granito nella quale lavoravano scalpellini anarchici).

Tra storia e cronaca — spiegano i responsabili della trasmissione — i servizi sulla bella città giuliana cercheranno di raccontarne le mille anime, da città abitata per lo più da anziani, a città alle porte della guerra jugoslava, da città dei caffè storici e a città-capoluogo della Mitteleuropa. Il tutto in circa due ore di spettacolo, dedicate non solo a Trieste, dalle quali sono in molti ad aspettarsi di veder finalmente rappresentati senza pregiudizi non tanto i soliti due o tre luoghi comuni, quanto piuttosto i problemi reali che interessano concretamente questa città, ma che la rendono forse poco televisiva.

Fulvio Tomizza

Alt a sorpresa

«Fermata» indesiderata, ieri, per il tram di Opicina. I passeggeri che si sono recati alla fermata di piazza Oberdan hanno avuto la sgradevole sorpresa di veder soppresse le corse. Contrariamente a quanto annunciato, infatti, la direzione dell'Act ha anticipato a sorpresa di due giorni i lavori di manutenzione e controllo all'impianto della linea 2. Il servizio tranviario doveva essere sospeso a partire da domani (e fino a sabato 30 novembre), invece le corse sono cessate già ieri.

PROGETTI / PUBBLICATA UNA MONOGRAFIA DEDICATA A TRIESTE

In rivista la città del futuro

Carbone: «Troppi i piani da realizzare, serve un coordinamento»

A Trieste si progetta molto, forse troppo, si realizza poco, e quel poco lo si realizza senza coordinamento. Lo hanno ribadito ieri l'assessore regionale al Piano, Gianfranco Carbone, il presidente dell'Ente Porto, Paolo Fusaroli, il presidente dell'Ezit, Franco Tabacco e il presidente provinciale dell'ordine degli architetti, Gigetta Tamaro Semerani. L'occasione è stata la presentazione, al circolo della stampa, della rivista milanese «GB progetti» tutta dedicata a «Trieste da progettare e Trieste in progetto». La rivista (in vendita nelle edicole al prezzo di 18 mila lire), è una vera e propria enciclopedia di ciò che è stato recentemente realizzato nella nostra città, e soprattutto di ciò che dovrebbe essere realizzato in futuro. Grande formato, elegante veste grafica, ricca di illustrazioni, prospetti, fotografie, il «magazine» contiene un sunto dei progetti urbanistici e infrastrutturali, illustrati da brevi interventi dei diretti responsabili (progettisti, architetti, ingegneri, amministratori pubblici) con l'aiuto di un chiaro apparato iconografico.

Divisi in capitoli («Il piano territoriale», «I trasporti e le infrastrutture», «Il centro storico» ecc.) vengono presentati i vari piani (non tutti: mancano, ad esempio, alcuni progetti industriali come i depositi di Gpl della Monteshell e della Seastock), molti dei quali rischiano di rimanere tali. Dalla Grande viabilità al Piano parcheggi, dal recupero di Cittavecchia al nuovo stadio e al palazzetto dello sport, dall'Area di ricerca a Polis e alla Baia di Sistiana, le 215 pagine della rivista offrono una «summa» delle «buone intenzioni» dalla quale emerge che «a Trieste sembra tutti vadano per i fatti loro in una grande frammentazione di situazioni che è difficilissimo ricucire», come ha detto la direttrice della rivista, Barbara Nerozzi. E se è vero, ha aggiunto Barbara Nerozzi, «che la città possiede un'anima moderna e ha una 'reale facoltà di 'diventare'», l'assessore Carbone ha ipotizzato tre linee di intervento per uscire da una situazione che sta vanificando ogni reale progresso della città. «Posto che il governo nazionale — ha detto Carbone — ha appena approvato la nuova legge urbanistica regionale, c'è l'esigenza di operare secondo tre 'fili conduttori': piano regolatore, coordinamento fra gli enti, e scelta di priorità dei progetti esistenti in modo da non disperdere i finanziamenti in mille rivoli». Così questo numero della rivista «GB Progetti», oltre a costituire un utile strumento di informazione per quanti — addetti ai lavori e semplici cittadini — vogliano conoscere il possibile destino di Trieste, è anche una «memoria» dalla quale — ha sottolineato ancora Carbone — «il mondo della politica dovrebbe trarre una linea di azione comune». Anche se, ha scritto nel suo intervento di presentazione il presidente della Regione, Adriano Biasutti, «forse la cosa che servirebbe di più ora sarebbe quella di togliere ai triestini il gusto eccessivo per la valutazione esasperata di ogni problema, fatto che li renderebbe più concreti ed efficaci».

Cernitz giura: «In primavera parte il nuovo depuratore»

«In primavera al massimo entrerà in funzione il nuovo impianto di depurazione delle acque di scarico della città», che dopo il trattamento verrà fatto confluire nella condotta sottomarina già ultimata e scaricherà al largo, a sette chilometri dalla costa, i liquami depurati di Trieste e Muggia.

E' questa la promessa che l'assessore comunale ai lavori pubblici Lucio Cernitz ha espresso ieri nel corso del sopralluogo al depuratore di Zaule durante il quale è stato verificato lo stato di avanzamento dei lavori alla presenza dell'Usl e in particolare dell'ingegner Russignan, responsabile del settore igiene pubblica. Secondo l'associazione temporanea delle imprese costruttrici, Ecologia di Milano e la triestina Cividin, il depuratore di Zaule, che servirà tutta la zona industriale, Borgo San Sergio, la zona di Santa Maria Maddalena, San Dorligo e Muggia, verrà consegnato il 24 aprile del '92.

Cernitz, dal canto suo, ha precisato che «a fine novembre saranno ultimati anche i lavori di messa a punto degli impianti di depurazione di Servola, che stanno subendo gli ultimi adeguamenti alle norme tecniche prescritte. Si sta già provvedendo per l'affidamento in gestione dell'impianto, la cui trafila burocratica durerà tre o quattro mesi, dopodiché l'intera struttura di depurazione e scarico, in primavera, sarà operativa».

«Il depuratore di Zaule — spiega l'ingegner Vittorio Giaquinto, direttore tecnico della Cividin e coordinatore dei lavori — è costituito da una vasca di sedimentazione, che fa da primo filtro alle acque di scarico, seguita da una vasca di ossidazione, dove avviene un particolare proceso biologico. Poi il liquame viene ulteriormente trattato in un'apposita vasca di nitrificazione, dove vengono eliminati i nitriti e i nitrati, e l'acqua che ne esce è finalmente depurata e può essere versata in mare. L'acqua di uscita verrà convogliata nella condotta sottomarina e verrà liberata al largo, ma in caso di emergenza esiste anche uno scarico diretto nel vicino canale industriale».

La realizzazione dell'impianto di depurazione di Zaule è costata undici miliardi e mezzo, ma è previsto un ulteriore finanziamento per un secondo lotto di ampliamento della struttura. La ditta Icci di Ronchi, cui è stata affidata la realizzazione delle tubature di collegamento dell'impianto di Zaule con la condotta sottomarina, ha già effettuato il 40 per cento dei lavori. Secondo le previsioni anche quest'opera dovrebbe essere ultimata entro aprile.

Federica Clabot

FLASH

Ketty premiata

I 40 anni di attività poetica della triestina Ketty Daneo sono stati «ufficialmente» festeggiati ieri in municipio con una cerimonia cui hanno preso parte, accanto all'autrice, il sindaco Franco Richetti e altre autorità. Il sindaco ha consegnato a Ketty Daneo il sigillo trecentesco in argento del Comune.

Riapre l'acquario

Riapre oggi l'Acquario Marino, con orario dalle ore 9 alle 13, dal martedì alla domenica compresa. Chiusura il lunedì e nelle festività civili e religiose.

Marcia di pace

Oggi si terrà la seconda marcia non competitiva organizzata dai Giovani per un Mondo Unito. Quest'anno la marcia ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni della Jugoslavia, così drammaticamente colpite dalla guerra. Il ritrovo è alle 9, allo stagno di Basovizza, dove si effettueranno anche le iscrizioni. La marcia si terrà con qualsiasi tempo.

Ordini e Collegi

Si è riunito nei giorni scorsi il consiglio direttivo provinciale del comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali provinciali di Trieste (C.U.P.). Prima dell'inizio dei lavori si è proceduto al rinnovo delle cariche in seno al Consiglio stesso, con il seguente risultato: presidente, Giuseppe Parlato; vicepresidente, Cesare Gialdini; segretario, Mario Sbrizzi. Successivamente sono stati esaminati vari problemi riguardanti le categorie professionali con particolare riferimento alla cosiddetta tassa sulla salute per i neolaureati e al grave inasprimento delle rendite catastali per gli studi professionali.

SCENDONO SUL PIEDE DI GUERRA I COMMERCIANTI DI PIAZZA SANT'ANTONIO

«Frenate quel cantiere»

I negozianti temono che l'inizio dei lavori per la nuova vasca possa avere ripercussioni sugli affari nelle feste natalizie

«L'unione fa la forza». Questo potrebbe essere lo slogan che vede in questi giorni uniti i commercianti della piazza S. Antonio e delle vie Dante, Paganini e XXX Ottobre. Una trentina di loro si sono riuniti, l'altra sera, al bar Stella Polare. All'ordine del giorno i lavori, ormai imminenti, nella zona prospiciente la chiesa di S. Antonio Nuovo. I negozianti temono che l'apertura di un cantiere nella piazza determini un ulteriore stop ai loro già intaccati affari. Che cosa fare, si sono chiesti in molti.

Alberto Drioli, titolare di un negozio di abbigliamento, ha annunciato di aver sollecitato un incontro con l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Cernitz. I negozianti intendono così far sentire le loro ragioni e soprattutto chiedere al Comune un rinvio dei lavori. «Che ci concedano una proroga», ha detto Drioli, «almeno fino alla fine di gennaio. Così, sia le vendite di Natale, sia quelle di fine stagione, a gennaio, potranno avere il loro normale corso...»

«Certo», è sbottata una delle titolari del negozio di abbigliamento «Bollicine», «abbiamo i magazzini pieni di merce...». Sul rinvio tutti sono stati d'accordo: «E' essenziale, per tirare il fiato», hanno detto. I commercianti hanno inoltre deciso di rivolgersi a un legale, affinché tuteli i loro interessi. Ma se queste sono state le proposte più concrete, molte altre voci si sono alzate. C'è stato chi, scettico, ha affermato che il progetto «similvero» (così è stato chiamato ironicamente il nuovo piano di risistemazione della piazza) ormai non si può più toccare: i giochi sono ormai stati fatti.

Liliana Degrassi, titolare di «Ferrui», ha proposto, bellicosa, un picchettamento della piazza, mentre il giornalaio Tiziano Onor ha consigliato una raccolta di firme: una vera petizione popolare. Diverse e variegate dunque le opinioni dei commercianti, ma che cosa pensa di tutto questo polverone l'architetto Gigetta Tamaro Semerani progettista della «nuova piazza», nonché direttore dei lavori (assieme agli architetti Drabeni e Zelco)? «Non c'è città che abbia delle piazze tenute male come quelle triestine. Talvolta gli interventi s'impongono e ovviamente qualunque opera di riqualificazione urbana crea dei problemi. E' chiaro che bisogna limitare al minimo i fastidi ai cittadini, senza per questo rinunciare agli interventi».

Daria Camillucci

RAGAZZA IN TAXI

Rientrava dall'Istria con dosi di eroina

Tornava dall'Istria dove si era rifornita di qualche dose di eroina e, probabilmente dal momento che aveva usato un mezzo insolito, un taxi jugoslavo, aveva anche passato indenne il confine. Ma una pattuglia della Guardia di Finanza l'ha bloccata sulla strada, poco oltre il valico di Rabuiese, quando probabilmente era già certa di averla fatta franca.

I finanzieri hanno intimato l'alt al tassista d'oltreconfine e il cane antidroga che avevano con sé, durante la perquisizione all'interno della vettura, ha mostrato segni d'interessamento. Dal portacenere di una portiera posteriore sono saltati fuori quasi due grammi di eroina, evidentemente nascosti lì dalla giovane triestina che è stata denunciata a piede libero all'autorità giudiziaria. Il tassista invece è risultato estraneo all'episodio.

Il «rifornimento» di tossicodipendenti triestini a Capodistria e Isola è ormai un'abitudine consolidata.

GIUSTIZIA

Il congedo di Gagliardi dalla Procura generale

Destinato al vertice della procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, che è a livello regionale, il dottor Giovanni Gagliardi ha preso ieri congedo dalla Procura generale, dove per cinque anni aveva assolto l'incarico di sostituto. La breve cerimonia è avvenuta nell'anticamera del gabinetto del procuratore generale, affollata da magistrati, da funzionari e da altri collaboratori dell'ufficio. Tra i presenti, il procuratore della Repubblica Campisi, l'avvocato generale Sciarelli, il presidente del tribunale Sebastiano Cossu e altri.

Hanno voluto salutare Giovanni Gagliardi anche il presidente di sezione della Corte Silvio Costa e il sostituto procuratore generale Umberto Ballarini, entrambi in quiescenza.

CONCLUSO IL CONGRESSO DELL'UNIONE SLOVENA

Unità politica ritrovata

Il direttivo eletto su lista unica - Nuovo ruolo della «lipa»

Permangono forti perplessità sull'adesione al cosiddetto «patto di fine legislatura». Pesanti critiche a Psi e Pds

L'Unione slovena ha concluso ieri a Opicina, al «Finzgarjev dom», i lavori del proprio congresso provinciale, dopo che la prima fase con la relazione del segretario uscente Federico Oppelli si era conclusa domenica scorsa.

La principale novità della giornata è stata la ritrovata unità del partito che, nonostante le sue tre anime che lo compongono, quella di destra, quella di centro-sinistra e quella di estrema sinistra, ha presentato una lista unica per l'elezione del direttivo provinciale. Sarà quest'organismo interno, formato da 31 componenti, che esprimerà il segretario provinciale.

Ieri, intanto, è emerso chiaro il rifiuto dell'Unione slovena di aderire al cosiddetto «patto di fine legislatura», se non a fronte di chiare garanzie di contenuti e di tempi sulla legge nazionale di tutela. Numerosissime e tutte molto aspre sono state, infatti, le critiche nei confronti dell'operato delle attuali maggioranze al Comune e alla Provincia. Gli statuti che sono stati approvati costituiscono un «vulnus» cui sembra molto difficile porre rimedio. Feroci critiche sono state rivolte anche nei confronti del Pds il quale avrebbe perpetrato una sorta di tradimento politico nel dare il proprio voto agli statuti al Comune e alla Provincia di Trieste.

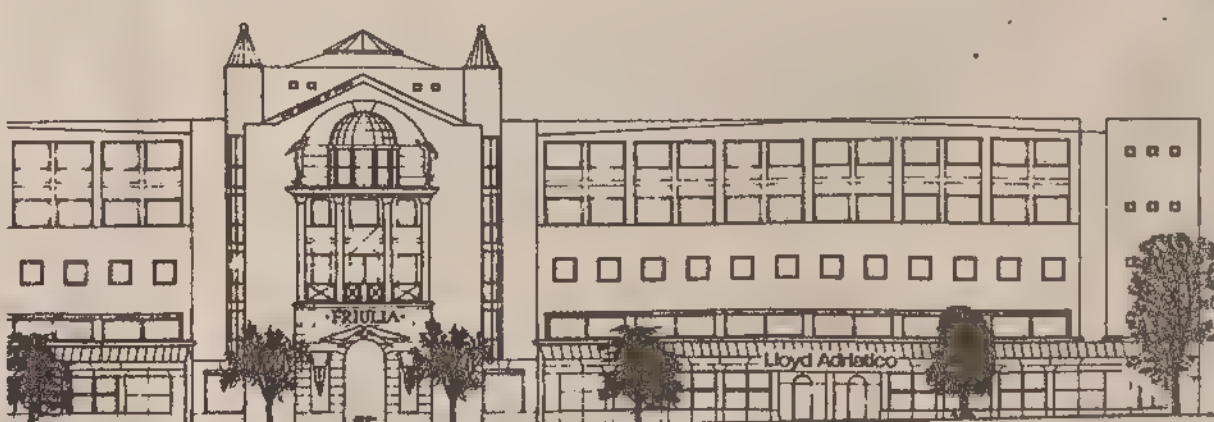
Il congresso ha deciso che il direttivo possa essere allargato a tre «esterni», personaggi significativi della causa slovena, anche se non iscritti all'Unione, ha votato una mozione in cui si chiede il riconoscimento internazionale della Slovenia, l'annullamento delle sanzioni economiche a suo carico, l'estensione della bandiera slovena quale vessillo della minoranza in Italia (come accade del resto per la minoranza italiana in Istria) e una tutela omogenea del Carso che tenga conto di tutte le realtà etniche e sociali e con un organismo che presieda il costituendo parco che veda in primo piano il ruolo espresso dagli organismi rappresentativi locali.

Alla luce di questi avvenimenti politici l'Us ha capito che da oggi in poi dovrà affrontare direttamente tutta una serie di tematiche che, forse, fino a oggi, aveva delegato ad altri, per cui il confronto congressuale ha visto la necesità di ridefinire anche le strutture del partito per renderlo più efficiente e più consono alla realtà.

m. ma.

PALASPORT

La critica di Perelli

Non sono mancate le reazioni alla riunione della Giunta comunale sul piano finanziario per il Palasport. Il segretario provinciale del Psi Perelli commenta: «Credo che su questa iniziativa si debba necessariamente coinvolgere la Stefanel per le sinergie tra lo sponsor della squadra che utilizzerà l'impianto e i soggetti deputati alla realizzazione. La nota dolente è che il mancato rispetto dei rapporti di correttezza di relazioni politiche che dovrebbe contraddistinguere i partiti all'interno dell'esecutivo attraverso un dialogo costante abbiano determinato un pronunciamento diverso al momento del voto».

PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI IERI SERA ALL'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA

Il gran gala alza il sipario

Chissà com'è trascorso il pomeriggio che precedeva l'atteso gala del belcanto triestino. Forse le signore hanno guardato malinconicamente alla finestra, sperando di veder cessare quella pioggia che aveva tutta l'aria di voler inzuppare la lucida vernice delle scarpine da sera. O forse hanno provato ancora una volta l'abito delle grandi occasioni, quello che s'indossa per incontrare tutta la Trieste dei bei nomi. Forse qualcuno si è rinfrescato la memoria con un disco e ha dato pure un'occhiata allo spartito, tanto per poter discutere nel foyer con una certa disinvolta competenza. E magari c'è anche chi ha sorriso di soddisfazione nel ringraziare quel buon Rossini che sapeva misurare la resistenza dei suoi estimatori.

Due ore e mezzo di spettacolo — e che spettacolo brillante e divertente — e poi via, per un dopoteatro nel ristorante chic della città: altro che gli sfortunati milanesi della premiere scaligera, costretti a vedersela fra qualche settimana con quelle cinque ore di inesorabile Wagner in tedesco da mettere alla prova anche i loggionisti più incalliti.

Ma il tempo passa in fretta, e già mezz'ora prima delle otto un fitto brusio si alza da un arcobaleno di laminatissime toilettes. Parecchie signore hanno optato per il più tradizionale lungo, ma anche il corto ha raccolto molti consensi fra tulle, strass e taffetà.

Ed ecco arrivare, fra gli altri, il presidente Biasutti, il prefetto Vitiello, il questore Lazzerini e molti esponenti politici. E ancora il vicesindaco De Gioia, il console d'Austria Bierbaum, il comandante delle truppe del presidio di Trieste. Ma ci sono anche i nomi della musica: critici come Mario Pasi e Dino Villatico, il direttore artistico dell'Arena di Verona Ferrero, il vice della Scala Tangucci. All'ingresso della platea due carabinieri in grande uniforme, doverosamente indifferenti a tutto ciò che li circonda. Ma ormai sono le otto. Il sipario si alza su un teatro elegantemente infiorato e gremito in ogni ordine di posti per l'inizio di quest'ultima stagione che precede il poderoso maquillage.

Tutti in piedi per l'inno nazionale, poi la musica. Nell'intervallo è stata offerta a tutti una flute di Chardonnay da uno degli sponsor della serata. L'augurio per il brindisi è da brivido: riavremo presto il nostro teatro, e una nuova serata di gala?

Paola Bolis

Tutti in piedi, e pubblico delle grandi occasioni, nella platea del Verdi addobbata di fiori e gremita in ogni ordine di posti, per l'Inno nazionale che ha preceduto ieri sera l'apertura del sipario sulla nuova stagione lirica, l'ultima prima del «maquillage» del teatro e la forzata interruzione della normale attività. (Italfoto)

Autorità, critici teatrali, direttori artistici (fra cui il vice della Scala, Tangucci) e molti appassionati della lirica hanno fatto il loro ingresso al Verdi già mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo, fissato alle 20. (Italfoto)

Varia la scelta delle mises, fra le signore, equamente divise fra abiti lunghi e gonne corte, comunque impreziosite da tulle, strass e taffetà. Fra gli uomini, solo pochi smoking e molti abiti scuri. (Italfoto)

All'intervallo, una flute di Chardonnay per tutti è stata offerta nel foyer occupato nell'occasione da due lunghe tavolate. Oltre che per il vino, uno sponsor è stato trovato anche per l'addobbo floreale del teatro. (Italfoto)

I DATI LOCALI SULLE PRESENZE A TEATRO

Un popolo di «aficionados»

Soltanto Verona supera il capoluogo giuliano

Fedeli «aficionados» del teatro di prosa, i triestini battono gli abitanti di tutte le altre maggiori città italiane — fatta eccezione per Verona — anche sul piano della passione per il teatro lirico ed i balletti.

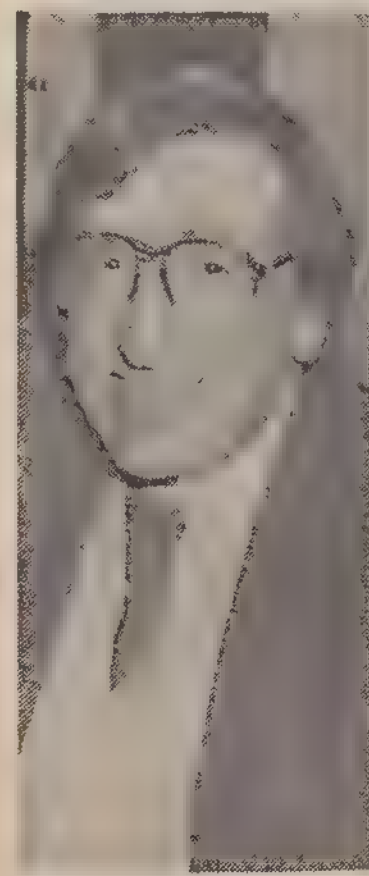
Lo comprovano le statistiche ufficiali rese note della Siae pur viziate dalla caratteristica provinciale della città di Trieste.

Scorrendo le cifre, si apprende che, per assistere alle 77 rappresentazioni di opere liriche e balletti date nel corso di un anno nella nostra città, sono stati spesi 1 miliardo 574 milioni di lire. I biglietti d'ingresso per tali spettacoli, venduti dai botteghini, sono stati complessivamente 70.225: rapportati alla consistenza numerica della popolazione residente, corrispondono ad una media di 30 biglietti ogni cento abitanti; media superata soltanto da Verona (chi, in Italia, è in grado di battere l'Arena, meta di un massiccio afflusso di amanti della lirica, provenienti da tutt'Italia e dall'estero?), con 201 biglietti ogni cento abitanti. Quindi, dopo Trieste, vengono, con medie inferiori, nell'ordine, rispettivamente Firenze, con 29 biglietti per cento abitanti, e — come si rileva dalla tabella — Torino e Milano (ambedue, alla pari, con 18 biglietti ogni cento abitanti), seguite da Cagliari, Venezia, Bologna e Bari. In coda alla classifica, Taranto e Padova, in ambedue le quali il teatro lirico conta un numero irrisorio di appassionati.

gio. p.

LA SITUAZIONE DEGLI ENTI LIRICI ANALIZZATA DA GIORGIO VIDUSSO

«Basta con il teatro di eventi»

Il sovrintendente del Verdi auspica il ritorno dell'«equilibrio» nella programmazione

Giorgio Vidusso

«Enti lirici, quale futuro?». Questa la domanda che intitolava la relazione con la quale Giorgio Vidusso ha intrattenuto i soci nella recente riunione del Rotary Club: «Non sono qui come sovrintendente del Verdi, non voglio incarnare la piccola vedetta lombarda. Vorrei piuttosto delineare l'attuale panorama italiano». Così, con una delle tante battute che gli conosciamo, Vidusso si è presentato prima di passare ai contenuti di una conversazione che ha ripercorso le decennali deviazioni del sistema teatrale italiano prima di dare uno sguardo al futuro.

Chi avesse pensato di ascoltare il solito «j'accuse» nei confronti di uno Stato insensibile — e oggi anzi punitivo — nei confronti della spesa pubblica per la cultura, sarebbe rimasto deluso: la valanga delle responsabilità si è abbattuta un po' su tutti, senza esclusioni di colpi: assessori ambiziosi, consigli di amministrazione populisti, cantanti avidi, critici saggisti e via dicendo.

Ma andiamo per ordine: anzi, per guaio. Il primo, secondo Vidusso, è quell'ondata di «egualitarismo sessantottino» che ha portato a un livellamento delle retribuzioni tradotto poi in una diminuzione del rendimento complessivo. Sono stati chiamati in causa pure gli anni Settanta consumati all'insegna della cultura «gratis e per tutti», da vivere non più in quegli «odiosi luoghi deputati dalla borghesia» che erano i teatri, ma nei «contenitori» adatti a esprimere i desideri della classe operaia.

Nel mirino, poi, come si è detto, i cachet astronomici dei cantanti — resi famosi da mass-media omologati e strombazzanti —, e la condiscendenza di assessori di provincia pronti a fare carte false pur di avere per una sera la grande star (e la riconoscenza dell'intera cittadinanza). Non è stato risparmiato neppure il cinema, reo di avere abituato il pubblico a scene da «guerre stellari» alle quali i teatri, per reggere la concorrenza, hanno dovuto adeguarsi con il conseguente spaventoso lievitare delle spese (l'allestimento di uno spettacolo oggi può costare fino a tre miliardi). Da ricordare anche l'ossessione per la «rilettura dei testi, che per fortuna non ha oltrepassato il Piave»: ovvero [illegible] attualizzazione» [illegible] vista come chia[illegible] avvicinamento a [illegible]ovo pubblico. Pubblico che, seppure fortemente aumentato nel corso degli anni, non è stato (non si è?) preparato a entrare nella «mentalità del cultore di musica» colpa di una «intellettualizzazione smodata ed esibizionistica dei critici, che anziché essere in primo luogo, come dovrebbero, dei cronisti, si sono trasformati in sapienti saggisti che intrattengono rapporti con il loro compositore, non certo con lo spettacolo in sé».

Tutto da rifare, dunque. I rimedi? Primo, una «moralizzazione del mercato» che ridimensioni i cachet con l'applicazione del tetto massimo. E poi, basta col sistema tutto italiano del «teatro di eventi» — o supposti tali — intorno al quale si scatenano i mass-media. «All'estero — ha detto Vidusso — si fa un teatro di routine, di repertorio: si può sentire Abbado, ma si ascoltano anche i cantanti più infimi che da noi sono stati cacciati». L'Italia deve trovare una via di mezzo, cercando anche un maggiore coordinamento fra Enti che permetta di razionalizzare tempi e costi. Una lunga e articolata analisi, quindi, per arrivare inevitabilmente al nostro Verdi, dove «stiamo cercando di seguire proprio queste linee: l'allestimento scaligero della Manon, per esempio, arriverà anche da noi il prossimo inverno. Ci stiamo avvicinando a un modello di teatro che vive fra repertorio ed eventi. Che però esplodono e non esplodono, perché sono come la maionese: tu ci metti gli ingredienti migliori, e quella magari impazzisce».

p. b.

DELIBERA

La CrT anticipa quattro miliardi al Centro di fisica

Il Comitato di gestione della Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di concedere l'anticipo di quattro miliardi al Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Università di Trieste con la garanzia della fidejussione della Regione.

La delibera fa seguito a un precedente documento dell'agosto scorso in cui la Cassa di Risparmio aveva deciso di concedere al Centro di fisica di Miramare un'anticipazione straordinaria di cassa di tre miliardi.

A questa somma, quindi, è stato aggiunto, con la decisione di oggi, un ulteriore miliardo per garantire la continuità di funzionamento di questa importante istituzione scientifica internazionale.

«L'anticipo di quattro miliardi concesso dalla Crt al Centro di fisica — ha dichiarato il vicepresidente della Cassa, dottor Pier Giorgio Luccarini — è una prova concreta della velocità operativa con cui la nostra Banca agisce quanto si tratta di risolvere un problema importante per la città.

Questa delibera, quindi — ha concluso Luccarini — è un'ulteriore conferma del legame tra la Cassa di Risparmio e il tessuto sociale, economico e produttivo di Trieste».

ADESIONI ALL'APPELLO PER COSTITUIRE UN COMITATO

Sgt, quanti amici

Riccesi ha già raccolto l'invito: 'La Ginnastica lo merita'

Il saggio dei «cuccioli» della Sgt, uno dei momenti più attesi nell'attività del sodalizio biancoceleste.

L'appello lanciato dalla Società ginnastica triestina per invitare manager e imprenditori a costituire un comitato Amici della Società ginnastica triestina sta già riscuotendo successo in città. Tra tutti coloro che hanno gia espresso il proprio apprezzamento in merito all'«Sos» lanciato dalla storica società giuliana, il geometra Ennio Riccesi ha già dato la propria disponibilità per partecipare al costituente comitato, garantendo di impegnarsi nel contempo a diffondere l'appello tra gli imprenditori locali e i professionisti del settore. «Aderisco all'appello lanciato dalla Ginnastica triestina perchè credo che bisogna impegnarsi a trovare insieme vie d'uscita nuove — spiega Riccesi — ma spero che tale invito venga accolto da chiunque crede nell'importanza che l'attività sportiva riveste nel sociale.

Con le strutture a disposizione senza dubbio insufficienti a soddisfare tutte le richieste e gli enti pubblici preposti a garantire un'attività sportiva non solo di base, ma anche ricreativa come è quella dedicata alla fascia della popolazione anziana, che esibiscono portafogli sempre mezzi vuoti, Trieste da tempo necessita di un intervento deciso e concreto da parte dei privati per risollevarsi dalla penosa situazione attuale

D'altra risulta fin troppo evidente che anche le attività sportive dilettantistiche hanno bisogno di manager e sponsor che si dimostrino interessati a contribuire, non solo finanziariamente, alla realizzazione concreta di nuove idee e proposte. Per poter praticare ginnastica in una palestra decorosa bisogna affidarsi all'intraprendenza dei dirigenti che riescono ad accaparrarsi il parquet di strutture lontane dal centro città e in fasce orarie «difficili». L'appello «firmato» dalla società giuliana che vanta tradizioni ultracentenarie si presenta come una delle possibili vie per rimediare ai tanti disagi che interessano moltissime famiglie. Ora tocca ai destinatari del messaggio farsi avanti e rimboccarsi le maniche a fianco dell'Sgt.

PROPOSTE

I giovani del Psi

Le problematiche del rapporto tra giovani e politica sono state al centro di una riunione di quadri del Movimento giovanile socialista, alla quale hanno preso parte il segretario dei giovani socialisti triestini Valentino Giannella e il segretario provinciale Alessandro Perelli. Giannella ha ricordato le due proposte portate all'attenzione del Parlamento. La prima riguarda l'introduzione, nelle scuole medie e superiori, di un'ora settimanale dedicata alla solidarietà. La seconda proposta ha per oggetto il cosiddetto reddito di inserimento, che deve garantire ai giovani un incentivazione al lavoro e al recupero do potenzialità produttive.

DUE SERATE SUL FILO DELLA NOSTALGIA

Torna il rock anni '60

La «banda dei quattro» ci riprova e scandisce il conto alla rovescia con l'entusiasmo di un complesso di ragazzini. Dopo il successo dell'anno scorso, le canzoni degli anni Sessanta torneranno a ruggire per altre due serate, il 18 e il 19 dicembre.

Per gli organizzatori (Pino Rigotti, Sergio Vucas, Roby Cerne e Alberto Picciola) questi sono giorni di fuoco. Anche quest'anno dovranno essere messi d'accordo una ventina di complessi. «E non crediate che 30 anni siano bastati per appianare la ruggine esistente tra qualche gruppo di allora» ammettono.

Rispetto all'anno scorso, comunque, si registreranno alcune novità. L'intenzione è di proporre un quadro, il più completo possibile, dell'attività musicale a Trieste in quel periodo. Ventisei gruppi in lista ma saranno offerte chances anche ai cantanti solisti e alle voci femminili, che potranno avvalersi del supporto di un gruppo base.

Un'immagine dello show dell'anno scorso.

Gli organici dei complessi saranno allargati anche a un «fuori quota», una novità che tiene conto della difficoltà nel riproporre al gran completo i nuclei «storici», evitando così ad alcuni strumentisti di sobbarcarsi performance da stakanovisti del palco.

Si preannuncia particolarmente simpatico il passaggio delle consegne che avverrà tra i musicisti e i loro eredi, i propri figli di 8-10 anni che avranno la possibilità di esibirsi nel repertorio caro ai genitori. A proposito della «scaletta» delle due serate, sarà rivalutata la musica in italiano e, accanto ai classici dei Beatles e dei Rolling Stones, ci sarà quindi spazio per i brani dell'Equipe 84, Giganti e Rokes.

«L'anno scorso si trattò di una serata all'insegna dell'amarcord. Fu una vera festa, sia per i musicisti chiamati alla ribalta, sia per il pubblico. Abbiamo saputo di gente che si è rivista dopo venti anni e di amicizie che si sono rinsaldate - raccontano gli organizzatori - Stavolta sarà accentuato il lato spettacolare. La decisione di lasciare ad ogni complesso la propria presentazione contribuirà a togliere qualsiasi patina di 'ufficialità'. Dimosteremo di saper essere anche showmen, all'occorrenza».

L'incasso delle due serate, che si terranno anche quest'anno al «Paradiso», sarà devoluto in beneficenza.

Ro. De.

MOSTRA

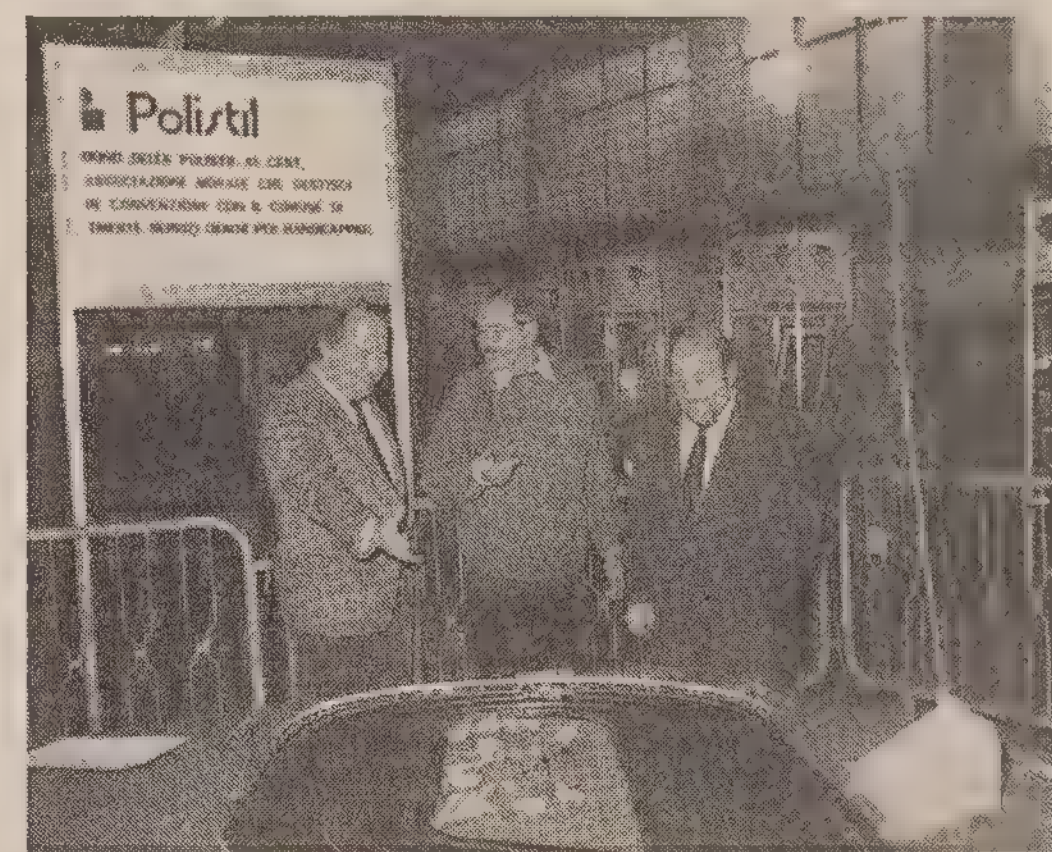
Prima delle foibe

Una mostra di documenti storici prima del primo maggio 1945 verrà inaugurata oggi in piazza dell'Unità d'Italia per iniziativa dell'Associazione socio-politica slovena «Edinost».

«Con la mostra dal titolo 'Prima delle foibe' l'associazione - rileva un comunicato - si propone di offrire alla cittadinanza un'occasione per conoscere dei documenti in gran parte sconosciuti alla popolazione di lingua italiana ma sostanzialmente poco noti anche alla popolazione di lingua slovena che illustrano fatti storici senza la conoscenza dei quali è difficile comprendere la storia di Trieste e della Venezia Giulia».

INCONTRO

Le donne e la pace

Su promozione delle donne verdi, del circolo Udi la Mimosa, Luna e l'altra, Settima onda, si svolgerà oggi alle 17 nella casa del popolo di Borgo San Sergio, un incontro con donne delle repubbliche jugoslave per costruire a Trieste un laboratorio di pace interetnico e di dialogo senza confini. Saranno presenti Stasa Zajovic del Parlamento delle donne di Belgrado, Ivana Radic ecopacifista di Zagabria e Flaka Surroi delle donne di Pristina, nel Kossovo, insieme a donne slovene. Parteciperanno, tra gli altri, anche l'associazione dei verdi di Trieste, l'Altritalia e l'associazione per la pace di Trieste.

«Expomodel» si congeda

Si chiude oggi alle 18 alla Fiera la rassegna di modellismo e collezionismo «Expomodel». Ieri intanto, alla presenza del segretario generale Tamaro, la Polistil (come si vede nella foto) ha ufficialmente donato la sua pista al Cest, associazione morale che gestisce in convenzione con il Comune servizi diurni per handicappati.

MUGGIA

Monteshell a un bivio

I sindacati accusano: «Sono stati tre anni di latitanza politica»

Un'immagine delle molte manifestazioni organizzate in questi anni dai sindacati per la difesa del posto di lavoro dei dipendenti della Monteshell.

Giorni cruciali per i 120 lavoratori della Monteshell attualmente in cassa integrazione: il 30 novembre infatti l'azienda si troverà di fronte a un bivio storico, o chiedere il rinnovo del regime di Cassa integrazione per ristrutturazione, oppure chiudere definitivamente il travagliato capitolo triestino. Un amaro «aut-aut» nel quale ieri Cgil, Cisl e Uil (nel corso di un incontro con la stampa) hanno intravisto tutte le colpe della pubblica amministrazione. «Tre anni di scaricabarile, di non decisioni, di latitanza politica — ha detto DeVescovi della Cgil — che oggi finiscono per ricadere pesantemente sulla testa dei lavoratori. «Vediamo la situazione: dal 1988, anno in cui venne sancito l'impegno della Monteshell con il Ministero dell'industria a riconvertire con una serie di insediamenti l'area dell'ex Aquila, la Provincia e i Comuni di Trieste e di Muggia non hanno mai espresso un parere definitivo sulla fattibilità del progetto Monteshell.

Nel frattempo la sorte dei 120 lavoratori è stata affidata alla Cassa integrazione speciale. Tra due settimane questo provvedimento decadrà e l'unica possibilità di ottenere un nuovo regime assistenziale integrativo può venire dalla dichjiarazione che l'impresa deve presentare per voler affrontare una ristrutturazione. E' evidente che la Monteshell avanzerà questa richiesta solo se saprà di poter contare sul «sì» dei Comuni interessati, chiamati a pronunciarsi il 28 novembre. Il timore delle organizzazioni lasciano trascorrere il termine, oscurando di fatto tutte le prospettive della Monteshell, che non avrebbe perciò motivo di prolungare la sua presenza in riva al golfo; con conseguenze facilmente immaginabili per i lavoratori che, a questo punto, non sarebbero più soltanto i 120 attualmente in Cassa integrazione, ma diventerebbero 200, considerando anche gli 80 che stanno già lavorando per l'impresa. Una specie di dramma dai contorni tipicamente triestini, ma dai risvolti non sempre cristallini.

Ma Cgil, Cisl e Uil, decise a giocare fino in fondo la loro partita, hanno messo a punto una strategia di intervento che si muove in tre direzioni: la prima prevede un accordo con la Monteshell, un'inedita alleanza tra impresa e sindacato con la quale far fronte all'immobilismo delle due amministrazioni comunali e basate sulla delibera del 31 ottobre scorso con la quale la Giunta regionale ha dato parere favorevole, sebbene a determinate condizioni, all'insediamento Monteshell. La seconda si rifà alle decisioni unanimi prese al termine della conferenza dei servizi del maggio scorso. La terza direzione, infine, si rivolge direttamente alla Regione perché si faccia garante della fattibilità dei progetti e appoggi, per quanto di sua competenza, la nuova richiesa di Cassa integrazione. A margine di questo estremo tentativo di salvaguardare 200 posti di lavoro in una realtà produttiva e occupazionale, complessivamente poco incoraggiante come quella giuliana, resta la consapevolezza di una vicenda gestita disordinatamente: il «j'accuse» del sindacato ieri non ha avuto mezzi termini e ora si tenta di salvare il salvabile.

g. l.

GPL 1300 firme

Martedì, nel municipio di Muggia, alle 10, una delegazione del comitato di garanzia della città consegnerà al sindaco Ulcigrai, le prime 1300 firme raccolte per la richiesta di referendum consultivo sulla questione dell'insediamento dei depositi di gpl da parte della società Monteshellnella zona dell'ex raffineria Aquila.

In tale occasione verrà anche annunciata l'assemblea pubblica che si svolgerà venerdì 22 novembre, alle 18, nella sala del cinema teatro «Verdi». Si ricorda che per ottenere lo svolgimento del referendum, le firme raccolte dovranno essere come meno duemila.

DUINO-AURISINA

Il sindaco decide: «bilancio al voto»

Questo bilancio «s'ha da votare». Verifica conclusa o ancora in corso, crisi costruttiva oppure al buio, l'unica certezza che rimane nell'ingarbugliatissima matassa politica di Duino-Aurisina è la necessità e l'urgenza di votare il documento, scongiurando il pericolo del commissariamento del comune. Tutte le forze della maggioranza si dichiarano ottimiste, ma il confronto in realtà procede a rilento e al tappeto rimangono i problemi di sempre, irrisolti. E non si tratta di cose da poco. «Lunedì spiega il sindaco Vittorino Caldi abbiamo fissato un ennesimo incontro per vedere di riuscire ad accordarci». E se l'accordo non ci fosse? «Il 22 novembre nel prossimo consiglio comunale, io metto in votazione il bilancio e che ognuno poi, si prenda le proprie responsabilità. Sono disposto se me lo dovessero chiedere, a spostare il consiglio al 25 novembre, ma si tratta solo di un'ipotesi come ultima spiaggia. Comunque il bilancio dovremo affrontarlo — continua il sindaco — e poi sarà necessario trattare con serietà tutti gli altri problemi». Lo statuto comunale è attualmente al vaglio del comitato di controllo e ancora non è noto il giudizio sul documento votato approvato dall'assise di Duino-Aurisina. Se si dovessero creare delle difficoltà, parte del lavoro di tutto un'estate andrebbe rivisto. Anche per la baia di Sistiana, la giunta resta in attesa del giudizio del ministero. E per ora preferisce rimanere in assoluto silenzio, nonostante gli eventi legati alla società Fintour siano ulteriormente precipitati negli ultimi giorni. «Aspettiamo di vedere che cosa dice il domumento del ministero dei beni ambientali ribadisce l'assessore all'edilizia Rita Contento perché per ora, di ufficiale non esiste nulla. Quando avremo il giudizio sotto gli occhi, allora il comune si esprimerà». Ad ogni modo il sindaco, per Sistiana ha ancora qualche speranza e sull'annunciato crollo finanziario della Fintour non ha parole né di sorpresa, né di rimprovero. «Cardarelli — replica Caldi — non ha mai fatto mistero negli ultimi tempi dell'enorme difficoltà economiche in cui si dibatteva la società, a causa dei pesantissimi interessi che era costretta a sopportare. Personalmente, spero che si possano appianare le difficoltà e che il discorso Sistiana possa procedere. Anche se conclude il sindaco sono molto preoccupato per il futuro socio-economico del comune e prendo atto con profonda delusione e rammarico, che se i verdi e gli ambientalisti proseguiranno con il loro ostruzionismo, non ci sarà a Duino-Aurisina sviluppo né economico né turistico. Anche per la zona artigianale temo il peggio e se si verificasse, scordiamoci gli incentivi all'occupazione giovanile».

Domani si avrà il probabile accordo a livello politico. Mentre venerdì si riunirà il consiglio per evitare il commissariamento

Erica Orsini

MUGGIA / UN TRIUMVIRATO ALLA GUIDA DELLA SEZIONE

Pds sponsor dei referendum

Il partito invita anche ad appoggiare i quesiti istituzionali ancora in cantiere

MUGGIA Statuto rinviato

Fumata nera, a Muggia l'altra sera in consiglio comunale, sullo statuto. Il testo, riapprodato nell'aula municipale dopo le controdeduzioni e le modifiche da parte del Comitato provinciale di controllo, non è stato approvato dall'assise muggesana. I 15 voti degli esponenti della maggioranza presenti alla seduta contro i 9 dell'opposizione, non hanno consentito infatti l'ok definitivo del comune di Muggia sulla nuova costituzione locale riveduta dalla Coproco.

«Dopo le dimissioni del segretario Giglio per motivi personali, la direzione ne poteva insediare subito uno nuovo; invece abbiamo scelto un'altra possibilità: nominare un comitato di reggenza di tre persone in attesa della prevista prossima conferenza programmatica che il Pds farà a Muggia, dalla quale, con il contributo della gente, sarà eletto ed emergerà il nuovo segretario». A parlare, ieri, in una conferenza stampa al «Verdi» (sede dei pidiessini muggesani), è stato Claudio Mutton che, assieme a Tullio Morgutti e Galliano Donadel (capogruppo della Lista Frausin in consiglio comunale), costituisce il suddetto «triumvirato» che regge momentaneamente le sorti della Quercia muggesana. Il Pds, in sostanza, ricerca di delineare meglio la propria identità, attraverso una nuova linea.

«Sta aumentando sempre più — ha fatto notare Mutton — il distacco fra i cittadini e non solo le istituzioni, ma anche fra i primi e i partiti. C'è sofferenza, stanchezza, consapevolezza che il cittadino conta sempre meno. Noi pensiamo che non sia così, bisogna ribaltare questo stato di delusione». E, volgendosi ai risultati referendari del giugno scorso, Mutton ha rilevato come ci sia «la volontà di partecipazione». «Come appoggiammo allora quella iniziativa — ha affermato —, anche ora e anche a Muggia il Pds appoggia i referendum istituzionali in cantiere e invitiamo sin d'ora i cittadini a firmare e decidere poi alle urne di cambiare le regole della politica». Riguardo all'ormai prossima scadenza referendaria regionale, il Pds muggesano ribadisce la propria indicazione per il «sì» su quattro quesiti, mentre su quello relativo alla caccia nei parchi viene lasciata libertà di espressione. Sul piano più spiccatamente locale, Mutton ha poi fatto il punto della situazione muggesana, dando un giudizio della maggioranza che supporta la giunta comunale, «dopo undici mesi di partecipazione del Pds, all'interno della Lista Frausin, al governo locale.

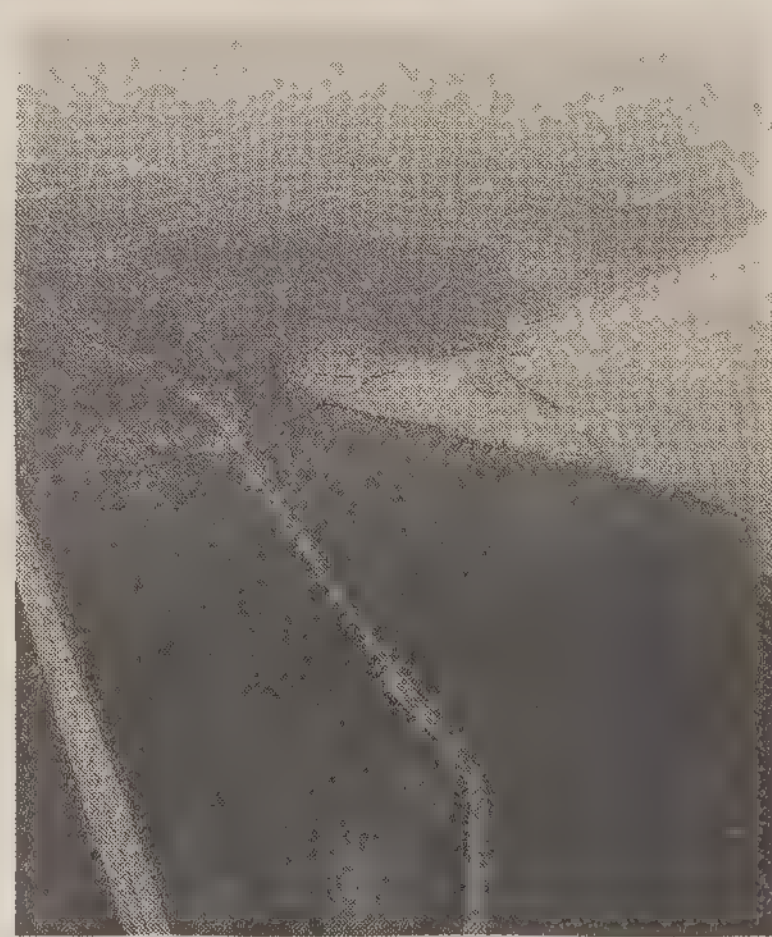
Rispetto al quadro provinciale, ma anche regionale — ha detto Mutton —, questa maggioranza rappresenta una grossa novità a livello politico basandosi non sui classici schieramenti ideologici ma su un programma. Una maggioranza valida e non anomala, che per questo ha creato delle lacerazioni all'interno di determinati partiti, vedi il Psi e la Dc».

«Il Comune di Muggia — ha proseguito Mutton — è passato da una situazione di instabilità venutasi a creare verso la metà degli anni Ottanta e una visione ora finalmente chiara per il futuro: come la soluzione del nodo acqua e metano, il bilancio coraggiosamente sotto controllo, il prossimo recupero del centro storico, i lavori agli ex cantieri Alto Adriatico». Sono stati annunciati in proposito delle assemblee pubbliche che partendo dai rioni sui temi più dibattuti (vedi lo sviluppo turistico locale), culmineranno nei primi mesi del '92 alla conferenza programmatica che nominerà il nuovo segretario muggesano del Pds.

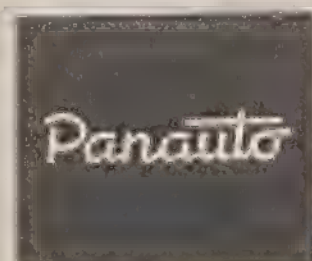
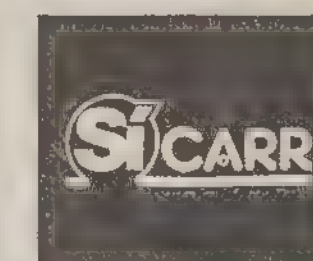
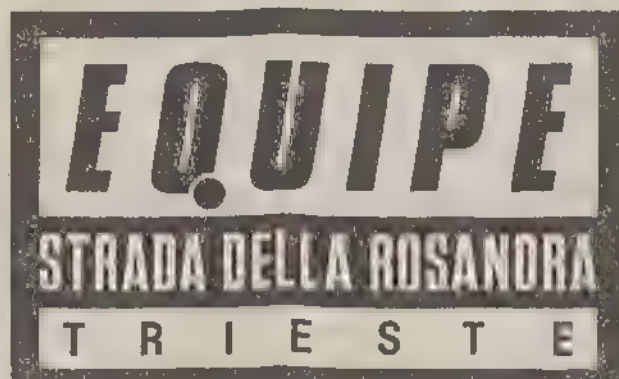
Luca Loredan

DOMANI DIBATTITO PUBBLICO ALL'«ANANIAN»

Le verità della Baia

Un confronto tra l'assessore Carbone e gli ambientalisti

«Sistiana: un futuro per la Baia e per la Costiera»: è questo il titolo del dibattito pubblico promosso dalla sezione triestina del Wwf, da quella di Italia Nostra, e dal centro ecologistadei naturisti dell'Anita, e che vedrà a confronto alcuni dei principali protagonisti della lunga viscenda di Sistiana, conclusasi per il momento con la seconda recen,te «bocciatura» del progetto Fin.Tour per il recupero e la valorizzazione turistica della baia.

Il dibattito, che si annuncia particolarmente interessante per i personaggi che interverranno, si svolgerà domani, con inizio alle 18, nel teatro «Silvio Pellico» di via Ananian a Trieste. Al dibattito parteciperanno l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Gianfranco Carbone, l'architetto Antonio Jannello, già presidente di Italia Nostra (uno dei principali artefici della lunga battaglia portata avanti dagli ambientalisti anche in sede nazionale contro il progetto della Fin. Tour) e il professor Edoardo Salzano, presidente dell'istituto nazionale di urbanistica, primo a sollevare il «caso Sistiana» sulla stampa nazionale.

Moderatore del dibattito sarà il presidente regionale del Wwf, Dario Predonzan. Gli organizzatori, poi, sperano anche nell'eventuale presenza di qualche rappresentante della Fin.Tour. L'incontro potrebbe così essere arricchito da una voce decisamente importante per il futuro di Sistiana, considerati anche gli ultimi risvolti economici della società che attualmente possiede i terreni della baia di Sistiana.

ORE

Referendum regionali

Alla sezione Wwf opera un servizio di informazione per i prossimi referendum regionali del 24 novembre. Per ulteriori informazioni telefonare al 360551, dalle 9.30 alle 11.30, e dalle 18.30 alle 19.30.

Concerto al «Miela»

Oggi al Teatro Miela, alle 20.30, concerto per la riapertura della Casa «nuova» dello Studente. La serata è organizzata dall'Arccs e dall'Anagrumba di Trieste. Si esibiranno tre gruppi rock giovanili tra cui la formazione milanese di «Ritmo Tribale» e due complessi locali, i «Max Berlin» e «Garden of Sensation». L'ingresso è gratuito.

Comunità di Momiano

Oggi la comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una messa alle 16.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. Subito dopo, all'Associazione delle comunità istriane, in via Mazzini 21, avrà luogo il tradizionale incontro dei Momianesi.

Educazione musicale

Sono aperte le iscrizioni al corso speciale di educazione musicale attraverso il movimento corporeo (metodo Dalcroze) per bambini di 4 e 5 anni. Informazioni presso il Cirm (Centro internazionale di ricerche musicali), via S. Lazzaro 5 III p. tel. 421144-631225.

La Spagna in video

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico, 2 alle 17 e alle 19 verrà proiettato un audiovisivo dal titolo: «La Spagna» realizzato da Franco Viezzoli in dissolvenza incrociata. Ingresso libero.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento, tel. 361288.

Corso di portoghese

L'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana, in collaborazione con la Benedict School, promuove un corso intensivo di portoghese brasiliano da martedì al 13 dicembre con insegnante madrelingua. I corsi dell'Aacib sono gli unici riconosciuti ufficialmente in regione dal Centro studi brasiliani dell'Ambasciata del Brasile in Italia. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al numero: 368556 in ore ufficio.

Corsi di scacchi

Inizieranno domani alle 17 alla Società scacchistica triestina in via Beccaria 6 (tel. 764433) i corsi di scacchi per principianti e amatori, tenuti dal candidato maestro Massimo Varini.

Musica agli Specchi

Nell'ambito della rassegna di musica al caffè degli Specchi, stasera piano bar con Edi e Silvia.

Poveri al caldo

Le conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più povere della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o sul c/c n. 9754/8 della Cassa di risparmio di Trieste - sede centrale.

«Alpina», gita di chiusura

Domenica 24 novembre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà la gita di chiusura della stagione escursionistica '91: partendo da Albana (valle dello Judrio) si arriverà a Castelmonte (618 m) lungo il facile percorso del nuovo «sentiero Italia». In seguito avrà luogo a Gagliano di Cividale la tradizionale riunione conviviale dei soci, che concluderà festosamente un'annata densa di attività. Partenza alle ore 7.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli · 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Famiglia umaghese

Oggi, alle 15, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna verrà celebrata una messa in suffragio di tutti i defunti umaghesi.

Folclore all'Itis

L'Itis comunica che domani alle 17.30, nella sala feste di via Pascoli n. 31, il Gruppo folcloristico «Vecia Trieste» presenta il suo repertorio di musiche triestine.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola invita soci e simpatizzanti a partecipare all'incontro «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato per domani alle 20 alla Scuola elementare De Amicis di Muggia. Presenterà Lucio Degrassi.

RISTORANTI E RITROVI

PICCOLO ALBO

Rivolgiamo un appello a chiunque fosse in grado di fornirci notizie relative all'investimento di un'anziana signora avvenuto venerdì 15 c.m. all'altezza della stazione ferroviaria di Campo Marzio verso le ore 18.30, telefonando ai numeri 752169-912271. Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare le gentili persone che hanno prestato i primi soccorsi e ci hanno avvertito telefonicamente.

Famiglia Vatta

STATO CIVILE

NATI: Marco Debortoli, Luca Debortoli, Aleksandar Djurdjevic, Azzurra Rodella.

MORTI: Giovanni Babich, di anni 78; Carolina Nesich, 88; Erminia Conelli, 83; Maria Calcinari, 71; Cesare Dellore, 83; Mario Zucchi, 50; Lino Bonazza, 61; Josip Skopac, 72; Maria Antonietta Tricarico, 86; Josip Levak, 58. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mauro Rubatto, assicuratore con Rossana Piccoli, impiegata; Alessandro Bonaccorsi, carrozziere con Chiara Camber, consulente finanziario; Roberto Roberti, ingegnere con Cinzia Celentano, impiegata; Vito Grattagliano, chef di cucina con Marina Iurhan Marina, cuoca; Maurizio Riccobon, impiegato con Elena Gruden, impiegata; Domenico Pizzimenti, meccanico con Caterina Caglioti ceramista; de Petris Graziano, insegnante con Marsilli Tiziana, insegnante.

TERZA ETA'

Il programma settimanale dell'Università

Settimana dal 18 al 22 novembre.
DOMANI, aula magna A: ore 11 L. Segré: I Celti, conferenza; aula magna A+B: 16, 17 A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; aula magna A: 17.30, 18.30 G. Franzot: Letteratura moderna francese; aula B: 17.30, 18.30 F. Fazio: Breve storia della lingua italiana; C. Giov. madonna del Mare, v. don Sturzo: 16, 18 S. Del Ponte: pittura e scultura del periodo classico.
MARTEDI' 19, aula magna A: 16, 17, la lezione del prof. B. Cester è sospesa; 17.30, 18.30 R. Rossi: Cartagine contro i greci e contro Roma; aula B: 16, 17 R. Giadrossi: Lingua inglese II corso; 17.30, 18.30 A. Flamigni: Lingua inglese III corso.
MERCOLEDI' 20, aula magna A: 16, 18 F. Nesbeda: Singspiel in Mozart, Ratto del Serraglio; aula B, 16, 17 G. Franzot, lingua francese II corso; 17.15, 18.15 G. Franzot: lingua francese III corso.
GIOVEDI' 21, aula B: 10, 11 A. Flamigni: Lingua inglese III corso; aula magna A: 16, 17 M. Messerotti: Computer; 17.30, 18.30 R. Della Loggia: Noi, la biologia e le piante medicinali; Istituto nautico piazza Hortis: 16, 17 P. Stenner: L'atmosfera; aula B: 17.30, 18.30 N. Rizzardi: La Borsa.
VENERDI' 22, aula magna di via Vasari 22: 16, 17.30 F. Bratina: Corso di medicina Embriologia e anatomia dell'apparato locomotore; aula B: 10, 11 R. Giadrossi: Lingua inglese II corso; aula magna A: 16, 17 L. Segré: Lett. italiana, poesia del '500; 17.30, 18.30 A. Psacaropulo: Arti visive a Trieste, z* presenta l'ing. Giovanni Cervesi; aula B: 16, 17 G. Franzot: Lingua francese II corso; 17.15, 18.15 G. Franzot: Lingua francese III corso.
LABORATORI:
Pittura su stoffa, N. Celli martedì-giovedì aula C 9.30-11.30: Corso di dizione; U. Amodeo, mercoledì aula B 9.30-13.30; Disegno e pittura, mercoledì e venerdì aula C 9.30, E. Allibrante, solo per gli iscritti degli anni precedenti; per i nuovi le lezioni inizieranno il 27.11, 9.30. aula D. Laboratorio teatrale, D. Fabriz, martedì e giovedì aula C 16-18; Modellismo, ing. A. Antoni, giovedì, Fiera di Trieste, 9-11; Coro, lunedì, mercoledì, venerdì, aula C, 17-19; Ginnastica e Hatha Yoga seguono gli orari prestabiliti.
Orario biblioteca: martedì e venerdì 10-12; mercoledì 15.30-17.

MOSTRE

Paesaggi marini

Una mostra personale di Ireneo Ravalico presenta i lavori degli ultimi tre anni del pittore triestino alla Galleria Rettori-Tribbio 2. L'unico dipinto esposto risalente agli anni Sessanta, «Dopo il diluvio»; è un punto di partenza del percorso della mostra e dell'attività artistica di Ravalico, perché ci indica le radici novecentiste delle figure femminili, racchiuse entro una matrice figurativa sommariamente stilizzata da un profilo flessuoso che contiene le piatte campiture di colore intenso.

«Giovane, sole e mela», una delle opere più recenti, esprime la volontà dell'artista di accendere il colore dal suo interno, investendo figure e paesaggio di una calda luce mediterranea.

Nei paesaggi marini e negli scorci della riviera l'isolamento dei particolari e le stesure omogenee di superfici ondose o di geometriche banchine compongono un ambiente senza figure, sospeso sopra il tempo storico dell'esperienza e offerto allo sguardo dell'osservatore, posto idealmente entro la cornice del dipinto.

I paesaggi gamiliari della linea costiera sono rivisitati dall'artista nelle diverse ore del giorno e nelle diverse stagioni: ricomposti dopo essere stati purificati da ogni elemento accidentale, restano immobili e spogli, nell'attesa silenziosa di un passo che ne faccia risuonare la chiusa scatola spaziale.

L'immanenza di ogni dettaglio, provocata dalla sovrapposizione compatta delle velature di colore, si ritrova nelle nature morte, dove frutti e ortaggi riflettono il rosso delle mele e il viola delle melanzane sui verdi panni, sui quali sono meticolosamente adagiati.

L'effetto pittorico, di opacità e di luce allo stesso tempo, ci riporta indietro nel tempo, alle nature morte napoletane di metà Ottocento o a quelle contemporanee del friulano triestino Malacrea, al piccolo mondo antico caro all'artista e calato nei soggetti della sua pittura.

Laura Safred

I piccoli ospiti del «Piccolo»

La scuola elementare «Julius Kugy» di Banne con la classe V è stata ospite allo stabilimento del nostro quotidiano in via Guido Reni. Gli alunni erano Valentino Barnobi, Chiara Gatto, Daniele Gnjezda, Gabriele Godina, Aron Kobec, Francesca Lonzar, Federica Macchiavelli, Ilaria Marani, Elisa Mattagliano, Rocco Milos, Isabella Peluffo, Nicoletta Perco, Silvia Perco, Giovanni Pirodda, Paola Riccobon, Gaia Elisabetta Sanga e Heather Louise Walker. Li hanno accompagnati gli insegnanti Daniela Lupieri e Lucio Nuzzi e la signora Franca Mattagliano. (Italfoto)

MOSTRE

Galleria
RETTORI-TRIBBIO
IRENEO RAVALICO

CONGRESSI

Questa settimana

Mercoledì 20 novembre alle 16.30 in sala Saturnia della Stazione marittimna verrà inaugurato il convegno nazional-internazionale A.P.I.C.E. '91 «Recent Advances in Anaesthesia, Pain, Intensive Care and Emergency». La manifestazione continuerà nelle giornate intere di giovedì 21, venerdì 22 per terminare sabato 23 novembre alle 19.

Sono previsti circa 500 partecipanti.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi non ha testa abbia gambe.

Dati meteo

Temperatura massima: 12,4; temperatura minima: 10,6; umidità: 95%; pressione: 993,4 in aumento; cielo: coperto con pioggia debole intermittente; mare: mosso; temperatura del mare: 13,5; pioggia mm 39.

Le maree

Oggi: alta alle 6.08 con cm 40 e alle 19.02 con cm 10 sopra il livello medio del mare; bassa alle 13.09 con cm 33 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Nel canale famiglia il consumo del caffè pesa per un 70% sul volume complessivo del prodotto venduto. Degustiamo l'espresso al Bar Elio di via Cherubini 5.

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Cavana, 1 tel. 300940; viale Miramare, 117 (Barcola) tel. 410928; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana, 1; viale Miramare, 117 (Barcola); via Oriani, 2; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani, 2 tel. 764441.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti, 4; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: Largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via Baiamonti, 48.
FINA: F. Severo, 2/3.

Impianti notturni self-service:
FINA: via F. Severo, 2/3; ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico; AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord; Duino Sud.

La Compagnia Arcieri ha vent'anni

L'Associazione sportiva Compagnia Arcieri ha festeggiato con una cena sociale il ventennale della sua fondazione, ospiti l'assessore proviciale allo Sport, turismo e tempo libero, Dello Russo, il presidente regionale del Coni, Felluga, il vice presidente provinciale, Del Castello, il presidente regionale della Federazione italiana di tiro con l'arco Vieni. Durante la cena è stato comunicata la candidatura di due atleti dell'Ascat, Claudio Bossi e Ilario Di Buò, a far parte della nazionale italiana di tiro con l'arco che parteciperà ai giochi olimpici del '92.

ELARGIZIONI

— In memoria di Albino Arocchi nel V anniv. (17/11) da Licia e Stelio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Federica Cosulich per il 25.o compleanno (17/11) da mamma e papà 25.000 pro Andos, 25.000 pro Sweet Heart; dalla cugina Silvana 20.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Nino d'Abundo per il compleanno (17/11) dalla moglie e figlie 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria del col. Fulvio Fornasaro per il compleanno (17/11) dalla mamma e dalla sorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Gerloni nel trigesimo (17/11) da Chiara 100.000 pro Pro Senectute; da Armida e Maria Teresa Giannotti 50.000 pro Parrocchia Sacro Cuore.
— In memoria di Ricciotti Iannatti nel XVII anniv. (17/11) dal fratello 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Giusto Stransiani nell'anniv. (17/11) e di Galliano Filippon (30/11) dalla figlia e nipote Liliana 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Mani tese.
— In memoria del dott. Bruno Tiscelli nell'undicesimo anniv. (17/11) dalla moglie Maria e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Valdisteno nel XXV anniv. (17/11) dai familiari 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Aldo Stibilj dalle famiglie Fonda 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Frida ved. Stocca da Nerea Habe 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Anna Spedicati da Fulvia e Domenico Veronese 100.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Giorgio Strami dagli insegnanti e alunni della II B e C della scuola elementare «E. de Morpurgo» 415.000 pro Centro tumori Lovenati; da Enno e Immacolata Mucchiutti 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Adriana Suligoi, Clara Mazzamosca e i propri defunti da Emilia e Pino Suligoi 150.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Marcello Tassini da Fabio e Claudia 100.000 pro Pro Senectute; da Carmen Focardi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Sofia Uster ved. Parovel dalle nipoti Toti e Alida Postogna 100.000, da Alma ved. Parovel 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Iosto Tamponi da Lida Metelli Baxa e famiglia 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Emilio Tencich (Milan) da Nevio Valle e Pino Razza 70.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppina Volpatti in Lavignani dai parenti di S. Martino T., Aurava, S. Lorenzo, S. Daniele e Casarsa 350.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Luisa e Gastone Eccel 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da Edda 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei nostri cari defunti da Carla e Fulvio Berton 50.000 pro Pro Senectute.
— Dall'affezionata clientela della gelateria Panciera di via Giulia n.62 1.865.000 pro Agmen.
— In memoria dei cari defunti da Lucio Bertolazzi 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Chiesa Sant'Antonio Nuovo, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Di.a.p-si.gra, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Nives Amigoni Cernigai dai figli 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Mafalda Ambrosi Caffau dal dott. Guido Scholz 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dott. Ennio Bartoli da Giuseppe e Davy Ravalico 50.000 pro Cri-sezione femminile.
— In memoria di Carlo Beari dalla moglie Lucia 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Giovanni Benussi da Carmela Famà Consoli e da Nives Boschin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvano Gandusio 30.000, da Carmelo Lucatelli 50.000 pro Associazione de Banfield; da Rita Lucatelli 50.000 pro Gruppo azione umanitaria.
— In memoria di Nelly Benussi Castagna dalla cugina Silva Gregori 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Francesca Bevilacqua da Ketty e Tonino Rea 50.000 pro Airc.
— In memoria di Alfonsina Biancorosso da Pierina e Bortolo Pitacco 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Voce di San Giorgio; da Margherita Pitacco 25.000 pro Voce di San Giorgio.
— In memoria di Paolo Blasina da Gino e Lucia Gambel 30.000 pro Itis.
— In memoria di Nino Bressan dal cugino Aldo Venturini 100.000, dalle famiglie Medizza Cargnelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Brunetti da Renata e Titty Brunetti 25.000 pro Asilo Gentilomo.
— In memoria di Cosetta Celli dai condomini di via Cologna 71/1 80.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Ovidio Cerovaz (Germania) dal fratello Romano e dalla sorella Bruna 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Ciolella da Fiorenza Devescovi 50.000 pro Uildm.
— In memoria del dott. Stelio Crise da Elvira Simini ved. Zornada 20.000 pro Ass. amici del cuore; da Giovanni Banelli e famiglia 150.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del prof. Dobrina da Evelina Giovini 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria della prof. Maria Ferrari da Guido Maffei 50.000 pro famiglia Giulio Vidali; da Tullia, Linda e Paola Giraldi 70.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Eugenia e Bianca Ferro da Maria Luisa Aiza 30.000 pro Club Apice terapia del dolore.
— In memoria di Francesco, Marcello e Virgilio da Luciano Principe 150.000 pro Astad.
— In memoria di Pietro Girotto da Rosalia Paternoster, Oscar, Ombretta, Asquini, Caccia e Saba 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Alba Kumar Giacomini da Antonio e Flavia Calvani 100.000, da Paolo e Jolanda Sardos Albertini 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia di S. Vincenzo).
— In memoria di Francesca Luciani Bevilacqua da Ottavio ed Enza Palin 100.000 pro Airc; da Nandy e Nadia Ragusin 50.000 pro Medicina d'urgenza - Ospedale Maggiore; da Fabrizio ed Evy Malipiero 50.000 pro Astad; da Ricco e Kitty Klugmann 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma Donata dalla figlia 40.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato, 40.000 pro Chiesa San Giovanni Bosco.

LA 'GRANA'

Amara sorpresa: nella pensione un aumento-beffa

Care Segnalazioni,
ho 80 anni e comincio a perdere le staffe: ogni giorno radio e televisione non fanno altro che parlare di aumenti di tasse e supertasse in modo intollerabile. Ecco il mio caso, relativo alle pensioni. Questo mese ho avuto un aumento di lire 24.415 ma al tempo stesso mi è arrivata una supertassa di 13.710 lire. Così il mio sospirato aumento si è ridotto a 10.415 lire «tassa sanitaria». La mia pensioncina è di 678 mila lire mensili. Come non bastasse, balzelli vari portano via altri due milioni abbondanti all'anno.

Pietro Bartoli

«LIBROGRAFICA» / POLEMICA

«Ma i primi siamo stati noi»

Il segretario dell'Ente fiera replica a Pordenone sulla primogenitura della rassegna

Mi pare che sia assai difficile riuscire a realizzare un equilibrio quantomeno apparente all'interno della Regione se qualunque occasione viene utilizzata per fare della disinformazione campanilistica, distorcendo la realtà dei fatti all'attenzione dell'opinione pubblica.

La pagina regionale de «Il Piccolo» intitolava la cronaca dell'apertura a Pordenone di «Editexpo» emblematicamente con la frase: «Trieste metta giù le mani». E ciò riferendosi, cito integralmente, «ai tentativi fatti anche recentemente a Trieste di riproporre, sia pur senza gran successo, la fiera del libro».

Il presidente del consiglio regionale, Gonano, avrebbe detto di sperare che la rassegna possa restare patrimonio dell'intelligenza culturale locale che l'ha generata, precisando che «le copiature non vanno bene a scuola e nella vita» e che in ambito fieristico «ognuno cerchi i suoi spazi senza andare a pascolare nell'erba del vicino».

Ma veniamo alla realtà dei fatti: si taccia di insuccesso un tentativo triestino, mentre la seconda edizione della «Librografica» si aprirà appena il 30 novembre prossimo, grazie alla ferma volontà dell'assessorato all'istruzione del Comune e dell'Ente Fiera.

Passando poi alle copiature, vorrei limitarmi a ricordare che la prima «Librografica» si è svolta a Trieste nel dicembre del 1989 prestabilendo una cadenza biennale: semmai è stata Pordenone a pascolare nell'erba di Trieste proponendo nell'autunno del 1990 il primo «Editexpo», e ciò mi sembra assolutamente inconfutabile.

Evidentemente l'atteggiamento di apertura e disponibilità da noi dimostrato non opponendosi allo svolgimento di «Editexpo» lo scorso anno, in seno all'apposito comitato regionale, non è stato ricambiato con uguale disponibilità e signorilità, in quanto la scorsa primavera nella stessa sede era stata negata l'autorizzazione per la seconda «Librografica», auspici in ciò gli enti pordenonesi, proprio per una interpretazione di primogenitura basata su presupposti inesatti se non addirittura in malafede.

Di fronte a questo atteggiamento, abbinato a quella assurda prevaricazione delle vigenti disposizioni di legge costituita dall'autorizzazione concessa a Gorizia per l'effettuazione dell'Exponautica cinque giorni prima del Nauticamp triestino, ci siamo convinti di dover seguire altre strade a nostra difesa, non ritenendo sufficientemente imparziali i metri di giudizio adottati dal citato comitato regionale.

Ecco perché quindi, in piena intesa con il Comune di Trieste, che di ciò ha ritenuto opportuno correttamente informare il competente assessorato regionale, si è voluto salvare la «Librografica» triestina nell'unico modo legittimo, quello di ricondurlo a un'organizzazione locale in stretto coordinamento con il nostro ente, ferma restando l'assoluta validità dei contenuti che il pubblico potrà verificare dal prossimo 30 novembre.

Questa precisazione ha uno scopo triplice, quello di ripristinare la realtà dei fatti, di dare tranquillità e serenità alla direttrice della biblioteca civica, dott.ssa Rugliano, che sta dando anima e corpo assieme ai nostri uffici per il buon esito della seconda «Librografica», e quello, infine, di dire basta a questa assurda disinformazione campanilistica del tutto controproducente.

Giorgio Tamaro
segretario generale
Ente Fiera Trieste

ANIMALI / IL GATTO LIBERATO

La «favola» di Raggio di Luna

I bimbi della scuola di Zindis toccati dalla vicenda

Caro signor Maranzana, abbiamo letto in classe il suo articolo sulla gattina rapita. Questa storia ci è piaciuta molto anche perché finisce bene per Raggio di Luna. Siamo però un po' curiosi: ci potrebbe far sapere se la gattina è ritornata dai suoi padroncini oppure se è rimasta con il buon poliziotto?

Siamo gli alunni della classe terza della scuola elementare a tempo pieno di Zindis e pure a noi è capitato in questi giorni di salvare un piccolo riccio. Lo abbiamo nutrito e coccolato, però, per rispettarlo, gli abbiamo ridato la libertà in un luogo sicuro.

La classe terza di Zindis: Laura Pregarc, Cristina Cossutta, Jessica Rasman, Matteo Farra, Elisa Maiellaro, Daniel Puzzer, Elisa Fermo, Sabrina Tucci, Marco Carboni, Elisa Fernetti, Furio Lanza, Michelangelo Missio, Alan Scopaz, Mauro Crevatin, Thomas Faganel, Claudia Poropat, Valentina Mauro, Maurizio Guarnieri, Alessandro Vescovo, Martina Marchesich.

Cari bambini, sono contento che vi sia piaciuta la storia a lieto fine della gattina rapita anche perché ciò dimostra che i giornali non riportano soltanto notizie tristi. Il buon poliziotto aveva già a casa propria un altro gatto, altrettanto simpatico, per cui Raggio di Luna è ritornata dai suoi padroncini, ben felici di riaccoglierla.

SCUOLE / MATERNE IN SCIOPERO

Una vertenza che penalizza i bambini e le famiglie

Desideriamo richiamare l'attenzione sullo sciopero a oltranza delle maestre d'asilo che si sta protraendo da una settimana in alcune scuole materne comunali. Nel caso della «Ferrante Aporti», lo sciopero interessa le prime e le ultime due ore lavorative: in pratica, l'orario di inizio viene così posticipato alle 9.30 e quello di uscita alle 15, arrecando infiniti disagi ai bambini e alle loro famiglie.

Pur comprendendo le motivazioni dello sciopero, protestiamo contro le modalità di attuazione che, al fine di attirare l'attenzione verso le problematiche degli scioperanti, penalizzano le categorie che meriterebbero il massimo del rispetto e della considerazione: i bambini, specie se piccolissimi, e le mamme che lavorano.

Queste ultime sono costrette a pietire un aiuto a parenti, vicini, amici per poter accompagnare i loro piccoli: se non si trova una sistemazione, non sempre è possibile prendere ferie, e allora che rimane da fare? Portare i piccoli in ufficio?

Le rivendicazioni delle maestre sono note, e questa vertenza pare si stia trascinando da troppo tempo, mentre non si intravvedono soluzioni a breve termine. Il che significa ancora scioperi e quindi ancora disagi e problemi per tutti.

Chiediamo che l'assessore competente provveda a trovare una rapida soluzione alla vertenza in atto e confidiamo intanto nello spirito di collaborazione delle maestre, mamme lavoratrici anche loro, nel cercare di limitare al minimo i disagi arrecati.

Maria Irene Cimmino
e Fabrizia Grimaldi

SCIENZA / LA DRAMMATICA SITUAZIONE DEL CENTRO DI FISICA

Quegli studiosi costretti a emigrare

La testimonianza di un ricercatore sulla poca attenzione riservata al mondo scientifico

Non è stato con sorpresa, ma con profonda delusione e tristezza che ho appreso l'ormai drammatica situazione finanziaria nella quale viene a trovarsi il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste (Ictp) e i gruppi internazionali che a esso fanno capo.

Io ho personalmente potuto, e con orgoglio, lavorare e trascorrere più di un anno in uno dei suoi laboratori come scienziato ricercatore e, dopo il mio ritorno negli Stati Uniti, continuare a mantenere i contatti, accettando l'invito a insegnare in uno dei suoi corsi internazionali, che ogni anno radunano scienziati e ricercatori dei Paesi del Terzo Mondo.

Devo dire che non molta è la speranza che questa storia venga letta e considerata, insieme alle molte che probabilmente vi stanno giungendo da tutte le parti del mondo, ma una cosa ho imparato durante la mia vita professionale: anche quando la speranza viene meno, quando le tenebre più fitte sembrano precludere ogni possibilità di illuminare con la luce della ragione e del buon senso la nera disperazione in cui l'intero mondo scientifico italiano si ritrova, ecco che il persistere, il credere che orecchie pazienti per una volta si prestino ad ascoltare e capire, qualche volta viene premiato e il miracolo accade.

Forse non ha senso riraccontare una storia che è oramai nota a ogni scienziato italiano e che ormai fa parte della vergognosa storia del nostro Paese.

Molti sono gli esempi di studiosi italiani costretti a emigrare per poter usare quelle potenzialità di cui si sentivano investiti e regalare poi frutti della loro ricerca a chi è stato in grado di capirli e aiutarli. Molteplici sono anche le storie di idee che hanno trovato attuazione solo in Paesi dove esiste una lungimiranza che va oltre la fretta di investire solo a brevissima scadenza e su cose scontate.

Ma, al di là della fredda, razionale e molte volte riduttiva aritmetica economica, esiste qualcos'altro di portata molto più vasta, e che purtroppo viene ripetutamente trascurato da chi dirige il nostro Paese: la voglia di mettersi nel cammino della conoscenza, alla scoperta di quei valori che fanno grande il proprio Paese.

Come scienziato costretto a lavorare all'estero, vi posso dire che l'immagine dell'Italia che tutti ricordano con ammirazione e rispetto, è quella dei Michelangelo, dei Leonardo da Vinci, non certamente quella che viene offerta oggigiorno.

Non vorrei sentire tra anni e tra le genti della California raccontare la storia di un Centro di fisica teorica diretto da un illustre premio Nobel che si è visto tagliare i fondi, perché ancora una volta la falsa economia del giorno dopo ha vinto su una più ampia e intelligente visione della storia.

Ingegner Silvio Turrini
Palo Alto (California)

Gatti smarriti

Al campeggio Solaris della «Lanterna» di Parenzo, ormai chiuso da un paio di mesi, sono rimasti quattro gatti, smarriti (o abbandonati...) da turisti che hanno trascorso le vacanze in quella località. Fino a una decina di giorni fa hanno avuto il cibo, adesso sono destinati, purtroppo, a una sopravvivenza, nella migiore delle ipotesi, molto incerta, in quanto i centri abitati sono molto lontani, e lì non c'è più nessuno che possa occuparsi di loro. Con questo appello, spero in qualcuno che abbia la possibilità di fare qualcosa.

Laura Venuti

JUGOSLAVIA / OPINIONE

Le ragioni di una guerra che il popolo non vuole

Seguo il vostro quotidiano e ultimamente leggo delle cose alquanto inesatte per quanto riguarda la situazione nella martoriata Croazia.

I lettori vengono convinti che è la Croazia che si è impossessata di ampi territori serbi, che la Croazia è quella che attacca, ecc. Come è possibile quando non solo l'Europa, ma tutto il mondo, condanna l'aggressione da parte dell'esercito federale? Spesso vengono pubblicati date e fatti storici completamente inesatti. In un'intervista del giornalista Paolo Rumiz, la signora Cekic ha affermato che a iniziare sono stati i croati. Evidentemente la signora Cekic è ignara che nel 1974 con lo statuto della Federativa jugoslava, Tito e il governo hanno dato ampi poteri alle due regioni autonome della Vojvodina e del Kosovo. Il leader serbo Milosevic, appena al potere, ha tolto questa autonomia alle due regioni, e da qui è cominciato lo sgretolamento della Jugoslavia Federativa.

Come mai nel vostro giornale non si leggono le sommosse del popolo serbo che non vuole andare sul fronte? Come mai non riportate le fotografie dei bambini croati mutilati, paralizzati, ciechi? Perché non parlate o andate a intervistare quei 40 bambini che si trovano nella caserma di Cervignano? Perché non intervistate la gente che ha lasciato tutto quello che aveva, e adesso spera che questa guerra finisca quanto prima e di poter tornare nel proprio paese? Una cosa è sicura: la Croazia è stata invasa e non la Serbia. Distruzione e morte sono in Croazia e non in Serbia. Io ringrazio Dio che non soffrano i vecchi e i bambini sul suolo serbo, bastano e avanzano le sofferenze dei bambini e dei vecchi croati. Non è vero che il popolo serbo è contro il popolo croato. Io ho tanti amici serbi, che mi dicono che adesso vivono in una vera dittatura militare. In Serbia la gente sparisce di notte, viene arruolata con la forza. Perché non scrivete queste cose? Non è vero che esiste l'odio del quale si parla. I giovani serbi e croati non si odiano. Il popolo serbo non vuole la guerra, né fame né esodi. La tragedia è solo che il popolo serbo non può liberamente parlare. Ha paura. Milosevic e i suoi seguaci, come pure i generali, hanno fomentato l'odio come pure presumo fanno le fazioni croate del partito della giustizia. D'altronde, quale stato nel mondo non ha estremisti? Personalmente non posso sopportare l'ingiustizia, e soprattutto il menefreghismo della gente, ma quanto menefreghismo deriva dalla mancanza di informazione dei nostri mass-media?

Se voi giornalisti andaste in Slavonia o a Kijevo o a Vukovar potreste verificare che le chiese, anche se distrutte, sono chiese cattoliche, e quante sono quelle ortodosse. Solo da questo fatto potreste capire da quanti secoli in quei posti vivono i croati e non i serbi.

Slavka Bacci

Comprendiamo bene la sua angoscia, comprendiamo anche la carenza dei mass-media e della diplomazia mondiale su un fenomeno così complesso come la Jugoslavia. Per quanto ci riguarda, riceviamo continuamente telefonate di croati che ci accusano di essere dalla parte dei serbi e di serbi che ci accusano di essere dalla parte dei croati. Il che ci fa pensare di essere, forse, nel giusto mezzo. Inoltre, tanto per la precisione, i giornalisti del «Piccolo» sono stati ripetute volte sul fronte, a Vukovar, a Borovo Selo, Benkovac, Petrinja, Okucani, Kijevo e altre località ancora. Con lo stesso spirito di obiettività, terremo conto delle sue osservazioni, così come di quelle altrui.

p. r.

CANTINA

Arrivano i novelli di Borgogna

Oltre 50 milioni di bottiglie di Beaujolais

Fra quattro giorni, nella notte fra mercoledì e giovedì, le prime bottiglie di Beaujolais «nouveau» varcheranno i confini francesi. I novelli di Borgogna spunteranno ovunque si commercializzi e degusti vini prestigiosi. Sono, quest'anno, oltre 50 milioni di bottiglie, più della metà delle quali viene esportata: e l'obiettivo dei francesi è la ripetizione del successo dello scorso anno, quando questo fiume di rossi si prosciugò già prima di Natale.

Da noi, in Italia, i «novelli» hanno fatto la loro apparizione al Salone nazionale di Vicenza già il 5 novembre, alla vigilia della data minima (il 6) fissata per legge per la loro commercializzazione. Questa quarta edizione ha registrato un nuovo incremento generale di produttori; la produzione ha superato per la prima volta i 10 milioni 850mila bottiglie (comunque solo lo 0,12% di tutta la vinificazione nazionale). Siamo ancora lontani dal fenomeno d'Oltralpe, ma la crescita è continua (solo due anni fa le bottiglie erano state 9 milioni e mezzo).

Comunque le polemiche non mancano. Fra le accuse mosse al Novello, quello di essere un vino tecnologico, «costruito». Ma l'affermazione è certamente errata se si riferisce ai prodotti realizzati nel rispetto delle regole: la novità, nei veri Novelli, non sta nelle filtrazioni selvagge o nelle correzioni delle acidità, bensì in un diverso sistema di vinificazione. Replicava, correttamente, nei giorni scorsi su un quaotidiano uno dei produttori friulani di novelli: «La sola pratica diversa usata è nel modo di far fermentare l'uva. Al posto di pigiare l'uva, come fanno tutti i contadini, si fa fermentare l'uva intera in appositi recipienti. Questo fa sì che il prodotto ottenuto sia particolarmente profumato e di pronta beva».

I veri Novelli sono, infatti, il risultato di una fermentazione per macerazione carbonica: le bucce dell'uva intera ammassata in grande vasche aperte si degradano lentamente facendo fuoriuscire il mosto. La fermentazione inizia dal fondo, dove il primo vino si deposita per compressione dei chicchi che pesano l'uno sull'altro. L'anidride carbonica, che si sviluppa in modo naturale per effetto della iniziale trasformazione degli zuccheri in alcol, «intacca» via via - per così dire - anche i restanti acini. In questa fase si assiste anche ad un abbassamento dell'acidità totale. La tecnica è nuova, ma ricopia un processo che si formava nel fondo delle brente contadine. Naturalmente, i Novelli non reggono alla distanza. Ma proprio per questo vanno apprezzati.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 17 NOVEMBRE **Avvento ambr.**

Il sole sorge alle	7.07	La luna sorge alle	13.50
e tramonta alle	16.33	e cala alle	1.49

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	10,6	12,4	MONFALCONE	9	12
GORIZIA	6	12	UDINE	6,7	8,5
Bolzano	0	5	Venezia	8	10
Milano	6	8	Torino	2	7
Cuneo	1	10	Genova	8	11
Bologna	6	8	Firenze	8	13
Perugia	8	12	Pescara	11	11
L'Aquila	8	11	Roma	np	16
Campobasso	9	12	Bari	14	21
Napoli	14	18	Potenza	8	12
Reggio C.	14	21	Palermo	16	21
Catania	11	23	Cagliari	14	18

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità variabile con residue precipitazioni, ma con tendenza a rapido rasserenamento. Sulle restanti regioni generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese, anche temporalesche, e nevose al di sopra dei mille-1500 metri, con tendenza a graduale miglioramento.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: ovunque forti: sud-occidentali al Centro-Sud; settentrionali al Nord e sulla Sardegna, in estensione alle restanti regioni.

Previsioni: a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana addensamenti stratiformi, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove saranno associati a brevi precipitazioni. Su tutte le altre regioni annuvolamenti irregolari con ampie schiarite. Foschie notturne sulle pianure del Nord e nelle valli del centro. Temperatura in lieve aumento, specie nei valori massimi.

MARTEDI' 19: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna graduale intensificazione della nuvolosità con precipitazioni a carattere sparso, localmente temporalesco. Nel corso della giornata i fenomeni tenderanno a interessare anche le altre regioni meridionali. La temperatura non subirà variazioni rilevanti nei valori massimi; tenderà ad aumentare in quelli minimi.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	1	8
Atene	variabile	12	20
Bangkok	sereno	20	31
Barbados	pioggia	24	28
Barcellona	pioggia	9	17
Beirut	sereno	21	25
Bermuda	sereno	19	24
Bogotà	pioggia	11	17
Buenos Aires	nuvoloso	16	24
Il Cairo	[illegible]	15	25
Caracas	nuvoloso	17	28
Chicago	nuvoloso	7	14
Copenaghen	variabile	1	6
Francoforte	nuvoloso	-1	8
Hong Kong	sereno	18	22
Honolulu	sereno	24	31
Islamabad	sereno	6	23
Istanbul	pioggia	10	16
Giacarta	nuvoloso	23	31
Gerusalemme	variabile	10	23
Johannesburg	sereno	13	25
Kiev	nuvoloso	7	8
Londra	nuvoloso	6	9
Los Angeles	nuvoloso	11	20
Madrid	pioggia	10	20
La Mecca	variabile	19	35
C. del Messico	sereno	8	22
Miami	nuvoloso	22	28
Montevideo	sereno	13	22
Mosca	nuvoloso	4	7
New York	nuvoloso	6	13
Oslo	sereno	-4	0
Parigi	nuvoloso	4	8
Perth	nuvoloso	13	21
Rio de Janeiro	sereno	23	32
San Francisco	pioggia	12	19
San Juan	nuvoloso	23	29
Santiago	nuvoloso	10	22
San Paulo	sereno	19	31
Seul	np	np	np
Singapore	pioggia	25	30
Stoccolma	nuvoloso	1	4
Sydney	nuvoloso	16	22
Tel Aviv	variabile	13	25
Tokyo	sereno	8	14
Toronto	nuvoloso	6	11
Vienna	pioggia	5	7
Varsavia	nuvoloso	5	9

CUCINA

Baccalà alla triestina

Piatto molto apprezzato un tempo anche perchè economico

Un tempo il baccalà costava relativamente poco e il fattore economico unito alla squisitezza della portata, induceva a sopportare l'odore». Il baccalà bianco «sbatù ne l'oio d'oliva, fra do terine, fin che 'l se manteca de sugo» ovvero mantecato, costituisce un rapido spuntino al buffet. Il baccalà lesso «...caldo, condì con oio de boio, aio, prezemolo, e sardela salada a tocheti» è una portata semplice.

Come baccalà alla triestina viene proposta in molti ricettari una preparazione con acciughe e fior di latte dove il baccalà viene adagiato a strati, condito con pangrattato rosolato nel burro, acciughe, pepe e panna o latte. Queste ricette, senz'altro ispirate alla cucina proposta da Caterina Prato, prevedono un lungo tempo di cottura in forno (dalle due alle tre ore). Più diffuso da noi è il baccalà in rosso o alla marinara «con oio, aio, pevere e lavarno, anca patate...» che secondo un'antica ricetta si prepara così: «sul fondo della pentola si pongono degli stecchi di legno — indi uno strato di baccala, un altro di pomodoro sbucciato ed affettato, il terzo di fette di patate crude. Si alternano gli strati nello stesso ordine fino a raggiungere la quantità voluta, si condisce il tutto con abbondante olio d'oliva, si aggiunge uno spicchio d'aglio, sale e pepe e si empie il recipiente d'acqua. Si cucina per circa tre ore senza mescolare».

Per fare il baccalà in rosso sono necessari 500 gr. di baccalà, 2 o 3 patate, olio d'oliva, 1 cipolla, pepe, sale, farina, 1/2 l. d'acqua, 1 mestolo di passato di pomodoro. Mettere a bagno il baccalà in acqua fredda e lasciarvelo per 24 ore. Pulirlo, diliscarlo e tagliarlo a pezzi. Soffriggere nell'olio una cipolla a pezzi e toglierla quando sarà dorata. Sistemare in una teglia da forno il baccalà leggermente infarinato, aggiungere le patate tagliate a pezzi e bagnare con l'olio preparato; salare, pepare, spruzzare di aglio e prezzemolo finemente tritati e aggiungere l'acqua. Mettere al fuoco dopo aver coperto il recipiente con la stagnola, dopo mezz'ora versare sul composto il passato di pomodoro e cucinare per circa due ore.

Per il baccalà in bianco sono necessari 300 gr. di baccalà, olio d'oliva, due spicchi d'aglio, prezzemolo tritato. Per prepararlo più rapidamente acquistare il baccalà già messo a bagno, sciacquarlo e cuocerlo in una pentola a pressione per circa tre quarti d'ora, lasciarlo quindi raffreddare a pentola coperta; pulirlo bene, diliscarlo e tagliarlo a pezzetti. Nel frattempo si sarà scaldato nell'olio l'aglio che scurito verrà gettato. Coprire il baccalà con una parte dell'olio ancora caldo e lasciarlo riposare. Con l'aiuto di un frullatore elettrico messo alla massima potenza montare il baccalà aggiungendo un filo d'olio e completare con l'aggiunta di pepe, sale, prezzemolo.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Qualsiasi tentativo d'intesa col vostro partner è, almeno per oggi, destinato a fallire. Cercate di mostrarvi più cordiali con gli amici, che da qualche tempo riscontrano in voi una certa freddezza. La salute è ottima.

Toro 21/4 – 20/5
Arzilli più che mai, potrete godere di una mattinata davvero super, specie per quanto concerne la forma fisica ed il buon umore. Nel pomeriggio l'energia comicerà a calare, ma state pur tranquilli che, in serata, recupererete ogni punto perduto.

Gemelli 21/5 – 20/6
Accanto a voi ci si sente un po' nervosi, oggi, dato che il vostro umore è certo al massimo. Vedete di calmarvi e, soprattutto, di non prendervela con gli altri per questioni esclusivamente vostre. La fine di un'amicizia è vicina.

Cancro 21/6 – 21/7
Vivacità e spensieratezza saranno con voi fino al tramonto. Poi, durante la serata, sarete colti da una struggente vena malinconica che vi porterà a scegliere la solitudine e la meditazione. E' il periodo migliore per trarre un bilancio.

Leone 22/7 – 23/8
L'unione fa la forza, dice il proverbio. Mettetevi insieme alle persone che vi vogliono più bene, dunque, e vedrete che i vostri progetti potranno andare in porto con maggiore facilità. Occorrerà mostrarsi fiduciosi con i segni d'Aria o di Terra.

Vergine 24/8 – 22/9
L'apparenza molte volte inganna. Qualcuno che sembrerebbe essere una persona di assoluta fiducia si rivelerà un buono a nulla o un fanfarone. Cercate, quindi, di non fidarvi di nessuno e di portare voi stessi in porto i vostri progetti.

Bilancia 23/9 – 22/10
Gettar la spugna proprio adesso sarebbe un errore che rimpiangereste per molto tempo. Forza, allora, e rimboccatevi le maniche: c'è molto lavoro da fare per aggiustare una situazione che sembrerebbe quasi del tutto compromessa.

Scorpione 23/10 – 22/11
Incredibilmente, gli altri vi troveranno noiosi e banali. Non preoccupatevi troppo: è solo l'effetto passeggero di una Luna maldisposta che, con la serata, cesserà i suoi effetti negativi. La salute va maggiormente curata.

Sagittario 23/11 – 21/12
Ottima giornata per gli affari di cuore, dato che il vostro fascino è al massimo. Dovete puntare sui bei discorsi e sulle passeggiatine romantiche, mentre vi sconsigliamo azioni troppo «dirette(e intraprendenti. La forma fisica è perfetta.

Capricorno 22/12 – 20/1
Allontanate da voi oggi cattiva intenzione, perché oggi Marte e Plutone fa la parte dei cattivi consiglieri e vi suggeriscono idee bricconcelle, con le quali non fareste che mettervi nei guai. Occhio alla digestione, che sarà lenta e difficile.

Aquario 21/1 – 19/2
Preferite la solitudine alle compagnie sbarazzine. C'è da fare un po' di ordine nelle vostre idee e nei vostri progetti, specie quelli che coinvolgono familiari, partner ed amici. La forma fisica sarebbe ottima se non si presentasse una certa pesantezza di stomaco.

Pesci 20/2 – 20/3
Alla fine dovrete convincervi che chi sbaglia siete voi. Evitate, quindi, d'impegolarvi in inutili discussioni nelle quali il torto sta dalla vostra parte. Una donna di segno di Fuoco vi porterà una notizia inattesa e confortante.

FISCO

Quando l'oro è «nero»

Riflessioni sul problema rilanciato da «Profondo Nord»

«Profondo Nord», nell'ultima puntata andata in onda in questa settimana, è entrata nel vivo di un problema del quale ci siamo già interessati poco tempo fa: il collegamento fra profitto dell'imprenditore e busta paga del suo dipendente, nell'ottica fiscale. Titolo e attacco non traggano dunque in inganno: nessun errore di impaginazione, nessun scambio di «pezzi» fra la rubrica spettacoli e la rubrica fisco.

Al contrario, un insolito punto d'incontro dello show televisivo con il fenomeno tasse. Tanto insolito da rappresentare una vera e propria primizia: un teatro che ospita una platea gremita di pubblico, coinvolto in una sorta di autocritica della coscienza fiscale di una intera collettività, non si era infatti mai visto. E quel che ne è venuto fuori è davvero sconcertante.

Ma quello che più ha impressionato è stata la rigorosa consegna del silenzio, fedelmente rispettata da una affollata platea, solo qua e là squarciata da ammiccamenti e sorrisi appena accennati e da voci isolate, peraltro celate dietro ammissioni velate e cose fatte intendere più che dette. Questi non sono giudizi, si badi bene, e — soprattutto — non sono e non vogliono essere generalizzazioni; sono semplici impressioni da teleutente che, spegnendo il video alla sigla finale dello spettacolo, è stato preso da sconforto.

E già, perché viene il sospetto che, se tutto quello che si è sentito è vero, se la parte della nostra penisola con maggiori vocazioni europee ricalca quel modello, allora vuol dire che il titolo della trasmissione dovrebbe più propriamente essere cambiato in «Profonda Italia». Una volta tanto, la latitudine, per la coscienza fiscale (e sociale) non è poi — a quanto pare — così discriminante come si pensava. E' sembrato che ci troviamo tutti quanti su una stessa barca. Fatture, contabilità, scontrini, bolle di accompagnamento e via dicendo sono andati a fondo: e là conviene forse lasciarli, introducendo procedure di controllo maggiormente centrate sulla sostanza e cioè sulle manifestazioni patrimoniali.

E intanto la barca procede per la sua rotta. E dalla barca, tanto per movimentare un poco la scena, lanciamo una piccola segnalazione che ci riporta al tema di attualità del mese di novembre: perché non la smettiamo con i calcoli da farmacista sull'entità degli acconti di imposta da pagare alle consuete scadenze di maggio e novembre? Non sarebbe più semplice dire che — fatta salva la possibilità di misurare le anticipazioni sull'effettivo reddito in formazione — si deve pagare quanto si è pagato l'anno precedente: se non altro guadagneremo in semplicità di calcolo. Visto poi che si sta sempre più diffondendo il ricorso alle banche per il «prestito tasse» con rientri mensili a rate costanti, perché non concedere, a chi lo voglia fare, di pagarsi le tasse quando vuole, fermo restando il 50 per cento di maggio? Chissà che il «Profondo Centro» non ci pensi su.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Donna che disegna con ago e filo - 10 Lo è la palla del rugby - 11 Per lunghezza è il maggior fiume del mondo - 13 Così è la zona desertica - 15 Punto opposto a NNE - 16 Duri... come certi colletti - 17 Riceve le acque dell'Oglio - 18 L'albero per l'albero di Natale - 19 Rende difficoltoso il respiro - 22 Imprecise, sbagliate - 25 I sostenitori... dello Stato - 28 Tutt'altro che scuro - 29 L'affanno del trepidante - 30 Un gas del sottosuolo - 32 Renato della musica leggera - 34 Varietà pregiata di mele - 36 Si può scrivere VI - 38 Nei frutti e nelle verdure - 39 E' identica nei gemelli - 41 Una sigla nel monoscopio - 42 Un passatempo con le carte.

VERTICALI: 1 Fine di guerriero - 2 Una Monti attrice - 3 Gli eroi di Pastrengo - 4 Fornite di sostentamento - 5 Il mare che bagna Italia e Spagna - 6 Poco tollerante - 7 Perseveranza spesso importuna - 8 Tutto questo - 9 Lo... spagnolo - 12 Non appagava re Mida - 14 Dà la propria chi è d'accordo - 15 Un lavoro di scultura - 17 Punta... di scarpa - 20 Si affollano per i pasti - 21 Trecento su molte lapidi - 23 Le prime in abbondanza - 24 Un saluto confidenziale - 26 Unità di resistenza elettrica - 27 Trascinati o tesi - 31 Si afflosciano vuotandoli - 33 Dove nasce il sole - 35 Tariffa Urbana a Tempo - 37 In mezzo alla neve - 39 Ente Regionale - 40 Vocali per caso.

Questi giochi sono offerti da

SCIARADA INCATENATA (5/4 7)

Di somigliare a qualche originale
si fa premura: tal è l'impressione!
Guarda al passato ed alle sue finezze,
sicché da burattino par l'azione:
se a tal funzione un buon valore giova
atteso il tornaconto ecco riprova.

(Fulvio Tosco)

BISENSO

BRAVO AGRICOLTORE

Ha una vasta xxxxxx,
fertile e ben xxxxxx.

(Zeto)

SOLUZIONI DI IERI:

la sega.

Anagramma:
sento notes.

Cruciverba

E	N	I	G	M	A	■	T	R	O	T	A
S	E	T	■	U	■	U	R	A	N	O	■
S	O	■	P	R	E	M	A	T	U	R	O
E	■	C	R	E	S	I	M	A	■	R	R
■	F	I	E	N	I	L	E	■	M	E	C
S	I	N	T	E	S	I	■	S	I	T	I
A	S	T	E	■	T	A	P	P	E	T	O
U	S	A	■	V	E	N	I	A	L	E	■
N	A	■	C	A	N	T	A	R	E	■	A
A	R	G	E	N	T	I	N	O	■	S	L
■	S	A	N	T	E	■	T	■	S	U	B
M	I	S	T	O	■	C	A	N	A	D	A

OGNI GIORNO CINQUE PREMI

«Rivincita»!

Dopo la «Coppa d'Autunno» ha preso il via anche «Rivincita», iniziativa promozionale de «Il Piccolo» e delle «Coop».

Ogni giorno, e questo sino al 19 novembre, verranno estratti cinque biglietti del concorso «Gioca e vinci» con la Coppa d'Autunno; ai possessori andranno buoni acquisto per 200.000 lire spendibili per tre quarti in tutti i punti vendita delle Coop (di cui pubblichiamo qui a lato un dettagliato elenco) e per le ultime 50.000 presso tutti i negozi che hanno aderito all'iniziativa dell'Unione Commercianti.

Il 19 novembre, inoltre, verranno estratti 5 buoni del valore di 500.000 l'uno, spendibili presso le «Coop».

I possessori dei numeri vincenti dovranno telefonare al «Piccolo» ai numeri 7786304 - 7786309 dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 (domeniche comprese) entro e non oltre il giorno stesso della pubblicazione dei numeri vincenti, pena il decadimento degli stessi che verranno sostituiti il giorno dopo con i numeri di riserva.

A tutti i lettori l'occasione quindi di partecipare a «Rivincita», non dimenticando che ogni giorno la fortuna con «Il Piccolo» e con le «Coop» bussa due volte alla tua porta.

SUPERCOOP

Viale XX Settembre 28
Via Cavana 13
Via dell'Istria 5
Viale D'Annunzio 28
Via Prosecco 160
Via Teatro Romano 2
Viale Campi Elisi 14
Via Curiel 5 (San Sergio)
Via Flavia 5
via Palestrina 3
Via Montorsino 4/C (Rolano)
Largo della Barriera Vecchia 13
Viale Miramare 181
Via San Giovanni 14 (Muggia)
Via Alpi Giulie 2 (Altura)

SPECIALIZZATI

Piazza del Perugino 7
Piazza San Giovanni 6

DISCOUNT

Via Alpi Giulie 12 (Altura)
Via Morpurgo (Domio)
Largo San Tommaso 2 (Opicina)
Via dell'Istria 24
Largo P. Metastasio 2 (Poggi Paese)
Via Brunelleschi 5 (San Giovanni)
Via Koch (Melara)
Via I. Svevo/angolo v. Doda
Via Vergerio 9/a

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO INIZIO ORE 14.30

La Regione chiama e i 3 anni rispondono

Alla quinta edizione, 9 cavalli sui 1.660 metri con 200.000.000 di montepremi

Servizio di
Mario Germani

La Regione chiama, i 3 anni rispondono, e in buona copia, addirittura in nove. Giunta alla sua quinta edizione, la rassegna dei puledri di 3 anni trova nuovamente ospitalità tra le brume novembrine in quel di Montebello, al termine di una stagione intensa che, comunque, non vede giungere all'appuntamento triestino i rappresentanti della generazione 1988 con il fiatone. Che siano ancora arzilli e pimpanti lo dimostrano appunto le adesioni, anche se il campo molto ben guarnito, con ogni probabilità, lo si deve alla temporanea messa a riposo dello spauracchio Nevaio, che sta rilassandosi sugli allori di una stagione fors'anche irripetibile per lui, visto che ha vinto dieci delle undici corse cui ha partecipato. Ma ci sono anche problemi in pista di mezzo miglio per il «francese» di Smorgon, quindi ci sembra che a Montebello oggi siano presenti cavalli che le chance in possesso possono giocarsele senza remore in un miglio di acclarato spessore tenico.

Corsa giovane, il «Friuli-Venezia Giulia» ha però già alle spalle una storia ricca di episodi variegati e significativi, con vincitori due favoriti, Indro Park e Mol degli Dei lo scorso anno, allievi prediletti dei Baldi, figlio e padre, e due outsider, Giawhar, nell'edizione inaugurale, e Le Bon Or due anni dopo. Proprio al campionissimo Indro Park, fra l'altro portacolori del triestino Marcello Skoric, è ancorato il record della corsa siglato alla media di 1'16"7 dal figlio di Sharif di Jesolo e Fontola nella stagione in cui esplose in tutta la sua potenza.

Fanno parte di una buona generazione gli attuali 3 anni, e probabilmente daranno spettacolo questo pomeriggio nell'ovale sabbioso di Montebello. C'è un puledro che, dopo aver sofferto per l'intera stagione, più che il complesso, la presenza fisica di Nevaio, assente quest'ultimo prenota un posto nell'albo d'oro del Premio intitolato alla Regione. Si chiama Nobody Bi il giovane che partirà nel ruolo di favorito, nato nell'allevamento veneto dèi Biasuzzi, dei quali difenderà quest'oggi le riverite insegne. Erede di Dance Marathon e di Batti Batti, Nobody Bi è soggetto di gran tempra, forse non uno scattista puro, ma un corsiero che ha nel passo risoluto e nella grinta non comune le doti più preziose. A suffragare questi dati tecnico-morfologici, vediamo il record assoluto di velocità che Nobody Bi ha fissato in 1'15"7, ma, si badi bene — e qui sta il nocciolo della vicenda — correndo sulla distanza del doppio chilometro. Sul miglio, il portacolori rossoverde finora non ha fatto meglio di 1'17" ma chissà che detto limite non possa essere migliorato proprio quest'oggi? In sulky al favorito, lo svedese Hakan Wallner, una guida preparata e con un bagaglio tecnico non indifferente alle spalle, che a Montebello ha già vinto un gran premio e precisamente il Derby dei 4 anni intitolato al Presidente della Repubblica in sulky a Lurabo blue lo scorso anno.

Trovato il favorito, non è che il «Regione Friuli-Venezia Giulia» rimanga sui... colpi, come un pugile cui i riflessi e le forze vengono a mancare. Perché non sarà soltanto Nobody Bi la «vedette» in pista nel miglio aperto alla generazione 1988, ma anche altri giovani, in possesso di doti già convenientemente esternate nell'ancor breve ma fitta attività, potranno balzare al proscenio. Maschi e femmine di valore, in un miscuglio di presenze regionali che sembrano quasi un inno alla corsa cui sono chiamati a partecipare. Con i veneti Nobody Bi e Nadir Lb, legati da rapporto di scuderia e da affetti agresti, ci sarà il laziale Naucide, il campano di fresca acquisizione Nevo di Casei, l'emiliano Nelson Pan, i toscani Norinka Om e Nanao Fm, la lombardoveneta Nitria, l'altra veneta Neris Chic. Un inno alle Regioni dunque. Se non è coerenza questa...

Il convegno si inizierà alle 14.30, il Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, posto in programma quale settima corsa, si disputerà alle 17.

I nostri favoriti: **Premio Gorizia: Nagold, News di Jesolo, Notata. Premio Udine: Max Jet, Magistratura, Maracanà As. Premio Pordenone: Out di Casei, Odette Effe, Oxabech Tr. Premio Cervignano (Totip): Iviasco, Ink dei Bessi, Darko. Premio Cividale: La Mecca Park, Lisetta Ks, Ibalu Mo. Premio Grado: Nantucket Bi, Niloforte, Napsy Migliore. Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia: Nobody Bi, Norinka Om, Nitria. Premio Trieste: Lennart Swe, Inoki Pf, Grida.**

REGIONE AUTONOMA F.V.G.

Le quattro volte del Gran Premio

L'anno scorso si impose Mol degli Dei

Indro Park, detentore del record della corsa con il tempo di 1'16"7. (A. B.)

Mol degli Dei vincitore dell'ultima edizione del G.P. Regione F.V.G. (A. B.)

1987

Giawhar
Ilario Bertini
Scuderia Almauria - 1.17.8

1988

Indro Park
Lorenzo Baldi
Scuderia Marsko - 1.16.7

1989

Le Bon Or
Vittorio Guzzinati
Scuderia L'Orsetta - 1.17.3

1990

Mol degli Dei
Giancarlo Baldi
Scuderia Bologna - 1.17.5

REGIONE AUTONOMA F.V.G.

Il campo dei partenti

	Cavallo / Guidatore / Scuderia	Record
1.	**NERIS CHIC** – Roberto Benedetti – *Scuderia Nuova Verona*	1.15.4
2.	**NEVO DI CASEI** – Francesco De Cristofaro – *Scuderia Costemil*	1.16.2
3.	**NORINKA OM** – Gabriele Baldi – *Scuderia Casini*	1.15.6
4.	**NOBODY BI** – Hakan Wallner – *Scuderia G. Biasuzzi*	1.15.7
5.	**NANAO FM** – Andrea Baveresi – *Sig. L. Vezzani*	1.15.1
6.	**NAUCIDE** – Cesare Savarese – *Scuderia Nuova Florida*	1.16.7
7.	**NITRIA** – Pietro Gubellini – *Scuderia Sant'Andrea*	1.15.5
8.	**NADIR LB** – Mauro Biasuzzi – *Scuderia G. Biasuzzi*	1.15.8
9.	**NELSON PAN** – Maurizio Fagnini – *Scuderia Minnie*	1.15.8

Rapporto di Scuderia:
NOBODY BI - NADIR LB

LA RIUNIONE DI OGGI

Cavalli e guidatori nelle altre corse

Ore 14.30 - 1.o Premio Gorizia (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000) m 2060: 1. Nagold (Meneghetti A.); 2. Nivess (Pinton M.); 3. Notata (De Rosa); 4. Nespola Sir (Wallner H.); 5. News di Jesolo (Andrian M.); 6. Neve di Casei (de Zuccoli); 7. Nora d'Orio (Talé).
Rapp.: Nespola Sir/Nora d'Orio.

Ore 14.55 - 2. Premio Udine (5.000.000, 2.200.000, 1.200.000, 600.000) m 1660: 1. Milan Sir ** (De Zuccoli); 2. Metallo Ks (De Rosa); 3. Meo Del Pizzo ** (Fedrigo); 4. Max Jet (Gubellini P.); 5. Musica Jet (Andrian); 6. Maracanà As (Destro R. Jr.); 7. Magistratura (Mauri G.).
Rapp.: Max Jet/Musica Jet.

Ore 15.20 - 3. Premio Pordenone (4.000.000, 1.760.000, 960.000, 480.000) m 1660: 1. Oltrepò Gau ** (Bezzecchi El.); 2. Oxa Db (Destro R. Jr.); 3. Omar (Carano G.); 4. Oblio Gau ** (Carro G.); 5. Out di Casei ** (Di Fronzo); 6. Omar Bi (Wallner); 7. Oxabech Tr (Gubellini P.); 8. Odette Effe (Benedetti R.); 9. Ottobrungal (Scantamburlo F.).
Rapp. agli effetti: Oxabech Tr/Odette Effe.

Ore 15.45 - 4. Premio Cervignano -H.I.-Totip-Gio-Gent-Pro (4.000.000, 1.760.000, 960.000, 480.000) m 2080: 1. Libellula San (Sparnacci L.); 2. Darko (Bonfichi P.); 3. Mac Dante (Filabozzi L.); 4. Marchesina (Greco M.); m 2100: 5. Iman Dechiari (De Luca M.); 6. Lepanto As (D'Angelo D.); 7. Dessiè D'Asolo (Morselli A.); 8. Inter Nos (Mele Rob.); 9. Luggage Baveres A.); m 2120: 10. Golden Mir (Wallner); 11. Iviasco (Gubellini P.); 12. Ink dei Bessi (Benedetti R.).
Rapp.: Mac Dante/Ink dei Bessi.

Ore 16.10 - 5. Premio Cividale (cat. G.) Gentlemen (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000) m 1660: 1. La Mecca Park (Granzotto); 2. Educato Fa (Malvestiti P.); 3. Lego del Lario (Destro F.); 4. Ibalu Mo (De Luca M.); 5. Gornate Ok (Cepak); 6. Grato Bell (Barison A.); 7. Imp Gin (Morselli A.); 8. Luana di Casei (Steffé); 9. Edredone Rl (Mele Rob.); 10. Lisetta Ks (D'Angelo D.).

Ore 16.35 - 6. Premio Grado (2.900.000, 1.276.000, 696.000, 348.000) m 1660: 1. Nondimeno (Simionato); 2. Nisella (Mazzuchini); 3. Napsy Migliore (Gubellini P.); 4. Nardoz (Roma A.); 5. Nackimov ** (Carro G.); 6. Nuccio (Feritoia); 7. Nellavid (Romanelli P.); 8. Niloforte (Mauri G.); 9. Nantucket Bi (Wallner); 10. Nacuna (Scantamburlo F.); 11. Number One (Fedrigo).

Ore 17 - 7. Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (91.000.000, 40.040.000, 21.840.000, 10.920.000) m 1660: 1. Neris Chic (Benedetti R.); 2. Nevo di Casei (De Cristofaro F.); 3. Norinka Om (Baldi Gaz); 4. Nobody Bi (Wallner H.); 5. Nanao Fm (Bavaresi A.); 6. Naucide (Savarese C.); 7. Nitria (Gubellini P.); 8. Nadir Lb (Biasuzzi M.); 9. Nelson Pan (Fagnini M.).
Rapp.: Nobody Bi/Nadir Lb.

Ore 17.25 - 8. Premio Trieste (Cat. B/C) (7.000.000, 3.080.000, 1.680.000, 840.000) m 1660: 1. Inoki Pf (De Rosa); 2. Gialy (de Zuccoli); 3. Lennart Swe (Benedetti R.); 4. Inter Dream (Mauri G.); 5. Grida (Romanelli P.); 6. Felexa (Kruger H.).

**** Cavalli sottoposti a calmante.**
Corse Tris Montebello: tutte.
Duplice accoppiata: 4a e 7a corsa.

ECCELLENZA / SAN GIOVANNI IN TRASFERTA

All'«ultima spiaggia» Gradese

La classifica obbliga i rossoneri a non commettere altri passi falsi - Assenti Stigliani e Candutti

PICCOLA AGENDA

Gli appuntamenti della domenica

Questi gli appuntamenti delle squadre triestine di calcio nei rispettivi campionati:

CALCIO
Serie C1

Triestina-Pro Sesto (*Stadio P. Grezar*, ore 14.30)

Eccellenza

Gradese-S. Giovanni (*Grado*, ore 14.30)

Promozione

Spilimbergo-S. Luigi V.B. (*Spilimbergo*, ore 14.30)
Pro Osoppo-Portuale (*Osoppo*, ore 14.30)
Tavagnacco-S. Sergio (*Tavagnacco*, ore 14.30)
Pasianese P.-Fortitudo (*Pasian di Prato*, ore 14.30)
Pro Fiumicello-Costalunga (*Fiumicello*, ore 14.30)
Gonars-Ponziana (*Gonars*, ore 14.30)

Prima categoria

Zarja-Vesna (*Basovizza*, ore 14.30)
Primorje-Cividalese (*Prosecco*, ore 14.30)
Edile Adriatica-Isonzo T. (*«Visentin» v.le Sanzio*, ore 14.30)
Muggesana-C.R. Staranzano (*«Zaccaria» Muggia*, ore 14.30)
Risanese-S. Marco Sistiana (*Risano*, ore 14.30)

Seconda categoria

Campanelle-Domio (*B.go S. Sergio*, ore 14.30)
Breg-Codroipo (*S. Dorligo*, ore 14.30)
S. Nazario S.C.-Ronchis (*Visogliano*, ore 14.30)
Olimpia-S. Andrea (*via Flavia*, ore 14.30)
Chiarbola-Castionese (*Opicina, Vill. del f.*, ore 14.30)
Terzo-Opicina (*Terzo d'Aquileia*, ore 14.30)
Kras-Gaja (*Rupingrande*, ore 14.30)
Primorec-Piedimonte (*Trebiciano*, ore 14.30)
Zaule Rabuiese-Sovodnje (*Aquilinia*, ore 14.30)

Terza categoria

Montebello-Union (*S. Luigi*, ore 14.30)
Jun. Aurisina-Don Bosco (*Aurisina*, ore 14.30)
S. Vito-Fincantieri (*Aquilinia*, ore 10.30)
Giarizzole-Cus (*Campanelle*, ore 14.30)
Stock-Cgs (*V.le Sanzio*, ore 10.30)
Roianese-Lelio Team (*Rocco Opicina*, ore 14.30)

Allievi regionali

Costalunga-Ponziana (*Padriciano*, ore 10.30)
S. Luigi V.B.-Ronchi (*via Felluga 58*, ore 10.30)
Chiarbola-Monfalcone (*Villaggio del f.*, ore 10.30)

Giovanissimi regionali

Triestina-S. Giovanni (*Trebiciano*, ore 10.30)
Chiarbola-Pieris (*Domio*, ore 10.30)
Ponziana-S. Giorgina (*via Flavia*, ore 10.30)

Giovanissimi provinciali

Montebello-Don Bosco (*S. Luigi*, ore 12.15)
Ponziana-Costalunga (*via Flavia*, ore 8.45)

Gli altri appuntamenti della domenica sportiva triestina:

TROTTO

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30.

JUDO

Trofeo «Città di Trieste», manifestazione internazionale; palestra Sgt, ore 9 presentazione squadre, ore 9.30 inizio gare maschili Coppa Galante.

BASKET
Promozione

S. Azzurra-Fincantieri (*pal. Morpurgo, v. Locchi*, ore 11)
Clp-Sokol (*B.go Grotta Gigante*, ore 11)
Barcolana-Lega Nazionale (*palestra Valle*, ore 11)

MARCIA

Muggia-Trieste, gara di marcia a carattere interregionale di km 11, ritrovo allo stadio di Muggia ore 9.30, partenza ore 10. Premiazione alle ore 12.15 al Circolo Lavoratori Cristiani, in campo San Giacomo.

Il San Giovanni non ha «digerito» ancora il prosciutto di San Daniele; la sconfitta con i friulani brucia ancora, e il decimo turno di campionato presenta alla compagine del presidente Ventura la vera partita da «ultima spiaggia». Un po' perché si gioca in laguna, in casa della Gradese, e soprattutto perché la classifica li obbliga a non commettere altri passi falsi.

La trasferta all'Isola della Schiusa cade quindi in un momento delicato, anche se di questi tempi qualsiasi partita per i rossoneri sarebbe vissuta con pari angoscia. Le difficoltà per l'undici di Medeot saranno comunque più ambientali che tecniche. Il pubblico dei «mamuli» è notoriamente «caldo» mentre la compagine di Vailati non attraversa un periodo particolarmente felice. Domenica scorsa il Ronchi è riuscito a violare il terreno gradese portando a due le sconfitte casalinghe per i lagunari dopo un'ulteriore prova incolore di tutto il collettivo.

Il tecnico Medeot oltre a ricostruire il morale piuttosto basso dei suoi è alle prese con problemi di formazione: assenti Stigliani e Candutti, espulsi mercoledì, dovrebbero giocare fin dall'inizio il promettente Podrecca, e probabilmente Ravalico un altro giovane che si sta comportando altrettanto bene. Probabilmente infine il rientro di Zocco, che assieme a Fadi dovrebbe dare un certo peso all'attacco rossonero. Nelle fila della Gradese molti i volti noti: dopo l'inossidabile e spesso decisivo Vailati i triestini ritroveranno il portiere Attruia, che dopo la breve parentesi in Terza categoria con la Fincantieri ha trovato una dignitosa sistemazione nel maggiore dei campionati dilettantistici. Da temere nell'attacco dei lagunari il «bomber» Pinatti distintosi in questa prima parte del torneo per aver messo in rete ben sei palloni, sua spalla l'altrettanto pericoloso Chiaruttini e il già citato Roselo Vailati.

Una partita difficile per il San Giovanni, non tanto per la caratura dell'avversario, ma per le particolari condizioni psicologiche nelle quali i rossoneri si sono venuti a trovare. Superati i problemi ambientali e sfoderando tutta la grinta e la voglia fin qui repressa di vittoria è lecito sperare anche in un risultato positivo. Il campionato per i triestini potrebbe cominciare proprio dall'ultima «spiaggia» gradese.

Nell'altro recupero giocato sempre mercoledì la Manzanese ha sonoramente battuto la Gemonese per 4-0 raggiungendo così con 15 punti la vetta della classifica e lasciando a una sola lunghezza di distacco il Tamai. Saranno proprio i pordenonesi a ospitare oggi la Manzanese per cui la situazione in vetta potrebbe riservare qualche altra sorpresa. Nei quartieri bassi dove la lotta per la retrocessione comincia a farsi sentire San Daniele, Lucinico e Cussignacco non dovrebbero riuscire a fare troppi punti, mantenendo ancora vive le speranze di rimonta del San Giovanni, al quale ovviamente va l'obbligo di tentare il «colpo gobbo» in laguna.

PROMOZIONE / LONTANO DALLE MURA AMICHE

Nessun match casalingo

Un calendario bizzarro priva oggi il pubblico triestino dal poter assistere alla partita dei propri beniamini, o meglio li costringe a seguire la propria squadra del cuore in trasferta. Tutte e sei le formazioni impegnate nei due gironi di Promozione sono infatti impegnate lontano dalle mura amiche. La partita più delicata e forse più importante vede il combattivo San Luigi a tentare di violare per la seconda volta il difficile terreno dello Spilimbergo, compagine ben piazzata in seconda posizione alle spalle della capolista Sanvitese.

L'impresa per la compagine di Paleini si annuncia improba, ma è lecito attendersi da Vitulich e compagni ogni tipo di sorprese. Più agevoli sulla carta gli impegni delle altre due formazioni che militano nel girone «A». Il Portuale sarà infatti di scena sul non impossibile campo della Pro Osoppo. Gli osovani navigano in fondo alla classifica e l'occasione per i ragazzi di Fonda di staccarsi dalle posizioni di retroguardia è delle più ghiotte. Non dovrebbe faticare troppo nemmeno il San Sergio che dalla trasferta di Tavagnacco potrebbe iniziare la scalata alle posizioni promosse all'inizio del torneo.

Dal temibile, per ora purtroppo solo a parole, tridente giallorosso Pase, Perlitz e Pescatori i tifosi si aspettano quella manciata di gol che farebbe decollare decisamente la compagine allenata da Angelo Jannuzzi. Nell'altro girone il lanciato Costalunga è atteso da una severa verifica sul terreno della Pro Fiumicello. Oliviero Macor teme giustamente la formazione friulana già incontrata nella fase eliminatoria di Coppa Italia. Oltre a un organico su di giri per la brillante ultima esibizione il tecnico giallonero può contare anche sul rientro di Baici, pedina fondamentale per il Costalunga, e probabilmente del nuovo acquisto Bracco, proveniente dal Campanelle. Partita da vincere per spazzare via nubi minacciose: questo il poco velato obiettivo di Antonio Borroni e della sua Fortitudo.

Gli amaranto sono infatti chiamati al pronto riscatto sul facile terreno di gioco di Pasian di Prato. La Pasianese-Passons è una nobile decaduta del calcio regionale la cui caduta sembra non arrestarsi ancora. Per la Fortitudo dunque si profila la concreta possibilità di ritornare quella compagine «corsara» che i tifosi muggesani ricordano ancora con orgoglio. Altra musica invece in casa del Ponziana.

La formazione dei «veltri» affidata a Michele Di Mauro è ancora desolatamente all'ultimo posto in classifica. Il calendario non dà certamente una mano ai ponzianini obbligandoli a rendere visita al forte Gonars. Il Ponziana fin qui visto si è spesso visto sfuggire il risultato per inesperienza o, come successo domenica scorsa con il Varmo, per grande sfortuna. Al tecnico Di Mauro va il delicato compito di far «crescere» i suoi ragazzi e scacciare, assieme alla piccola crisi, la Voljc-dipendenza che sta limitando in maniera tangibile le possibilità tecniche della squadra.

PRIMA CATEGORIA / TURNO CHE PROMETTE SCINTILLE

Atteso derby del Carso

Zarja e Vesna daranno spettacolo - A Muggia lo Staranzano

E' una giornata che promette scintille, questa decima di campionato. Le sei compagini giuliane che militano nei gironi «B» e «C» sono attese da impegni che non lesineranno spettacolo per i propri sostenitori. A cominciare con l'attesissimo e sempre importante derby del Carso tra lo Zarja e il Vesna, all'impegno casalingo della capolista Primorje con la Cividalese. In queste due partite sono racchiuse parecchie speranze e ambizioni. Per la formazione di Prosecco allenata da Nevio Bidussi l'impegno con la Cividalese è l'occasione per provare a staccare le immediate inseguitrici e insediarsi sempre più autorevolmente in vetta alla graduatoria, un po' come aveva fatto fino alla fine lo Zarja nel campionato scorso. E proprio a Basovizza con il fresco ricordo dei tempi migliori la compagine allenata da Cattonar cercherà di fare lo sgambetto a un Vesna dai risultati altalenanti.

L'undici di Santa Croce dopo una serie brillante di risultati aveva illuso un po' tutti accreditandosi per una lotta al vertice spalla a spalla con i cugini di Prosecco. Un gran bel derby comunque si annuncia sul prato di Basovizza. Il Vesna verrà senza dubbio riscattare il brutto passo falso casalingo con la Tarcentina, mentre lo Zarja, fresco vincitore a Cividale, proverà a continuare la serie positiva che lo ha risollevato alquanto in classifica.

Nell'altro girone l'Edile Adriatica è chiamata sul terreno di viale Sanzio a un impegnativo incontro con l'Isonzo Turriaco. I «costruttori» di Vatta dopo la sconfitta nel derby di Visogliano sono alla ricerca del successo scaccia crisi che servirebbe per tenere ancora deste le ultime ambizioni di primato. Sull'onda di un ritrovato entusiasmo, Maurizio Sciarrone e la sua Muggesana proveranno a vincere ancora: l'ospite di scena allo Zaccaria è lo Staranzano, che sovrasta di una sola lunghezza la formazione verdearancio.

Un successo di Gattinoni e compagni farebbe decollare la Muggesana in pieno centro classifica, allontanando paure e ansie per una classifica che, settimane orsono, non faceva dormire sonni tranquilli a chi aveva a cuore le sorti del club rivierasco. Dall'altra parte della Riviera il morale è più che buono. Covacich sta raccogliendo i primi frutti del suo lavoro e il San Marco Sistiana nella trasferta di Risano non parte certamente battuto. Strana compagine quella friulana, che fino a ora ha costruito la sua buona classifica con eclatanti risultati rimediati in trasferta.

Tra le mura amiche sono state ben due le sconfitte rimediate. Ancora due annotazioni su questo campionato che nel girone «B» sta regalando parecchie soddisfazioni ai tifosi giuliani: sono rimasti soltanto il Primorje e il Forgaria (che milita nel girone «A») le uniche compagini imbattute, mentre il Vesna e il San Marco Sistiana possono vantare le difese più ermetiche con appena cinque reti subite.

SECONDA CATEGORIA / SFIDE ACCESE

Tre partite di campanile L'Olimpia cerca il «bis»

Giornata ricca di derby, ben tre in programma, e caratterizzata dal fattore campo, che quasi tutte le formazioni triestine potranno vantare. A conti fatti sarà soltanto l'Opicina a dover disputare il suo incontro lontano dalle mura amiche. La compagine di Ramani dopo il rocambolesco e giusto pareggio colto nel recupero di mercoledì con l'Olimpia, si reca a Terzo d'Aquileia con il chiaro intento di migliorare la già ottima classifica.

Tre i derby in programma, appunto, e tutti e tre gli incontri promettono faville: a cominciare da Campanelle-Domio in programma a Borgo San Sergio. Sia Caricati che Stulle si trovano a ridosso delle prime con ancora intatte ambizioni di primato. Entrambi rifiutano discorsi di vertice preferendo vivere giornata dopo giornata e facendo maturare i giovani. La sfida si annuncia così accesa e praticamente alla pari, in cui il pareggio ovviamente accontenterebbe entrambi.

Diversa l'atmosfera in via Flavia dove l'Olimpia tenterà di replicare la bella impresa di mercoledì dove è riuscita ad imporre il pari (2-2) alla più quotata Opicina. Esposito dopo i primi sacrifici sta raccogliendo meritatamente i primi frutti del suo lavoro e promette al quadrato San Andrea un'altra prestazione super. All'undici allenato da Francini, forte delle prestazioni del bomber Colautti, non dispiacerebbe tanto un pareggio data la già tranquilla posizione in classifica. La terza sfida di campanile vede in campo a Rupingrande il Kras ritornato nelle mani del bravo Franzot ed il Gaja di Cermelj. Entrambe le formazioni coabitano a quota sette nel terzultimo gradino della graduatoria con reciproco bisogno di risollevarsi. Si annuncia così una partita alquanto sentita e vibrante tra due formazioni ancora alla ricerca di un giusto equilibrio.

Il restante programma vede tutte le altre formazioni giocare in casa: tra gli incontri di spicco va senza dubbio segnalato quello tra il Chiarbola e la Castionese. Un test alquanto indicativo per la formazione di Curzolo, che così si candiderebbe definitivamente per il successo finale. Interessanti infine gli incontri tra lo Zaule Rabuiese di Notaristefano ed il Sovodnje, Breg-Codroipo, San Nazario-Ronchis e Primorec-Piedimonte. L'impegno più arduo è senza dubbio quello dell'undici di San Dorligo che dovrà vedersela con la seconda forza del girone.

PALLANUOTO / IL CIVITAVECCHIA E' DI UN ALTRO PIANETA

E la Triestina non ce la fa

La gara praticamente è durata il primo tempo - Netta superiorità laziale

13-19

TRIESTINA: Gerbino, Brazzati 2, U. Giustolisi 1, Pecorella 1, Coppola, Ingannamorte, Padovan 1, Tommasi, Pino 1, Stevanovich 7, Poboni, L. Giustolisi, Valeri. All. Tedeschi.
CIVITAVECCHIA: Baffetti, Giambasu 6, M. Pagliarini 1, Capuani 5, Cappiello, M. Pagliarini 3, Cattaneo, Romani, Cutellè, Angelescu 1, Cerrone, Calcaterra 3. All. Simeoni.
ARBITRI: Dionoro di Napoli e Tornabene di Augusta.

Da sinistra Zarko Stefanovich, Andrea Brazzati e Vito Padovan.

Romani e... romeni insieme hanno tiranneggiato, ieri sera alla Bianchi, sulla Triestina, indebolita dall'influenza che in settimana ha impedito ad alcuni giocatori di allenarsi regolarmente. Non si cercano attenuanti, semplicemente questo Civitavecchia è decisamente la formazione più forte che la compagine allenata da Tedeschi abbia finora incontrato, essendo costruita per tornare subito in A1.

La squadra laziale dispone di una valida intelaiatura di italiani, sulla quale l'intervento dei rumeni Giambasu (inarrestabile nelle conclusioni a rete) e Angelescu (meno appariscente, ma altrettanto efficace nell'economia del gioco del Civitavecchia) funge da cornice dorata.

La gara è praticamente durata un tempo, il primo, nel quale gli ospiti hanno istantaneamente evidenziato la loro forza, passando sul 3-1 nei minuti iniziali, sul 6-2 poco dopo e chiudendo la prima frazione sul 7-3. Tre gol di Giambasu hanno subito confermato di quale pasta fosse fatto il fuoriclasse romeno, sul quale Tedeschi ha impegnato dapprima Luca Giustolisi, poi Brazzati, ma ben presto l'azzurrino della Triestina si è gravato di falli, finendo espulso a metà del secondo tempo con il Civitavecchia in vantaggio sul 10-4.

Tolto Brazzati dal campo e con un Gerbino in condizioni fisiche imperfette, con un attacco privato dell'apporto di Padovan, marcato a dovere da uno o addirittura due avversari, la Triestina ha potuto soltanto contenere la sconfitta entro limiti accettabili.

E lo stesso pubblico, che ha capito ben presto come questa Triestina fosse inferiore al Civitavecchia, non ha accentuato i toni del tifo, gustando piuttosto una bella gara, ricca di gol e di spunti pregevoli sul piano tecnico.

Il terzo tempo è stato l'unico nel quale la formazione rossoalabardata ha fatto registrare un parziale positivo (5-5), mentre nel finale, con Luca Giustolisi obbligato alla tribuna per raggiunto limite di falli, il Civitavecchia è tornato dominatore, completando l'opera con un parziale di 3-2.

Ugo Salvini

Risultati della terza giornata: Chiavari-Poseidon Catania 8-14, Bologna-Mameli 12-8, Caserta-Libertas Bergamo 16-10, Nervi-Como 14-13, Lazio-Camogli 13-8, Triestina-Civitavecchia 13-19.

Classifica: Lazio punti 6; Bologna, Catania, Camogli, Caserta, Civitavecchia, Nervi e Triestina 4; Libertas Bergamo 2; Como e Mameli 0.

JUDO / «TROFEO CITTA' DI TRIESTE»

Atlete giuliane protagoniste

La Sgt al secondo posto nella classifica per società

Si sono aperte le ostilità del trofeo «Città di Trieste» di judo con la disputa della «Coppa Boccoli» riservata alle sole atlete e valevole quale prima prova per l'assegnazione del prestigioso trofeo internazionale, giunto quest'anno alla sua tredicesima edizione. Folta la schiera delle società partecipanti, ben 31, per un centinaio di atlete circa con congrua rappresentativa straniera data dai vari club europei giunti da Brno (Cecoslovacchia), da Zagabria, Stiria e Salisburgo (Austria) nonché una compagine judoistica dell'Iscarski Borar di Pola. Ferma la Minnitti per un banale incidente durante il riscaldamento, ottimo è stato il comportamento delle altre atlete giuliane: nei 48 chilogrammi juniores secca affermazione di Giorgina Zanette della Ginnastica triestina, impostasi in finale sulla parmense Derna. Nei 66 chilogrammi primo posto per Monica Barbieri sempre della Ginnastica triestina che ha preceduto la bolognese Bolgognani. Buono anche il risultato raggiunto dalla biancoceleste Silvia Martinelli, terza nei 52 chilogrammi. Terzo posto nei 66 chilogrammi per Lara Milossa mentre a completare il pregevole bottino delle judoiste triestine ci ha pensato la giovane Giorgia Scarpa vincitrice nei 56 chilogrammi cadette. La prima tornata di gara del trofeo «Città di Trieste» ha visto l'assegnazione della «Coppa Boccoli» alla rappresentativa cecoslovacca del Brno, prima nella classifica per società con 46 punti, al secondo posto la Sgt con 37. Oggi con inizio alle 9.30, disputa della seconda prova, questa volta riservata agli atleti impegnati nella «Coppa Galante».

Francesco Cardella

Vitrani, tutto ok

La Vitrani guidata da Giorgio Manzin (nella foto un momento dell'incontro) ha fatto il «bis» ieri pomeriggio nella palestra della Suvich piegando l'Olimpia Sav Bergamo per 3 set a 2 (15-4, 12-15, 14-16, 15-11, 16-14). E'stata una partita piuttosto tesa che ha visto le due compagini contendersi la vittoria fino al tie-break nel quale la Vitrani riusciva a conquistare i due preziosi punti. Nel maschile, brutta sconfitta per il Ferro Alluminio che a Mantova ha perso per 3 set a 0 (17-15, 15-9, 15-5) cedendo a un Bustaffa irresistibile. Il Cus infine ha vinto per 3 set a 2 (14-16, 15-13, 10-15, 15-12, 16-14) ai danni del Ferdofer Verona in una partita combattutissima che si è conclusa dopo una «maratona» di 2 ore e 40 minuti di gioco.

UNDER 18 / DUE INCONTRI

Il maltempo fa annullare tredici appuntamenti Annega il Costalunga

Il maltempo che già quattro settimane fa aveva decretato uno stop all'attività del settore under, è tornato a farsi sentire. Dei quindici incontri in programma tra provinciali e regionali solo due si sono regolarmente giocati e ambedue nel girone «C» dei regionali. Questi sono stati Aquileia-Gradese e San Giovanni-Costalunga. Il primo è finito con la vittoria degli ospiti per 4-3. La pioggia che fino a mezz'ora dall'incontro era caduta incessantemente si è improvvisamente fermata dando l'opportunità ai mamuli di far propri i due preziosissimi punti. Il dirigente Greco dell'Aquileia, è amareggiato per l'ennesima sconfitta dei suoi colori, che pur senza strafare avrebbero dovuto chiudere l'incontro nel primo tempo, quando sull'1-0 per loro si sono mangiati tre gol già fatti.

Anche il San Giovanni ha fatto bottino pieno e a farne le spese è stato il Costalunga. Tre a zero il punteggio finale che non ammette repliche. Per l'undici di Braico questo è un ottimo periodo di forma. Infatti sono alla quinta vittoria consecutiva ma, ed è quel che più conta, grazie a un bel gioco. All'allenatore che è soddisfatto sia per i risultati che per la serietà e volontà che ci mettono i ragazzi, soprattutto negli allenamenti, abbiamo chiesto un piccolo commento su questa prima fase del torneo. «Delle squadre affrontate fino adesso — dice Braico — il Ruda, unitamente al San Sergio sono state le due società che mi hanno maggiormente impressionato. Non per niente, abbiamo perso contro di loro per 4-0. Anche il San Luigi Vivai Busà, pur non attraversando un ottimo periodo, penso che sia una formazione da tenere d'occhio visto il blasone. Come pure la Pro Fiumicello di cui ho solo sentito parlar bene, non avendola incontrata. Alla resa dei conti, però — conclude Braico — ci saremo anche noi a dire la nostra».

Paris Lippi

San Giovanni-Costalunga 3-0.
MARCATORI: Rosso, Di Vita, Rosso.
SAN GIOVANNI: Apollonio, Corsi, Facciuto, Rosso, Lussi, Sabadini, Benci, Krmac, Zei, Di Vita, Vestidello, Torresin, Fonda, Giurgevic, Napoli, Indri.
COSTALUNGA: Boniotto, Rustici, Billa, Taucer, Bubbi, Mergiani, Sircelli, Visintin, Coreni, Marchesi, Vuk, Dapretto, Coronica, Maggi.
Aquileia-Gradese 3-4.
MARCATORI: Vidossich, Tognon, Marin, Bianco, Tognon, Nocent I, Nocent II.
AQUILEIA: Piorar, Battiston, Puntin, Tentor, Grego, Vidossich, Nocent I, Nocent II, Tomat, Ghirardo, Dovier, Marchesan, Cossar, Mian.
GRADESE: Marizza, Tognon, Bianco, Zampar, Mariuchio, Berlot, Belan, Tognon, Pozzetto, Maria, Giustini, Tomat, Tognon II.

CALCIO

SERIE C / LA TRIESTINA 2 SI PRESENTA AL «GREZAR» CONTRO I LOMBARDI

Alla ricerca dei punti perduti

Zoratti schiera i nuovi Polidori, Donadon, Del Bianco e Bianchi - In panchina Ficarra e Panero

Servizio di
Maurizio Cattarizza

TRIESTE — L'allenatore Zoratti ieri sera era tentato di convocare anche Padovan e Stefanovich per la partita con la Pro Sesto. Su un campo dilaniato dalla pioggia i due pallonisti jugoslavi della Triestina si sarebbero trovati a loro agio come in piscina. Ma la «rosa» (rosa con tanto spine nella fattispecie) è già abbastanza folta e alla fine il timoniere alabardato ha lasciato perdere. Giocare a calcio oggi al «Grezar» sarà difficile. I giocatori faranno grande fatica solo per spingere in avanti la palla. In queste condizioni ambientali lo spettacolo non potrà essere esaltante e la Triestina sarà sicuramente la squadra più penalizzata. Su un campo inzuppato d'acqua la Pro Sesto potrebbe difendersi con minore affanno.

Per dare tono alla classifica c'è un unico risultato che può soddisfare gli alabardati, ma è un momento strano in cui la «Triestina 2» è forse un'enigma anche per lo stesso allenatore. Zoratti ha dovuto cambiare squadra in corsa con tutte le complicazioni che ne possono derivare. Basti pensare che questo pomeriggio schiererà in campo una formazione molto diversa da quella che ha strappato un punto a Palazzolo.

La nuova Triestina, in sostanza, è ancora in fase di montaggio. In due allenamenti il tecnico non ha potuto granchè schiarirsi le idee. La seduta di ieri non fa testo perchè è stata brevissima in seguito al diluvio.

Tuttavia vuoi per necessità vuoi per provare nuove soluzioni tecniche Zoratti getterà nella mischia almeno quattro rinforzi e altri due dovrebbero trovare posto in panchina. L'allenatore non' ha voluto annunciare la formazione in anticipo ma così a naso possiamo scommettere sull'impiego di Del Bianco, Donadon e Polidori, i quali sono fisicamente a posto. Bianchi e Ficarra dovrebbero essere in ballottaggio per una maglia a centrocampo. Giovedì a Turriaco Zoratti li ha sperimentati in varie posizioni. Casonato è apparso in gran spolvero per cui sarebbe un delitto metterlo fuori. Sul fronte avanzato al momento attuale c'è poco da scegliere: Panero ha bisogno ancora di lavorare e allora la Triestina farà affidamento sul duo Trombetta e Polidori. C'è un digiuno di oltre 360' da rompere. E la difesa? A Palazzolo il pacchetto arretrato ha dato dimostrazione di buona tenuta e dovrebbe quindi essere confermato con l'unica variante di Donadon al posto di Losacco.
Le squalifiche di Danelutti e Conca hanno facilitato il compito di Zoratti, ma come ha sostenuto lo stesso tecnico questa situazione di esubero non può durare a lungo. Ci sono due-tre giocatori di troppo che dovranno essere «tagliati». La palla ripassa a Salerno.

Così al "Grezar" - Ore 14.30

TRIESTINA		PRO SESTO
Longo	1	Cesaretti
Donadon	2	Giaretta
Tangorra	3	Pasqualetto
Bagnato	4	D'Anna
Cerone	5	Mandotti
Del Bianco	6	Melosi
Bianchi	7	Mezzanotti
Terracciano	8	Albino
Trombetta	9	Porfido
Casonato	10	Lo Pinto
Polidori	11	Sala
Riommi	12	Casazza
Cossaro	13	Antonaccio
Ficarra	14	Zocchi
Panero	15	Pagano
Marino	16	Valtolina

ARBITRO: Treossi di Forlì

TRIESTINA

Bilancio approvato

TRIESTE - Il Consiglio di amministrazione della Triestina si è riunito ierimattina: all'ordine del giorno era la discussione sul bilancio chiuso al 30 giugno scorso che è stato approvato all'unanimità. In apertura il presidente De Riù ha commemorato il consigliere avv. Fabio Lonciari. E'toccato poi al vicepresidente professor Di Bin illustrare il bilancio che si è chiuso con una perdita di 7.537.904 lire.
«E' una perdita minima che ci consente di conservare l'immagine di una società sana», ha detto Di Bin. Il «diesse» Salerno alla fine ha ragguagliato il consiglio di amministrazione sulle operazioni di mercato compiute in novembre.

SERIE C / CHI E' DI SCENA

Pro Sesto: una squadra abbonata al pareggio

Approdata lo scorso anno per la prima volta alla C1, la compagine di Sesto S. Giovanni è riuscita a salvarsi con tranquillità e in questo campionato sta ripetendo il cammino di quello passato, segnalandosi particolarmente per la «pareggite» con cui ha concluso con la spartizione della posta i primi sei incontri, perdendo poi a Monza meno nettamente di quanto dica il risultato (1-3) e trionfando infine domenica scorsa per la prima volta ai danni del Carpi (3-0).

E' nettamente la squadra più giovane del lotto, imbottita di prestiti oltre ogni dire: unica chioccia è il trentatreenne Castioni, terzino di fascia sinistra con una lunga carriera spesa in Lombardia. In porta c'è il prestito reggiano Cesaretti, un portiere ventitreenne che ha sinora mostrato buone doti. Libero è il comasco D'Anna, classe '72, nazionale di C. Marcatori sono il già citato Castioni, passato con l'età a compiti più limitati, e il ventitreenne Giaretta.

Il centrocampo è guidato dal pari età ex casalese Lo Pinto, unico acquisto estivo di un certo peso, giocatore dotato sia di ritmo che di tiro; il reparto è completato con i vari Zocchi (classe '69), Tubaldo ('72, prestito comasco anch'egli), Mezzanotti ('72, prestito torinista) e Albino ('71, stessa provenienza e stessa formula), venendo impiegati talvolta anche il più esperto Melosi (24 anni) e il ventunenne Sparti. In attacco unico elemento penetrante è stato sinora il centravanti Porfido, prodotto locale ventunenne che ha già segnato tre gol; sue spalle sono state sinora Sala ('68 , prelevato dal Lodigiani) e il milanista Valtolina ('71).

Giancarlo Muciaccia

CALCIO DOMENICALE

Riecco Juventus-Torino Un derby da «tripla»

SERIE A

Atalanta-Fiorentina *(Cornieti di Forlì)*, Bari-Lazio *(D'Elia di Salerno)*, Cagliari-Parma *(Chiesa di Milano)*, Cremonese-Foggia *(Nicchi di Arezzo)*, Inter-Ascoli *(Quartuccio di Torre Annunziata)*, Juventus-Torino *(Ceccarini di Livorno)*, Roma-Napoli *(Stafoggia di Pesaro)*, Sampdoria-Inter *(Lanese di Messina)*, Verona-Genoa *(Baldassi di Trieste)*.

LA CLASSIFICA: Milan punti 14; Juventus 13; Napoli 12; Inter, Lazio, Foggia e Torino 11; Roma e Parma 10; Genoa, Atalanta e Fiorentina 9; Sampdoria 8; Cremonese, Cagliari e Verona 5, Ascoli 4, Bari 3.

SERIE B

Avellino-Taranto *(Boemo di Cervignano)*, Cesena-Cosenza *(Conocchiari di Macerata)*, Lecce-Casertana *(Dinelli di Lucca)*, Lucchese-Messina *(Arena di Ercolan)*, Palermo-Modena *(Boggi di Salerno)*, Pescara-Brescia *(Collina di Bologna)*, Pisa-Piacenza *(Cardona di Milano)*, Reggiana-Padova *(Rosica di Roma)*, Udinese-Bologna *(Bettin di Padova)*, Venezia-Ancona *(Felicani di Bologna)*.

LA CLASSIFICA: Ancona punti 16; Udinese e Reggiana 15; Pescara e Brescia 13; Lecce 12; Cesena, Cosenza, Avellino, Bologna, Padova e Pisa 11; Lucchese e Casertana 10; Palermo e Modena 9; Venezia, Messina e Piacenza 8, Taranto 6.

SERIE C1 Girone A

Arezzo-Chievo *(Fiori)*, Baracca Lugo-Spezia *(Ambrosio)*, Carpi-Alessandria *(Bizzotto)*, Casale-Siena *(Griffo)*, Empoli-Massese *(Contente)*, Monza-Como *(Rossi)*, Pavia-Palazzolo *(Pellegatta)*, Triestina-Pro Sesto *(Treossi di Forlì)*, Vicenza-Spal *(Franceschini)*.

LA CLASSIFICA: Spal punti 12; Casale 11; Arezzo, Empoli e Monza 10; Vicenza, Como e Spezia 9; Pro Sesto, Palazzolo e Chievo 8; Triestina e Pavia 7; Alessandria e Massese 6; Carpi e Baracca Lugo 5; Siena 4.

SERIE C1 Girone B

Acireale-Fano *(Bancale)*, Catania-Reggina *(Bonfrisco)*, Ischia-Giarre *(Bertocci)*, Licata-F. Andria *(Freddi)*, Nola-Chieti *(Lelli)*, Salernitana-Perugia *(Bolognino)*, Sambenedettese-Monopoli *(Cimabotti)*, Siracusa-Barletta *(Nucini)*, Ternana-Casarano *(Tombolini)*

LA CLASSIFICA: Ternana punti 13; Salernitana 12; Acireale Giarre, Barletta, Fidelis Andria e Sambenedettese 9; Fano, Ischia e Chieti 8; Casarano, Catania, Monopoli, Perugia e Siracusa 7; Nola 6; Reggina 5; Licata 4.

INTERREGIONALE

Bagnolese-San Lazzaro *(Ciccoiani)*, Brescello-Sevegliano *(Manfredi)*, Centro Mob.-D. Rovigo *(Di Bartolomeo)*, Crevalcore-San Donà *(Ricci)*, Mira-Reggiolo *(Bucceri)*, Monfalcone-Arzignano *(Sassoli)*, Palmanova-Boca *(La Canna)*, Ponte Piave-Castel S.P. *(Rigolon)*, Progorizia-Off. Bra S.M. *(Cinoffo)*.

LA CLASSIFICA: Rovigo, Monfalcone, Crevalcore, Officine Brà, Brescello punti 14; San Donà, Castel S.P. e Mira 12; Pro Gorizia 11; Sevegliano, Arzignano, Palmanova e Reggiolo 10; S. Lazzaro e Boca 9; Bagnolese e Brugnera 8; Ponte Piave 7.

ECCELLENZA

Lucinico-Sacilese *(Pittia)*, Fontanafredda-Gemonese *(Petrucci)*, Itala S. Marco-Cussignacco *(Zaninotto)*, Tamai-Manzanese *(Cand)*, Senerissima-Sandanielese *(Zanette)*, Maniago-Porcia *(Orlandino)*, Ronchi-Cormonese *(Brussatoi)*, Gradese-San Giovanni *(Cand)*.

LA CLASSIFICA: Tamai punti 14; Manzanese e Fontanafredda 13; Ronchi 11; Sacilese, Cormonese e Porcia 10; Gemonese, Serenissima e Itala S. Marco 9; Gradese e Maniago 7; Lucinico e Cussignacco 6; Sandanielese 5; San Giovanni 3.

PROMOZIONE Girone A

Spilimbergo-S. Luigi Busà *(Tavian)*, Polcenigo-Cordenonese *(Garzitto)*, Juniors-Pro Aviano *(Mossenta)*, Pro Fagagna-Valnatisone *(Bini)*, Vivai Rauscedo-Buiese *(Mosca)*, Pro Osoppo-Portuale *(Chiopris)*, Arteniese-Sanvitese *(Sossi)*, Tavagnacco-S. Sergio *(Bettioli)*.

LA CLASSIFICA: Sanvitese punti 14; Spilimbergo 13; Pro Aviano 12; Juniors, Pro Fagagna e S. Luigi 11; Polcenigo e Vivai Rauscedo 10; San Sergio e Valtnatisone 9; Tavagnacco 8; Cordenonese 7; Buiese 6; Portuale 5; Pro Osoppo e Arteniese 4.

PROMOZIONE Girone B

Pasianese Passons-Fortitudo *(Picco)*, Flumignano-Aquileia *(Carboni)*, Pro Fiumicello-Costalunga *(Criscuolo)*, Juventina-Bressa *(Costa)*, Varmo-Pro Cervignano *(Scala)*, Gonars-Ponziana *(Cariman)*, Ruda-Sangiorgina *(Soliani)*, Union 91-San Canzian *(Franco)*.

LA CLASSIFICA: San Canzian punti 13; Varmo 12; Ruda e Gonars 11; Pro Fiumicello, Aquileia, Sangiorgina e Bressa 10; Flumignano 9; Costalunga e Juventina 8; Pro Cervignano, Pasianese P. e Union 91 7; Fortitudo 6; Ponziana 5.

PRIMA CATEGORIA Girone B

Moraro-Reanese *(Menegoz)*, Riviera-Donatello *(Bravin)*, Tarcentina-Tricesimo *(Cagnin)*, Zarja-Vesna *(Cruciatti)*, Primorje-Cividale *(Aviani)*, Torreanese-Tolmezzo *(Sansa)*, Mossa-Villanova *(Feltrin)*, Pro Romans-Corno *(Biasotto)*.

LA CLASSIFICA: Primorje punti 13; Pro Romans 12; Tricesimo, Donatello e Tolmezzo 11; Cividalese, Vesna e Mossa 9; Corno, Moraro, Zarja, Villanova e Riviera 8; Reanese 7; Tarcentina e Torreanese 6.

PRIMA CATEGORIA Girone C

Ricreatorio Latisana-S. Vito al Torre *(Truant)*, Trivignano-Santamaria *(Sannino)*, Edile Adriatica-Isonzo T. *(Mesaglio)*, Risanese-S. Marco Sistiana *(Selva)*, Pozzuolo-Lignano *(Michelini)*, Pieris-Rivignano *(Masullo)*, Basaldella-Maranese *(Moras)*, Muggesana-Staranzano *(Paulitti)*.

LA CLASSIFICA: Maranese punti 13; S.V. al Torre e Trivignano 12; Latisana 11; Risanese 10; Lignano, Isonzo T., Rivignano ed Edile Adriatica 9; Pozzuolo, Pieris e Staranzano 8; S. M. Sistiana, Basaldella e Muggesana 7; Santamaria 3.

SECONDA CATEGORIA Girone D

Flambro-Sedegliano, Talmassons-Zompicchia, Breg-Codroipo, Palazzolo-Romans, S. Nazario-Ronchis, Campanelle-Domio, Bertiolo-Pocenia, Camino-Don Bosco.

SECONDA CATEGORIA Girone E

Futura-Torre Tap., Olimpia-S. Andrea, Mortegliano-Muzzanese, Torviscosa-Bagnaria Arsa, Porpetto-Malisana, Terzo-Opicina, Chiarbola-Castionese, Aiello-Fossalon.

SECONDA CATEGORIA Girone F

Fogliano-Medea, Villesse-Pro Farra, Primorec-Piedimonte, Zaule-Sovodnje, Isonzo S.P.-Audax, S. Lorenzo-Mariano, Kras-Gaja, Fincantieri-Capriva.

SERIE A / LA CAPOLISTA METTE A REPENTAGLIO L'IMBATTIBILITA' IN CASA DELLA SAMP

Esame-scudetto per il Milan

ROMA — Genova diabolica. Mercoledì l'ex profeta rossonero Sacchi vi ha celebrato l'infelice battesimo della Nazionale e oggi il nuovo Milan di Capello rende visita alla Samp con la presunzione di formalizzare con largo anticipo un passaggio di consegne per lo scudetto; inoltre mercoledì i rossoneri hanno appuntamento con il manipolo di Bagnoli con cui hanno un conto aperto dall'inizio di ottobre. Il Diavolo ha tre giorni di tempo per chiarire le proprie ambizioni; potrebbero passare ai manuali come i tre giorni che sconvolsero il campionato, oppure come i tre giorni della riscossa ligure.

La Samp ha moltissimo da farsi perdonare, anche il siluramento di Dossena precipitato in serie C nonostante il prezioso apporto nella costruzione del primo tricolore. In molti sostengono che il giocattolo s'è rotto, e il trasferimento dell'ex-granata non va sottovalutato bensì annoverato fra gli indizi. Prima della sosta, i blucerchiati hanno incassato la quarta sconfitta stagionale.

La partita col Milan è l'ultimo appello per una formazione insidiata dal male oscuro che contagia i vincitori all'indomani del trionfo. I rossoneri hanno acquisito misura e senso pratico, a discapito della spettacolarità della manovra. Avranno anche Van Basten, riconsegnato dalla giustizia sportiva.

La Juventus ha recuperato sia Reuter sia Baggio che promettono sfracelli nel derby della Mole. Mondonico in settimana ha faticato nel mantenere la concentrazione di un gruppo misteriosamente dispersivo, che non è ancora riuscito a sprigionare il potenziale tecnico di cui dispone.

Anche l'Inter perde i pezzi (fuori Zenga e Bianchi) e non soltanto per incidenti. Orrico non ha ancora saputo assemblare la squadra e la girandola di sostituzioni rende più difficile l'assimilazione dello schema. Nonostante le vistose difficoltà tattiche e nervose, il Biscione non potrà fare a meno di inghiottire l'Ascoli che nel mercatino di ottobre ha giocato al risparmio provocando il risentimento di De Sisti, a cui erano stati promessi rinforzi.

Al contrario dei marchigiani, il Bari in estate ha speso tutto quanto era possibile spendere, costruendo una formazione teoricamente destinata alla zona Uefa. Il fallimento dell'operazione, peraltro evidenziato dall'ultimo posto in classifica, è stato confermato dalla spasmodica caccia operata nel mercato di riparazione. Grazie al Milan la società pugliese potrà contare su Boban e Jarni. Il Bari riceve una Lazio senza Ruben Sosa e Gregucci.

I biancocelesti sopravanzano di un punto la Roma, e tanto può bastare. I giallorossi sono impegnati dal Napoli di re Zola, in evidenza nella falsa partenza della Nazionale di Sacchi. Il successore di Maradona ha il morale alle stelle, ma non sembra tipo da farsene tradire. Dopo la secca sconfitta di Milano, Roma aspetta una vittoria pesante, se non altro per infrangere il tabù dell'Olimpico, campo ancora violato dalle formazioni capitoline.

Ferroni subentra allo squalificato Caricola e il gioco è fatto. Il Genoa rende visita al Verona che ancora una volta deve fare i conti con gli infortuni. Rischiano di stare fuori sia Fanna sia Stoikovic. In disperata fuga dai quartieri bassi anche Cagliari e Cremonese, che condividono il terz'ultimo posto con gli scaligeri di Fascetti. Entrambe sono impegnate sul terreno di casa, e affrontano le certezze (Parma) e le promesse (Foggia) del calcio italiano degli anni Novanta.

Scontro diretto tra Atalanta e Fiorentina. I bergamaschi hanno segnato soltanto una rete negli incontri interni (nessuno ha fatto peggio, neppure Bari e Ascoli). In compenso i toscani in trasferta hanno raccolto un solo punto. La partita sembra una specie di gioco al ribasso.

Ma vediamo più da vicino il derby di Torino e Roma-Napoli.

Le due più autorevoli esponenti del calcio «anti-Sacchi», la Juventus e il Torino, daranno vita a una sfida dai sapori forti, come lo sono tutti i derby. Trapattoni e Mondonico sono gli alfieri del calcio tradizionale all'italiana e forse non è un caso che nella nuova Nazionale, all'esordio di Genova, non abbiano giocato né bianconeri, né granata.

Se queste sono le premesse, anche il 202.o derby della Mole vedrà i contendenti più intenti ad annullarsi che a rischiare, ma non è detto che a risentirne sarà lo spettacolo. Almeno così sperano i quasi 60 mila tifosi che hanno già comprato il biglietto, facendo registrare il nuovo record di incasso del campionato: 2 miliardi e 600 milioni (che le due società si divideranno equamente). E' dunque febbre da derby.

Trapattoni e Mondonico hanno cercato di non farla sentire troppo ai loro uomini, ma hanno curato in modo particolare la gara (con «spie» nei campi nemici) e hanno steso cortine fumogene sulle formazioni. Giocheranno Kohler e Casagrande? Chi sostituirà Scifo squalificato? Chi indosserà la maglia numero sette, fra Alessio e Galia? Nessuna risposta ufficiale, ma i giochi sembrano fatti: Kohler rientrerà a un mese dall'operazione al menisco, Casagrande no, sarà sostituito da Venturin, così come Mussi prenderà il posto di Scifo. Alessio ha molte più probabilità di Galia.

Chi ha i problemi maggiori è sicuramente Mondonico: oltre alle assenze di Scifo, Casagrande e Benedetti, si è aggiunta la «tegola» psicologica della squalifica del campo decisa dall'Uefa.

Mondonico spera nell'estro di Martin Vazquez e Lentini: «Lo spagnolo è in gran forma ed è già entrato nel clima derby». E l'interessato ha assicurato: «Siamo abituati a essere incompleti e a dividerci i compiti. Certo questa Juventus è più solida di quella dell'anno scorso, sarà una battaglia e noi dovremo aspettare il momento giusto per colpirla».

Sul clima da derby ha insistito anche Trapattoni, che torna alla stracittadina di Torino dopo cinque anni: «E' una partita che ha tensioni particolari. Al giorno d'oggi sono i fattori psicologici, più ancora delle tattiche, a condizionare una squadra». Ieri ha portato la squadra in ritiro a Villar Perosa (nel pomeriggio è stata raggiunta da Boniperti). Tra i bianconeri vi sarà anche (in panchina) il neoacquisto Conte. Tutti hanno manifestato grande sicurezza. Persino il tedesco Reuter, al rientro dopo l'operazione al menisco.

A neanche venti giorni dalla polemica sfida di Coppa Italia, il Napoli, come dicevamo, torna all'Olimpico e ritrova Ottavio Bianchi. Affronterà una Roma che sente molto l'importanza di questa partita che potrebbe dare una svolta alla sua stagione. «Dobbiamo vincere a tutti i costi, se non batteremo il Napoli i nostri obiettivi diventeranno diversi da quelli che abbiamo pensato all'inizio».

Il proclama è di Voeller, ed è di due giorni fa, poi la Roma si è chiusa nel silenzio: nessuno, alla vigilia della sfida contro il Napoli, si è presentato in salastampa a Trigoria per rilasciare dichiarazioni. Un modo come un altro per trovare la giusta concentrazione.

Così per interpretare gli stati d'animo dei giallorossi ci si deve affidare alle sensazioni, come quella che fra Rizzitelli, Voeller e Carnevale, Bianchi finirà per affidarsi ai primi due, lasciando in panchina i «pruriti» da ex del terzo. Risolto anche il dubbio della maglia n. 2: giocherà De Marchi, e il «sergente» Garzya si accomoderà in panchina.

Intanto da Napoli è annunciato l'arrivo di cinquemila tifosi partenopei: non è più la «migrazione biblica» dei primi anni dell'era Maradona, quando complice un gemellaggio poi infrantosi a Roma arrivavano anche 25 mila tifosi azzurri, ma è pur sempre una cifra significativa.

SERIE B / L'UDINESE OSPITA IL BOLOGNA

Sonetti, esordio ad alto rischio

UDINE — Piove dalle nuvole sparse, piove sulle tamerici salmastre, piove sul prato del «Moretti» e sullo sterrato anti-tribuna ma Franco Scoglio e la sua truppa non demordono. La vigilia di Udinese-Bologna è curata con la consueta meticolosità dal burbero emiliano, questo pomeriggio in veste di ex come Nedo Sonetti, suo antico maestro e contro i bianconeri all'esordio sulla panchina rossoblù. Ex contro ex fuori campo, dunque, ma ex contro ex anche sull'inzuppato verde del «Friuli», con «Puffo» Marronaro sicuro contro i suoi vecchi colori in seguito alla doppia giornata di squalifica inflitta a Nappi dalla giudicante.

E sul fronte opposto, nella stessa veste, Pazzagli e Baroni, con Manuel Gerolin, quello del gol-salvezza al Napoli, a osservare dalla tribuna dopo l'infortunio al legamento collaterale interno di un ginocchio rimediato contro il Cosenza. Ma lo spauracchio principe è lui, Nedo Sonetti, specialista in promozioni dalla cadetteria e per habitus mentale votato al gioco estremamente pratico e maschio.

Quello al quale dichiara di abiurare parzialmente oggi contro l'Udinese, con un Bologna schierato a zona (ma con il libero alle spalle) e con fuorigioco da lui definito «intelligente». Non vuole rischiare più di tanto, il tecnico toscano, conscio di avere a propria disposizione gente più disposta al fioretto che alla clava. Ma su un terreno fradicio come quello previsto al «Friuli» nonostante i teloni protettivi di calcio arzigogolato probabilmente se ne vedrà poco, con soprattutto lo stilista principe fra i ventidue, il magiaro Detari, a risentirne.

Al Bologna un punto almeno a Udine serve come l'acqua a un assetato in presenza di una posizione di classifica fattasi con l'andar del tempo scarna dopo i trionfali propositi della vigilia. Quello che potrebbe anche andar bene ai friulani in presenza di un avversario che proprio tanto scarso, a conti fatti, non è e che il vecchio nocchiero potrebbe carburare al punto giusto con tante motivazioni a fungere da stimolo.

L'allievo, ossia Franco Scoglio, di dubbi nella composizione dell'Udinese anti-Bologna ne ha al momento uno solo, quello legato al possibile rientro di Rossini dopo la giornata di squalifica con conseguente esclusione di Contratto, che a Piacenza aveva fatto coppia con Oddi. A lume di logica, considerando le diverse attitudini tattiche dei due contendenti, la maglia numero tre dovrebbe essere di Rossini, il più indicato alla scelta.

L'incessante pendolare sulla fascia sinistra dell'ex interista garantisce infatti un costante supporto offensivo a una squadra, l'Udinese appunto, votata al gioco d'attacco nella prima delle due consecutive gare interne che il calendario le assegna, con la Reggiana di «penna bianca» Ravanelli prossima ospite dello stadio friulano.

Mentre scontata, e per forza di cose, è la presenza di Marronaro accanto a Balbo, con maggiori spazi e palloni fruibili da parte dell'argentino rispetto alle gare in cui a fargli da spalla è Nappi. Una vittoria, per i bianconeri, nel giorno in cui la capolista Ancona non avrà tutto sommato vita facile a S. Elena contro il rinnovato Venezia, potrebbe anche significare conquista della vetta.

Con Balbo e Turkylmaz a dar vita a una delle poche sfide fra stranieri della cadetteria. Per essi una gara speciale, da pre-mondiale «Italia '90», quando nell'amichevole Argentina-Svizzera furono proprio i due arieti a firmare l'uno a uno conclusivo. E le zone «sporche» di Scoglio e Sonetti (pare sia il libero effettivo l'unica variante del Bologna riveduto e corretto rispetto a quello di Maifredi) ad ergersi a protagoniste.

Edi Fabris

BASKET

ALL STAR GAME / RISULTATO A SORPRESA

Brillano di più le stelle italiane

Battuta la squadra della «legione straniera» - Costa il migliore, con Fucka molto positivo

136-122

PALUANI ALL STAR: Dantley 8, Mahorn 13, Workman 3, Zdovc 10, Daye 8, Dawkins 8, Oscar 8, Rogers 6, Middleton 7, Radja 21, Del Negro 10, Comegys 4, Mannion 6, Thompson 2, Theus 8.
ITALIA: Fantozzi 6, Gentile, Vianini 4, Coldebella 18, Gracis, Brunamonti 15, Premier 8, Pittis 21, Riva 19, Pessina 3, Costa 19, Niccolai 9, Fucka 10, Conti 6. Non entrato: Binelli.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Zeppilli di Roseto.
NOTE. Tiri liberi: All Star 21/29, Italia 32/42. Nessun uscito per sei falli. Tiri da tre punti: All Star 5/21 (Dantley 0/1, Workman 0/2, Zdovc 1/1, Daye 0/1, Dawkins 0/1, Oscar 2/6, Middleton 01, Del Negro 1/1, Mannion 0/4, Theus 1/3), Italia 8/23 (Fantozzi 0/2, Gentile 0/2, Brunamonti 3/3, Premier 0/3, Pittis 1/4, Riva 2/5, Niccolai 1/3, Fucka 1/1). Spettatori 13.115 per 142 milioni di incasso.

ROMA — Tante emozioni, in campo e fuori, per questo All Star Game 1991 che ha riscoperto il confronto fra i migliori stranieri del campionato di basket e la nazionale italiana: perfino l'emozione di vedere gli azzurri vincere (136-122) contro i miliardari giocatori americani che hanno fatto un pezzetto di storia della Nba e che, da sempre, sembravano fuori portata. E' vero che partite come questa vanno prese per quel che sono: duelli senza cattiveria, difese appena abbozzate, in poche parole una «passerella».

Ma è altrettanto vero che, alla fine, nessuno ci sta a perdere e che gli azzurri avevano di fronte gente che i club italiani hanno appena sottratto alla Nba (Mahorn, Thompson, Theus, Dantley, Workman) per non parlare dei vari Dawkins, Radja, Del Negro e via dicendo. Gente, insomma, di classe straordinaria che però ha dovuto fare i conti con quella che è l'essenza di questo sport: non bastano tanti campioni per fare una squadra.

E così l'Italia, senz'altro meno nobile ma più organizzata, è riuscita a ribaltare un pronostico che non solo la vedeva sfavorita ma che ipotizzava addirittura un... «massacro». Un'Italia che ha saputo esaltarsi nel confronto con le «stelle»: umile e determinata. E a sintetizzarla ci può essere l'immagine di Arione Costa, protagonista di una partita esemplare per determinazione e coraggio.

Costa avrebbe meritato il premio al miglior giocatore della partita, andato invece a Dino Radja, l'asso di casa. Ed è stato l'unico motivo per il quale il pubblico — già felicissimo per l'impresa di Alessandro Fantozzi, vincitore della gara nel tiro da tre punti contro lo specialista Oscar — ha accettato bene la votazione. Meno bene l'ha accettato Pittis che ha parlato di «Costa defraudato».

Il pivottone della Scavolini (il giocatore rimasto più di tutti in campo, anche perché Binelli è stato tenuto a riposo precauzionale) ha saputo sfruttare le difese più morbide del solito, dimostrando che anche i «lunghi» azzurri — a differenza di quanto si era visto due giorni fa a Parigi — sanno far canestro.

Era, del resto, un'altra Italia: con quel pizzico di esperienza in più, con la voglia di far bene davanti a quel pubblico e su quel campo che meno di cinque mesi fa l'avevano spinta alla medaglia d'argento europea. Sono stati proprio i «vecchi» a dare l'esempio: appunto Costa e poi il Brunamonti della prima parte, il Riva dei momenti più difficili, il Premier che in ogni sua azione mette sempre l'anima, quasi a voler smentire che questo sia stato il suo congedo dalla maglia azzurra. E dietro sono venuti gli altri: a cominciare da Pittis (miglior marcatore insieme a Radja ma anche spietato difensore) che vecchio non è anche se ormai ha l'esperienza di un veterano.

La lieta sorpresa è venuta da Coldebella che, alla seconda partita in nazionale, ha offerto una prestazione autoritaria, sia quando ha giocato da regista sia quando è stato messo in appoggio a Brunamonti. Bene anche Conti (che due anni fa giocava in serie B1) e Gregor Fucka, «lungo» che sa andare fuori a tirare, difficile da marcare, e Niccolai, grandissimo in taluni momenti, confusionario in altri. Fantozzi si è consolato con la gara da tre punti, Gentile neppure con quella. Ma quello del capitano casertano è un momento-no.

STEFANEL / TORNEO DI TARANTO

I biancorossi vanno alla finale

Battuta la Marr - Buona prestazione collettiva

81-78

STEFANEL TRIESTE: Pilutti 10, [illegible] 20, Gray 25, Meneghin 18, Vettorel n.e., [illegible] 4, Sartori 8, [illegible].
MARR RIMINI: [illegible] 5, Semprini 4, [illegible], Myers 29, Agostini n.e., Valentine 10, [illegible], Israel 19, [illegible] n.e., Fontana n.e.
ARBITRI: De [illegible] di Brindisi e [illegible] di Pesaro.

TARANTO — [illegible]

Bruno Galante

BERNARDI / A IMOLA

Anche senza Cipolat goriziani ben in palla

GORIZIA — Fallito l'ingaggio dell'ala Roberto Cipolat, per le bizze del presidente del Napoli Basket De Piano che, pur di fare un dispetto a Gorizia, ha preferito rinunciare ai cento milioni offertigli dalla Bernardi e cedere il giocatore gratuitamente all'Avellino, in casa goriziana non si sono fatti drammi

Anzi, in un certo senso, l'ambiente dei giocatori è sembrato quasi contento. L'arrivo di Cipolat in prospettiva avrebbe comportato delle antipatiche esclusioni. Al rientro in squadra di Foschini infatti, qualcuno, nel rispetto della norma che ogni squadra deve portare in panchina almeno due under 21, avrebbe dovuto andare in tribuna.

Tutto è rimasto come prima e le squadra sembra intenzionata a festeggiare l'avvenimento con una bella vittoria sul campo dell'Imola. L'allenatore Gebbia però cerca di buttare acqua sul fuoco dell'entusiasmo: «Andiamo piano con i voli di fantasia — dice — la nostra squadra è come un malato in convalescenza: sta bene ma non è ancora del tutto ristabilita.

«L'Imola non è una formazione da sottovalutare. I suoi sei punti in classifica non fanno testo. La squadra di Zappi gioca un buon basket e se è in giornata è capace di far vedere i sorci verdi a tutti. Durante la settimana ci siamo allenati abbastanza bene. I giocatori mi sono apparsi molto concentrati e motivati e quindi sono fiducioso».

La Bernardi oggi pomeriggio potrà disporre anche di Roberto Fazzi.

Antonio Gaier

SGT / TRASFERTA A LIVORNO

L'ennesimo «match-salvezza»

Turcinovich possibilista - Assenze fra le triestine

TRIESTE — La nona giornata di campionato vede la Ginnastica Triestina impegnata sul parquet del basket di Livorno. La partita si presenta come un'ennesimo «scontro-salvezza», dopo la vittoria, molto sofferta e «sudata» dell'altra settimana. La squadra dell'Acli di Livorno si trova all'ultimo posto, avendo perso, per due sole lunghezze di differenza, l'incontro della settimana scorsa, con la formazione del Basket di Ferrara.

Turcinovich, allenatore biancoceleste, non nasconde di fare dei «pensierini» su una vittoria esterna: «La speranza è sempre quella di vincere, tutto dipenderà, come sempre, della nostra difesa. La formazione del Livorno, prosegue il coach biancoceleste, non è una squadra tanto alta, pur avendo giocatrici oltre il metro e 80 cm, non ha nessuna superiore al metro e 86 cm. Sembra una formazione debole sui pivot».

Evidentemente questo «difetto», non deve essere passato inosservato allo staff della formazione livornese, che con il mercato di novembre è corsa ai ripari, acquistando la ventenne ala Gassani, che già l'altra settimana, nella partita d'esordio, ha fatto «sentire» la sua presenza. Da aggiungere, purtroppo, a favore della formazione toscana, il rientro sul parquet della lunga Balestri, reduce da un infortunio abbastanza fastidioso ad un dito della mano.

Se per il Livorno ci sono da registrare i rientri, in casa biancoceleste sono le assenze a far la parte del leone. Sicuramente non scenderanno sul parquet la Rotta e la Sciucca, infortunate, ed un punto interrogativo rimane anche la presenza della capitana Patrizia Verde e di Isabella Gori, entrambe influenzate. Non si è allenata neanche Irene Poropat che lamentava dolori alla schiena.

Intanto il mercato novembrino ha portato un paio di novità nell'ambiente della Ginnastica. Francesca Martiradonna giocherà, quest'anno, nelle file giovanili della MonteShell. La giocatrice è stata ceduta in prestito, per un anno, in cambio della Almerigotti. Una soluzione che permetterà alla giovane play di continuare ad allenarsi. Oltre alla Martiradonna anche Graziella Trampus ha deciso di indossare un'altra maglia, quella del Thiene, formazione militante nel campionato di serie B. Sempre in una formazione di B è andata un'altra giovane giocatrice biancoceleste, Edra Ficich, che gioca nelle file del Ravenna.

DONNE

Muggia battuta

64-43

TREVISO: Montelattici 6, Bardi, Sponchialdo 5, Marcuzzo 6, Cesaro 6, Callegher 11, Lucenti 20, Olmesini, Vianello, Meneghello 10. Tiri liberi 11/17.
MONTESHELL: Mattesi, Zettin 9, Bernardi, Pacoric 11, Battaglia 3, Sergatti 2, Osti 6, Borroni 4, Surez 8, Forza. Tiri liberi 3/5.

TREVISO — La squadra muggesana ha perso il treno della vittoria già a pochi minuti dall'inizio dell'incontro. La superiorità del quintetto di Treviso è stata netta.

SERIE C

Jadran stoppato

111-119

JADRAN: Crisma 9, Oberdan 8, Ciuch 12, Pregarc 20, Starc 24, Pertot 4, Merlin 6, Rauber 23, Smotlak 1, Altman 2. All. Drvaric.
ITALMONFALCONE: Tomasi 30, David 24, Santinato, Mazzoli G. 11, Oblach 6, Zuppel 6, Gelussi 15, Campestrini 2, Morelli 13, Mazzoli T. 8. All. Zuppi.
ARBITRI: Trapani e Bon di Venezia.
NOTE: primo tempo 42-48; secondo tempo 82-82; primo tempo supplementare 92-92; secondo tempo supplementare 104-104.

TRIESTE — Drvariv era stato alla vigilia buon profeta, attendendosi un incontro difficile; la partita, durata ben 55 minuti, è andata al di là tuttavia di ogni aspettativa con le due squadre che sul campo hanno dato davvero tutto.

FLASH

Fra Sampras e Courier la finale del Master Apt

FRANCOFORTE — Pete Sampras e Jim Courier sono i finalisti del Master Atp di tennis che si sta disputando a Francoforte, avendo rispettivamente battuto in semifinale Ivan Lendl e Andre Agassi. Sampras si è sbarazzato di Lendl in 68 minuti, aggiudicandosi la partita in due set, 6/2, 6/3, mentre Courier ha impiegato un'ora e 28 minuti per avere ragione di Agassi. Anche questa partita si è conclusa in due set: 6/3, 7/5.

Basket: operato Sacchetti Fermo per sei mesi

VARESE — Campionato concluso per Romeo Sacchetti, guardia della Ranger di Varese: la prognosi emessa dai medici che lo hanno operato quest'oggi al tendine d'Achille è di cinque-sei mesi. Dopo di che potrà riprendere la preparazione atletica. Sacchetti si era infortunato sabato scorso giocando contro la Stefanel. E la prima diagnosi è stata confermata anche in sala operatoria: «rottura atipica a baionetta della porzione prossimale del tendine di Achille del piede destro». Il giocatore è stato operato all'ospedale di Varese dal prof. Virginio Zucchi, che gli ha ricostruito il tendine.

Magic a Barcellona come ospite speciale

BARCELLONA — Il sindaco di Barcellona Pasqual Maragall, che è anche presidente del comitato organizzatore dei prossimi Giochi olimpici, ha intenzione di invitare Magic Johnson come ospite d'onore alla manifestazione. Eric Truno, direttore delle manifestazioni sportive della città catalana, ha spiegato che quello del primo cittadino vuole essere un gesto di solidarietà verso il grande cestista Usa, ritiratosi dall'attività perchè contagiato dal virus dell'Aids, e verso tutti coloro che sono stati colpiti dallo stesso male.

Calcio: esordio Italia al mondiale donne

PECHINO — L'Italia esordisce oggi, nello stadio di Jianghen, nel Sud della Cina, nel primo mondiale donne di calcio promosso dalla Fifa, affrontando la formazione di Taipei. Il pronostico è per le azzurre, allenate da Sergio Guenza, il cui obiettivo minimo è quello di superare almeno il primo turno, insieme alla Germania, favorita del terzo gruppo che comprende anche la Nigeria, formazione inesperta e che non riceve molto credito.

Judo: atleti di Tarcento in azzurro in Finlandia

UDINE — Due judoka del «Judo Kuroki Tarcento», Johnny Volpe e Denis Braidotti, sono a Pieskamaki, in Finlandia, per i campionati europei juniores. Volpe, 20 anni, terzo dan, vanta una presenza in nazionale A, quattro nella nazionale juniores, tre in squadre del Friuli Venezia Giulia e 138 nel Kuroki Tarcento. Braidotti, 19 anni, terzo dan, non è da meno, con due presenze in Nazionale A ed altrettante in quella juniores, una nella nazionale speranze, quattro in squadre regionali e 96 nel club tarcentino. «Entrambi hanno esperienza e capacità, perciò, nonostante la diversità di allenamento tra nazionale e club, hanno le possibilità di salire sul podio».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI con esperienza anche di stiro offresi per le mattine. Tel. 040-51318. (A62932)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

BAMBINAIA cercasi con esperienza specifica, dinamica, patentata, disponibile per lavoro pluriennale, per 2 bambine anni 7 e 5, ore settimanali 30. Scrivere a cassetta n. 16/A Publied 34100 Trieste. (A62922)

DISTINTA famiglia cerca persona seria referenziata capace per stiro cucinare ore pomeridiane zona Grignano. Tel. 040/224104 dal lunedì ore 10 in poi.

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSISTENTE geriatrica referenziata automunita offresi tel. 040/383487. (A62871)

BARISTA esperto offresi. Tel. 040/943183. (A62887)

CUOCO esperto offresi anche solo mattino o sera. Telefonare 040/418573.

DIPLOMATA Carli, inglese-tedesco, immediata disponibilità, cerca prima occupazione. Telefono 040/214352. (A1)

DIPLOMATA operatore chimico, con provata esperienza pluriennale nel settore medico-farmaceutico, cerca impiego adeguato. Scrivere a cassetta n. 18/A Publied 34100 Trieste.

GIOVANE dinamico offresi a ditta/privato per traslochi/trasporti/consegne. Tel. 040/947950. (A62985)

IMPIEGATA 27enne esperienza decennale assistenza ufficio contabilità computerizzata offresi seria ditta. Telefonare ore pasti al numero 573608 sig.na Alessandra. (A62802)

IMPIEGATA 40enne esperienza presenza disponibilità orario ed immediata referenziata offresi. Tel. 040/632913 ore serali. (A62767)

IMPIEGATA, referenziata, bella presenza, ottimo contatto pubblico esperta commercio con l'estero, spedizioni e trasporti, conoscenza lingue, offresi qualsiasi lavoro purché serio e decoroso. Tel. 040/577522).

INFERMIERA professionale pensionata automunita cerca lavoro e/o studi medici, ambulatorio iniezioni, accompagnamento assistenza persone anziane. Miti pretese, telefono 040-632433. (A6298)

MANICURE pedicure curativo con esperienza quindicennale offresi part-time presso istituti di bellezza-salone. Ore pasti 040-576412. (A62937)

OPERATORE meccanografico trentennale esperienza contabile/amministrativa cerca rapporto lavoro. Telefono 820127. (A62759)

PENSIONATO offresi per giardinaggio ortolano. Tel. 040/360386. (A62912)

RAGAZZO 20 enne militesente volonteroso cerca urgentemente lavoro tel. 040/829702. (A62899)

RAGAZZO 23.enne militesente tecnico laboratorio chimico-biologico offresi. Tel.040-395558. (A62943)

RAGAZZO 23enne diplomato geometra con buona conoscenza di AUTOCAD IO cerca lavoro. Tel. 040/220334 Andrea ore pasti. (A629777)

20.ENNE esperienza commessa offresi come impiegata anche contabilità computerizzata. Telefono 040/416454 ore 14-16.

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G08606)

APPRENDISTI-E cercasi. Presentarsi Pastificio Mariabologna, via Battisti 7.

ASPIRANTI animatori turistici cercasi. Presentarsi domenica 17 oppure lunedì 18 c.m. a Monfalcone in via XXV aprile 12 ore 17. (C047)

AZIENDA operante settore distribuzione bibite seleziona padroncino con mezzo proprio e/o autista con patente «C» per utilizzo mezzo aziendale e disponibilità acquisto del mezzo stesso. Telefonare 9-15 040/251136. (A4830)

AZIENDA trasporti cerca urgentemente per propria sede di Gorizia impiegata ufficio gestione documenti. Richiedesi minima esperienza. Inviare curriculum a: cassetta n. 17/A Publied 34100 Trieste. (B23)

CAMERIERA esperta bella presenza cercasi per nuovo ristorante. Presentarsi lunedì ore 10 via Giulia 57.

CERCASI commesso giovane età per negozio autoricambi si richiede: conoscenza lingue estere quali: serbo-croato/ungherese/-tedesco molta volontà e serietà. Scrivere a Cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. (A4877)

CERCASI donne pulizie portoni, esperte 35-45 trattamento sindacale. Telefonare lunedì 18/11/'91 11-12, tel. 040/360196. (A4852)

CERCASI pensionato-a giovanile per lavoro eterno (pubblicità) conoscenza lingua ungherese/cecoslovacca. Scrivere a Cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. (A4877)

CERCASI persona di sesso femminile anche priva esperienza per lavoro part time come magazziniera si richiede serietà e massimo impegno. Scrivere a cassetta n. 6/A Publied 34100 Trieste. (A4819)

CERCASI persona iscritta ruolo mediatori per conduzione agenzia. Scrivere a cassetta n. 22/A Publied 34100 Trieste. (A62976)

CERCASI ragazzo militesente con mansioni di magazziniere, fatturazione clienti ed eventuali consegne. Scrivere a cassetta n. 7/A Publied 34100 Trieste. (A4821)

CERCASI urgentemente per attività commerciale ragazzo-a con conoscenza lingua ungherese. Scrivere a cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. (A4877)

CONCESSIONARIA auto Monfalcone cerca venditore età 22-40 anni aspetto curato conoscenza lingua iugoslava, militesente meglio se diplomato, residente in zona. Trattamento contrattuale. Scrivere a cassetta n. 11/A Publied 34100 Trieste. (C00)

COOPERATIVA con sede a Padova ricerca operaio per lavori di facchinaggio presso azienda in zona industriale di Villesse indispensabile telefonare allo 049/691435 o 8803404. (B21)

DIPLOMATO settore tecnico assume concessionario auto per formazione settore vendite. Scrivere Autosandra via Follatoio 4 Trieste. (A099)

INFERMIERI professionali società socio-assistenziale cerca per lavoro stabile e continuativo. Inquadramento adeguato. Inviare curriculum a cassetta n. 23/2 PUBLIED - 34100 Trieste. (A4737)

ORCHESTRA 2-3 elementi per cenone fine anno cercasi. 0481/76042. (C44)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca per propria agenzia in Trieste un subagente giovane automunito con esperienza di vendita scrivere a cassetta n. 13/A Publied 34100 Trieste. (A4841)

RAGIONIERE/A esperienza contabilità paghe assume importante società. Allegare curriculum a cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. (A4825)

RESPONSABILE amministrativo e finanziario cercasi età 30-45 anni. Azienda metalmeccanica in Romans d'Isonzo - 130 dipendenti - offre ambiente dinamico - motivante - con possibilità di carriera e di realizzazione. E' richiesto un approccio professionale con un forte orientamento ai risultati. Telefonare 0481/909166. (C42)

RISTORANTE Kappa Gorizia cerca per assunzione immediata giovane cameriere/a presentarsi solo al mattino via Bellini, 1. (B24)

SELEZIONIAMO per Ts-Go ambosessi minimo 22 anni da inserire stabilmente in azienda nazionale. Garantiamo fisso + incentivi no vendita. Telefonare lunedì-martedì esclusivamente ore 9-11 allo 040-569219. (A4893)

SOCIETA' cerca contabile part time. Scrivere a cassetta n. 21/A Publied 34100 Trieste. (A4884)

SOCIETÀ internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficale coperta con esperienza pluriennale petroliere cow - igs per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: 040/311840. (A4859)

SOCIETÀ ricerca ragioniera anche primo impiego titolo preferenziale predisposizione contatto con il pubblico. Presentarsi presso Carta Blu, viale XX Settembre 48, lunedì-martedì 15-19. (A4881)

SUPERMERCATO cerca cassiere militesente età massima 29 anni, diplomato. Inviare dettagliato curriculum vitae cassetta n. 14/A Publied 34100 Trieste. (A4842)

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA leader settore ODONTOIATRICO - ODONTOTECNICO ricerca ASSISTENTI DENTALI O ODONTOTECNICI per visite a studi dentistici e laboratori di Trieste e Gorizia. Offresi: portafoglio clienti, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale. Richiedesi: preferibile esperienza vendita beni consumo, residenza in zona. Telefonare per appuntamento in loco allo 049/633699. (S52817)

NOTA azienda distributrice acque-bibite-vini leader nel settore cerca venditore/trice preferibilmente introdotti settore. Offresi parco clienti iniziale, provvigioni superiori alla media. Scrivere a cassetta n. 27/Z Publied 34100 Trieste. (A4767)

PER conto di nostri clienti ricerchiamo venditori e agenti professionisti, principianti o dopo-lavoristi nei settori: meccanica, dentale, abbigliamento, corredo, casa, ecologia ed elettronica. Si richiede: predisposizione ai contatti umani, determinazione, entusiasmo. Si offre: alti guadagni provvigionali, premi, corsi aziendali. Telefonare allo 0434/574407. Studio Quia Pd e Pn. (S20531)

PRIMARIA industria di abiti da sposa cerca in tutta Italia, negozi di abbigliamento cui affidare la vendita di abiti da sposa con nuovo metodo pubblicizzato in campo nazionale. Garantiamo sicuro fatturato senza impiego di capitali sotto la direzione e l'organizzazione diretta della sede. Scrivere a «Sposa 2000» V.le Regione Siciliana n. 6935-90146 Palermo. (G381701)

SISTIANA primingressi in casa ristrutturata soggiorno cucina 1-2 stanze bagno 040-733209. (A05)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni cantine locali ritiriamo mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A4759)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A4786)

A.A. RIPARAZIONI, sostituzione avvolgibili pitturazioni, restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A4786)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine valutando rimanenze telefonare 040/394391. (A62624)

7 Professionisti Consulenze

DIRIGENTE bancario è disponibile per consulenze finanziarie aziendali o incarichi fiduciari. Telefono 0481/482056. (A62130)

8 Istruzione

INSEGNANTE madrelingua francese impartisce lezioni, esegue traduzioni, tel. 566256. (A62596)

9 Vendite d'occasione

COMPRESSORE sega circolare aspiratore combinatina hobby occasionissime V. Conti 9/1. (A4732)

IMPORTANTE vendo singolarmente l'arredo meraviglioso della mia casa antica compresi tappeti lampadari dipinti 0424/24218.

PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIE CERVO viale XX Settembre 16 - Trieste tel. 040/370818. (A4279)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040-306226/305343. (A099)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 850.000, 0431/99383. (C00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A4680)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A4695)

FIAT 500 vendo ottimo stato L. 1.300.000. Finzicarta. Tel. 040/635260. (A62567)

GOLF GI 1300, anno '89, tettuccio, perfetta vendo urgentemente. Tel. 040/747179-773177. (A62992)

GOLF Gti 16 v 11/86 ottimo stato uniproprietario vende L. 11.500.0000. Tel. 040/728012 ore ufficio. (A62588)

MERCEDES 200 '86 perfetta vendo eventuale permuta. Tel. 040/573162 serali. (A62989)

OCCASIONE vendo Austin Maestro dell'84 L. 1.500.000. Informazioni T.p. 040/818084. (A62528)

PRIVATO vende Range Rover turbo diesel '88, Panda Sisley '90, Peugeot 205 GTI cabriolet '87, tutte pochi km perfettissime. Telefonare 040/312400 ore ufficio.

VENDESI Maserati Biturbo «Si» nera 1988 con garanzia. Telef. 0481/33409. (C50016)

VENDESI Sierra Cosworth 4x4 dicembre 1990 visibile presso Aticar Gorizia, ufficio 0481/521959 Massimo. (B50024)

VENDO anche ratealmente Lancia Delta GT IE fine 1987 km. 40.000 rossa accessoriata. Da lunedì 213617 fino alle 17. (A62969)

VENDO Panda 75 cl bianca motore Fire 1987, buone condizioni, accessoriata. Tel. 040-828578 ore pasti. (A62982)

VENDO Peugeot 205 XS agosto'90, quotazione Quattro ruote. Telefonare ore ufficio Ottanio 040/370130. (A62924)

Y10 Fire '88 metallizzata 25.000 km perfetta uniproprietario privato vende telefonare ore pasti 040/307090. (A62382)

124 Spider Pininfarina iniezione bellissima privato vende occasione. Tel. 040/947138. (A62655)

127 unico proprietario vendo L. 1.500.000 trattabili. Tel. 040/727850. (A62902)

15 Roulotte nautica, sport

CAMPER superbollo pagato Einag Briscola, Laika Motorpolo, Iveco lungo, Burstner 570 vendo. Tel. 040/232312. (A4725)

MOUSSE Plastivela fine 83 motore Fariman 18 ha C.B. 4 vele + spi Autoelm 1000 Atollo 6 persone Rina 93. Tel. 040/368033. (A62636)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO arredato per giovane coppia non residente cerco urgentemente. Tel. 040/200119. (A4897)

CAMINETTO via Roma 13 cerca appartamenti in affitto arredati per propri clienti nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A4897)

CASAPIÙ 040/630144 per società nazionale richiediamo appartamenti arredati uso foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

FUNZIONARIO non residente referenziatissimo cerca appartamento in affitto. Tel. 040/568884. (A4891)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

«CAMINETTO» via Roma 13 affitta San Giusto mq 40 molto bene arredato, non residenti. Tel. 040/639425. (A4897)

«CAMINETTO» via Roma 13 affitta Sistiana appartamento arredato per 1/2 persone non residenti. Tel. 040/639425. (A4897)

A.A. ALVEARE 040/724444 arredato, non residenti semicentrale: tre stanze, cucina, bagno, balconi 700.000, altro bistanze. (A62996)

A.A. G(1) AFFITTASI locale mq 45 vetrine 400.000. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A4890)

A.A. G(1) AFFITTASI mansarda adatta studentesse arredata 600.000 Tris via Udine 3 tel. 040/369940.

ABITARE a Trieste. Garibaldi. Bellissimo, arredato, non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni. 1.000.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Mioni. Recente arredato, non residenti. Cucina, due camere, bagno, poggioli. 800.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Vuoto non residenti. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 55.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Ponterosso. Appartamento rappresentanza. Circa 200 mq 2.500.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Sacchetta. Posti auto garage condominiale. 230.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Splendido, rappresentanza, vista golfo. Non residenti/foresteria. Mq 170. 3.000.000. 040/371361.

ADRIA tel. 630474 affitta ROIANO uso ambulatorio/ufficio 2.o piano con ascensore 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento centrale L. 760.000.

ADRIA tel. 630474 affitta VIA VASARI non residenti completamente arredato riscaldamento autonomo saloncino cucina stanza stanzetta bagno L. 800.000.

ADRIA tel. 630474 affitta VIA VALDIRIVO uso foresteria 6.o piano completamente ristrutturato saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli L. 800.000. (D169)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 affitta LOCALE CENTRALISSIMO 190 mq con possibilità inserimento varie tabelle merceologiche. (A169)

AFFITTA privato ufficio via S. Nicolò 340 mq a nuovo. 040/368168. (A62907)

AFFITTASI centralissime 5 stanze accessori ascensore riscaldamento autonomo doppia entrata uso ufficio ambulatorio mensile 1.000.000 telefonare feriali 040/630619. (A63002)

AFFITTASI uso ufficio locale piano strada 25 mq arredato zona intenso passaggio 450.000. Tel. 040/729824. (A017)

AFFITTO a non residenti due stanze soggiorno cucinino in villetta periferica 700.000. Due stanze cucina bagno 600.000. Stanza stanzetta cucina tutti confort in villino 400.000 solo a singolo. Tel. 040/364977.

AGENZIA GAMBA 040/768702 non residenti ammobiliati in Villa Duino - zona Ospedale Maggiore 750.000 - altro prestigioso ampia metratura panoramico. (A4863)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 affitta non residenti appartamento in villetta zona Sistiana ampia stanza soggiorno-letto, cucina, bagno, giardino, arredato. (A4837)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 affitta uso ufficio-ambulatorio tre vani zona Roiano. (A4837)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 affitta uso ufficio appartamento tre vani completamente ristrutturato zona Viale. (A4837)

BOX 2 auto zona Ospedale acqua luce affittasi tel. 574013. (A62986)

BOX posti auto varie metrature centralissimi accessi automatizzati affittiamo. Spaziocasa 040-369950. (D165)

CAMINETTO via Roma 13 affitta Revoltella piano alto arredato soggiorno stanza cucina bagno balconi non residenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO via Roma 13 affitta Machiavelli stanza uso ufficio. Tel. 040/639425.

CAMINETTO via Roma 13 affitta Monfalcone diversi appartamenti arredati in villa o condominio. Tel. 040/639425. (A4897)

CASAPIÙ 040/630144 Roiano arredato cucina, matrimoniale, bagno non residenti.Altri varie dimensioni/posizioni. (A07)

Continua in 24.a pagina

AZIENDE INFORMANO

Pg/53: un nuovo metodo naturale per accertare i giorni fertili

Presentato a Milano PG/53, il nuovo metodo naturale per determinare con precisione i giorni fertili della donna, PG/53 si basa sulla cristallizzazione della saliva o del muco cervicale accertabile con un microscopio da borsetta. Il metodo consente di controllare anche la regolarità del ciclo, è perciò un supporto nel dialogo che la donna consapevole ha con il proprio ginecologo.

Viva attesa, e non poteva essere altrimenti, per la presentazione di un nuovo metodo naturale in grado di determinare con precisione i giorni fertili della donna. Si chiama PG/53 e rappresenta, per comodità d'uso e semplicità nella lettura dei risultati, una nuova frontiera alla quale la donna consapevole può affidarsi, come hanno sottolineato i cattedratici intervenuti presso l'hotel Michelangelo di Milano a serrato confronto con i mass-media.

PG/53 è l'ultimo nato in casa Bouty, la multinazionale farmaceutica di matrice statunitense che 17 anni fa lanciò Confidelle; un pratico metodo per accertare la gravidanza, e che oggi, con PG/53, si è posta nel più vasto ambito del controllo della fertilità. L'onorevole Maria Pia Garavaglia, sottosegretario alla Sanità, nel suo intervento ha richiamato gli inviti pressanti dell'OMS ai ricercatori di tutto il mondo circa la necessità di individuare metodi naturali, o meglio biologici, per il controllo delle nascite.

PG/53 è un metodo di facile esecuzione e di rapido riscontro, che consente alla donna di rilevare i giorni fertili e non fertili del ciclo, attraverso due componenti fisiologiche — la saliva o il muco cervicale — poco impiegate sinora in autodiagnosi.

PG/53 è un autotest che ogni donna può eseguire semplicemente utilizzando un microscopio di piccole dimensioni (da borsetta) nel quale immette un vetrino con un velo di saliva (o di muco cervicale) opportunamente lasciato cristallizzare per non più di 5 minuti.

Proprio la cristallizzazione, il processo che si collega all'ovulazione, determina la comparsa sul vetrino di ramificazioni ben visibili, a forma di felce, indicatrici dello stato di fertilità: i «cristalli della sessualità». Il costante controllo del ciclo mestruale con autotest giornalieri consente poi alla donna consapevole di confrontarsi al meglio con il proprio ginecologo.

A illustrare PG/53 sono stati chiamati il dottor Michele Barbato del CAMEN (Centro Metodi Naturali) di Milano e il dottor Maurizio Guida della Clinica II di Ginecologia dell'Univeristà di Napoli. Il primo ha parlato dell'efficacia dei metodi naturali, il secondo del fenomeno della cristallizzazione.

Un volto Rai, Mariolina Cannuli, ha fatto da madrina a PG/53, annunciandone la nascita.

Continuaz. dalla 23.a pagina

CEDO due stanze centrali uso ufficio a professionista referenziato tel. 040/364977. (A4891)

CENTROSERVIZI SI' Appartamenti arredati o vuoti soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo ascensore uso foresteria Trieste centro Sistiana Monfalcone. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' locale d'affari 250 mq, semicentrale, recente, riscaldamento autonomo, servizi, accesso furgoni, vetrate. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' via Mazzini, ufficio 200 mq, riscaldamento autonomo, ascensore; Roiano, magazzino 55 mq, servizio. Tel. 040/382191. (A011)

CORSO Italia affittasi esclusivamente abitazione 50 mq. Scrivere a cassetta n. 15/A Publied 34100 Trieste. (A62886)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Borgo San Sergio casetta arredata con giardino disposta su due piani: atrio, soggiorno, salotto, cucina, due camere, due bagni. 1.200.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Vito prestigioso appartamento lussuosamente arredato. Atrio, salone, pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, due bagno, ripostiglio, terrazzi. Esclusivamente referenziando contratto foresteria. 1.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gatteri bassa locale d'affari piastrellato circa 65 mq in perfette condizioni. Tre fori, servizio, acqua, luce, gas. 1.200.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Corso Italia in palazzo di prestigio con ascensore, stanza indipendente uso ufficio. 400mila più Iva. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centralissimo luminoso ufficio in stabile ristrutturato con ascensore composto da quattro stanze, bagno, autometano. Condizioni perfette. Duemilioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Petronio disponibilità box auto a partire da 200mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Zona Tribunale posti macchina in garage, apertura telecomandata. 250mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Zona Industriale appartamento con soggiorno, cucinino, matrimoniale, studio, bagno. 700mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zone Rive appartamentino arredato in perfette condizioni: soggiorno con zona cottura, camera, bagno. 600mila + Iva. Contratto foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Via Commerciale vista mare prestigioso appartamento in villa con giardino e parcheggio. Salone tre camere cucina servizi separati. Da risistemare. 1.500.000. Foresteria referenziando. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Battisti ultimo piano in stabile recente con ascensore. Atrio soggiorno con terrazzo cucina due camere bagno poggiolo. Unmilione. Esclusivamente referenziando foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Centrocittà appartamento primoingresso in palazzo completamente ristrutturato: atrio soggiorno/cottura tre stanze bagno ripostiglio. 1.500.000 Esclusivamente referenziando foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS Immobiliare via San Francesco disponibilità di uffici ristrutturati in palazzo d'epoca. Canone affitto a partire da 1.300.000. 040/366811. (A01)

FONDAZIONE pubblica affitta ufficio mq 156 secondo piano ascensore via Pellico telefonare 040/771301 feriali 9-12. (A62911)

GORIZIA RABINO 0481/532320 affitta appartamenti esclusivamente ammobiliati di varie metrature consegna primavera 1992 uso abitazione ed ufficio.

GORIZIA villaschiera signorile 180 mq affittasi. Solo referenziati. 040/567055 ore 16-19. (A62990)

GREBLO 040-362486 adiacente Battisti affittasi locale piano strada 70 mq con servizi +30 mq soppalco.

GREBLO 040-362486 non residenti affittasi appartamento ammobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno zona S. Giacomo. (A016)

IMMOBILIARE CIVICA affitta mansarda ammobiliata centralissima, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, a non residenti. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4850)

LORENZA affitta: uffici, piazza Oberdan, 6 stanze, servizi. Piazza Ospedale, 4 stanze, servizio. Viale, 4 stanze servizi. 040/734257. (A4873)

PIRAMIDE affitta Foraggi magazzino 80 mq 800.000 mensili. 040-360224. (D163)

PIRAMIDE non residenti arredato centrale epoca cucina soggiorno camera camerino 600.000. 040-360224. (D163)

PIRAMIDE uso ufficio zona Perugino recente tre vani bagno 700.000 mensili. 040-360224. (D163)

PIZZARELLO 040/766676 affittansi uffici da 60-110-160 mq zone v. Roma-v. Carducci-v. Cumano. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 affittasi zona Barriera locale 330 mq su 2 piani. (A03)

QUADRIFOGLIO Commerciale ampio appartamento arredato non residenti cucinotto con stanza pranzo, salone 3 stanze, servizi terrazza posto macchina. 040-630174. (D164)

ROMANELLI affitta via Fonda villetta, pianoterra: salone matrimoniale ripostiglio; semi-interrato: salone disimpegno bagno; posto macchina giardino terrazza arredata. Tel. 040-366316. (A4867)

ROMANELLI affitta via Galleria, 1.o piano, 4 stanze cucina bagno ripostiglio arredato a non residenti. Lire 830.000. Tel. 040-366316.

ROMANELLI affitta zona Ippodromo villetta due camere saloncino cucina doppi servizi ampio parcheggio arredata a non residenti. Tel. 040-366316. (A4867)

SIT affitta Paduina bello palazzo epoca ambulatorio 4 stanze bagno servizio arredato. 040/728644. (A4888)

SIT affitta ufficio ascensore palazzo epoca centro storico atrio 3 stanze servizio wc. 040/729844. (A4888)

SIT affitta ufficio come primo ingresso servizio livello stradale via Udine. 040/728644. (A4888)

SIT affitta ultimi posti macchina via Vecellio altro box Fabio Severo. 040/728644.

STUDIO 4 040/370796 affitta appartamento soggiorno pranzo due stanze stanzetta servizi poggioli cantina stabile prestigioso uso foresteria. (A4858)

VESTA affitta appartamenti arredati per non residenti zone ospedale Maggiore e viale D'Annunzio telefonare 040/730344. (A4870)

VIP 040-631754 SEVERO arredato recente signorile panoramico cucinino soggiorno tre letto bagno ripostiglio poggioli affittasi uso foresteria. (A02)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. ASSIFIN piazza Goldoni 5, finanziamenti in giornata a: casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, nessuna corrispondenza a casa, 040-773824. (A4895)

A.A.A.A.A. APEPRESTA lavoratori autonomi fino a 20.000.000 firma singola senza documentazione. Tel. 040/722272. (A4853)

A.A. G LATTERIA reddito garantito cedesi Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A4890)

A. QUATTROMURA cedesi avviatissima pasticceria zona fortissimo passaggio compresi muri. Trattative riservate. 040/578944.

A. QUATTROMURA Piccardi licenza avviamento arredamento frutta-verdura. Ottimo reddito. 120.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA videoteca zona centrale ottimo reddito 85.000.000 informazioni nostri uffici. 040/578944. (A4871)

ADRIA tel. 040/638758 cede BAR centrale bene avviato vasta licenza completamente restaurato. (D169)

ADRIA tel. 638758 cede ABBIGLIAMENTO completamente restaurato L. 28.000.000 vasta licenza. (D169)

ADRIA tel. 638758 cede ABBIGLIAMENTO-ACCESSORI posizione strategica piccola metratura trattative riservate. (D169)

ADRIA tel. 638758 cede VARIE ATTIVITA' tutte molto interessanti con ottimi prezzi per informazioni rivolgersi presso i ns. uffici. (D169)

ADRIA V. S. Spiridione n. 12 tel. 040/638758 cede ABBIGLIAMENTO centralissimo bene avviato arredamento ed attrezzature nuove. (D169)

ARCA 040/763156 ortofrutta zona Garibaldi vende o affitta trattativa privata. (A62994)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato firma unica massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040-370980. Udine telefono 0432/511704. (S91547)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 0432/370980. Udine telefono 511704. (S91547)

CEDESI avviata impresa di pulizia stabili e uffici con numerosa clientela. Informazioni ns. uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

DOMUS IMMOBILIARE cedesi vasta licenza casalinghi elettrodomestici ferramenta vetrerie ceramiche. 25 milioni. Possibilità locazione muri posizione di forte passaggio avviamento arredamento. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

FARO 040/729824 CHIOSCO frutta verdura posizione splendida reddito elevato dimostrabile. (A017)

FARO 040/729824 LICENZA ambulante frutta verdura 5.000.000. (A017)

GEOM SBISA': Costiera ristorante-albergo, ampio giardino. Informazioni riservate. 040/942494. (A4845)

GEOM SBISA': Oreficeria orologeria rionale, fortissimo passaggio cedesi attività 60.000.000. 040/942494. (A4845)

GEOM. Marcolin: splendida BIGIOTTERIA ben avviata, quasi regalata 43.000.000. ABBIGLIAMENTO INTIMO, giocattoli, cartoleria, tutto in un minibazar splendidamente avviato 90.000.000. CALZATURE, pelletterie centralissimo grande metratura 160.000.000. CALZATURE piccolo gioiellino, centralissimo 115.000.000. TRATTORIA adattissima riadattamento pub-birroteca 120 mq 70.000.000. Tel. 040-773185 mattina. (A4883)

GREBLO tel. 040-362486 rivendita tabacchi bollati giornali cartoleria cedesi, informazioni presso nostri uffici. (A016)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo istituto di estetica, centro città, dotato di moderna attrezzatura, arredamento nuovo. 040-767092. (A4878)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende zona Monfalcone avviatissima gelateria produzione propria, attrezzatura e arredamento. 040-767092. (A4878)

LICENZA rivendita pane, pasticceria, bonboniere, gelati, caffè, liquori, cedo gestione, ottima posizione, 040/734257. (A4873)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale profumeria buon lavoro marche primarie. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/7988807 zona forte passaggio bar avviato ricevitoria totocalcio - tabacchi. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale cartolibreria, materiale per ufficio e affini, buon reddito. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, centralissima rivendita tabacchi, giornali, cartoleria profumeria, articoli da regalo. Ottimo reddito dimostrabile. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE negozio abbigliamento posizione centralissima. GRIMALDI 0481-45283. (C1000)

MUTUO casa al 100% in 10 giorni tasso 11% in 20 anni senza cambiali mutui per liquidità anche a protestati finanziamenti personali 48 ore. Fino a 3.000.000, 24 ore. Telefonare 0481-798814. (C45)

ORAFO disponendo locale centrale 2 fori, cerca artigiano qualificato del ramo per allestire in società laboratorio orafo. Scrivere a Cassetta n. 19/A Publied 34100 Trieste. (A62964)

PIAZZA Libertà licenza di ambulante abbigliamento e pelletterie. Informazioni riservate ns. uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe pensionati dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040-370980. Udine telefono 040/511704. (S91547)

PRIVATO affitta trattoria zona centrale a persone capaci preferibilmente nucleo familiare ottimo reddito astenersi perditempo. Tel. ore serali 040/764567-228426. (A62811)

QUADRIFOGLIO adiacenze Franca licenza avviamento arredamento rivendita tabacchi con cancelleria merceria giocattoli. 040-630174. (D164)

QUADRIFOGLIO rionale di forte passaggio, avviatissima profumeria con bigiotteria, possibilità estetica. 040-630175. (D164)

UNIONE 040/733602 zona forte passaggio locale d'affari con vetrina più licenza abbigliamento 155.000.000. (A4898)

VESTA vende locale zona piazza Hortis mq 160. Telefonare 040/730344. (A4870)

VESTA vende muri avviato salone acconciature maschili telefonare 040/730344. (A4870)

VIP 040-631754 BIGIOTTERIA OROLOGERIA licenza avviamento arredamento locale ottime condizioni 35.000.000. (A02)

VIP 040-631754 zona San Giacomo avviatissima ultraventennale osteria trattoria ampio locale per somministrazione arredamento buone condizioni prezzo da concordare informazioni in ufficio. (A02)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. UNIONE cerca per proprio cliente due/tre stanze cucina servizi qualsiasi zona nessuna spesa. Tel. 040/733602. (A4898)

A.A.A. RABINO via Coroneo 33 telefono 762081 e via Diaz 7 telefono 040/368566 Trieste esegue stime e consulenze immobiliari gratuitamente acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione accetta incarichi di vendita anche a breve termine per qualsiasi problema immobiliare telefoni o passi alla Rabino l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A. CERCHIAMO appartamento 80-100 mq zona residenziale massimo 250.000.000. Faro 040/729824. (A017)

ACQUISTEREI due/tre stanze cucina servizi anche casa epoca. Tel. 040/774470. (A4898)

ACQUISTO pagamento in contanti appartamento soleggiato anche da restaurare tel. 040/567004 ore pasti. (A4891)

ATTICO o ultimo piano in casa con ascensore o recente acquisto contanti 80/100 mq tratto solo con privati telefonare 040/761049. (A014)

CERCHIAMO con urgenza semiperiferico soggiorno cucina 2-3 stanze bagno. Paghiamo contanti 040-732395. (A05)

A Trieste
in zona residenziale
cerco
appartamento di circa 300 mq con ampio garage possibilmente giardino. Inintermediari.
Inviare offerte a:
Publied, cassetta n. 24/A
34100 Trieste

CERCO appartamento possibilmente San Giacomo, camera, cucina, bagno, pagamento contanti. 040-765233. (D171)

CERCO qualsiasi zona monolocale-mansardina o camera cucina con urgenza 040-732395. (A05)

ESPERIA IMMOBILIARE Battisti 4, tel. 040-750777 cerca per propri clienti, appartamenti d'epoca, varie zone, anche da restaurare. (A4869)

MONOLOCALE o appartamentino di 50/70 mq cerca in qualsiasi zona purché servita telefono 040/369710. (A014)

PRIVATO cerca appartamento da ristrutturare zona semicentrale, definizione immediata. 040-765233.

URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno, 1-2 camere, cucina, bagno, zona centrale, definizione immediata. 040-765233.

VESTA cerca appartamenti zone centrali e periferiche telefonare 040/730344. (A4870)

VOLETE vendere velocemente il vostro alloggio casetta-locale interpellateci. Spaziocasa 040-369960.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. BOX vende impresa zona alta via Forlanini. Informazioni telefono 040/634763-631652. (A4896)

A.A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi locale affari 100 mq ampia vetrina, 040/732266. (A4872)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne giardini propri box. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 040/732266. (A4872)

A.A.A. ECCARDI vende piazza Ospedale prestigioso appartamento piano alto ascensore. Salone 50 mq quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi tre poggioli cantina 400.000.000. Trattative riservate, 040/732266.

A.A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi appartamenti cucina soggiorno due stanze. Possibilità mutui permute, 040/732266.

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Coroneo adiacenze recente signorile soleggiato saloncino camera cameretta cucina servizi.

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 D'Annunzio vicinanze recente tranquillo soggiorno camera cucina bagno terrazza. (A4865)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Fiera vicinanze ottimo soleggiato camera cameretta cucina bagno balcone. (A4865)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Tribunale vicinanze appartamento in villa padronale vista completa sulla città salone due camere cameretta cucina doppi servizi terrazza posto macchina box. (A4865)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 S. Vito recente signorile luminoso salone due camere cameretta cucina doppi servizi balcone.

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 adiacenze Viale XX Settembre alto decoroso epoca ampia metratura da ristrutturare possibilità salone due camere cucina servizi con giardino di proprietà. Trattative riservate. (A4865)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Zona P.zza Garibaldi vari appartamenti di soggiorno camera cameretta cucina bagno a partire da 95.000.000. (A4865)

A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 D'Annunzio vicinanze recente panoramico salone due camere cameretta cucina servizi balconi. (A4865)

A. L'IMMOBLIARE - Tel. 040/734441 Università nuova signorile recente vista mare città rifinitissimo salone due camere cameretta cucina dispensa doppi servizi balconi box giardino.

A. QUATTROMURA Campanelle perfetto soggiorno tricamere cucina doppi servizi portico giardino posto macchina. 310.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Capodistria recentissimo ottimo soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggioli. 133.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Carpineto ottimo attico con mansarda ampia metratura; box. 320.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Catullo arredato perfetto soggiorno camera cucina bagno cantina autometano. 125.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA centrale soggiorno camera cucina biservizi soffitta autometano. 120.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA centralissima mansarda primo ingresso ampio monolocale bagno. 69.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA occasione Piccardi box 48 mq 42.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Pascoli recente ottimo soggiorno bicamere cucina bagno poggioli. 187.000.000 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Roncheto recente perfetto camera cucina bagno poggiolo. 85.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA San Giacomo stabile quattro appartamentini da ristrutturare. 110.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA San Giacomo arredato soggiorno camera cucina bagno. 75.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Sant'Andrea casa padronale ampia metratura giardino. Trattative riservate previo appuntameno. 040/578944. (A4887)

A. QUATTROMURA Sistiana prestigiosa villa nuova ampia metratura; giardino. Trattative riservate. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Strada per Cattinara recente panoramico soggiorno camera cucina bagno. 110.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Via Udine epoca ristrutturato soggiorno quattro camere cucina bagno. 180.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA Villaggio Pescatore recentissima casa accostata ottima manutenzione ampia metratura giardino. 350.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTROMURA zona Ospedale soggiorno cucina bicamere bagno poggiolo autometano. 130.000.000. 040/578944. (A4871)

A. QUATTORMURA AURISINA PRIMI INGRESSI consegna '93: unifamiliare soggiorno bicamere cucina servizi taverna box giardino 346.000.000. Bifamiliare salone tre camere cucina servizi taverna box giardino 325.000.000 ciascuna. Casa accostata soggiorno bicamere cucina servizi taverna box giardino 309.000.000. 040/578944. (A4887)

A. QUATTROMURA terreni inedificabili: Santa Croce mare 1.300 mq 90.000.000, Rupinpiccolo fronte strada 10.500 mq 75.000.000, Aurisina 13.000 mq 90.000.000, Banne 9.000 mq 70.000.000. 040/578944. (A4887)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Puccini. Ultimo piano, ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolone. 130.000.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Palazzo in fase restauro completo parti comuni, ascensore. Disponibilità appartamenti: Piano basso circa mq 110. 140.000.000. Circa 120 mq autometano, 160.000.000. Ultimo piano circa 132 mq panoramico 225.000.000. Circa 110 mq 190.000.000 (possibilità unione). Visione planimetrie, capitolato Battisti 5. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Appartamento circa 140 mq. Ottimo palazzo epoca. Luminosissimo. 155.000.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Appartamento perfetto. Piano basso. Semicentrale. Soggiorno, cucinone, due camere, bagno. 170.000.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Locali al grezzo. Zona Rive. 180/200 mq. Adattissimi: ristorante, uffici rappresentanza. Palazzo restaurato, 1.500.000 mq. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Muggia. Villa vista mare. Grande metratura. Ideale due famiglie. Terreno mq 1.600. Grande garage. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Servola. Recentissimo ultimo piano. Saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto auto. 175.000.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. S. Croce. Bosco vista mare. Mq 3.300. Servito. 50.000.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Sella Nevea appartamento grandi dimensioni. Arredato. Adattissimo due famiglie. Box. 90.000.000. 040/371361. (A4860)

ABITARE a Trieste. Vicinanze università. Piano basso, tranquillo. Circa 70 mq 70.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Villa prima ingresso. Sistiana centro. Salone, cucina, tre camere, due bagni, taverna, lavanderia, garage, soffittone. Giardino proprio. Possibilità personalizzazione finiture. 040/371361.

ADRIA tel. 040/638758 vende PIAZZA GOLDONI (paraggi) 1.o piano appartamento adatto uso ambulatorio ufficio. (D169)

ADRIA tel. 040/638758 vende LOCALE D'AFFARI 65 mq 65 + servizio completamente restaurato. (D169)

ADRIA tel. 040/638758 vende splendido appartamento su 2 piani vasta metratura rifiniture signorili. Trattative riservate. (D169)

ADRIA tel. 040/638758 vende OSPEDALE luminoso stanza cucina stanzino + wc. (D169)

ADRIA tel. 040/638758 vende BOCCACCIO appartamento con 2 stanze soggiorno cucina bagno + servizio separato riscaldamento autonomo. (D169)

ADRIA tel. 040/638758 vende GINNASTICA 2.o piano appartamento completamente restaurato con cantina riscaldamento autonomo 3 stanze soggiorno cucina bagno + servizio separato. (D169)

ADRIA tel. 638758 vende 2 appartamenti stanza cucina bagno con stratto esecutivo ottimo prezzo. (D169)

ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 vende SETTEFONTANE (laterle) completamente restaurato matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio taverna cortiletto proprio riscaldamento autonomo. (D169)

ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 vende BONOMEA appartamenti od attici vista mare 2/3 stanze salone cucina doppi servizi taverna giardino proprio rifiniture lussuose consegna dic. '92. (D169)

AGENZIA GAMBA 040/768702 135.000.000 Pestalozzi IV piano ascensore autoriscaldamento soggiorno cucinino-tinello matrimoniale servizi separati poggioli ristrutturato.

AGENZIA GAMBA 040/768702 Miramare casa epoca prestigioso 250 mq tutti confort trattative riservate. (A4863)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Giardino Pubblico signorile 140 mq ristrutturato quattro stanze cucina doppi servizi poggiolo autoriscaldamento. (A4863)

AGENZIA GAMBA 040/768702 San Giusto ottimo cucina abitabile soggiorno due stanze ripostiglio bagno poggioli. (A4863)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Roiano VI piano soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo confort box. (A4863)

AGENZIA GAMBA 040/768702 box e magazzini varie metrature e zone città. (A4863)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Barriera epoca primo piano 100 mq tre stanze cucina ripostigli servizi cantina anche studio ambulatorio. (A4863)

AGENZIA GAMBA 040/768702 D'Annunzio 160.000.000 cucina abitabile quattro stanze bagno poggiolo soffitta autometano. (A4863)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Udine palazzo completamente ristrutturato ascensore autoriscaldamento appartamento 120 mq primingresso, altro 90 mq da ristrutturare. (A4863)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Crispi recente soggiorno cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio terrazzo interno anche ufficio. (A4863)

AGENZIA MERIDIANA 040-632166 zona Sistiana Visogliano villetta a schiera primo ingresso. (A4837)

Continua in 26.a pagina

IL VENERDI' NERO

Wall Street crolla: paura fra le Borse

MILANO — Occhi puntati su Tokyo, la prima grande Borsa mondiale che funzionerà da «pilota» per le altre piazze finanziarie dopo il crollo di Wall Street venerdì sera. La chiusura dell'indice Nikkei potrebbe far andare di traverso il cappuccino agli agenti di cambio italiani che domani mattina, dopo un paio d'ore, daranno il via alle contrattazioni in Piazza Affari. Attilio Ventura, presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi, considera importantissimo il collaudo di Tokyo anche se «non sono buone le previsioni per Piazza Affari perchè Wall Street è la Borsa più indicativa del mondo». D'altra parte, sostiene Ventura, «la seduta di Wall Street, per quanto pesante, non necessariamente è il segnale di un'inversione di tendenza sulle Borse mondiali».

Potrebbe anche essere stato, secondo Ventura, «un episodio, un fatto isolato legato alla stentata ripresa degli Usa» oppure un assestamento violento dei prezzi che erano ai massimi storici. In questo senso «il giorno più indicativo sarà martedì perchè allora avremo elementi più concreti» per valutare se si è trattato di un episodio o di un segnale di inversione di tendenza. «Lunedì mattina ci sentiremo con la Consob — ha aggiunto — ma non prevedo nessun intervento particolare se non un'attenta osservazione del mercato». Ventura ha tuttavia osservato che variazioni così violente dei prezzi sono molto più all'ordine del giorno sulle piazze mondiali.

«La volatilità nel breve periodo dei mercati — ha aggiunto Ventura — è molto aumentata negli ultimi anni. Per Paolo Borroni, vice presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio, «Piazza Affari non sarà certo entusiasta dello scivolone di Wall Street e ne risentirà.» In quale misura è difficile prevederlo anche perchè «siamo già tanto depressi e c'è ben poco da realizzare». Anche secondo Borroni «molto dipenderà dalla reazione di Tokyo» e comunque la picchiata della Borsa americana è più determinata «da fatti interni degli Usa che non da un clima internazionale negativo».

Se Wall Street piange per il crollo di un giorno, Piazza Affari non ride da più di un anno. La Borsa americana, che venerdì ha perso quasi il 4 per cento, è stata tramortita dalle zampate dell'Orso (il simbolo borsistico del ribasso) dopo un anno vissuto all'insegna del Toro (cioè il rialzo) che l'ha portata ai massimi storici. Per la Borsa italiana i concetti di Orso e Toro appaioni superati. Spadroneggia la Pecora, un simbolo coniato ad hoc e che sta ad indicare un mercato a se stante, timoroso, fragile, condizionato e fuori dal «giro» delle principali piazze internazionali. Che prevalga per un giorno la richiesta oppure l'offerta poco importa, Piazza Affari sta vivendo la sua vita grama ai margini del circuito d'élite delle Borse mondiali.

Intanto la Banca d'Italia sollecita l'intervento di forze fresche e numerose per rivitalizzare un mercato azionario nazionale ormai asfittico: gli «alleati» in questione, come ha precisato il vice direttore generale dell'istituto Antonio Fazio, andrebbero ricercati nel numeroso elenco di piccole e medie imprese su cui ruota l'intero sistema produttivo nazionale.

GENERALI

La Spafid al 13,07%

ROMA — E' la Spafid, la fiduciaria di Mediobanca, il primo azionista delle Generali, con una quota pari al 13,07 per cento del capitale e costituita da 95,25 milioni di azioni. La notizia è contenuta nell'avviso dell'ammissione a quotazione, a partire da domani in tutte le Borse Valori italiane, dei warrant emessi dalla compagnia assicurativa in occasione dell'ultimo aumento di capitale. Finora i warrant erano trattati al terzo mercato, dove venerdì hanno spuntato prezzi tra le 20.450 e le 20.850 lire.

Proprio il meccanismo di conversione dei warrant, che hanno validità decennale, ha catapultato la Spafid al vertice dell'azionariato delle Generali: infatti, degli oltre 95 milioni di azioni in possesso della fiduciaria, ben 85,55 milioni le sono intestate per conto dei 70 partecipanti al consorzio di garanzia e collocamento dell'aumento e sono «parcheggiate» in attesa della conversione di altrettanti warrant.

Di 145,75 milioni di warrant emessi ne sono stati esercitati solo 60,19 milioni. Il diritto di voto delle azioni legate ai warrant non esercitati spetta a banche e finanziarie del consorzio. Invariate, invece, le altre quote di possesso azionario: Mediobanca 5,88 per cento, Euralux 4,77 e Banca d'Italia 4,74 per cento.

TRIESTE: LE REAZIONI DOPO IL CASO ADRIA TERMINAL

Porto senza certezze

Zanetti: «No comment» - Federico Pacorini: «Poche proposte concrete»

TRIESTE — «Fusaroli sdrammatizza e annuncia utili in futuro per il porto? Spero che abbia ragione, ma da quello che ho potuto leggere sui giornali il presidente dell'Eapt non ha presentato un vero e proprio progetto né un preciso piano di risanamento: c'erano troppi 'se' nelle sue parole, nei suoi piani, vorrei vedere qualcosa di più concreto». Federico Pacorini, uno dei maggiori spedizioneri che operano a Trieste, commenta così le affermazioni che il presidente dell'Ente porto Paolo Fusaroli, ha fatto nel corso della conferenza stampa dell'altro giorno, indetta soprattutto per gettare acqua sul fuoco delle polemiche sorte all'indomani del pignoramento di 13 miliardi in merito ai lavori dell'Adria Terminal. E se il predecessore di Fusaroli, Michele Zanetti, indirettamente chiamato in causa dallo stesso Fusaroli («E' una situazione negativa che ho ereditato insieme a tante altre»), si trincera dietro un secco e irrevocabile «no comment», Pacorini dà voce al disagio e alle preoccupazioni di chi nel porto e del porto vive e lavora.

«Non posso esprimermi sulle consegunze strettamente tecniche e giuridiche del pignoramento — dice Pacorini —, però vorrei conoscere i programmi, vorrei sapere quali misure concrete verranno attuate; Fusaroli dice che i traffici sono in aumento, ma non va dimenticato se c'è tenuta di traffico, questa è dovuta a una situazione contingente non consolidata qual'è la guerra in Jugoslavia». «La mia paura — continua — è che questa mancanza di chiarezza, questa confusione, alla fine inneschi un meccanismo perverso per cui per risanare i bilanci il porto di Trieste dovrà aumentare i costi di gestione, modificare le tariffe, e in definitiva mettersi fuori mercato». «Siamo a un punto — conclude Pacorini — in cui un cambiamento radicale è quanto mai necessario: siamo arrivati al fondo e rischiamo di perdere un'occasione unica con l'apertura dei mercati dell'Est; imprenditorialità, chiarezza di obiettivi, senso economico devono essere le parole d'ordine per un cambiamento che sia drastico: meglio soffrire un po' subito che prolungare questa agonia; la via da seguire? Una è senza dubbio la privatizzazione».

Fortemente critici nei confronti delle parole di Fusaroli anche i sindacati. Nel commentare la confernza stampa tenuta dal presidente dell'Eapt, la Cgil ha emesso un comunicato nel quale si legge come «la continua emissione di notizie parziali o di fantomatici piani di risanamento non aiuta a una costruttiva e serena gestione e ad un possibile ed auspicabile rilancio di questa attività, strategica per la città di Trieste». Nel chiedere «un quadro preciso e certo di relazioni industriali con il sindacato», la Cgil chiede «di rendere immediatamente visibile il lavoro fatto dalle tre commissioni istituite ad hoc per dare una visione completa dell'organizzazione portuale: l'Eapt, sulla base di questo lavoro, presenti al sindacato un progetto finanziario e gestionale complessivo sulla base del quale si apra la discussione sul risanamento, le privatizzazioni, le ricadute occupazionali».

Pi. Spi.

PERDITA DI 307 MILIONI

Finporto, bilancio in rosso

Perelli

TRIESTE — Si è chiuso con una perdita di 307 milioni di lire il bilancio al 30 giugno 1991 della «Finporto», società finanziaria del porto di Trieste, la cui assemblea dei soci ha approvato il documento contabile presentato dal consiglio d'amministrazione. Il bilancio presenta un fatturato di 1.250 milioni di lire (contro i 370 dei primi sei mesi del 1990), mentre la perdita registrata è attribuibile, secondo quanto riferisce un comunicato della società, alle temporanee situazioni di difficoltà di alcune partecipate, impegnate in operazioni di riassetto azionario o nel sostenimento di oneri di avviamento per l'acquisizione di nuovi traffici.

L'assemblea non ha invece preso alcuna deliberazione in relazione all'altro punto all'ordine del giorno (la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle linee programmatiche di sviluppo), non avendo potuto lo stesso Consiglio presentare alcuna proposta ai soci. Da parte degli azionisti privati — sostiene il comunicato — è stato sottolineato «l'estremo disagio per l'atteggiamento dilatorio assunto dai soci pubblici (Ente porto e Autovie servizi), che non consente l'assunzione di delibere riguardanti i programmi futuri della società». E' stato lo stesso Ente porto, socio di maggioranza) a chiedere il rinvio a un'altra assemblea, che sarà convocata entro 60 giorni, per la definizione delle linee strategiche di sviluppo.

Il presidente della Finporto, Alessandro Perelli, ha sottolineato la necessità di individuare tra pubblico e privato precise convergenze rispetto alle linee di sviluppo della società. «Se è vero e giusto — ha osservato Perelli — che la Finporto deve rispondere innanzitutto al ruolo di finanziaria di partecipazione dell'Ente porto e delle Autovie servizi, si devono anche individuare spazi operativi che permettano alla presenza privata una reale e attiva integrazione nell'attività della finanziaria. Tali spazi — ha aggiunto Perelli — vanno delineati con un coinvolgimento dell'Ente porto che sia la garanzia di uno sviluppo armonico di iniziative tese al rilancio dello scalo giuliano e che non determinino confusione di ruoli o, peggio ancora, situazioni di conflittualità. La logica che può portare alla piena funzionalità della società — ha concluso il presidente della Finporto — non è quella della contrapposizione».

DOMANI IL PASSAGGIO NEL PALAZZO DELLA MARINERIA

Lloyd Triestino, una svolta

TRIESTE — Domani gli uffici del Lloyd Triestino si trasferiranno nel nuovo palazzo della Marineria di Passeggio Sant'Andrea. Si chiude, non solo simbolicamente, un'epoca. Lo storico edificio di piazza Unità d'Italia ha vissuto da protagonista tutti i momenti salienti della vita internazionale dello shipping.

Il passaggio nella nuova sede si spiega con la necessità di raccogliere le nuove sfide della concorrenza marittima internazionale. L'amministratore delegato del Lloyd Triestino, Giuliano Alberghini, ha spiegato ieri che «questo cambiamento, assieme alle svolte più significative per la strategia aziendale nella politica dei trasporti, avrà bisogno di un periodo di assestamento».

Tuttavia, dopo un impegnativo sforzo economico (l'impresa è iniziata nel 1988) ora il Lloyd Triestino si trova ad operare in «un edificio adatto alle nuove sfide della concorrenza marittima internazionale».

Un palazzo intelligente «per le sue caratteristiche di flessibilità, di sicurezza e di alta tecnologia» — spiega una nota del Lloyd. Un nuovo simbolo per Trieste: «Si concretizzano le condizioni — ha detto ancora Alberghini — per affrontare la concorrenza sempre più aggressiva e presentarsi con un assetto più moderno ed efficiente al difficile confronto del traffico marittimo».

FINCANTIERI CONSEGNA LA «ATHESIS ORE»

Antonini: «Patto con la Krupp»

Nel corso della cerimonia l'amministratore delegato della Fincantieri (nella Italfoto) ha detto che il gruppo Iri sta operando in grande sintonia con il gruppo tedesco.

TRIESTE — La Fincantieri (Iri) ha consegnato ieri alla Athesis di Genova, società del gruppo Krupp, la nave mineraliera «Athesis Ore». La consegna della nave, che ora si aggiunge alle gemelle «Auriga» e «Lyra», da tempo in esercizio, rappresenta — come ha ricordato l'amministratore delegato e direttore generale della Fincantieri, Corrado Antonini — il coronamento di una commesssa di rilievo internazionale fortemente connotata da un preciso carattere strategico di respiro mondiale.

«Il gruppo Iri, con la Fincantieri, l'Ilva, la Finmare e la Sidermar — ha detto Antonini — sta operando in sintonia con il gruppo Krupp, un grande protagonista dell'economia europea nel quadro di un ampio programma di approvvigionamento di materie prime per l'industria siderurgica. La costruzione delle tre mineraliere, le più grandi navi finora costruite in Italia, colloca la Fincantieri nel ristretto novero dei cantieri capaci della realizzazione di unità di grande tonnellaggio in questa tipologia».

La «Athesis Ore», destinata al trasporto di minerali di ferro dal Brasile all'Europa, ha una portata di 260 mila tonnellate, è lunga 323 metri, larga 54,20 e un pescaggio, a pieno carico, di 20,50 metri.

La commessa per la costruzione delle tre superrinfusiere ha rappresentato un rilevante impegno sotto il profilo tecnico, industriale e di pianificazione produttiva ed è stata completata in tempi ristrettissimi. La costruzione dell'«Auriga», in servizio dalla fine del 1990, è stata fra l'altro un esempio dell'integrazione in atto tra diversi stabilimenti Fincantieri. Alla costruzione sono stati interessati infatti lo stabilimento di Ancona, l'arsenale San Marco di Trieste, lo stabilimento di Venezia-Marghera e quello di Monfalcone. La «Lyra» e la «Athesis Ore» sono state invece realizzate integralmente nello stabilimento di Monfalcone.

Impostata nel febbraio di quest'anno, varata in luglio, l'«Athesis Ore», è stata costruita in soli cinque mesi. La nave, come le sue due gemelle, è dotata dei più avanzati sistemi di automazione dei macchinari di bordo che possono essere tutti controllati e gestiti dal ponte di comando. Il motore, un gruppo diesel Fincantieri Gmt-Sulzer 6 Rta 84 M, Mcr da 19.900 Hp, consente alla nave una velocità, a pieno carico di 13 nodi. E' inoltre caratterizzato da bassi consumi specifici e, insieme ai gruppi elettrogeni, può essere alimentato con residui pesanti di raffinazione. Alla cerimonia, che si è svolta al molo Settimo del porto di Trieste, è intervenuto anche l'amministratore delegato della società armatrice Massimo Francesco Dentice.

VISITA A POLA

L'Ezit sbarca in Jugoslavia per nuove joint venture

TRIESTE — Il presidente dell'Ezit, Franco Tabacco, con il direttore di Finezit, Domenico Costa, si è recato a Pola, dove ha firmato, assieme al presidente dell'Assemblea comunale della cittadina, Luciano Delbianco, un documento che avvia la cooperazione per lo sviluppo dell'area istriana.

L'Ezit si è impegnato pertanto a fornire il suo contributo sulla base dell'esperienza della zona industriale di Trieste, e dei progetti di cooperazione in corso a Pécs in Ungheria e in altri paesi dell'Europa danubiana. La collaborazione si svilupperà infatti attraverso la costituzione di joint-ventures, nel settore industriale, con la definizione di progetti di riconversione; in quello della pesca e dell'acquacoltura; nei settori dell'agricoltura e della produzione agro-alimentare. I rappresentanti delle due realtà istituzionali hanno concordato di individuare come strumento operativo la Finezit Spa.

CREDITO

Per la Popolare di Trieste ormai i tempi sono stretti

TRIESTE — Il Comitato dei promotori della Banca Popolare di Trieste, la nuova banca triestina in via di costituzione, informa che sono iniziate le riunioni nel corso delle quali ciascun socio fondatore rilascia la procura per la costituzione del nuovo istituto di credito.
Per abbreviare i tempi e rendere così possibile la stipula dell'atto costitutivo il Comitato invita tutti i soci che hanno già versato il 50 per cento della quota sottoscritta a recarsi agli incontri con i notai che si terranno all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste con i seguenti orari: mercoledì 20 novembre: 18-20; 21 novembre: 18-20; sabato 23 novembre: 10-13; lunedì 25 novembre: 18-20; mercoledì 27 novembre: 18-20; venerdì 29 novembre: 18-20; sabato 30 novembre: 10-13.
La costituzione della Popolare marcia quindi a ritmi serrati in attesa della nomina degli organi societari.
La segreteria del Comitato ha sede in corso Italia 31 (tel. 040-772828).

Continuaz. dalla 24.a pagina

AGENZIA MERIDIANA 040-632166 villa su tre piani primo ingresso panoramica zona Muggia. (A4837)

ALVEARE 040/724444 luminoso zona Oberdan stabile signorile, affittato, sfratto in corso, cinque stanze, cucina, servizi. 155.000.000 mutuabili. (A62996)

ALVEARE 040/724444 magazzini semicentrali da 25 mq a 200 passo carraio mutuabili. (A62996)

ALVEARE 040/724444 Giardino Pubblico completamente rinnovato, autometano: 160 mq, salone, quattro stanze, cucina, biservizi, 275.000.000 dilazionabili. (A62996)

APPARTAMENTO zona Hermet, mq 80 circa, studio tecnico vende. Tel. 040-371000. (A4862)

ARCA 040/763156 S. Giacomo appartamentino circa 28 mq adatto single/anziani vendesi. (A62994)

ATTICO superpanoramico centrale lussuoso mq 240 grandi terrazze garage vende privato. Scrivere a cassetta n. 12/A Publied 34100 Trieste. (A62843)

AUTOPARKING Alabarda vende box 1-2-3-4 autovetture consegna primavera '92 mutuo approvato trattative in cantiere via Conti n. 32, tutti i giorni dalle 7 alle 17. (A4880)

B.GO San Sergio privato vende appartamento in villa bifamiliare, spazioso, soleggiato, con ampia cantina, posti macchina, terreno proprio, lit. 265.000.000. Tel. 040/281536. (A62884)

BAR-RISTORANTE avviatissimo mq 150 4 fori su via Giulia vendesi MURI. Possibilità avviamento. Di & Bi. Tel. 040/220784. (A4866)

BARRIERA prenotazioni da monolocali ad 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno cucina anche con mansarda. Studio 040/948611. (A4900)

BORA 040/364900 CASETTA Villaggio Pescatore, 2 piani, giardino, box, ampia veranda. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. (A48920

BORA 040/364900 GHIRLANDAIO monolocale con servizio e ripostiglio. 5.000.000 + mutuo. (A4892)

BORA 040/364900 ROIANO ultimo piano, ascensore, cottura-tinello, stanza, servizio. Vista 40.000.000 + mutuo. (A4892)

BORA 040/364900 ROMOLO GESSI in palazzina lussuosa salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza. Box. (A4892)

BORA 040/364900 VIALE primo ingresso lussuoso salone, cucina, matrimoniale, doppi servizi, anche arredato. (A4892)

BOX 1-2-4 auto centrali disponiamo piano terra pronta consegna visitabili via Cavalli 8 orario 17-18.30. 040-369960. (D165)

CANTÙ (adiacenze) ristrutturato cucina matrimoniale bagno cantina 040-733209. (A05)

CASAPIÙ 040/630144 Altipiano, casa su tre piani con terreno 500 mq da ristrutturare. Adattissima bi-tri familiare. Trattative riservate. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Roiano alta, casetta su due piani terrazza, vista mare, ampio giardino, accesso auto, parziale ristrutturazione interna. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Roiano recente perfettissimo signorile salone cucinotto due stanze, doppi servizi ripostiglio poggioli cantina. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Roiano recente, tranquillissimo, signorile, piano alto, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, box. (A07)

CASETTA da ristrutturare 30 mq posto auto 10.000.000 più mutuo adatta investimento, 040-733229. (A05)

CASETTA, sotto cava Faccanoni, affiancata, adattissima coppietta, cucina-soggiorno, ripostiglio, matrimoniale, bagno, nel verde, vista golfo, giardinetto di proprietà 120.000.000 geom. Marcolin 040-773185 mattina. (A4883)

CENTRALISSIMO 100 mq II piano 5 camere + servizi cedesi. Per informazioni telefonare ore pasti 0481/930606. (A099)

CENTROSERVIZI SI' Ampezzo, splendida villa recente, 175 mq, 1000 mq giardino, box, mansarda. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' appartamenti arredati o vuoti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ascensore, uso foresteria, Trieste centro, Sistiana, Monfalcone. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' B.go Teresiano appartamento prestigioso 200 mq anche uso ufficio completamente ristrutturato, anche in affitto. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Fiera, appartamento perfetto, soggiorno, 2 matrimoniali, cucinetta; bagno, poggiolo, soffitta. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' locali d'affari e magazzini, varie zone e metrature anche con posto auto. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' mansarda in stabile prestigioso centralissimo, 4 stanze, grande cucina, bagni, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Via Cologna nuda proprietà, appartamento 100 mq, casa d'epoca ristrutturata, ottimo investimento. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Zona Cologna, appartamento, matrimoniale, stanza, cucina abitabile, servizio, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Appartamento in villetta, 3 stanze, cucina, bagno, giardinetto, box. Tel. 040/382191. (A011)

COIMM Muggia villa bifamiliare panoramica ottime condizioni due appartamenti di soggiorno due camere cucina bagno terrazze giardino taverna cantine box posto macchina. Tel. 040/371042. (A4874)

COIMM ristrutturato autometano ampio soggiorno camera cucina bagno tranquillo possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A4874)

COIMM S. Vito signorile ampia metratura salone due camere cameretta cucina abitabile due bagni ripostiglio possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4874)

COMMERCIALE inizio costruzione tre palazzine lussuose disponibili piani terra con giardino proprio attici con mansarda grandi terrazze. Box singoli e doppi. Consegna 1993. Prezzi bloccati. Informazioni c/o ns. ufficio. Via Slataper 10, tel. 040-733209. (A05)

D'ANNUNZIO 700 mq garage-officina reddito assicurato 12.000.000 mensili. Vendesi libero 950.000 al mq. Telefonare 0481/411933. (C48)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Principe di Monfort signorile casa d'epoca appartamento di circa 90 mq composto da ingresso due stanze due stanzini cucina abitabile servizi separati. 125 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Zona Industriale intera palazzina disposta su tre piani composta da locale d'affari magazzino uffici e abitazione più di 330 mq di superficie coperta due ingressi indipendenti giardino terrazzo passo carrabile. 500 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Ananian appartamento occupato di circa 60 mq sfratto esecutivo imminente. 55 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Francesco appartamento occupato uso ufficio. Circa 70 mq primo piano. 80 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio signorile piano alto: atrio salone cucina due camere cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina. 200 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Prosecco in moderna palazzina varie soluzioni di uffici dotati di tutti i comfort più di 1.000 mq frazionabili. Ampio parcheggio esterno. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE PIAZZA OSPEDALE in stabile recente con ascensori e servizio di portierato ufficio occupato da ambulatorio medico. 115 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito in stabile d'epoca tranquillo appartamentino in buone condizioni composto da cucina abitabile camera bagno cantina. 60 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE VIA GALLINA disponibilità uffici ampia metratura in signorile stabile completamente ristrutturato con ascensore. Varie soluzioni per totali 410 mq doppia esposizione. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Viale XX Settembre appartamento in casa d'epoca composto da: soggiorno cucina abitabile due camere servizio ripostiglio adatto anche ad ufficio. 130 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Santa Croce locale d'affari di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Matteotti in signorile stabile recente ufficio in perfette condizioni composto da ingresso due stanze due stanzette ripostiglio servizio veranda di circa 18 mq posto auto scoperto. Adatto anche abitazione. 125 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola in palazzina nel verde signorile appartamento composto da atrio salone cucina tre camere due bagni ripostiglio terrazzo cantina soffitta doppio posto auto. Posizione tranquilla. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via San Nicolò isola pedonale signorile primo piano in palazzo d'epoca: soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo autometano ascensore. Perfetto primoingresso adatto anche ufficio 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giardino Pubblico in casa d'epoca ultimo piano da risistemare di circa 150 mq. Ingresso soggiorno cucina tinello due stanze doppi servizi ripostiglio autometano. Vista aperta. 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE locale d'affari piano terra circa 25 mq con servizio e vetrina zona semicentrale 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato appartamento primoingresso disposto su due piani. Atrio salone cucina matrimoniale mansardata con guardaroba due bagni due terrazzi. Ascensore autometano. Rifiniture di pregio. Pronta consegna. Iva 4%. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE altipiano bellissima villetta con taverna cantina soffitta terrazzo porticato piccola dependance con cantina garage più di 3000 mq di giardino. Condizioni perfette rifiniture accurate. 600 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE attico panoramico ristrutturato. Atrio salone sala pranzo cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo di quasi 100 mq. Riscaldamento autonomo a metano ascensore. 450 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in bifamiliare appartamento bipiano. Più di 200 mq lussuosamente rifiniti con terrazzi cantina garage vista completa golfo. Possibilità ritiro appartamento più piccolo. Informazioni previo appuntamento. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro città prestigioso attico di 300 mq con terrazzo. Vista mare e città. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Perugino box auto attualmente affittato. Buona rendita mensile. 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gretta villino accostato di recente costruzione. Salone con caminetto cucina tre camere due bagni terrazzo giardino proprio box auto doppio posto auto scoperto autometano. Vista golfo. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Colle di Scorcola attico con mansarda lussuosamente rifinito. Atrio soggiorno cucina salotto con caminetto tre stanze tre bagni grandi terrazzi vista mare ripostigli garage cantina. Ascensore autometano. 650 milioni. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina primoingresso villa unifamiliare indipendente di ampia metratura disposta su tre livelli con garage giardino recintato dotata di tutti i comfort. Prossima consegna. Possibilità ritiro vostro immobile. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE OPICINA in casetta bifamiliare nel verde, appartamento di 65 mq. Monolocale più cucina, bagno, veranda, guardaroba, tutto perfettamente rifinito. Giardino proprio. 150 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE STRADA DEL FRIULI appartamento in palazzina recente, tranquillo, scorcio mare. Soggiorno, tinello, cucina, studio, due camere, due bagni, portico di 85 mq collegato internamente, giardino proprio, due posti auto. 430 milioni. Possibilità ritiro appartamento più piccolo 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE PROSECCO vicinanza svincolo autostradale capannone di circa 570 mq altezza 5.50 con servizi 1130 mq di scoperto recintato accesso indipendente. 650 milioni. Informazioni e visione planimetria Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Via San Sergio in casa d'epoca piano alto di circa 50 mq. Soggiorno con cucinino camera servizio ripostiglio. Da ristrutturare. 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Centralissimo piano alto in stabile recente signorile circa 110 mq composti da atrio salone due stanze cucina doppi servizi poggiolo ascensore. 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE San Giovanni in stabile trentennale con ascensore appartamento di circa 70 mq: atrio tinello cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo. 110 milioni. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/772940 Carpineto libero soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, sesto piano in casa recente solo 95.000.000. (A4854)

ELLECI 040/772940 Largo Mioni favoloso settimo piano con ascensore, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi 258.000.000. (A4854)

ELLECI 040/772940 libero adiacenze D'Annunzio, soggiorno, due camere, cucina, bagno, servizi, balconi, rimesso a nuovo 127.000.000. (A4854)

ELLECI 040/772940 libera villetta su due piani, complessivi 300 mq coperti, box auto, grande terrazza, ottime condizioni, 410.000.000. (A4854)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE appartamento da ristrutturare, 2 stanze cucina wc con sottostante ampio locale per posti auto e magazzinetto. Adatto impresa artigiana. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A4869)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - SANSOVINO d'epoca mq 100, 2 stanze salone, cucina, bagno, autoriscaldamento, 98.000.000 trattabile. Contributo regionale 50.000.000. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A4869)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE Occupati mq 87 e 93 2 stanze salone cucina bagno 60.000.000, 50% mutuo bancario. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) GARIBALDI. Matrimoniale, cameretta, salone, cucina grande, bagno, poggiolo, mq 84. 120.000.000, trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A4869)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) PARINI locale d'affari mq 15 + soppalco, adatto artigiano 27.000.000, trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A4869)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - STRADA FRIULI (dopo Casa Gialla) casetta accostata intera con 2 appartamenti mq 60 e 80. Vista riscaldamento. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A4869)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE appartamento prestigioso centralissimo mq 150 V piano, ascensore, autoriscaldamento. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040-750777. (A4869)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - SAN GIACOMO consegna Agosto '92 mq 95 autoriscaldamento. Prezzo occasione 109.000.000. Contanti 34.000.000. Differenza mutuo agevolato. Informazioni Battisti 4, tel. 040-750777. (A4869)

FARO 040/729824 BAGNOLI villetta ampia metratura possibilità bifamiliare giardino orto box. (A017)

FARO 040/729824 CAMPANELLE panoramico recente appartamento con mansarda terrazzona 100 mq cantina posto auto 300.000.000. (A017)

FARO 040/729824 CANOVA locale affari piano strada 20 mq 48.000.000. (A017)

FARO 040/729824 VIALE MIRAMARE in palazzo ristrutturato ampio soggiorno quattro stanze cucina bagno cantina posto auto 235.000.000. (A017)

Continua in 28.a pagina

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE. A cura di Federico Fazzuoli.
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M. G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN... Presenta Pippo Baudo.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90.o MINUTO.
18.40 DOMENICA IN.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 LA CASA STREGATA. Film 1982. Con Renato Pozzetto, Gloria Guida.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a parte.
23.15 TG 1 - FLASH.
23.20 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
24.00 ZONA CESARINI. Di Gianni Minà e Rita Tedesco.
0.30 TG 1 - NOTTE. CHE TEMPO FA.
1.00 LA GANG DELL'ANNO SANTO. Film 1976. Con Jean Gabin, J. Claude Brialy.

RAIDUE

6.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
7.50 PICCOLE E GRANDI STORIE. TOM E JERRY. Cartoni. DANGER BAY. Telefilm.
7.55 MATTINA DUE.
8.00 TG 2 MATTINA.
9.00 TG 2 MATTINA.
10.00 TG 2 MATTINA.
10.05 APPUNTAMENTO AL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Giammarioli.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG 2 - DIOGENE - GIOVANI. METEO 2.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
18.00 MOTOCROSS. Gare internazionali.
18.40 CALCIO SERIE A. METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 CIAO BEAUTIFUL WEEKEND.
23.10 TG 2 - NOTTE.
23.25 METEO 2.
23.30 SORGENTE DI VITA.
24.00 LO SCAVO ARCHEOLOGICO: RIVELAZIONE E SINTASSI. Speciale DSE.
1.00 ENIGMA BORDEN.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singoleemittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RAITRE

8.00 PASSAPORTO PER L'EUROPA. Inglese e francese per bambini.
9.00 SANDOKAN ALLA RISCOSSA. Film con Ray Danton, Guy Madison. Regia di Luigi Capuano.
10.25 FRONTIERE IN FIAMME. Film 1959. Con Keith Larsen, Buddy Ebsen. Regia di George Waggner.
11.40 I CONCERTI DI RAITRE. Salerno.
12.20 LA CITTA' MAGICA. Film 1947. Con James Stewart Jane Wyman. Regia di Robert Riskin.
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Con Andrea Barbato.
16.40 BATTICUORE. Film 1939. Con Assia Noris, John Lodge. Videodocumenti d'epoca.
18.10 VIDEODOCUMENTI D'EPOCA.
18.30 LA CINEPRESA IN CASA: GLI ANNI '30.
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 SCHEGGE.
20.30 MILAGRO. Film 1987. Con Chick Venners, Carlos Riquelme. Regia di Robert Redford.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
22.45 METEO 3.
22.50 DA STORIA NASCE STORIA.
23.55 IL DEMONIO DALLA FACCIA D'ANGELO. Film 1977. Con Mia Farrow, Keir Bullen. Regia di Richard Loncraine.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi avvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30 Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Diego Cugia e il fedele Bacchisio presentano «Una domenica da leoni» ovvero «Gomitate»; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Ritratto d'artista; 14.05: La vita è sogno; 14.28: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: Tuttobasket; 19.30: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.35: Noi come voi; 20.10: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Parliamone un attimo; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.46: Sensazionali sviluppi in appendice; 13: Viaggi nel mondo del teuilletton; 9.35: Parliamone un attimo; 9.36: Palcoscenico che passione; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così; 15.37: Parliamone un attimo; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Parliamone un attimo; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Gente di Broadway; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto Italcable 1991-'92; 12: Uomini e profeti: viaggio in utopia; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 16.55: Dalla Radio bavarese Festival di Ravensburg 1991; 19: La parola e la maschera; 20: Pagine da taccuini di Emile Zola; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.27: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù, 18: Ondaverde; 18.20: Tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 Sera, Meteo; 19.30: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte, divagazioni, musica, curiosità, riflessioni; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Notturno italiano, i fatti, le voci, le musiche di un giorno nuovo; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia, notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06. In tedesco: alle ore 1.09, 2.09. 3.09. 4.09. 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: E una iena per valigia; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: E una iena per valigia; 15: I paesi del vino; 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Notiziario.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Fulmine», di Angelo Cerkvenik; 10.30: Pagine musicali: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Storie di famiglie separate da un confine; 12.30: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Janez Povse: Da Cankar a Jancar. Ricerca dell'identità attraverso la prosa; 14.50: Pagine musicali: Pot pourri; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali: Riprese di manifestazioni culturali; 19: Segnale orario, Gr.

RTA TELE ANTENNA

15.00 I BARONI DELLA MEDICINA. Film.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 DETECTIVE. Telefilm.
18.20 VITA INTORNO A NOI. Documentario.
18.50 CAPITAN LUCKNER. Telefilm.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 ALLE SOGLIE DELL'INCREDIBILE. Telefilm.
21.00 Telecronaca Basket serie B1: COSTA LEONARDO IMOLA-BERNARDI GORIZIA.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
23.30 REPLAY STEFANEL, momenti di basket.
23.45 NEW SCOTLAND YARD. Telefilm.

Gloria Guida (Raiuno, 20.40)

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.00 DOMENICA ITALIANA. Conduce Paolo Bonolis.
12.00 L'ARCA DI NOE'. News.
12.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
12.55 CANALE 5 NEWS.
13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
14.00 BUONA DOMENICA.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi.
19.40 CANALE 5 NEWS.
19.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.30 ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO. Film comico 1974. Con Terence Hill, Bud Spencer. Regia di Marcello Fondato.
22.30 I ROBINSON. Telefilm.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA. Conduce Gianni Letta.
24.00 CANALE 5 NEWS.
0.35 IL GRANDE GOLF. Sport.
1.35 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
2.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
3.15 SPY FORCE. Telefilm.
4.00 BONANZA. Telefilm.
4.45 MAI DIRE SI'. Telefilm.
5.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM. Cartoni. UN'AVVENTURA AL GIORNO. Telefilm. HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE. Cartoni. DOLCE LUNA. Cartoni. CIAO SABRINA. Cartoni. LADY OSCAR. Cartoni.
10.00 SUPER VICKY. Telefilm.
10.30 CALCIOMANIA. Sport.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAND PRIX. Sport.
12.35 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.05 MAI DIRE TV.
13.35 BENNY HILL SHOW. Show.
14.00 DOMENICA STADIO. Sport.
18.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
18.27 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
18.30 STUDIO APERTO.
18.45 STUDIO APERTO SETTE. News.
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
20.00 CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE. Film 1985. Con Madonna e Rosanna Arquette.
22.10 PRESSING.
23.40 MAI DIRE TV.
0.10 STUDIO SPORT.
0.37 METEO.
0.40 STUDIO APERTO.
1.00 CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE. Film replica.
3.10 SUPER VICKY. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.30 I JEFFERSON. Telefilm.
9.00 E' DOMENICA.
10.30 CARI GENITORI.
12.00 CIAO CIAO. WILL COYOTE. LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.55 SENORA. Telenovela.
14.35 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
16.50 IL FIGLIO DELLA FURIA. Film avventura 1942. Con Tyrone Power, Gene Tierney. Regia di John Cromwell.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.00 CARTONISSIMI.
19.45 SENTIERI. Teleromanzo.
20.30 DALLAS. Telefilm.
21.30 DUE COME NOI. Film con John Travolta.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
0.25 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.10 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
1.45 QUINCY. Telefilm.
2.30 STREGA PER AMORE. Telefilm.
3.25 IL FIGLIO DELLA FURIA. Film replica.
5.00 QUINCY. Telefilm.
5.50 CHARLIE'S ANGELS. Replica.
6.45 LADY OSCAR. Cartoni.
7.00 STREGA PER AMORE. Replica.

TELEMONTECARLO

8.00 GHOOBER. Cartone.
8.30 NATURA AMICA. Documentario.
9.00 ASSO SPAZIALE. Cartoni.
9.15 BATMAN. Telefilm.
9.45 G.I. JOE Cartone.
10.15 ROXANA BANANA. Telefilm.
10.45 SCOOBY DOO. Cartoni.
11.20 KELLY. Telefilm.
11.50 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.20 GLI EROI DELL'ISOLA. Film comemdia 1942. Con Bud Abbott. Regia di Erle Kenton.
14.00 QUI SI GIOCA.
17.10 TWO ROOMS - TRIBUTO A ELTON JOHN.
17.45 36 ORE. Film spionaggio 1964. Con James Garner, Eva Marie Saint. Regia di George Houre.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.20 I VIVI E I MORTI. Film horror 1969. Con Vincente Prince. Regia di Roger Corman.
0.50 MANDELA. Miniserie.
2.15 CNN.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 MOVIN'ON. Telefilm.
8.30 WEEK END.
8.40 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 BARNABY JONES. Telefilm.
14.00 T.N.T. DIMENSIONE MUSICA.
14.30 FATTI DI CRONACA VERA.
14.45 LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.
15.45 F.B.I. OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 BORSAFFARI.
19.30 CRIME STORY. Telefilm.
20.30 L'ORCA ASSASSINA. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 VERGINE E DI NOME MARIA. Film.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO.
1.45 SHANE. Telefilm.
2.45 WEEK END.

TELE+3

I DISPERATI DELLA GLORIA. Film guerra 1964. Con Curd Jurgens, Maurice Ronet. Regia di Henry Decoin. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEFRIULI

12.30 AUTO OGGI - MOTORI NO STOP.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE - BRISCOLA FRA PAESI. In studio Dario Zampa.
17.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 TUONO BLU «LA PADRINA». Telefilm.
21.30 SESTO SENSO. Telefilm.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELECAPODISTRIA

15.20 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
15.40 AGENTE PEPPER. Telefilm (r.).
16.30 MERIDIANI (r.).
17.15 QUELL'ESTATE DEL '42. Film-drammatico (Usa 1971).
19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
20.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
21.00 LA MIA GUARDIA DEL CORPO. Film-commedia
22.30 TELEGIORNALE.
22.40 AGENTE PEPPER. Telefilm.
23.30 RUBRICA SPORTIVA.

TELEQUATTRO

9.15 SEMPRE INSIEME.
13.15 ANTPERIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.45 IL MEGLIO DI TELEQUATTRO. Conduce in studio Angelo Baiguera.
15.50 «DAVIDE COPPERFIELD». Film. (1935) di George Cukor. Con Freddie Bartholomew.
17.50 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
18.40 SPECIALE REGIONE (replica).
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva
23.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.45 TELEQUATTRO SPORT. (replica).

CANALE 6

18.00 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO. Rubrica.
20.30 «DOPPIA COPPIA». Film.
21.50 «CHARLIE», Telefilm
22.30 TG 6.
22.50 PUNTO FERMO. Rubrica.
23.00 «UN UOMO IN VENDITA». Film.

TRIVENETA-TV7 PATHE

7.00 GOD SIGMA. Cartoni animati.
8.00 DANCIN' DAYS. Con Sonja Braga.
13.00 IL DRAGO VOLANTE. Cartoni animati.
16.15 DANCIN' DAYS. Con Sonja Braga.
19.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
20.00 MADAMOISELLE ANNE. Cartoni animati.
20.25 MADDALENA ZERO IN CONDOTTA. Film-commedia (Italia 1940). Con Vittorio De Sica. Regia V. De Sica.
22.30 IL ROMANZO DEL WEST. Film-western (Usa 1946).
0.30 CATCH.

TELE+2

9.00 SUPERSTARS OF WRESTLING.
10.00 FOOTBALL - NATIONAL LEAGUE AMERICANA.
12.00 SAILING. Programma a tutta vela.
12.25 +2 NEWS.
12.30 SPORT TIME DOMENICA.
13.00 TENNIS. Finali Atp di Francoforte.
17.15 PALLAVOLO. Campionato italiano.
19.30 TENNIS. Finali Atp.
22.30 PALLAVOLO. Campionato italiano.
4.30 TENNIS. Replica.

TELEVISIONE

RAIUNO

E oggi Forattini «fa» se stesso

Giorgio Forattini è l'ospite di «Tg l'una», il rotocalco del Tg1 (alle 13 su Raiuno). Forattini, che è stato definito dal quotidiano francese «Le Monde», «un grande editorialista che non scrive mai una riga», parlerà in studio della sua vita prima di scoprire la vocazione per la satira. Prima del successo, arrivato a quarant'anni, Forattini è stato studente di architettura e dell'Accademia teatrale, operaio, rappresentante di prodotti petroliferi, di dischi e di elettrodomestici, copywriter, art-director e grafico. In scaletta anche un servizio girato nello studio di Forattini, per illustrare il suo lavoro quotidiano.

Raidue, ore 13.25
«Diogene»: i «volontari a Gorizia»

Un'inchiesta sul volontariato giovanile sarà trasmessa a «Diogene giovani». «Non siamo Superman» è il titolo del reportage di Tito Manlio Altomare dedicato al fenomeno del volontariato, in continua espansione in tutta Italia. L'inchiesta è stata girata a Oristano, a Gorizia, a Milano e a Roma.

Reti Rai
«La casa stregata», «Milagro»

Si sceglie la commedia sintonizzandosi su Raiuno alle 20.40. Va infatti in onda «La casa stregata» di Bruno Corbucci con Gloria Guida e Renato Pozzetto alle prese coi fantasmi. La commedia, del 1982, prevede un intreccio che strizza l'occhio alla commedia sofisticata («Il fantasma galante» di René Clair è il modello più citato), ma che si risolve soprattutto come occasione di gag al limite del surreale. Sulla stessa rete, all'una di notte, e ancora in chiave di commedia, si può seguire il poliziesco «La gang dell'Anno Santo» di Jean Girault con Jean Gabin. Su Raitre alle 20.30 va in onda «Milagro» di Robert Redford, storia di conflitti razziali tra agricoltori americani e immigrati messicani che trovano in Sonia Braga il loro strenuo difensore. Il Redford regista non si concede come attore e sceglie la chiave della favola per narrare una storia di coraggio quotidiano.

Reti private
Bud Spencer e «Cercasi Susan...»

Due commedie d'ambientazione americana caratterizzano la serata cinematografica sulle maggiori reti private. Canale 5 cerca il consenso del grande pubblico con la coppia Terence Hill e Bud Spencer, protagonisti di «Altrimenti ci arrabbiamo» di Marcello Fondato, in onda alle 20.40. Protagonista della storia è però un'auto fuoristrada, una «dune buggy» che i due si disputano. L'intreccio prevede l'irruzione di una banda di cattivi guidata da Donald Pleasence che avrà la peggio a suon di pugni. L'alternativa di Italia 1, alle 20, è «Cercasi Susan disperatamente», scatenata performance di Madonna in veste d'attrice al fianco di Rosanna Arquette. Moderna storia d'amore ambientata a New York dalla regista Susan Seidelman, il film è stato l'imprevisto successo del 1985. Alle 21.30 su Retequattro si vedono in coppia John Travolta e Olivia Newton John, attori ballerini di «Due come noi».

Tmc, ore 17.10
Elton John e i suoi amici

Telemontecarlo propone «Two rooms», uno speciale dedicato alla rockstar inglese Elton John. «Two rooms» è il titolo dell'album inciso da Phil Collins, Tina Turner, Sting, Joe Cocker, Oleta Adams e altri artisti che hanno voluto interpretare alcune delle 200 canzoni scritte da Elton John. In scaletta saranno proposte interviste ad alcuni protagonisti dell'omaggio all'artista londinese e un incontro con Bernie Taupin, grande amico di Elton John e paroliere di molte delle sue canzoni.

Italia 1, ore 18.45
Isabella Rossellini, la «seduttrice»

Un'intervista a Isabella Rossellini sarà proposta in «Studio Aperto 7», il programma di Emilio Fede. Il tema della puntata sarà la seduzione. In studio, l'attrice Lory Del Santo. In scaletta, una serie di riflessioni sul tema di alcuni deputati. Tra gli altri parleranno Carlo Damato, Guido Gerosa, Mauro Dutto, Lorenzo Acquarone. Concluderanno il programma spezzoni di brani di film sentimentali, con protagonisti Brigitte Bardot, Anita Ekberg, Cary Grant, Marilyn Monroe, Laura Antonelli.

Canale 5, ore 14.00
La Sandrelli a «Buona domenica»

Secondo appuntamento con «Buona domenica», il «contenitore» domenicale condotto da Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Anche questa settimana le due squadre capitanate dai due conduttori saranno rinforzate dalla presenza di ospiti di riguardo: ne faranno parte due politici, Pierluigi Romita, ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, e Ombretta Fumagalli, membro della commissione antimafia, e quattro «vip», Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, Nicola Pietrangeli e Licia Colò.

Raitre, ore 14.20
Quegli incidenti per le vongole...

Quinto appuntamento su Raitre con «Girone all'italiana», programma domenicale di Andrea Barbato, con Enrico Ameri e Gianni Ippoliti. In scaletta un servizio, da Chioggia e da Pila, di Franco Simonetti sugli incidenti che si sono verificati in Polesine per la pesca delle vongole coltivate. Con i giornalisti Daniele Martini e Goffredo Locatelli, Barbato parlerà di «lottizzazione» in famiglia, prendendo spunto dal libro «Mi manda papà».

Raiuno, ore 14.15
I «Pooh» a «Domenica in»

Partirà da Lucca la protagonista della quarta tappa del «Giro d'Italia» di «Domenica in». La concorrente Paola Caroti cercherà di arrivare in tempo negli studi romani, assieme a Lolita Morena, superando le difficoltà nel percorso attraverso la Toscana e il Lazio. In studio, Pippo Baudo ospiterà per l'intero pomeriggio i Pooh, che eseguiranno i loro grandi successi e dialogheranno con il pubblico che telefonerà al «centralone» di «Domenica in». Umberto Smaila e Alessandra Casella parleranno del musicale «Fred», dedicato a Buscaglione, mentre Diana De Curtis e Ruggero Guarini ricorderanno Totò.

Raitre, ore 16.40
Com'eravamo: film e tv di ieri

Sarà dedicata all'anno 1939 la puntata di «Non solo film. Come eravamo», il programma di Giancarlo Santalmassi. Attraverso una scheda storica, Santalmassi ricorderà i principali avvenimenti di quell'anno. Seguirà il film «Batticuore» di Mario Camerini, con Assia Noris e John Lodge. Al termine, Gianni Riotta in collegamento da New York parlerà del passato e del presente della televisione, di come si impaginava il «Radiocorriere» e di come si faceva la radio. Infine, il «Diario di famiglia»: una mamma filma le sue bambine nella Torino degli anni '30.

TV / RAIUNO

«Piovra»: cambia titolo, ma restano gli attori

Remo Girone e Patricia Millardet tornano in «L'ultimo segreto», accanto a Vittorio Mezzogiorno.

ROMA — Il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni ha annunciato che la sua rete produrrà in collaborazione con la Rcs Produzioni tv uno sceneggiato incentrato sulla lotta contro la criminalità organizzata, il cui titolo non sarà la «Piovra 6», bensì «L'ultimo segreto». Gli attori saranno gli stessi dell'ultima «Piovra»: Vittorio Mezzogiorno, Remo Girone e Patricia Millardet. Saranno impegnati negli stessi ruoli, probabilmente con gli stessi nomi che hanno reso famosa la «Piovra» e cioè il poliziotto Davide Licata, il giudice Silvia Conti e il «cattivo» Tano Cariddi.

Domani i dirigenti di Raiuno incontreranno il produttore della Rcs, Sergio Silva, per definire gli ultimi dettagli prima dell'avvio delle riprese, fissato per il 7 gennaio 1992. Tra i temi in discussione, la possibilità che la serie all'estero si continui a chiamare «Piovra». Con questo nome, infatti, i partner stranieri, tra gli altri la tedesca Beta Film e la francese Tf1, hanno sottoscritto l'impegno a coprodurre lo sceneggiato.

La storia dell'«Ultimo segreto», scritta da Stefano Rulli e Sandro Petraglia, autori delle ultime tre serie della «Piovra», si svolgerà prevalentemente nell'Est europeo. L'agente Vittorio Mezzogiorno guiderà una squadra di superpoliziotti dotati delle più alte tecnologie, in lotta con la criminalità internazionale nel nuovo scenario delle società post-comuniste.

In Italia saranno ambientate solo alcune scene girate a Milano. Rulli e Petraglia avevano, del resto, già deciso di spostare il baricentro della storia fuori del nostro Paese al termine della «Piovra 5», che aveva suscitato le proteste del consigliere d'amministrazione della Rai Sergio Bindi (dc), secondo il quale film si potevano individuare riferimenti alla realtà politica italiana. Nei mesi scorsi Fuscagni aveva motivato la decisione di concludere il ciclo della «Piovra» con l'argomento che lo sceneggiato stava assumendo i caratteri di una «soap opera» e che c'erano altri titoli in cantiere sull'attualità: nel 1992 la rete trasmetterà «fiction» e inchieste sulla criminalità.

TV / «SOAP OPERA»

Quelli di Beautiful in carne e ossa

ROMA — Per un Francesco Cossiga che guarda «Beautiful» c'è un George Bush che segue «General Hospital», un'altra popolarissima serie tv. Il parallelo è stato fatto da Stephanie Forrester, una delle protagoniste della «soap opera» tv più seguita dagli italiani, che ha aggiunto: «Naturalmente ci fa molto piacere che il vostro presidente ci segua...». I protagonisti di «Beautiful» (oltre a Stephanie, altri due Forrester, Eric e Thorne, Brooke Logan e Clark Garrison) sono arrivati in Italia per la promozione della nuova collocazione preserale su Raidue, e hanno risposto alle domande dei giornalisti in uno studio della Rai. «Ridge diventerà una suora» ha detto scherzosamente Susan Flannery, l'attrice che interpreta Stephanie Forrester, riferendosi alle «rivelazioni» di Cossiga sul finale dell'opera.

I protagonisti di «Beautiful» saranno ospiti oggi, dalle 13.45, di «Ciao Weekend» su Raidue, e risponderanno anche alle telefonate dei telespettatori; a partire da domani, sia «Beautiful» sia «Miami Vice» saranno proposte da Raidue prima di cena, rispettivamente alle 19.05 e alle 18.20, dal lunedì al venerdì. «Miami Vice» andrà in onda anche al sabato, alle 18.45, mentre rimarrà invariata la collocazione di «Beautiful» alla domenica, alle 21.10.

TV
E Cossiga telefona

ROMA — L'altra sera il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha telefonato dalla Spagna al «Maurizio Costanzo show» per parlare con un'ospite del programma, Isabella Ceola, 22 anni, uno dei cinque casi al mondo di «invecchiamento precoce». Cossiga, che era stato avvertito della presenza della ragazza da Costanzo, le ha promesso una lettera e un libro «molto caro».

TV
Il mistero continua

ROMA — Avrà un seguito «La donna del mistero», la telenovela di Retequattro seguita nella scorsa stagione da oltre sei milioni di spettatori. La messa in onda della nuova serie (che risolverà molti interrogativi lasciati in sospeso sul destino della protagonista) verrà trasmessa nella prossima primavera.

Continuaz. dalla 26.a pagina

FERDINANDEO vendo appartamento 75 mq, signorile, confort 250.000.000. Tel. 040/943318. (A62988)
GEOM SBISA': Barcola casetta vista golfo: tinello, cucinetta, due camere, camerino, servizi, giardino. 040/942494. (A4845)

GEOM SBISA': Centrale moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Foraggi importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone; box. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Marchesetti magazzino-deposito indipendente con giardino. Altro locale S. Giacomo mq 34. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4.60. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Negozio d'angolo sette vetrine modernissimo occupato, posizione strategica, massimo passaggio. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Rossetti alta villa prestigiosa moderna totali mq 350 circa, doppio garage, giardino. Altra simile ' Cattinara. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Sistiana villa indipendente tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Terreno edificabile Aurisina, mq 2.000; possibilità 1.600 mc, 130.000.000. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': via del Bosco 6: appartamenti occupati varie metrature 700.000-800.000/mq. 040/942494. (A4845)
GEOM SBISA': Villa imponente, mq 600 più parco, eventuale consolato, ristrutturata completamente, lussuosissima. 040/942494. (A4845)
GEOM. GERZEL: 040/310990 Rittmeyer, primo piano cucina, cinque stanze, servizi, termoautonomo. (A4886)
GEOM. GERZEL: 040/310990 ufficio prestigioso via Gallina, atrio sala riunioni, tre stanze, tripli servizi. (A4886)
GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 cercasi urgentemente propri clienti appartamenti centrali periferici valutazioni gratuite pagamento immediato contanti. (A099)
GORIZIA GRADISCA CORMONS ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 prestigiose villette bifamiliari appartamenti varie metrature da 53.000.000 + mutuo regionale assegnato. (A099)
GORIZIA periferia bicamere cucina soggiorno postomacchina autoriscaldato. Grimaldi 0481/45283. (C1000)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Cormons libero in piccola palazzina cucina soggiorno bicamere bagno cantina garage. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans casetta libera ristrutturata cucina soggiorno tricamere biservizi autorimessa tavernetta cantina e giardino. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Villesse ultimo piano cucina soggiorno tricamere bagno cantina garage libero. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 ultimo piano soleggiato libero cucina soggiorno bicamere biservizi ampia terrazza e cantina. (B00)
GORIZIA villetta 12 vani, giardino privatamente. Stradone Mainizza 231. (B50028)
GRADISCA casa centrale, 250 mq interni ottima posizione, adatta ufficio/abitazione 0481/93700. (B00)
GRADISCA villa bifamiliare d'epoca da rimodernare con giardino. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GRADO albergo centrale quattro piani 40 letti ampliabile cedesi per limiti d'età. ALFA 0481/798807. (C00)
GRADO pineta privato vende appartamento bel soggiorno cucinotto matrimoniale bagno grandissima terrazza L. 60.000.000. Telefonare ore pasti 0431/85518. (A4876)
GRATTACIELO 040/635818 via Ghirlandaio occupato epoca tre stanze cucina bagno. (D172)
GRATTACIELO 040/635583 Servola casetta accostata tinello cucina abitabile matrimoniale bagno. (D172)

GRATTACIELO 040-635818 zona Maddalena recente due stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo box auto. (D172)
GRATTACIELO 040-635818 via Gatteri epoca tre stanze cucina abitabile bagno e wc separati poggiolo autometano. (D172)

GRATTACIELO 040-635583 centrale stabile epoca perfettamente ristrutturato appartamento rifinito saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio autometano possibilità box auto. (D172)
GREBLO Aurisina casa da ristrutturare per totali 560 mq con 1200 mq giardino. Tel. 040-362486. (A016)
GREBLO casetta recente Redipuglia con giardino e box auto Tel. 040-362486. (A016)
GREBLO Sistiana signorile appartamento 120 mq + mansarda riscaldamento autonomo. Tel. 040-362486. (A016)
GREBLO via Carducci 140 mq, 3.o piano ascensore riscaldamento 4 stanze 2 servizi stanzino tinello cucinino. Tel. 040-362486. (A016)
GRIMALDI 040/371414 p.zza Perugino libero 3 stanze tinello angolo cottura servizi separati terrazzino 170.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 San Giusto recente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Conti libero locale d'affari fronte strada di ampia metratura tre vetrine. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 p.zza Hortis libero appartamento mansardato 2 camere cucina servizio 28.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Fabio Severo libero vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno poggiolo soffitta. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 salita Promontorio vendesi locale adatto deposito recapito 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI DUINO villa 2 appartamenti giardino 1000 mq. 0481/45283. (C1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prossima consegna villa panoramica disposta su due livelli più ampia taverna con caminetto saloncino tre stanze cucina doppi servizi porticato giardino. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro Opicina villa immersa nel verde posizione tranquilla ampia metratura interna con 800 metri quadrati giardino - ottime rifiniture. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera fronte mare in palazzina signorile alloggio bipiano massimi comforts saloncino tre stanze cucinotto doppi servizi garage per due auto grandi terrazzi panoramici. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale alloggio vista mare piano alto con ascensore grande salone due/tre stanze cucinetta con tinello servizi separati poggioli - riscaldamento autonomo. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Viale D'Annunzio prestigioso alloggio panoramico piano alto con ascensore in stabile signorile saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia terrazzo. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale posizione tranquilla in palazzina recente ottime condizioni interne soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo - possibilità box. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo tranquillo in recente stabile signorile piano alto con ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno - ottime condizioni. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Roiano ultimo piano con ascensore tranquillo luminoso soggiorno due stanze grande cucina bagno - buone condizioni interne. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Boccaccio terzo piano luminoso in stabile d'epoca con riscaldamento autonomo soggiorno due stanze cucina servizi separati. (A4861)
IMMOBILIARE BORSA 040/638003 paraggi Pascoli alloggio circa 120 metri quadrati da ristrutturare adatto a piccola impresa. Prezzo 103.000.000. (A4861)
IMMOBILIARE CIVICA vende via CONTI recente, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4850)
IMMOBILIARE CIVICA vende zona S. GIACOMO recente, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4850)
IMMOBILIARE CIVICA vende villa recente ALTIPIANO signorile. Salone con caminetto, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda, taverna, garage, riscaldamento, 2.700 mq, giardino alberato. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4850)
IMMOBILIARE CIVICA vende via VOLTA con vista sul Giardino Pubblico, salone, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, occupato con prossimo sfratto esecutivo. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4850)

IMMOBILIARE CIVICA vende Giardino PUBBLICO salone, 2 stanze, cucina, bagno, autometano. Tel. 040/637112 via S. Lazzaro 10. (A4850)
IMMOBILIARE CIVICA vende casetta d'epoca zona PROSECCO 3 stanze, cucina, bagno, con possibilità di ricavare un altro appartamento, mq 900 orto. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4850)
IMMOBILIARE TERGESTEA Castaldi mansardina ottimo stato camera cucina servizio riscaldamento. 040/767092. (A4878)
IMMOBILIARE TERGESTEA Manzoni libero due stanze soggiorno cucina bagno soffitte. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA zona S. Vito epoca due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. 040/767092. (A4878)
IMMOBILIARE TERGESTEA Verga ultimo piano luminoso stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo. 040/767092. (A4878)
LORENZA vende: Giulia, mq 75, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, tutti conforts, 130.000.000 040/734257. (A4873)
MEDIAGEST adiacenze Donadoni, epoca, come primo ingresso, saloncino con caminetto, tinello, cucina, due matrimoniali, bagno, autometano, 160.000.000. 040-733446. (D171)
MEDIAGEST adiacenze centro commerciale recente quarto piano ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli cantina centralmetano 175.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Aquilinia appartamento in bifamiliare soggiorno due camere cucina bagno soffitta posto auto 152.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Aquilinia, appartamento in bifamiliare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta, posto auto, 152.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Belpoggio epoca salone matrimoniale cucina servizio 50.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Borgo San Sergio recente vista mare salone due matrimoniali cucinotto bagno poggiolo ripostiglio cantina autometano posto auto 200.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Borgo San Sergio, recente, vista mare, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, posto auto, 200.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Conti, recente ottimo soggiorno due matrimoniali cucina bagni poggioli 180.000.000. 040-733446. (D171)
MEDIAGEST Coroneo epoca signorile adattissimo ufficio - ambulatorio - abitazione quattro camere cameretta cucina bagni ampia cantina soffitta 280.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Gambini epoca soggiorno matrimoniale cucina bagni 65.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Giulia recente quinto piano ascensore luminosissimo come primo ingresso saloncino matrimoniale cucina bagno poggioli posto auto 140.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Paraggi Pam recente, perfetto, terzo piano, ascensore, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo, 178.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Parini, epoca, salone cucina camera camerino bagno 100.000.000. 040-733446. (A171)
MEDIAGEST Piazza Garibaldi, epoca, terzo piano, ascensore, primo ingresso, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostiglio, 215.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST piazza Puecher epoca soggiorno matrimoniale cucina bagno autometano 69.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST San Giacomo epoca da ristrutturare matrimoniale cucina servizio 32.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST San Giacomo epoca ristrutturato matrimoniale cucina bagno 48.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST San Giacomo epoca da ristrutturare quattro camere cucina bagno 110.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST San Giacomo epoca buono quattro camere cucina bagni 130.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, autometano, 100.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST San Vito epoca signorile scorcio mare secondo piano ascensore saloncino due matrimoniali cucina bagni poggioli cantina autometano 200.000.000. 040/733446. (D171)
MEDIAGEST San Vito epoca, signorile, scorcio mare, secondo piano, ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, cantina, autometano, 200.000.000. 040/733446. (D171)

MEDIAGEST San Giusto epoca tinello cucina due matrimoniali servizio 100.000.000., 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Settefontante recente signorile luminosissimo sesto piano, ascensore, soggiorno matrimoniale cucinotto bagno poggiolo 120.000.000. 040-733446. (D171)
MEDIAGEST Strada Fiume, recente, perfetto, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralmetano, 175.000.000, 040-733446. (D171)
MEDIAGEST Torrebianca in stabile totalmente ristrutturato, appartamento uso ufficio/abitazione, 200 mq, 320.000.000, 040/733446. (D171)
MEDIAGEST Università nuova recente secondo piano ascensore soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno poggiolo posto auto condominiale 130.000.000. 040/733446. (D171)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Gradisca ultima villaschiera 3 letto due bagni cucina soggiorno taverna garage mansarda. (C49)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi trifamiliare 4 letto giardino. (C49)

MONFALCONE ABACUS negozio d'angolo centrale libero mq 180. 0481/777436. (C49)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 centrale appartamento personalizzato doppiservizi sauna poggiolo veranda due camere salone pranzo cucina. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 casa a 3 appartamenti più casetta con terreno mq 1400 ottimo investimento. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferica rustico disposto due piani da ristrutturare, ampio terreno piccola corte retro. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento appartamento piano alto bicamere doppi poggioli garage cantina prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento soleggiato secondo piano palazzina bicamere poggiolo terrazzo garage libero novembre '92 spese esigue. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferico appartamento ultimo piano palazzina ben disposto 3 camere doppi servizi autoriscaldato, cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 bellissimo appartamento in palazzina 3 letto due bagni salone cucina ripostiglio cantina garage. (C49)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento libero cantina posto macchina 78.000.000.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Grado negozio mq 300 libero prezzo interessante. (C49)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villaschiera mq 140 più marsarda taverna garage giardino mq 400 consegna primavera '92. (C49)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento palazzina quattro alloggi finiture accurate. (C49)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casetta accostata da riattare terreno mq 180. (C49)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 terreno edificabile mq 1000 nuova zona residenziale. (C49)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale attico buona esposizione 3 camere doppi servizi ampia zona giorno con terrazzo, poggiolo, garage parte arredato. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento terzo piano soleggiato bicamere doppi poggioli prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans villa indipendnte giardino alberato mq 1500. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Redipuglia bifamiliare primo ingresso tre livelli abitabili ampio porticato garage giardino.
MONFALCONE ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 prestigiose villette singole bifamiliari appartamenti da 73.000.000 + mutuo regionale assegnato. (A099)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: recente villa indipendente 2 piani triletto biservizi taverna. L. 350.000.000. (C00)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

92/83 Es

SI RENDE NOTO

che alle ore 11.30 del giorno 17.12.1991 si procederà nell'aula n. 276 alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dei signori MARIO PADOVAN e MARIA LUSKOVEC PADOVAN:

I LOTTO: P.T. 44264 di Trieste, c.t. I costituita dalla p.c. n. 6762 cortile di mq 20 e dalla p.c. n. 6763 edificio di mq 36 sito in Trieste via degli Antenorei civ. n. 15;

II LOTTO: P.T. 44324 c.t. I costituita dal negozio al pianoterra dell'edificio sito in Trieste civ. n. 5 di via Bramante costruita sulla p.c. n. 4868 in P.T. 1445 marcato «2» in arancio con 22/1000 p.i. del c.t. I della P.T 1445 di Trieste;

P.T. 44327 di Trieste c.t. I costituito dal magazzino al pianoterra dell'edificio sito in Trieste civ. n. 5 di via Bramante costruita sulla p.c. n. 4868 in P.T. 1445 marcato «5» in marrone con 10/1000 p.i. del c.t. I della P.T. 1445 di Trieste.

P.T. 44328 di Trieste c.t. I costituito dal magazzino al pianoterra dell'edificio sito in Trieste civ. 5 di via Bramante costruita sulla p.c. n. 4868 in P.T. 1445 marcato «6» in verde con 24/1000 p.i. del c.t. I della P.T. 1445 di Trieste.

Prezzo base I lotto lire 113.000.000.
Prezzo base II lotto lire 143.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie di Verona da parte della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto Istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato.

Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 31 ottobre 1991 — IL DIRETTORE DI SEZIONE, DIRETTORE DI CANCELLERIA (G. Ciccarelli)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo pronta consegna triletto biservizi autometano cantina posto auto. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI due casette attigue da ristrutturare uso bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera e bifamiliare prossima consegna mutuo agevolato 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI centralissimo 3 letto soggiorno ottimo prezzo. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI MARINA JULIA appartamenti bicamere in palazzina postomacchina. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI REDIPUGLIA villetta indipendente primoingresso giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI lotto edificabile per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS: 4 ville prossima costruzione, piano unico 3 letto, 3 servizi, taverna, mansarda, 1.700 mq giardino 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centrale negozio 55 mq ottime finiture, adatto anche a uso ufficio. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 camere, doppi servizi, box auto e cantina. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: In palazzina, costruendi appartamenti 1/2 letto, riscaldamento autonmo, garage, cantina, consegna giugno 1992. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: mandamento, lotto edificabile, 750 mq. 0481-411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera, prossimo inizio lavori, 3 letto, biservizi, scantinato, mansarda e giardino. 0481-411430. (COO)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, attico 3 letto, ripostiglio ampio terrazzo, box. Libero inizio '93. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ville bifamiliari 3 letto, biservizi, scantinato e giardino. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Villa bifamiliare recente, ottime finiture 620 mq giardino, zona residenziale. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia appartamento libero una stanza letto arredato vista mare piscina condominiale. (C46)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale bivilla seminuova tre stanze letto doppi servizi rifiniture elevate piccolo giardino garage cantina libera luglio '92. (C46)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo terreno agricolo mq 14.000. Altro S. Pier d'Isonzo mq 11.500 boschivo. (C46)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale locale commerciale mq 90 libero vendesi. (C46)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 splendido costruendo alloggio palazzina ultimo piano mq 125 triletto doppi servizi autoriscaldamento ampie terrazze cantina garage consegna primavera '93. Trattative riservate. (C46)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi riscaldamento autonomo metano terrazze cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Trattative riservate c/o ns. uffici. (C46)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Terzo d'Aquileia casa indipendente due piani bialloggi garage ampio giardino. (C046)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Staranzano appartamento libero tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto. (C046)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Ronchi dei Legionari appartamento palazzina entrata indipendente due stanze letto doppi servizi mansarda libero ottobre '92. (C046)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto mansarda doppi servizi scantinato giardino. (C46)
MONFALCONE zona verde appartamento in villa perfetto cucina salone 3 stanze più mansarda al grezzo autometano box giardino 165.000.000. Piramide 040/360224. (D163)
MUGGIA prenotazione di villa bifamiliare su 3 livelli divisa verticalmente e con giardinetto proprio ogni singola unità è di 360 mq. Studio 040/948611. (A4900)
NEGRELLI presso Campi Elisi, zona tranquillissima vendesi appartamento 1.o piano, soggiorno cucinino, camera, bagno, prezzo 79.000.000. Di & Bi. Tel. 040/220784. (A4866)
OSPEDALE Omega vende casa moderna libero 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli centraltermo ascensore L. 120.000.000 telefonare 0481/411933. (C48)
PAI Cattinara bifamilire recente 220 mq con 1000 mq giardino 580.000.000. Informazioni in ufficio tel. 040/360644 10-12.30.

PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina wc da restaurare 49.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30.
PAI via Marconi mansarda ristrutturata 75 mq 60.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4879)
PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre potsi macchina 380.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4879)
PAI zona Fiera due stanze cucina bagno terrazza posto macchina recente perfetto 137.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4879)
PIRAMIDE Carlo Alberto cucina soggiorno matrimoniale bagno servizio ripostiglio balcone ottimo come ufficio ambulatorio 145.000.000. 040-360224. (D163)
PIRAMIDE D'Annunzio adiacenze primo ingresso luminosissimo cucina soggiorno due letto bagno autometano piano alto ascensore 150.000.000. 040/360224. (D163)
PIRAMIDE Damiano Chiesa panoramico recente soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 79.000.000. 040/360224. (D163)
PIRAMIDE Garibaldi adiacenze parzialmente mansardato da risistemare terzo piano casa epoca decorosa due stanze cucinona wc 41.500.000. 040-360224. (D163)
PIRAMIDE Giardino Pubblico bellissima casa epoca soggiorno tre stanze servizi cucina ripostiglio ultimo piano sul verde ascensore autometano 230.000.000. 040/360224. (D163)
PIRAMIDE locale affari/magazzino 56 mq con ampio terreno retrostante 100.000.000. 040/360224. (D163)
PIRAMIDE periferico attico su due piani panoramicissimo cucina salone tre stanze studio doppi servizi terrazzoni box più posti auto 450.000.000. 040/360224. (D163)
PIRAMIDE S. Giovanni grande box per due macchine 59.000.000. Altro Opicina 33.000.000. Altro piccolo Valmaura Agavi 12.000.000. 040-360224. (D163)
PIRAMIDE Valmaura appartamento in casetta primo ingresso salone mansardato cucina matrimoniale bagno terrazzo 30 mq 155.000.000. 040/360224. (D163)
PIZZARELLO 040/766676 primi ingressi Roiano in palazzina da 270.000.000 a 290.000.000 con terrazzo e box auto vendesi consegna marzo '93. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 occasione Valmaura appartamento recente tranquillo 49 mq valore 76.000.000 affittato contratto disdettato fine anno vendesi 56.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 foro Ulpiano ufficio 2 stanze stanzino cucina servizi riscaldamento autonomo ammezzato vendesi 145.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 posti auto in garage condominiale v. Fabio Severo bassa vendonsi 41.500.000.
PIZZARELLO 040/766676 Ravascletto (funivia) vendesi appartamento cucinino soggiorno 2 stanze 2 bagni 63.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 viale Miramare-Stazione ampio ingresso 4 stanze cucina servizi 150 mq perfette condizioni I.o piano riscaldamento vista aperta adatto anche ufficio 250.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 zona Fiera recente panoramico ultimo piano con lastrico solare 2 stanze stanzetta cucina servizi vendesi. (A03)
PRENOTAZIONE di appartamenti composti da angolo cottura soggiorno camera bagno zona Sansovino - Rotonda del Boschetto con giardinetto proprio - Ospedale e con vista mare zona Ovidio, possibilità anche a più ampie metrature. Studio 040/948611. (A4900)
PRENOTAZIONE di appartamenti con mansarda o taverna zona altipiano informazioni solo presso il nostro ufficio. Studio 040/948611. (A4900)
PRENOTAZIONE di posti macchina coperti zona Sansovino da 25.000.000 e posti moto Sansovino e Rotonda Boschetto. Studio 040/948611. (A4900)
PRIVATO vende Contovello casa restaurata su due piani con cortile. Tel. 040-225963 ore 13-14. (A016)
PRIVATO vende inintermediari graziosa casetta Monte San Pantaleone mq 60 più cantina. Ampio giardino. 200 milioni. Tel. 040/632695 ore ufficio 413631 sera. (A62944)
PRIVATO vende S. Giusto cucina, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, cantina. Tel. 040/309446.
PRIVATO vende via Commerciale ultimo piano vista mare e collina appartamento con terrazze di circa 200 metri quadrati soggiorno due camere cucina bagno due posti macchina. Telefonare 040/367782.
QUADRIFOGLIO adiacenze Battisti magazzino al piano stradale, con passo carrabile 130 mq più soppalco, adattabile anche uso negozio. 040/630174. (D164)

Continua in 29.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA BOLOGNA - ROMA MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.20 L	Venezia S.L.
5.05 L	Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
5.45 IC	(**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D	Venezia S.L.
6.17 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E	Venezia S.L.
8.25 D	Venezia S.L.
9.25 E	Venezia S.L.
10.00 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D	Venezia S.L.
13.49 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.20 D	Venezia S.L.
15.25 D	Venezia S.L.
16.10 IC	(**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.13 D	Venezia S.L.
17.32 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
18.15 E	Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L	Portogruaro
20.25 D	Venezia S.L.
20.40 E	*Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate-Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
21.15 D	Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.18 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.03 IC	(**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D	Venezia S.L.
6.50 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.15 D	Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 E	*Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E	Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D	Venezia S.L.
13.00 D	Venezia S.L.
14.15 D	Venezia S.L.
14.50 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.17 D	Venezia S.L.
16.15 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
18.10 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
19.05 D	*Venezia Express* - Venezia S.L.
19.50 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D	Venezia S.L.
20.40 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.15 IC	(**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.17 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E	Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.30 D	Tarvisio C.le (2.a cl.)
6.08 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
6.55 D	*Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio) da Roma WL per Mosca (non circola il sabato); da Roma a Budapest cuccette di 2.a cl. e WL
8.08 D	Udine
10.15 L	Udine (2.a cl.)
12.20 D	Tarvisio C.le
13.15 L	Udine (2.a cl.)
14.10 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.35 L	Udine (2.a cl.)
16.40 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.20 L	Udine (2.a cl.)
17.54 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.22 D	Udine (2.a cl.)
19.18 D	Udine (2.a cl.)
21.08 D	Udine
21.25 D	*«Italien Osterreich Express»* - Vienna - Monaco (via Cervignano-Udine-Tarvisio)
23.25 L	Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.28 L	Udine (2.a cl.)
6.25 L	Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.02 L	Udine (2.a cl.)
7.50 D	Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
7.37 D	*«Osterreich Italien Express»* - Monaco - Vienna (via Tarvisio-Udine-Cervignano)
8.35 L	Udine (2.a cl.)
9.35 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
10.50 D	Udine
13.31 D	Udine (2.a cl.)
14.22 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.07 L	Udine (2.a cl.)
15.43 D	Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
16.40 D	Udine
18.18 L	Udine (2.a cl.)
18.52 L	Udine
20.13 D	Tarvisio
21.08 L	Udine (2.a cl.)
22.00 D	*Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine); WL e cuccette di 2.a cl. da Budapest a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia); WL da Mosca a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia) (non circola il giovedì)

TRIESTE CENTRALE VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA BELGRADO BUDAPEST VARSAVIA - MOSCA ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
9.15 E	*Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Budapest; WL da Parigi a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Parigi a Belgrado
13.40 E	Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
18.38 D	Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
19.35 D	*Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. e WL da Trieste a Belgrado
23.59 E	Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
5.50 E	Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina
8.55 E	*Venezia Express* - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. da Belgrado a Trieste;
9.40 D	Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
16.28 D	Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
[illegible]	*Simplon Express* - Budapest - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Parigi; cuccette di 2.a cl. da Belgrado a Parigi

Continuaz. dalla 28.a pagina

QUADRIFOGLIO adiacenze D'Annunzio completamente rimodernato cucinino tinello 3 stanze bagno cantina ripostiglio. 040/630174. (D164)

QUADRIFOGLIO adiacenze Boschetto locale d'affari al piano stradale 40 mq con vetrina. 040/630175. (D164)

QUADRIFOGLIO Borgo Teresiano appartamento d'ampia metratura cucina salone 3 camere 3 camerette 2 bagni autometano. 040/630175. (D164)

QUADRIFOGLIO Severo luminoso appartamento cucina soggiorno 2 camere camerino bagno poggioli cantina. 040/630174. (D164)

QUADRIFOGLIO zona Carlo Alberto ristrutturato cucina ampio salone camera cameretta bagno poggiolo termoautonomo. 040/630175. (D164)

QUADRIFOGLIO complesso residenziale «Porta dei Leo» appartamenti in corso di costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale cucina soggiorno 1/2/3 stanze doppi servizi poggioli termoautonomo garage. 040/630175. (D164)

QUADRIFOGLIO in costruzione in zona periferica tranquilla e soleggiata, si propongono appartamenti indipendenti in ville bifamiliari disposti su 2 piani con mansarda giardino e posto macchina. 040/630174.

QUADRIFOGLIO Madonnina locale perfettamente ristrutturato 80 mq con servizio e magazzino. 040/630174. (D164)

RABINO 040/368566 libero recente signorile via Piccardi perfetto saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli 190.000.000. Occasione. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta (via Cividale) libero splendida vista golfo e città appartamento in casetta signorile salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo lisciaia box giardino proprio 480.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero centralissimo (via S. Caterina da Siena) in prestigioso palazzo d'epoca con doppi ascensori lussuosissimo salone 4 camere cucina tripli servizi complessivi 220 mq; 690.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente Roiano (Via del Dittamo) quarto piano con ascensore soggiorno camera cucina bagno 99.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 Romagna recentissima villa libera prestigiosa finiture signorili vista mare e città oltre 400 mq coperti giardino. Trattive riservate prezzo impegnativo. (A014)

RABINO 040/762081 libero Roiano (Vicolo delle Rose)' soggiorno camera cameretta cucina servizio 66.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 attico libero recente signorile vista golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq ampio sottotetto cantina posto macchina in garage trattative riservate.

RABINO 040-368566 casetta occupata adiacenze Costalunga (via Vaglieri) composta da 2 appartamenti di camera cucina bagno ciascuno con giardino con accesso auto 200 mq 100.000.000 ottimo investimento. (A014)

RABINO 040-368566 Corso Italia adiacenze (via del Monte) libero recentissimo salone con caminetto cucina bagno riscaldamento autonomo 150.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 casa libera Barcola vista mare su 2 piani 320 mq coperti box auto giardino cortile 470.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero via Udine soggiorno 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero adiacenze Settefontane (via Mantegna) da ristrutturare soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno ampio poggiolo riscaldamento autonomo 85.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero via Commerciale salone soggiorno 2 camere cucina doppiservizi . complessivi 150 mq; riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero magazzino Strada del Friuli 70 mq piano terra 45.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero Roiano (via Solitro) quinto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 135.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recente signorile adiacenze P.zza Garibaldi sesto piano con ascensore luminosissimo saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli 215.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero San Vito (via Combi) quinto piano con ascensore soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno box 4 auto 190.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero adiacenze via Battisti (via Rismondo) in signorile stabile d'epoca con ascensore perfetto terzo piano soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 230.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero adiacenze Battisti (via del Ronco) in signorile stabile d'epoca con ascensore saloncino 2 camere camerino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 220.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 mansarda libera adiacenze piazza Sansovino (via Vittoria) soggiorno con angolo cottura camera bagno 62.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 mansarda libera via Castaldi (San Giacomo) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 69.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 occupato adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo di 60 mq 72.000.000 ottimo investimento. (A014)

RABINO 040-368566 Opicina splendida recente signorile villa indipendente salone con caminetto 4 camere cucina doppi servizi taverna cantina doppia garage 2 auto giardino 500 mq trattative riservate. (A014)

RABINO 040-368566 terreno edificabile Barcola vista golfo accesso auto già lottizzato 350 mq edificabili 0,96 metricubi per metroquadro 290.000.000. (A014)

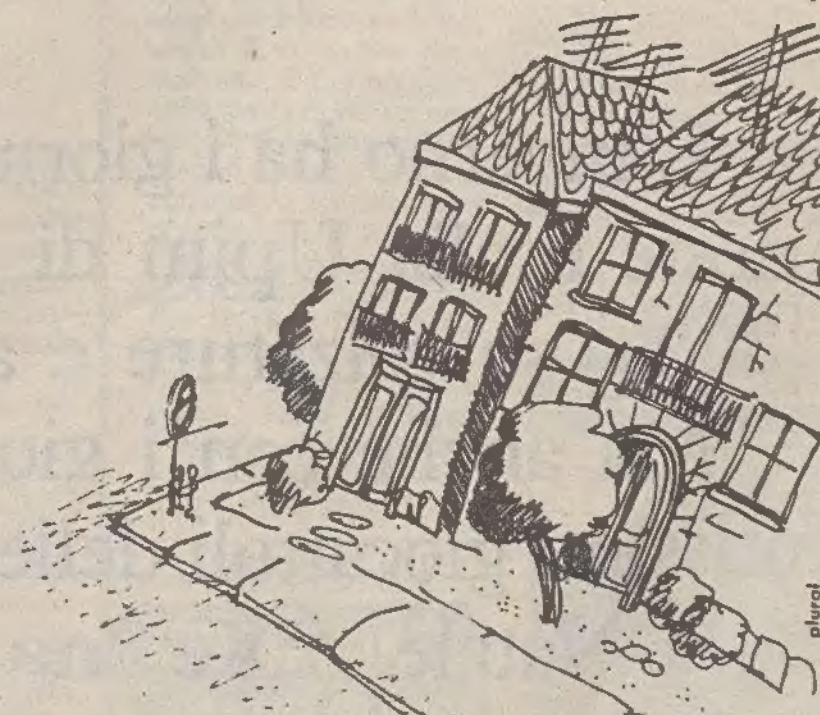
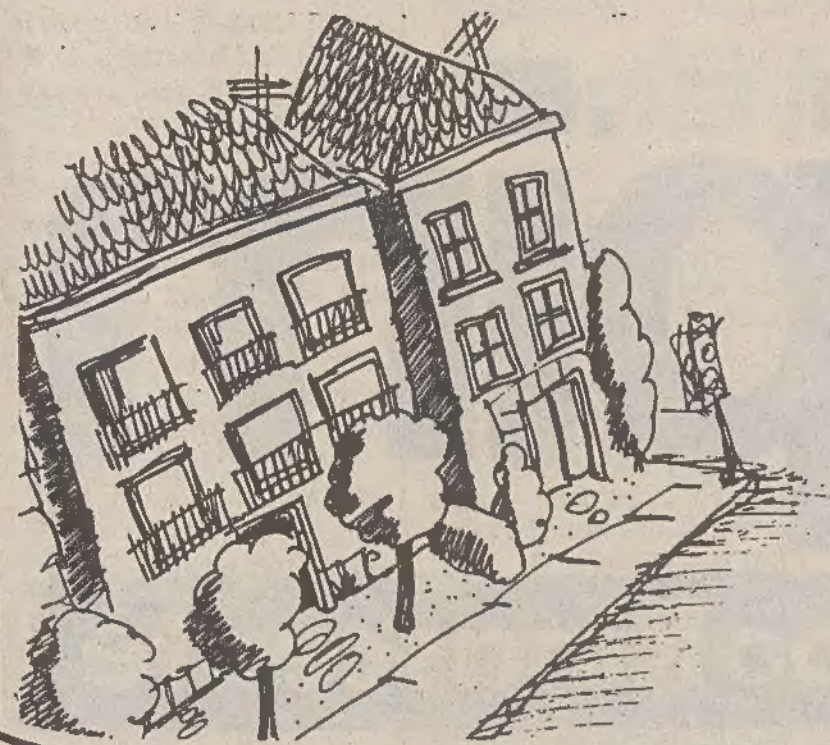
RABINO 040-368566 villetta a schiera Sistiana centro recente signorile soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi taverna terrazzi porticato ampio box per più auto giardino 220 mq 415.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 splendida villa libera Grignano magnifica vista golfo e castello Miramare oltre 250 mq coperti su 2 piani giardino e parco di 800 mq 730.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 adiacenze p.zza Goldoni (via S. Zaccaria) libero perfetto anche uso ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 casetta libera Ippodromo (via Veruda) perfetta tinello cucina camera cameretta bagno cortiletto 118.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 casetta libera Duino (villaggio Pescatore) indipendente su un piano soggiorno 2 camere cucina bagno giardino con accesso auto 350 mq 240.000.000. (A014)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

RABINO 040-762081 casetta libera San Giovanni soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cortile di 100 mq 220.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 da ristrutturare centralissimo (via Roma) adatto esclusivamente ufficio 4 stanze doppi servizi complessivi 85 mq in stabile perfetto 125.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recente signorile San Luigi (via Felluga) splendida vista mare e città saloncino 2 camere cucina bagno poggioli 2 posti macchina coperti in garage 240.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Roiano (Scala Santa) splendida vista mare e città in piccola palazzina perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero adiacenze Rossetti (via dei Porta) soggiorno camera cucina servizio 70.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 liberi recenti signorili via Rossetti salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 250.000.000 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggioli 167.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero adiacenze stazione (via Boccaccio) luminosissimo perfetto soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Barriera (via Madonnina) bellissimo appartamento completamente rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 133.500.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero locale d'affari fronte strada ottima posizione vicino piazza San Giacomo 60 mq con vetrina 93.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recente signorile Servola (via Pitacco) in palazzina saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina 199.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero perfetto San Luigi (via Chiadino) soggiorno camera cucina bagno poggioli 134.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Roiano (via Tor S. Piero) saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo 167.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recente Strada Vecchia Istria soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 135.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero signorilmente rimesso a nuovo via Pascoli saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 165.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero adiacenze Rossetti adiacenze Rossetti (via dei Leo) luminoso vista aperta soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 129.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero via Marconi in signorile palazzotto d'epoca rimesso a nuovo secondo e ultimo piano perfetto saloncino 3 camere cucina bagno più mansarda di 12 mq riscaldamento autonomo 205.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero via Ginnastica perfetto saloncino 2 camere cameretta cucina bagno con vasca idromassaggio poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000.(A014)

RABINO 040-762081 libero recente adiacenze stadio (via Carpineto) sesto piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 100.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero adiacenze viale D'Annunzio (via Rigutti) quinto piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero via Udine camera cameretta cucina bagno 55.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero adiacenze Ospedale Maggiore saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo in uso esclusivo di 100 mq 145.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero adiacenze Marconi (via Stoppani) piano seminterrato perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno 45.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recente luminoso via Capodistria soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 180.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero adiacenze Giardino Pubblico (via Galilei) soggiorno 2 camere cucinotto bagno 110.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero in palazzina Strada Vecchia dell'Istria rimesso a nuovo primo e ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero via Ginnastica soggiorno 2 camere cucina bagno 105.000.000 altro da ristrutturare stessa composizione 60.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero centralissimo (via S. Spiridione) in signorile stabile d'epoca con ascensore quarto piano completamente rimesso a nuovo finiture signorili salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 300.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 locale d'affari in via Rossetti liberabile 101 mq 4 vetrine altezza 4,70 adatto anche per posti auto ottimo investimento 180.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 Rossetti adiacenze (via Canova) libero in stabile signorile salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggiolo complessivi 130 mq riscaldamento autonomo 175.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 Roiano (via Moreri) libero recente quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno grande terrazzo 175.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 San Luigi recentissimo signorile magnifica vista mare saloncino 2 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo box 2 auto 330.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 Sistiana Costa Barbari villa libera recente vista mare salone 4 camere cucina doppi servizi taverna caminetto ampi terrazzi 2 posti macchina giardino con accesso auto 900 mq 690.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 terreno edificabile Servola pianeggiante accesso auto 1.200 mq edificabilità 0,8 metri cubi per metro quadro 93.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 ville a schiera primo ingresso AURISINA finiture signorili salone 3 camere cucina terrazzo portico box auto giardino proprio da 325.000.000 possibilità visionare villette ultimate. (A014)

RABINO 040-762081 villetta libera Sistiana recentissima signorile salone 3 camere cucinotto tripli servizi taverna lavanderia terrazzo garage giardino proprio 450.000.000.

RABINC 040-762081 villa San Giovanni (via San Pelagio) composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo inoltre giardino 400 mq terreno 160 mq 500.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 villa libera indipendente recente San Dorligo (Località Log) 440 mq; coperti su 3 piani giardino 400 mq 580.000.000. (A014)

RABINO 040762081 terreno edificabile fronte strada San Giovanni 530 mq, edificabilità 2,76 metricubi per metroquadro 110.000.000. (A014)

RIVIERA 040/224426: Coroneo alta quarto piano ascensore 65 mq due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo box-cantina. (A4894)

ROIANO appartamenti composti da salone cucina 2-3 stanze bagni possibilità anche con mansarda in totale fase di ristrutturazione. Studio 040/948611. (A4900)

ROIANO casa epoca completamente ristrutturata impresa vende primo ingresso appartamento 165 mq. box auto doppio finiture extralusso. Informazioni telefonare 0337-530721. (A4880)

ROMANELLI vende via Molino a Vento VII piano con ascensore salone matrimoniale cameretta obbligata cucina bagno poggiolo panoramico. Tel. 040-630780. (A4868)

ROMANELLI vende via Cassa di Risparmio, III piano, mq 90 salone camera matrimoniale camera cucina wc doccia cameretta. Tel. 040-630780. (A4868)

ROMANELLI vende Viale alto II piano mq 85 due camere salone cucina bagno. Tel. 040-630780. (A4868)

ROMANELLI vende zona Piazza San Giovanni, mq 300, stabile prestigioso I piano con ascensore 10 stanze 2 bagni atrio ottimo per ufficio di rappresentanza. Tel. 040-630780. (A4868)

ROSSETTI (adiacenze) epoca monolocale in mansarda con cottura e bagno 040-733229. (A05)

S. Francesco, occupato, ottimo investimento, splendido stabile ristrutturato, ascensore 160 mq, 150.000.000 geom. Marcolin 040-773185 mattina. (A4883)

S. Giovanni casetta da sistemare affiancata cucina 2 camere piccolo giardino 040-733209. (A05)

SAN GIACOMO ristrutturato ingresso cucina tinello 2 camere bagno poggiolo 040/733229. (A05)

SANSOVINO prenotazione di appartamenti consegna marzo '93 composti da salone cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio poggioli da 209.000.000 possibilità posto macchina o box. Studio 040/948611. (A4900)

SANSOVINO prontingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo possibilità posto macchina da 121.000.000. Studio 040/948611. (A4900)

SANSOVINO ultimo appartamento con mansarda composto da salone cucina doppi servizi 3 stanze ripostiglio poggiolo e terrazzo 207.000.000 possibilità box consegna settembre '92. Studio 040/948611. (A4900)

SERVOLA appartamento composto da angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo cantina altro simile con terrazza vigneti libero dai proprietari dicembre '92 anche con posto macchina in garage. 77.000.000 e 125.000.000. Studio 040/948611. (A4900)

SISTIANA splendida vista mare vendesi, salone cucina, camera, bagno, terrazzo. Possibilità mansarda mq 100. Consegna giugno '92. Di & Bi. Tel. 040/220784. (A4866)

SIT Barbariga attico ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone vista mare. 040/729863. (A4888)

SIT Barriera modesto da ristrutturare cucina tinello due grandi camere bagno. 040/729862. (A4888)

SIT centralissimo primo ingresso finiture di lusso cucina saloncino due camere doppi servizi poggiolo. 040/729862. (A4888)

SIT Eremo cucina abitabile saloncino 2 letto stanzetta ripostiglio bagno cantina. 040/729863. (A4888)

SIT Fabbrica stupendo cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio. 040/729863. (A4888)

SIT Fiera ingresso angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina. 040/729862. (A4888)

SIT Ghirlandaio bellissimo ampio balcone cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. 040/729862. (A4888)

SIT Madonnina. Affare. Grazioso cucina due camere bagno. 040/729862.

SIT Molino a Vento ampio locale 6 fori 2 finestre possibilità passo carraio. 040/728644. (A4888)

SIT piazzetta Cavana ristrutturato termoautonomo cucina soggiorno due stanze tripli servizi possibilità box. 040/729863. (A4888)

SIT S. Giacomo locale I ingresso servizio annesso ufficio passo carraio. 040/728644. (A4888)

SIT S. Giovanni ampio appartamento particolare distribuito su 3 livelli giardino box posti macchina palazzina panoramica. 040/729863. (A4888)

SIT Settefontane bellissimo I ingresso luminoso cucina tre stanze bagno. 040/729862. (A4888)

SIT Torrebianca mansarda I ingresso autometano angolo cottura soggiorno stanza bagno. 040/729863.

SIT Toro consegna inizio '92 splendido appartamento grandissimo terrazzo soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio. 040/729863. (A4888)

SIT ufficio grande anche frazionabile I ingresso stabile di prestigio. 040/729863. (A4888)

SIT viale Miramare adiacenze splendida grande mansarda ristrutturata con caminetto possibilità posti macchina. 040/729862.

SIT zona Rive primo ingresso particolare alloggio con mansarda ampia metratura. 040/729863. (A4888)

SPAZIOCASA 040/369950 villa (Rossetti) esclusiva ampia metratura taverna giardino garage. (D165)

SPAZIOCASA 040/369960 teresiano lussuoso cucina saloncino bistanze biservizi terrazza 230.000.000. (D165)

SPAZIOCASA 040/369950 Boschetto nel verde piano alto cucinotto tinello tristanze poggioli 145.000.000. (D165)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Luigi epoca cucinetta tinello tristanze bagno autometano 125.000.000. (D165)

SPAZIOCASA 040-369950 Bonomea vista totale Golfo recente saloncino cucinetta bicamere bagno terrazzino 220.000.000. (D165)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa epoca 320 mq su quattro piani 4.000 mq terreno terrazze panoramicissime possibilità bifamiliare. (A4858)

STUDIO 4 040/370796 Centro città prestigioso in ristrutturazione ultimo piano e mansarde varie metrature finiture lussuose. (A4858)

STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo 1.o ingresso soggiorno due-tre stanze biservizi ripostiglio terrazzi cantina box esente mediazione. (A4858)

STUDIO 4 040/370796 S. Vito prestigioso salone quattro stanze biservizi 30 mq terrazzo giardino condominiale. (A4858)

STUDIO 4 040/370796 Segantini perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio autometano. (A4858)

STUDIO 4 040/370796 Grado Terme arredato soggiorno due stanze servizi 160 mq terrazzo box. (A4858)

STUDIO 4 040/370796 Barriera 1.o ingresso soggiorno due stanze cucina bagno anche con mansarda. (A4858)

STUDIO 4 040/370796 corso Italia epoca prestigioso perfettamente ristrutturato 5.o 250 mq ascensore autometano. (A4858)

STUDIO 4 040/370796 Locchi soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi poggioli cantina. (A4858)

STUDIO DUE A Coroneo soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno cantina poggioli autometano. 040/370338. (A4885)

STUDIO DUE A Veltro salone cucinotto due stanze doppi servizi poggiolo garage. 040/370338. (A4885)

STUDIO 4 040/370796 piazza Ospedale recente nuda proprietà quattro stanze cucina biservizi poggioli.

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Baiamonti recente autometano ottime condizioni cucinotto soggiorno camera bagno.

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Opicina primi ingressi ottime rifiniture immersi nel verde consegna fine '93. Planimetrie presso i ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Centrale recente luminoso cucina saloncino due stanze bagno. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Centralissimo ampia metratura cucina saloncino due camere doppi servizi. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Recentissimo piano alto perfetto autometano cucina saloncino due camere doppi servizi terrazzo posto macchina coperto vista mare parziale 150.000.000 più mutuo residuo. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Contovello primi ingressi vista mare su due piani varie metrature. Planimetrie presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Servola casetta con cucina camera bagno possibilità ampliamento 43.000.000. (A09)

UNIONE 040/733602 Chiarbola recente ultimo piano vista mare soggiorno due camere cucina bagno poggioli posto macchina 190.000.000. (A4898)

UNIONE 040/733602 Pascoli soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio 115.000.000. (A4898)

UNIONE 040/733602 Stazione salone due camere camerino cucina servizi separati autometano 168.000.000. (A4898)

VENDESI 200 mq appartamento al I piano zona signorile. Tel. lunedì 040/774221. (A62974)

VENDESI ultimo piano appartamento occupato ancora per poco 50 mq vista aperta. Tel. lunedì 040/774221. (A62974)

VENDO mansarda da ristrutturare centro storico Gorizia, mq 80 a lit. 800.000 al mq trattabili. Telefonare lunedì e martedì dalle 19 alle 21. 0434/80644.

VIA Settefontane impresa vende primo ingresso appartamenti 75-100 mq. Mutuo approvato. Telefonare 0337530721. (A4880)

VILLA carsica di prestigio ampia metratura trattative riservate vende. Rigotti agente immobiliare via Timeus 7, tel. 040/370547. (A4844)

VILLA esclusiva Trieste semicentrale appartamento padronale appartamento servitù taverna garage parco piscina rifiniture lussuose prezzo importante. B.G. 040/272500. (A04)

VILLA Muggia 600 mq coperti appartamento mansarda taverna terrazzi vista golfo parco 600 mq prezzo interessante. B.G. 040/272500. (A04)

VILLA UNIFAMILIARE panoramicissima vista mare 2400 mq giardino alberato 040-733209. (A05)

VILLETTA Muggia primingresso nel verde appartamento mansarda garage giardino 550.000.000. B.G. 040/272500. (A04)

VILLETTA S. Barbara appartamento mansarda grande cantina/magazzino giardino vista mare. B.G. 040/272500. (A04)

VILLETTA-CASETTA Montedoro bistanze cucinino tinello bagno cantina giardinetto 100.000.000. B.G. 040/272500. (A04)

VIP 040-631754 CAVOUR adiacenze in stabile di pregio salone cucina due ampie camere doppi servizi consegna a nuovo rifinitissimo 425.000.000. (A02)

VIP 040-631754 MANZONI locale d'affari recente 30 mq adattissimo artigiano o professionista ottime condizioni riscaldamento ampia vetrina 80.000.000. (A02)

VIP 040-631754 PICCARDI adiacenze locale d'affari 37 mq due fori prezzo da concordare. (A02)

VIP 040-631754 S. GIACOMO locale d'affari un foro 24 mq uso artigianale 36.000.000. (A02)

VIP 040-634112 GARIBALDI adiacenze discrete condizioni ampia cucina camera cameretta bagno soffitta 65.000.000. (A02)

VIP 040-634112 PICCARDI adiacenze moderno da restaurare parzialmente cucinino soggiorno due ampie camere bagno ripostiglio due poggioli autoriscaldamento 105.000.000. (A02)

VIP 040-634112 S. GIUSTO cucina soggiorno camerino bagno 50.000.000. (A02)

ZINI CASE BELLE - appartamenti e uffici in casa d'epoca, zona stazione e San Giusto. Prezzi contenuti. Tel. 040/411579. (A4718)

ZONA CENTRALE in casa completamente ristrutturata primingressi cottura soggiorno camera bagno 040/733209. (A05)

ZONA Fiera superattico panoramico 2 saloni 5 stanze servizi terrazze 040-733229. (A05)

400.000.000 Opicina villa su due piani di 150 mq ciascuno 2500 prato. 040/567538.

25 Animali

A.A.A. AMATORE vende cuccioli pastore tedesco dobermann alano rottweiler bobteil san bernardo terranova dalmata collie; piccoli cani compagnia iscritti 0432/722117. (S792117)

ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli iscritti vaccinati di tutte le razze 0432-722117. (S70562)

BELLISSIMI cuccioli di pastore Maremmano iscrizione L.I.R. vaccinati e svezzati vendo. Tel. 040/299370, 040/630172. (A62855)

CUCCIOLI pastore belga pelo lungo selezionati pedigree vendonsi. 040/299657. (B50009)

26 Matrimoniali

IMPIEGATO 38enne scapolo discreta presenza cerca scopo matrimonio ragazza anche separata seria, dolce, affettuosa, sportiva. Scrivere a casella postale 120 Monfalcone. (A62539)

TANDEM: ricerca computerizzata per incontrare finalmente l'anima gemella. Trieste, 040/574090. (A4496)

27 Diversi

KRIZIA MAGIA BIANCA. LEGAMENTI D'AMORE. Veggente provata cartomante. Operante da oltre 20 anni con GARANZIA DI RISULTATI. Tel. 040/727096. (A62628)

MAGO Aniello Palumbo SAGGIO MAESTRO di VITA «IL MAGO DELLE TERRE FRIULANE» con una VITA di ESPERIENZA e RISULTATI RAGGIUNTI: RISOLVE problemi affettivi e coniugali DISTRUGGE ogni sorta di MALEFICIO. Monfalcone 0481/480945. (A62622)

MALIKA cartomante sensitiva prepara amuleti personalizzati fa riavvicinare amori combatte la salute toglie malocchi e negatività. Telefonare 040/55406. (A4832)

PRANOTERAPEUTA capacità serietà. Riservatezza. Per informazioni. Tel. 040/214513. (A62562)

MUSICA: CONCERTO

Quello che non cambia

L'«immutabile» Francesco Guccini domani sera al palasport di Trieste

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — C'è chi cambia, magari spesso e volentieri, e chi preferisce restare apparentemente fermo, quasi immutabile, fedele a se stesso. Incurante delle mode che passano, delle tendenze musicali che si avvicendano, dei gusti del pubblico che mutano. Francesco Guccini, che domani sera con inizio alle 21 presenta il suo spettacolo a Trieste, al palasport di Chiarbola, fa sicuramente parte di questa seconda categoria. Sono davvero pochi gli artisti che, come il cinquantunenne cantautore di Pavana (Appennino tosco-emiliano), sono così poco inclini al cambiamento, ancorati alle proprie radici culturali e musicali. Ma il pubblico in questi casi è giudice padrone. E Guccini riesce sempre a mantenersi su livelli qualitativi notevoli, incontrando il gradimento del pubblico ormai attraverso varie generazioni.

Il suo album più recente è «Quello che non», uscito circa un anno fa, che ha rinverdito una produzione musicale che attraversa cinque lustri. E' infatti dal quel '67 che vide l'uscita di «Folk beat n.1» che la leggenda di Guccini continua. Canzoni come «Dio è morto», «Auschwitz», «Noi non ci saremo» furono (oltre vent'anni fa) manifesti in musica per i giovani di allora, alle prese con i fermenti e le proteste degli anni Sessanta. Più tardi, uscirono album come «L'isola non trovata» (del '70), «Radici» (del '72), «Stanze di vita quotidiana» (del '74) e «Via Paolo Fabbri» (del '76), che sono tuttora vere pietre miliari della moderna canzone d'autore italiana.

Un certo appannamento creativo, registratosi all'inizio degli anni Ottanta, fu superato prima con l'album «Madame Bovary» e, più recentemente, con il citato «Quello che non». I nuovi lavori di Guccini dimostrano quanto si diceva all'inizio: passano gli anni, le mode (non solo musicali) si avvicendano, gli artisti nuovi si affacciano alla scena e quelli «vecchi» aggiornano la propria proposta, ma il lungagnone emiliano continua a essere innanzitutto se stesso. Con la chitarra, la sua «erre» così poco indicata per un cantante inteso in senso tradizionale, le sue canzoni piene di parole e poesia.

I suoi concerti fanno storia a parte: con il fiasco di vino accanto, Guccini parla molto. E' un grande affabulatore, dotato di notevoli capacità di intrattenitore, ricco di ironia e di autoironia. Di solito comincia i suoi spettacoli sempre alla stessa maniera, con «In morte di S.F.» («lunga e diritta correva la strada...»); e li conclude altrettanto invariabilmente con «La locomotiva». E a volte si ha l'impressione che le canzoni nuove stentino a trovar spazio in mezzo a questi monumenti dell'epopea gucciniana.

Con lui, domani sera al palasport di Trieste, suonano Juan Carlos «Flaco» Biondini alla chitarra, Vince Tempera al pianoforte e alle tastiere, Ares Tavolazzi al basso, Ellade Bandini alla batteria e Roberto Manuzzi al sax.

Una foto recente di un cantautore «storico»: Francesco Guccini è sulla breccia dal 1967, e rimane fedele a se stesso.

LIRICA

«Werther» a Bologna

BOLOGNA — Fervono al Teatro Comunale di Bologna le prove del «Werther» di Jules Massenet che sabato prossimo inaugurerà la stagione dell'ente lirico: è un nuovo allestimento realizzato in coproduzione con il Gran Teatre del Liceu di Barcellona, dove successivamente l'opera verrà rappresentata.

Direttore è Riccardo Chailly, regista (nonché autore di scene e costumi) è Hugo de Ana, e protagonisti nel cast vocale sono Giuseppe Sabbatini nel ruolo di Werther e la triestina Gloria Scalchi in quello di Charlotte. «Werther» si replicherà fino al 15 dicembre.

TEATRO

«Giardini» che non fioriscono

TRIESTE — In scena al Teatro Miela, per una sera soltanto (a cura della Cooperativa Bonawentura e del Gruppo 78), i riminesi «Giardini Pensili», un gruppo di ricerca che avevamo conosciuto già qualche anno fa a Muggia. Sembravano promettere una «work in progress». Non hanno progredito in nulla.

«Terrae Motus», il movimento della Terra — questo il titolo dello spettacolino —, si rifà, dicono i responsabili, alla «Madonna del parto» di Piero della Francesca. Naturalmente, potevano essere citati indifferentemente Giovanni Bellini o Cosmè Tura, quanto ad accostamento fra espressione pittorica e semantica teatrale.

Su un palcoscenico scarsamente illuminato (scena di Marcello Sambati) si muovono tre attori, pronunciando testi poetici di non vasta risonanza, scritti da Isabella Bordoni. La voce è plasmata, ridotta, amplificata, strumentalizzata dai nastri magnetici ideati da Roberto Paci Dalò. A recitare, sono i tre menzionati.

«La voce — leggo — narra note inframmezzate da canzoni. Formule incantatorie, lingua di guarigione e terapia. Indispensabile morte e rinascita. Rigenerazione e rivelazione nel tempo del sogno. Teatro della morte necessaria e della caducità. Teatro del paesaggio sempre uguale e sempre differente dal passaggio». Capito?

Sono anni che chi scrive va combattendo battaglie perse in partenza perché anche a Trieste il teatro di ricerca e di sperimentazione trovi alloggio, sistemazione degna e fruitori preparati. Ma parlo di Leo e del Carretto, dei fratelli Lievi e di Remondi & Caporosssi. Per questi, non vi è comprensione da parte degli organi istituzionali, non vi sono quattrini (evidentemente) per le iniziative private, spontanee come il «Miela».

Meglio lasciar perdere, allora, e rivolgersi a sperimentazioni d'altro genere, professionistiche e basate magari solo sulla figura dell'attore, sulla ricerca corporea e sulla densità degli spazi. Il dilettantismo puro può ridursi a pericoloso onanismo.

g. pol.

TEATRO-DANZA: UDINE

Neorealismo alla giapponese

Torao Suzuki nel «remake» coreografico delle «Ragazze di San Frediano»

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — Ci sono immagini che, più di altre, raccontano un'epoca, ne dicono gli umori, a volte ne trasmettono anche i sapori, gli odori. Dovessimo pensare a un'Italia appena uscita dalla seconda guerra mondiale, sarebbero certi fotogrammi dei film neorealisti, magari certe pagine di Vittorini, Berto, Pratolini, Pavese. Un album del cuore: per molti un album della memoria.

Negli anni in cui l'Italia era da poco diventata repubblica, il coreografo giapponese Torao Suzuki non era ancora nato. Le storie raccontate da Vasco Pratolini, gli ambienti popolari e fiorentini dipinti in «Cronache di poveri amanti» o in «Le ragazze di San Frediano» gli sono arrivate attraverso le pagine dei libri, accompagnate — chissà — da uno di quegli album dove la cinematografia di Rossellini si mescola alle belle gambe in fila per l'elezione di Miss Italia, al ritornello di qualche canzonetta.

E a lui, Suzuki, che in realtà è nato a Parigi ma si porta dentro movenze e mentalità orientali, a lui quella letteratura e quelle immagini da neorealismo e dintorni sono piaciuti tanto da volerci costruire attorno una coreografia. La stessa che va in scena, fino a stasera (ore 21) allo Zanon di Udine, ospite di Teatro Contatto, e che si intitola appunto «Le ragazze di San Frediano».

Come si conviene a un disegno coreografico, lo spettacolo è solo «liberamente» tratto dal romanzo. Ne rispetta le scansioni: quattordici i capitoli, altrettanti i quadri, incorniciati da una colonna sonora assai affettuosa. La nostalgia di una generazione che fra le case bombardate di Oltr'Arno tendeva l'orecchio alle trombe di Glenn Miller: prima il sincopato «moderno» del boogie, poi lo sciogliersi struggente di «Moonlight Serenade».

Suzuki (oramai naturalizzato italiano e forte dell'insegnamento di Maurice Béjart) ha voluto che fosse direttamente il cuore a leggere fra i vestitini di cretonne a fiori e il «principe di Galles» un po' logoro degli uomini. Il cuore che allora batteva al ritmo di un ritornello di Carlo Buti, o Rabagliati, o del Trio Lescano. Per chi lo ricordasse ancora, l'omonimo film di Zurlini (del '54) è abbastanza lontano, anche se l'unico elemento scenografico che Suzuki si concede (una parete di intonaco sbreccato su cui si aprono tre povere porte) basta da sola a ritrarre il quartiere e le sue piccole storie, l'educazione sentimentale di sei giovani donne che il tempo di guerra ha fatto crescere in fretta e che oramai sanno cavarsela con gli uomini.

Per loro, Suzuki inventa giochi coreografici che hanno la divertente aggressività dell'amore che si ruba. E lui stesso si riserva il ruolo di maschio beffato che sullo schermo era stato di Antonio Cifariello, ma ci mette dentro l'ironia di un'altra generazione, il suo sguardo orientale, pieno ancora di curiosità, il fruscio complice degli abiti che si incontrano, e che alla prima svolta della strada carpiscono un bacio.

CINEMA

Il Kafka di Lavia

ROMA — Il «Processo» di Franz Kafka arriva per la seconda volta sullo schermo: trent'anni dopo la riduzione cinematografica di Orson Welles, un nuovo film tratto dal famoso romanzo sarà girato dal regista teatrale Gabriele Lavia. La sceneggiatura è stata affidata a Ugo Pirro, e protagonista femminile sarà la cecoslovacca Jitka Frantova. Il film sarà realizzato interamente nella Praga descritta dal romanzo.

MUSICA / «S.D.C.»

Via col Messiah

Al «Rossetti» l'oratorio di Haendel-Mozart

TRIESTE — Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti inaugura il sessantesimo anno di attività. Il programma della serata comprende l'esecuzione del Messiah di Haendel nell'elaborazione di Mozart (K. 572).

Oggi è raro avere l'occasione di ascoltare la versione del Messiah, capolavoro dei grandi oratori di Haendel, realizzata da Mozart nel 1789; ma nel secolo XIX essa ebbe molta popolarità, così come altre rielaborazioni di lavori haendeliani che furono allestiti da Mozart su commissione del barone Gottfried van Swieten, mecenate e protettore di musicisti. Esse vennero proposte al pubblico viennese, che non era stato particolarmente disponibile verso la musica di Haendel. Fino al 1850 circa la revisione del Messiah di Mozart fu la più conosciuta, tanto da offuscare l'originale; di questo lavoro è reperibile sul mercato discografico un'edizione in compact disc diretta da Charles Mackerras e distribuita dalla Rca.

La Società dei Concerti inaugura così il 60.o anno

Nella serata inaugurale della S.d.C. il Messiah sarà eseguito dal Freiburger Vokalensemble, un complesso corale composto da oltre 40 cantori, e dall'orchestra Sinfoniette Tubingen, diretti dal maestro Wolfgang Schaefer. Nelle parti solistiche il soprano Sybilla Rubens, il contralto Margarethe Joswig, il tenore Markus Schaefer e il basso Guido Scheer.

Il Freiburger Vokalensemble, fondato nel 1971, compie regolari tournée in Europa, Stati Uniti e Medio Oriente e ha all'attivo anche alcune incisioni in compact disc. Tra queste si segnalano: la cantata «Die Tageszeiten» di Telemann e il «Mottetto 84» di Bruckner. L'orchestra Sinfoniette Tubingen vanta un curriculum con numerose esibizioni sia in Germania (40 concerti annuali) sia in altri Paesi europei, ha effettuato parecchie registrazioni radiofoniche e ha inciso, pochi mesi fa, un cd che comprende musiche di Bartok e Hindemith.

MUSICA / «BARISON»

Concerti e premio

Mini-rassegna con tre «ensemble» da camera

TRIESTE — La rassegna internazionale di musica da camera «Cesare Barison» giunge quest'anno alla quinta edizione. Presentata ieri nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'Azienda di promozione turistica, la mini-rassegna prevede tre appuntamenti, dislocati tra novembre e gennaio, sempre la domenica mattina, alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella. L'apertura è prevista per il 24 novembre, con il carinziano «Ad Libitum Ensemble»; i giovani musicisti che compongono il trio (Wolfgang Gluexam, cembalo; Christian Gurtner, flauto; Marie Orsini-Rosenberg, violoncello) si avvalgono di strumenti originali o comunque ricostruiti con accurati accorgimenti filologici: il Mozart, il Telemann, l'Haydn e il Danzi che proporranno nel concerto triestino appariranno, dunque, fedeli alle sonorità proprie del loro tempo.

Al violinista Agostini la «palma» per il 1991

Oltre a offrire un ciclo di concerti, la rassegna conferisce annualmente un premio, che quest'anno verrà attribuito a Federico Agostini; la cerimonia di premiazione, l'8 dicembre, sarà l'occasione per un ritorno del violinista triestino nella sua città d'origine. Con la pianista Giuliana Gulli, Agostini sarà protagonista del secondo appuntamento, con musiche di Mozart, Schumann e Franck.

Il ciclo si chiuderà il 19 gennaio con l'esibizione del Quartetto Aurora (Romolo Gessi e Alessandra Carani, violini; Graziano Spiannato, viola; Enrico Bronzi, violoncello), che eseguirà pagine di Beethoven e Haydnj. Organizzata dalle associazioni musicali «Nuova Espressione» e «Aurora Ensemble», la rassegna è patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Trieste, dall'Azienda di promozione turistica e dal consolato generale d'Austria; collaborano il Circolo della cultura e delle arti e il Civico Museo Revoltella. La manifestazione è realizzata con il contributo di Cremcaffé e Assicurazioni Generali.

Stefano Bianchi

MUSICA / «ALL FRONTIERS»

Novità fuori circuito (con Surman e Centazzo)

GORIZIA — Promossa dalla Provincia di Gorizia in collaborazione con il Comune di Gorizia e la Provincia di Trieste, prende il via, oggi, la quarta edizione della rassegna sulle musiche d'arte contemporanea «All frontiers», organizzata dall'associazione «More Music» di Monfalcone. Da sempre attenta alle nuove tendenze della musica contemporanea che si muove al di fuori dei grandi circuiti commerciali (la maggior parte degli artisti che si esibiranno è praticamente sconosciuta al grande pubblico), questa edizione di «All frontiers» prevede nel suo cartellone una nutrita schiera di validissimi musicisti e compositori che esplorano le nuove vie della musica moderna in maniera trasversale, spaziando fra citazioni classiche, spunti rock e jazz, e contaminazioni etniche.

La rassegna si apre oggi al «music bar» «Eclipse» di Gorizia con i concerti del gruppo italo-jugoslavo «Primarna» e con la formazione canadese «Locomotive», mentre giovedì 21, al Kulturni dom di Nuova Gorizia, andrà in scena lo spettacolo multimediale dei fratelli Dennis e Stephen Dracup, seguito dal concerto del duo formato dal pianista tedesco Hans Joachim Roedelius (già collaboratore di Brian Eno) e dal chitarrista e compositore fiorentino Fabio Capanni.

Il 22 novembre «All frontiers» si sposterà all'Auditorium Fogar di Gorizia per l'esibizione del quartetto del sassofonista jugoslavo Boris Kovac, accompagnato dal trio italiano composto da Gianni Pieri (violoncello), Luca Venitucci (fisarmonica, tastiera) e Fabrizio Spera (batteria). Di seguito si esibirà il chitarrista statunitense Gary Lucas, in passato collaboratore di Captain Beefheart.

Momento centrale della rassegna sarà il concerto di sabato 23 novembre all'Auditorium Fogar, con il concerto del quarantasettenne sassofonista inglese John Surman, che nella sua pluridecennale carriera ha collaborato con grandi nomi del panorama jazzistico fra i quali John McLaughlin, Miroslav Vitous, Paul Bley e più recentemente Tony Oxley, per approdare poi a una cifra stilistica personale, trasfusa in numerose incisioni solistiche.

Il 24, sempre al «Fogar», si esibiranno il duo italiano Colaone Maolini e il gruppo inglese «The Work», mentre il 27 a Nuova Gorizia suonerà il trio «Tu whit, to whoo trio», che può contare sull'apporto del flautista Stefano Benini, già molto noto nel panorama jazzistico italiano. Di seguito ci sarà la vocalista e flautista statunitense Emily Hay.

Per la chiusura la rassegna «All frontiers» si sposterà al «Miela» di Trieste, con la musica e le soffuse atmosfere create dal percussionista friulano Andrea Centazzo, al quale seguirà l'esibizione del gruppo italiano «This Uncertain Life».

Davide Sfiligoi

AGENDA

L'«Opera Giocosa» con cori e solisti

Oggi, alle 10.45 nell'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, avrà luogo l'annunciato concerto di musiche massoniche di Wolfgang Amadeus Mozart. Si esibiranno l'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, diretta dal maestro Severino Zannerini, il Coro della «Società polifonica S. Maria Maggiore» e il Coro «Città di Trieste» con i tenori Roberto Rados e Roberto Verzier e il basso Paolo Albertelli.

Teatro in dialetto
«Marinella»

Oggi alle 16.30, nella sala di via Ananian, i «Commedianti» replicano la commedia in dialetto «Marinella» di Mario Fraschilla e Dino Pitacco.

Teatro Cristallo
Anna Frank

Oggi, alle 16.30 al Teatro Cristallo, ultima replica del «Diario di Anna Frank» con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Micol Pambieri.

Concerto al Miela
Pianista

Oggi alle 11 al Teatro Miela, per il ciclo «Quelle classiche domeniche», concerto del pianista Ulisse Bonaventura. Musiche di Bach, Mozart, Liszt, Kodaly e Bartok.

Caffè degli Specchi
Concerto rinviato

E'stato rinviato a data da destinarsi il concerto che il quintetto «Wiener Ensemble» doveva tenere domani sera, alle 21.30, al Caffé degli Specchi.

Opera Basiliadis
Musicoterapia

Domani, alle 18, all'Opera Maria Basiliadis (v. Palestrina 6) lezione-concerto del duo Loredana Boito, flauto, e Gnan Simonetta, pianoforte, che avrà per tema «La musicoterapia».

Chiesa Luterana
Trio Florestano

Martedì 19 novembre, alle 20.30 nella chiesa luterana di largo Panfili, per il ciclo di concerti organizzato dell'Associazione Musicisti Giuliani, si esibirà il Trio Florestano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Abbonamenti Stagione Lirica e Balletto 1991/'92: conferme e prenotazioni abbonamenti alla Biglietteria del Teatro. In distribuzione abbonamenti Turni A, B, C, D, E, F, G, H, S, L. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. In collaborazione con la Provincia di Trieste Ciclo di concerti: «I talenti della musica giovane» (15 ottobre/26 novembre) presso la Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Martedì alle 20.30 secondo ciclo con il concerto del Trio «Claude Debussy». In programma musiche di Debussy, Dvorak. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Oggi alle 16 sesta (Turno D) de «L'Italiana in Algeri» di G. Rossini. Direttore Bruno Campanella, regia di Stefano Vizioli. Mercoledì alle 20 terza (Turno B). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1991/'92. Continua la campagna abbonamenti. Sono a disposizione fino al 10 dicembre speciali abbonamenti liberi a 10 spettacoli. Sottoscrizioni presso: aziende, scuole, università e Biglietteria centrale di Galleria Protti. Inoltre anche presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì 9.30-13, 18.30-19.30, e durante l'orario di spettacolo continua la vendita delle CARTE TEATRO.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro stabile del F.-V.G. e Compagnia Glauco Mauri presentano «Riccardo II» di William Shakespeare, con Roberto Sturno. Regia di G. Mauri. In abbonamento, tagliando n. 2. Turno I Domenica. Durata 3 h. Prenotazioni: Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 18 novembre alle ore **20.30** avrà luogo l'inaugurazione della stagione 1991/'92 con l'esecuzione del «Messiah» di Haendel, nell'elaborazione di Mozart, da parte del Freiburger Vokalensamble e dell'orchestra Sinfonietta Tuebingen, sotto la direzione del maestro Wolfgang Schaefer.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**: «Il diario di Anna Frank» di F. Goodrich e A. Hackett, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Micol Pambieri. Regia di Gianfranco De Bosio. Lo spettacolo dura due ore e 45. Ultima replica.

TEATRO MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): oggi ore 11 per «Quelle classiche domeniche» concerto del pianista Ulisse Bonaventura. Musiche di Bach, Liszt, Kodaly e Bartok.

GLASBENA MATICA. Stagione di concerti '91-'92 - Kulturni Dom di Trieste, via Petronio 4. Giovedì, 21 corr., ore **20.30**: Ensemble pro musica di Salisburgo. Solisti: C. Neumann-violino, F. Stadler-viola, M. Pfeiffer-fagotto. Direttore W. Tachezi. In programma W.A. Mozart.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30**: l'Armonia presenta «I commedianti» con lo spettacolo «Marinella», 2 atti di M. Fraschilla e D. Pitacco; da un racconto di A. Tierghen, per la regia di Ugo Amodeo.

L'AIACE AL MIGNON. Solo mercoledì: «Don Giovanni» di Mozart-Losey.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo giovedì: «Il cielo sopra Berlino» di W. Wenders.

ARISTON. FestFest. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15**: Harrison Ford, Annette Bening e la dodicenne Mikki Allen nel film più atteso della stagione: «A proposito di Henry» di Mike Nichols (Usa 1991). Meglio il successo o l'amore? E lo yuppie cambia vita... Dagli applausi alla Mostra di Venezia un magistrale made in Hollywood, che diverte e commuove gli spettatori di tutte le età. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **17, 19.30, 22**: «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam. Una fiabesca risata da Robin Williams e Jeff Bridges, Leone d'argento alla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15**: «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con Julia Roberts e Campbell Scott. Il coraggio di amare oltre ogni ostacolo in una stupenda «love story» anni '90.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Le lussurie di una calda donna»... quando una ninfomane è in calore nemmeno dieci stalloni riescono a calmarla! V.m. 18.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: arriva il ciclone Benigni... Piogge di risate in tutta Italia. Roberto Benigni in «Johnny Stecchino», con Nicoletta Braschi e Paolo Bonacelli, Franco Volpi.

MIGNON. 15 ult. 22.15: «Forza d'urto» con Brian Bosworth, il nuovo idolo che sta superando miti come Stallone e Schwarzenegger.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.15: «Point Break» con Patrick Swayze (l'eroe di «Ghost») e Keanu Reeves. Un agente dell'Fbi e un rapinatore campione di surf (con scene che fanno invidia a «Un mercoledì da leoni») in un film che è pura adrenalina al 100%. In dolby stereo S.R.

NAZIONALE 2. 16.45, 18.30, 20.25, 22.15: «Rapsodia in Agosto» con Richard Gere. L'ultimo straordinario capolavoro di Akira Kurosawa.

NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La Riffa» con Monica Bellucci. Francesca è sola con una figlia e senza un soldo. Ma è bellissima. V.m. 14.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Thelma & Louise» di Ridley Scott. Con Susan Sarandon e Geena Davis. Il miglior film degli ultimi 10 anni! Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE DISNEY. Alle **10.30** (sala 1), **11.15** (sala 2) e alle **15** (sala 2): «La storia infinita 2». Ingresso L. 5000.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Una pallottola spuntata 2 1/2 - L'odore della paura». Una commedia folle, demenziale, divertente. Riderete... e riderete! II settimana di grande successo. Ultimi giorni.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **17.30, 19.50, 22.05.** L'ultimo capolavoro di Peter Greenaway «L'ultima tempesta» (Prospero's Book, GB 1991) con Jon Gielgud, Michel Blanc e Isabelle Pasco. La rilettura del dramma shakespeariano in un continuo delirio visivo ad alta definizione.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16.40, 18.20, 20.10, 22.10**: di Mel Brooks «Che vita da cani» con Mel Brooks, Lesley Ann Warren. Una farsa fracassona e gentile... che centra il suo bersaglio.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** e ore **15** (spettacolo unic): «Red e Toby nemiciamici». Un classico di Walt Disney.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Erotic sensual love». Un vortice frenetico di sesso con John Leslie. V.m. 18.

MUGGIA

SALA VERDI. Domani, ore **20.30**: «Concerto di musica e cromatismo». Da Bach al Country: passeggiata musicale attraverso i secoli. Roberto Marchiò, violino; Daniela Frausin, pittrice.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92. Ore **16, 18, 20, 22**: «Barton Fink» di Joel ed Ethan Coen; con John Turturro, J. Goodman. Palma d'Oro al Festival di Cannes '91 per la migliore regia. Premio per la migliore interpretazione maschile a John Turturro. Prossimamente: «The Fisher King» di Terry Gilliam.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91/'92: venerdì 22 novembre ore **20.30** concerto del violoncellista Mischa Maisky. Musiche di Johann Sebastian Bach.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91/'92: martedì 26 e mercoledì 27 novembre ore **20.30** Paolo Poli presenta «Il coturno e la ciabatta» di Ida Omboni e Paolo Poli, da Alberto Savinio.

GORIZIA

VERDI. 15, 22: «Thelma & Louise».

CORSO. 15.30, 22: «Forza d'urto» con Brian Bosworth.

VITTORIA. 15.30, 22: «Urga» di Nikita Michalkov.

PROGETTOCASA

"la tua guida immobiliare"

in esclusiva

SISTIANA

Le residenze di Sistiana si sviluppano su tre o quattro piani, compreso il giardino; in virtù della loro altezza contenuta e dei gradevoli e tradizionali colori delle facciate, appaiono completamente filtrate dal verde e dai colori caratteristici del nostro Carso. Le ville offrono soluzioni da 6 a 9 locali, con superfici variabili da 150 a 250 metri quadrati, in grado di soddisfare compiutamente ogni tipo di esigenza familiare. Il soggiorno si affaccia sempre su grandi porticati coperti dotati di fioriere, che consentono di godere di questi spazi all'aperto dall'inizio della primavera ad autunno inoltrato. Le ville sono state costruite in modo tradizionale, con materiali pregiati e una ricca dotazione di impianti. Gli edifici hanno serramenti in legno con vetrate termoisolanti, caminetti interni ed esterni su disegno personalizzato, vasche idromassaggio, pavimenti in ceramica o parquet; impianto autonomo a gas per il riscaldamento e la fornitura di acqua calda. Si può scegliere tra soluzioni di differente superficie, con lotti di terreno sino a 550 metri quadrati, completamente recintati con muretti di pietra carsica. I giardini sono il naturale completamento dell'abitazione, spazio ideale per il giardinaggio e per la coltivazione dei propri alberi da frutto; le finiture interne ed esterne, come i rivestimenti e tutti gli impianti adottati, assicurano un livello residenziale di assoluto prestigio.

Servizio permute con il vostro immobile
Finanziamenti fino al 75%

in esclusiva

PROGETTOCASA
PROPONE

Giulia adiacenze appartamento da restaurare, composto da camera, cucina, stanzino, servizio, 12.000.000 + mutuo.
Strada Vecchia dell'Istria appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, autometano, 63.000.000.
Pestalozzi adiacenze appartamento primingresso composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, tavernetta, riscaldamento autonomo, 105.000.000.
Strada di Fiume adiacenze appartamento in ottime condizioni, casa recente, tinello, cucina, camera, bagno, poggiolo, 115.000.000.
Roiano appartamento parzialmente da restaurare, luminoso, soggiorno, camera, camereta, cucina abitabile, bagno, cantina, 116.000.000.
Aurisina appartamenti primingresso, rifiniture signorili, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, ampie terrazze, posti macchina, da 140.000.000.
Piancavallo (accanto le piste da sci) appartamento in palazzina, ottimamente arredato, saloncino con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box, rifiniture signorili, 141.000.000.
Via Brunner appartamento in bella casa d'epoca, salone, due camere, cucina abitabile, servizi separati, adatto anche uso ufficio-ambulatorio, 155.000.000.
Roiano, centro appartamento composto da salone, due camere, cameretta, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, 158.000.000.
Fabio Severo appartamento ampia metratura, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, due cantine con servizio, 165.000.000.
San Vito signorile rifinitissimo soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balconi, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale, riscaldamento autonomo, 190.000.000.
Muggia Vecchia appartamento in casa bifamiliare, vista mare, soggiorno, tre stanze, cucinino, bagno, poggiolo, due grandi terreni, posto macchina, cantinone, riscaldamento autonomo, 210.000.000.
Fiera adiacenze appartamento luminoso composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina, terrazza, riscaldamento 210.000.000.
San Giusto appartamento signorile in palazzina recente panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, posto macchina, in garage, 2 poggioli, giardino condominiale 225.000.000.
Muggia appartamento ultimo piano in casa recente, ottime condizioni, riscaldamento centralizzato, composto da salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, due box, 230.000.000.
Commerciale adiacenze appartamento mansardato in fase di totale restauro, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazze, autometano, 250.000.000.
Centralissimo (via Filzi) adatto anche uso ufficio in casa recente, ampia metratura, doppi servizi, riscaldamento centrale, buone condizioni, 320.000.000.
San Luigi stupendo attico vista mare in fase di costruzione, disposto su due piani e composto da salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, box, terrazze, riscaldamento autonomo. Informazini presso i nostri uffici previo appuntamento.
Villaggio del Pescatore recente villino a schiera con giardino proprio, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, taverna, terrazza, 370.000.000.
Posti macchina in grage meccanizzato siti in posizione centralissima, pagamenti rateali personalizzati con anticipo minimo di 8.000.000, adattissimi anche uso investimento.
Rozzol terreno edificabile di circa 270 mq, adatto casetta unifamiliare, intervento diretto, 60.000.000.

NUDE PROPRIETA'
USO INVESTIMENTO

Via del Veltro soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento centralizzato, 100.000.000.
San Vito appartamento in buone condizioni, salone, quattro, camere, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, giardino condominiale, 310.000.000.

in esclusiva

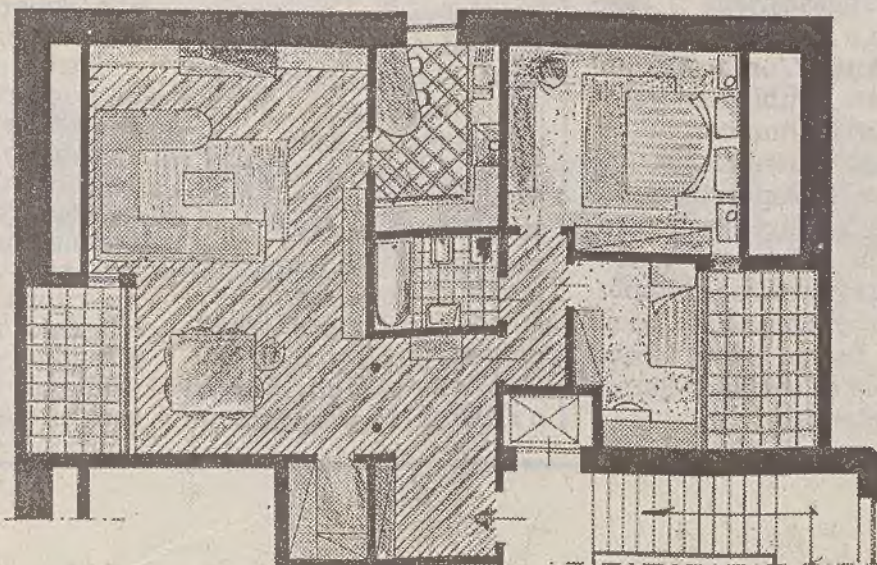
VISOGLIANO

Ville primingresso disposte su 3 piani e composte da:

SALONE, 3 STANZE, CUCINA, 3 SERVIZI, TAVERNA, BOX, ampio GIARDINO.

Prezzi da L. 320.000.000 con possibilità di mutuo e permuta con il Vs. immobile.

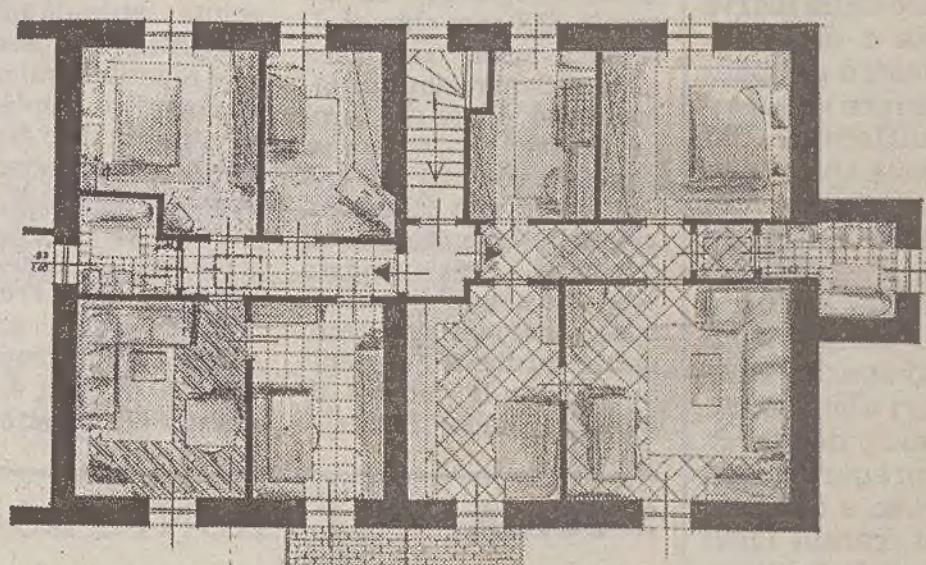
in esclusiva

CENTRO CITTÀ

Adiacenze stazione. Mansarde in palazzo d'epoca signorile. Di prossimo restauro, composte da:

SALONE, 2 CAMERE, CUCINA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, 2 TERRAZZE ABITABILI, POSSIBILITÀ BOX.

Prezzi da L. 250.000.000

in esclusiva

AURISINA

Appartamenti primingresso, ottime rifiniture, composti da:

SOGGIORNO, 1-2 STANZE, CUCINA, SERVIZI, POSTO MACCHINA, Riscaldamento autonomo.

Prezzi da L. 140.000.000 con possibilità mutuo o permuta con il Vs. immobile. Consegna marzo '92.

V.Rossini 10·TS· **040 - 367667**